

PROSPETTO INFORMATIVO

Relativo all'Offerta pubblica in sottoscrizione
di n. 8.000 azioni del valore nominale di € 500,00 cadauna
per complessivi € 4.000.000,00 della

COSTITUENDA

BANCA DELL'AQUILA

- CREDITO COOPERATIVO -

SOCIETÀ COOPERATIVA PER AZIONI

RESPONSABILE DELLA RACCOLTA DELLE SOTTOSCRIZIONI E' IL COMITATO PROMOTORE DELLA BANCA DELL'AQUILA - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETÀ COOPERATIVA PER AZIONI, CON SEDE IN L'Aquila (AQ), Via Rocco Carabba n. 2, TEL. 0862/785193, FAX. 0862/785123, CODICE FISCALE 93052100661.

SITO INTERNET: WWW.COMITATOPROMOTOREBANCADELLAQUILA.IT

E-MAIL: INFO@COMITATOPROMOTOREBANCADELLAQUILA.IT

Prospetto Informativo depositato presso la CONSOB in data 12 dicembre 2011, in conformità alla nota di comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'approvazione della CONSOB del 1° dicembre 2011, protocollo 11096099.

Validità del Prospetto 12 mesi dalla pubblicazione, avvenuta il 12 dicembre 2011.

L'adempimento di pubblicazione del presente Prospetto informativo non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

AVVERTENZA

1. La banca, alla data del prospetto, non è ancora stata costituita e non vi è alcuna certezza in merito agli esiti della pubblica sottoscrizione e all'effettiva costituzione della società. Pertanto, alla data del prospetto non è stata definita neppure la composizione degli organi sociali che saranno chiamati a svolgere le funzioni di amministrazione direzione e controllo della società;
2. La costituzione avverrà solo ed esclusivamente a seguito del rilascio dell'autorizzazione da parte della Banca d'Italia, previa verifica della sussistenza di tutte le condizioni normativamente previste ex art. 14 TUB fra cui, tra l'altro, del programma di attività e della sussistenza, in capo agli organi sociali, dei requisiti di onorabilità e professionalità. Pertanto, Banca d'Italia non ha espresso alcuna valutazione sui piani descritti nel prospetto e sulla loro sostenibilità. Tutti gli elementi del progetto costitutivo (assetto proprietario, di governo, programma di attività) potranno subire modifiche, anche rilevanti, in relazione alle osservazioni formulate dalla stessa Banca d'Italia in sede istruttoria autorizzativa. Qualora la suddetta autorizzazione non dovesse intervenire, ovvero non si addivenisse comunque all'effettuazione dell'iscrizione presso il Registro delle Imprese dell'atto costitutivo, la banca non si costituirà e si procederà alla restituzione immediata ai sottoscrittori di quanto versato a titolo di capitale;
3. Le previsioni di utili indicate nel presente prospetto informativo rappresentano delle mere previsioni sulla cui effettiva realizzazione non sussiste alcuna certezza, neppure in ordine al momento in cui gli stessi potranno essere conseguiti; le stesse presentano profili di assoluta incertezza in merito sia alla loro effettiva realizzazione che all'eventuale tempistica;
4. Il sottoscrittore effettuerà il versamento delle somme relative alle quote sottoscritte solo in un momento successivo alla positiva conclusione dell'offerta, esclusivamente mediante bonifico bancario presso l'unico conto corrente indisponibile n. 1134 intrattenuto presso la "Banca Popolare di Spoleto S.p.A." Agenzia di L'Aquila, Strada Statale 17 snc, c/o Centro Commerciale "FARRONI", IBAN: IT48K0570403600000000001134. Le somme versate su detto conto saranno indisponibili fino a quando la banca, a seguito del completamento dell'iter previsto per la costituzione e dell'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie, non venga iscritta nell'Albo delle Aziende di Credito e, successivamente al Registro delle Imprese;
5. Le spese di costituzione, sono stimate in euro 110.000,00 circa.
In conformità a quanto previsto dall'art. 2338 del Codice Civile, i Promotori sono solidalmente responsabili verso i terzi per le obbligazioni assunte per costituire la società.

Se per qualsiasi ragione la banca non si costituisce, i Promotori non possono rivalersi verso i sottoscrittori delle azioni, pertanto sarà a carico di ogni sottoscrittore esclusivamente l'esborso necessario da corrispondere al Notaio per la sottoscrizione che, ai sensi dell'art. 2333 Codice Civile, deve risultare da scrittura privata autenticata, nonché quello per l'autentica dell'eventuale e facoltativa Procura speciale per la partecipazione in assemblea. Tali esborsi rimarranno a carico del sottoscrittore anche nell'ipotesi in cui non venga stipulato l'atto costitutivo della Banca.

AVVERTENZA	2
SEZIONE I - NOTA DI SINTESI	13
1. PREMESSA ALLA NOTA DI SINTESI	13
2. COMITATO PROMOTORE E OBIETTIVI DELL'INIZIATIVA	14
3. ITER COSTITUTIVO	16
4. FATTORI DI RISCHIO	18
5. INFORMAZIONI SULLA COSTITUENDA BANCA.....	20
5.1 Attività della costituenda banca	20
5.2. Il probabile assetto azionario della costituenda Banca.	21
5.3. Corporate governance e organi sociali.	23
5.3.1 Organi sociali.....	23
5.3.2 Funzionamento dell'assemblea dei soci	23
6. INFORMAZIONI DI SINTESI SUI DATI PREVISIONALI PER IL PRIMO TRIENNIO DI ATTIVITA DELLA COSTITUENDA BANCA.....	25
7. MODALITA DI OFFERTA	30
7.1 Modalità di sottoscrizione delle azioni.....	31
7.2 Modalità e termini di versamento delle quote sottoscritte ex art. 2334 c.c.	32
7.3 Spese di costituzione	33
7.4 Calendario della sottoscrizione	33
SEZIONE II - DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE RELATIVO ALL'EMITTENTE	37
1. PERSONE RESPONSABILI	38
1.1 Denominazione e sede dei soggetti che si assumono la responsabilità del Prospetto Informativo	38
1.2 Dichiarazione di responsabilità	39
2. REVISORE LEGALE DEI CONTI.....	40
2.1 Nome ed indirizzo dei revisori	40
2.2 Rapporti con i Revisori dei conti.....	40
3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	41
3.1 Informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi passati	41
3.2 Informazioni finanziarie relative a periodi infrannuali.....	44
NON APPLICABILE ALL'OFFERTA IN QUANTO LA BANCA NON È ANCORA COSTITUITA.	44
4. FATTORI DI RISCHIO	45
4.1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE	45
4.1.1. Iter costitutivo e autorizzativo	45
4.1.2. Rischi connessi all'investimento in un entità che deve ancora costituirsi	48
4.1.3. Rischi connessi al mancato raggiungimento di sottoscrizioni del capitale sociale minimo di € 4.000.000.	51

4.1.4. Conferimento di procura speciale per intervenire all'assemblea costitutiva	52
4.1.5 - Rischi connessi alla previsione rappresentata nel Piano Industriale (in appendice 4) di un incremento dei soci per i primi tre esercizi post-Offerta.	52
4.1.6. Rischi connessi al mancato ottenimento di utili nonché limiti alla distribuzione di dividendi (art. 37, D.Lgs. 385/93).....	53
4.1.7. Rischi connessi al capitale sociale, ai limiti al possesso azionario e al voto capitario.	54
4.1.8. Rischi connessi al futuro assetto azionario della banca.....	55
4.1.9. Rischi connessi a conflitti d'interesse con organi di amministrazione, direzione e vigilanza.	56
4.2. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE IN CUI OPERERÀ L'EMITTENTE E AL TIPO DI ATTIVITÀ CHE VERRÀ SVOLTA.....	56
4.2.1. Rischi connessi alla specifica attività di intermediazione creditizia e finanziaria e rischi generali connessi allo svolgimento di una attività imprenditoriale.	56
4.2.2. Fattori di rischio relativi al contesto economico in cui opererà l'Emittente.....	57
4.3. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'OFFERTA E AGLI STRUMENTI FINANZIARI	57
4.3.1. Durata massima dell'Offerta	58
4.3.2. Versamento delle quote sottoscritte ex art. 2334 c.c.	59
4.3.3. Spese di costituzione	60
4.3.4. Revocabilità dell'adesione	60
4.4. RISCHI RELATIVI ALLE AZIONI.....	61
4.4.1. Aumenti di capitale sociale e diluizione della partecipazione.....	61
4.4.2. Difficoltà di disinvestimento delle azioni – limitazioni alla sottoposizioni delle azioni a vincoli	61
4.4.3. Gradimento del Consiglio di Amministrazione	62
4.4.4 Statuto sociale	62
4.4.5 Cause di esclusione e recesso dei soci e relative modalità di rimborso dei conferimenti (Cfr. capitoli 21.2.4 della Sezione II e 4.5.3 della Sezione III).....	62
5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	64
5.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente	64
5.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente.....	64
5.1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione	64
5.1.3 Data di Costituzione e durata dell'Emittente.....	64
5.1.4.Domicilio, forma giuridica e legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione nonché indirizzo e numero telefonico della sede sociale.	64
5.1.5. Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente	65
5.2 Investimenti realizzati	65
6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ.....	66
6.1 Principali attività.....	66
6.1.1 Descrizione della natura delle operazioni dell'Emittente e delle sue principali attività, e relativi fattori chiave, con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o di servizi prestati.	66

6.1.2 Struttura organizzativa (cfr Piano Industriale in Appendice 4)	67
6.1.3 Gestione del rischio	69
6.2 Principali mercati	74
6.3 Informazioni influenzate da fattori eccezionali.....	75
6.4 Dipendenza dell'emittente da brevetti o licenze o da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione.....	75
7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA NELL'AMBITO DI UN GRUPPO	76
7.1 Appartenenza ad un gruppo	76
7.2 Elenco delle più importanti società controllate dall'Emittente.....	76
8. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI	77
8.1 Informazioni relative agli investimenti previsti in immobilizzazioni, compresi beni in locazione, connessi alla realizzazione del piano industriale (in appendice 4)	77
8.2 Descrizione di eventuali problemi ambientali che possono influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali da parte dell'Emittente.....	77
9. PREVISIONE SULLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA DELLA COSTITUENDA BANCA.....	78
9.1 Situazione finanziaria.....	78
9.2 Fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento.....	79
9.3 Gestione operativa.....	80
9.4 Patrimonio di Vigilanza e coefficienti di solvibilità	81
9.4.1. Informazioni riguardanti fattori importanti.....	82
9.5 Variazioni delle vendite o delle entrate.....	83
9.6 Politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria o politica che potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente	84
10 RISORSE FINANZIARIE.....	86
10.1 Rendiconto finanziario	86
10.2 Impieghi finanziari a breve e lungo termine	87
10.3 Fonti finanziarie	87
10.4 Fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento.....	88
10.5. Eventuali limitazioni all'uso delle risorse finanziarie che potrebbero avere direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività.....	88
10.6. Fonti previste dei finanziamenti necessari a fronteggiare gli investimenti.....	88
11. RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE.....	89
12. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE MANIFESTATESI RECENTEMENTE	90
13. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI.....	91
13.1 Presupposti	91
13.2. Relazione attestante la correttezza della previsione o stima	93
13.3 Stima degli utili	94
13.4. Validità della previsione.....	96

13.5. Analisi di sensitività.....	96
14. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI.....	98
14.1. Generalità, attività e parentela degli organi di amministrazione, direzione e controllo e principali dirigenti.....	98
14.2 Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e degli alti dirigenti	99
15. REMUNERAZIONI E BENEFICI	101
15.1. Remunerazioni corrisposte, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, agli organi di amministrazione, direzione e controllo e ai principali dirigenti.....	101
15.2. Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi.....	101
16. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	102
16.1. Scadenza e durata in carica degli organi di amministrazione, direzione e controllo	102
16.2. Contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'Emittente che prevedono indennità di fine rapporto.	103
16.3. Informazioni sul comitato di revisione e sul comitato per la remunerazione dell'Emittente e una descrizione sintetica del mandato in base al quale essi operano.	103
16.4. Dichiarazione che attesti l'osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario.	103
17. DIPENDENTI	104
17.1. Numero di dipendenti e ripartizione delle persone impiegate per principale categoria di attività.	104
17.2. Partecipazioni azionarie e stock option	105
17.3. Accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente.	105
18. PRINCIPALI AZIONISTI.....	106
18.1. Soggetti che direttamente o indirettamente detengono una quota del capitale o dei diritti di voto dell'Emittente soggetta a notificazione ai sensi della normativa vigente	106
18.2. Azionisti che dispongono di diritti di voto diversi.....	106
18.3. Eventuale soggetto controllante.....	106
18.4. Eventuali accordi, noti all'Emittente, dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente	106
19. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	108
20. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITA' E LE PASSIVITA', LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE.....	109
20.1. Informazioni finanziarie previsionali.....	109
20.2. Assunzioni alla base della formulazione del Piano Industriale (in appendice 4)	112
20.3. Informazioni finanziarie proforma	113
20.4. Bilanci.....	113
20.5. Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati	113

20.5.1. Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione.....	113
20.5.2. Indicazione di altre informazioni contenute nel presente Documento di Registrazione che siano state controllate dai revisori dei conti.	114
20.5.3. Fonte dei dati finanziari contenuti nel documento di registrazione	114
20.6. Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie	114
20.7. Politica dei dividendi	114
20.7.1. Ammontare del dividendo per azione per ogni esercizio finanziario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati	115
20.8. Procedimenti giudiziari e arbitrali.....	115
20.9. Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente	115
21. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	116
21.1. Capitale azionario	116
21.1.1. Ammontare del capitale emesso e per ogni classe di capitale azionario:.....	116
21.1.2. Eventuali azioni non rappresentative del capitale sociale.	116
21.1.3. Numero, valore contabile e valore nominale delle azioni detenute dall'emittente stesso o per suo conto o da società controllate dall'emittente.	116
21.1.4. Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle condizioni e delle modalità di conversione, di scambio o di sottoscrizione.	117
21.1.5. Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale.	117
21.1.6. Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del gruppo offerto in opzione o che è stato deciso di offrire condizionatamente o incondizionatamente in opzione, descrizione delle opzioni e indicazione delle persone alle quali si riferiscono.	117
21.1.7. Evoluzione del capitale azionario.....	117
21.2. Atto costitutivo e statuto	117
21.2.1. Oggetto sociale.	117
21.2.2. Disposizioni dello statuto dell'Emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e controllo.	118
21.2.3. Categorie di azioni esistenti.	125
21.2.4. Modalità di modifica dei diritti dei possessori delle azioni.	126
21.2.5. Modalità di convocazione delle assemblee.....	127
21.2.6. Eventuali disposizioni dello statuto dell'Emittente che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo.....	128
21.2.7. Eventuali disposizioni dello statuto dell'Emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta.	129
21.2.8. Condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo statuto per la modifica del capitale, nel caso che tali condizioni siano più restrittive delle condizioni previste per legge.	129

22. CONTRATTI IMPORTANTI	130
23. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI	131
23.1. Pareri o relazioni di esperti.	131
23.2. Informazioni provenienti da terzi.....	131
24. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO	132
25. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI	133
SEZIONE III - NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI	134
1. PERSONE RESPONSABILI	135
1.1. Denominazione e sede dei soggetti che si assumono la responsabilità della nota informativa	135
1.2. Dichiarazione di responsabilità.....	135
2. FATTORI DI RISCHIO	135
3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI	135
3.1. Dichiarazione relativa al capitale circolante.....	135
3.2. Fondi propri e indebitamento	135
3.3. Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta.....	136
3.4. Ragioni dell'Offerta ed impiego dei proventi.....	136
4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI.....	137
4.1. Descrizione delle Azioni.....	137
4.2. Legislazione in base alla quale le Azioni sono emesse	137
4.3. Caratteristiche delle azioni.....	137
4.4. Valuta di emissione delle Azioni.....	137
4.5. Descrizione dei diritti connessi alle Azioni.....	137
4.5.1. Diritto ai dividendi (data di decorrenza del diritto, termine di prescrizione e restrizioni sui dividendi).....	137
4.5.2. Diritto di voto.....	138
4.5.3. Disposizioni di rimborso	138
4.5.4. Disposizioni in caso di liquidazione della società	138
4.6. Delibere in virtù delle quali le Azioni saranno emesse	139
4.7. Data prevista per l'emissione.....	140
4.8. Eventuali restrizioni alla libera trasferibilità delle Azioni.....	140
4.9. Eventuali norme in materia di obbligo di Offerta al pubblico di acquisto e/o di Offerta di acquisto e di vendita residuale in relazione alle Azioni.....	140
4.10. Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni	140
4.11. Regime fiscale	140
4.11.1 Trattamento fiscale dei dividendi	140
4.11.2 Imposta sulle successioni e donazioni	142
5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA.....	144
5.1. Condizioni, statistiche relative all'Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta	144
5.1.1. Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata.....	144

5.1.2. Ammontare totale dell'Offerta	144
5.1.3. Periodo di validità dell'Offerta e modalità di adesione.....	144
5.1.4. Possibilità di revoca o sospensione dell'Offerta.....	147
5.1.5. Possibilità di ridurre la sottoscrizione	147
5.1.6. Ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione	147
5.1.7. Possibilità di ritirare la sottoscrizione	148
5.1.8. Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle azioni.....	148
5.1.9. Pubblicazione dei risultati dell'Offerta.....	149
5.1.10. Diritto di prelazione	150
5.2. Piano di ripartizione e di assegnazione.....	150
5.2.1. Categorie di investitori potenziali ai quali sono offerte le Azioni.....	150
5.2.2. Criteri di riparto	150
5.2.3. Modalità di comunicazione di avvenuta assegnazione delle Azioni	150
5.2.4. Sovrallocazione e greenshoe.....	151
5.3. Fissazione del prezzo.....	151
5.3.1. Prezzo delle Azioni	151
5.4. Collocamento e sottoscrizione	151
5.4.1. Coordinatori dell'Offerta.....	151
5.4.2. Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario e degli agenti depositari in ogni paese.....	151
5.4.3. Soggetti che sottoscrivono l'emissione a fermo e/o garantiscono il buon esito del collocamento.....	151
6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE.....	152
6.1. Eventuale domanda di ammissione alla negoziazione degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta	152
6.2. Mercati regolamentati o equivalenti sui quali sono già ammessi alla negoziazione strumenti finanziari della stessa classe di quelli da offrire o da ammettere alla negoziazione	152
6.3. Se simultaneamente o quasi simultaneamente alla creazione degli strumenti finanziari per i quali viene chiesta l'ammissione ad un mercato regolamentato, vengono sottoscritti o collocati privatamente strumenti finanziari della stessa classe ovvero se strumenti finanziari di altre classi vengono creati per il collocamento pubblico o privato, fornire i dettagli sulla natura di tali operazioni, nonché riguardo al numero e alle caratteristiche degli strumenti finanziari alle quali si riferiscono	152
6.4. Eventuali soggetti che si sono assunti il fermo impegno di agire quali intermediari sul mercato secondario, fornendo liquidità attraverso il margine tra i prezzi di domanda e di Offerta, e descrizione delle condizioni principali del loro impegno	152
6.5. Stabilizzazione.....	152
7. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA	153
7.1. Nome e indirizzo della persona fisica o giuridica che offre in vendita gli strumenti finanziari, natura di eventuali cariche, incarichi o altri apporti significativi che le persone che procedono alla vendita hanno avuto negli ultimi tre anni con l'Emittente o con qualsiasi suo predecessore o società affiliata.....	153

7.2. Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita.....	153
7.3. Accordi di lockup: le parti interessate; contenuto dell'accordo e relative eccezioni; indicazione del periodo di lockup.....	153
8. SPESE LEGATE ALL'OFFERTA	154
9. DILUIZIONE	154
10. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	155
10.1. Eventuali consulenti	155
10.2. Informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti e casi in cui i revisori hanno redatto una relazione	155
10.3. Eventuali pareri o relazioni di esperti.....	155
10.4. Dichiarazione sulle informazioni dei terzi	155
APPENDICI	156
APPENDICE 1: ATTO COSTITUTIVO DEL COMITATO PROMOTORE	157
APPENDICE 2: PROGRAMMA DI ATTIVITA' PER LA COSTITUZIONE PER PUBBLICA SOTTOSCRIZIONE	215
APPENDICE 3: FAX SIMILE DELL'ATTO COSTITUTIVO E DELLO STATUTO	254
APPENDICE 4: PIANO INDUSTRIALE: PROGETTO DI COSTITUZIONE - - RELAZIONE TECNICA	276
<i>Premessa.....</i>	<i>276</i>
1. Economia e società in Abruzzo – rapporto 2010.....	277
2. I settori di intervento della Banca dell'Aquila – credito cooperativo: le aree economiche e territoriali e la tipologia di clientela.....	295
3. Le operazioni e i servizi nella attività di raccolta ed impiego.....	298
4. La struttura tecnica, organizzativa e territoriale	298
5. Il sistema dei controlli interni	309
6. Elenco dei Servizi.....	314
RELAZIONE TECNICA	319
1. Gli investimenti necessari per realizzare la struttura tecnico-organizzativa della Banca.....	319
2. Le dimensioni operative della Banca di Credito Cooperativo: impieghi, raccolta ed altri aggregati.	321
3. I risultati economici attesi.....	338
4. Considerazioni conclusive.	345
5. Analisi di sensitività.....	346
APPENDICE 5: PROCURA SPECIALE PER LA PARTECIPAZIONE ALL'ASSEMBLEA COSTITUTIVA.....	348
APPENDICE 6: CURRICULUM VITAE DEI COMPONENTI DEL COMITATO PROMOTORE.....	350
APPENDICE 7: RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI.....	387

GLOSSARIO	
Analisi di sensitività	Si tratta della verifica degli scostamenti rispetto alle risultanze del piano industriale al variare delle variabili chiave quali: volumi della raccolta e degli impieghi, tassi di interesse, evoluzione del capitale sociale.
Azioni	Le azioni della Banca dell'Aquila - credito cooperativo del valore nominare di € 500,00 cadauna.
Back Office	Il back office (letteralmente dietro ufficio, nel significato di retro-ufficio) è quella parte di un'azienda che comprende tutte le attività proprie dell'azienda, come il sistema di produzione o la gestione. Il back office comprende sia le attività di gestione dell'organizzazione, sia quelle di gestione dei procedimenti amministrativi. In pratica, il back office è tutto ciò che il cliente (o l'utente) non vede, ma che consente la realizzazione dei servizi a lui destinati.
Banca d'Italia	E' la Banca centrale della Repubblica italiana con sede in Roma, Via Nazionale, 91
Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005	Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 301 del 28 dicembre 2005 - Supplemento ordinario n. 208
Coefficienti di solvibilità	E' una misura sintetica del grado di patrimonializzazione di un intermediario bancario o finanziario. È calcolato come rapporto percentuale tra il "patrimonio di vigilanza" dell'intermediario e il totale delle "attività ponderate per il rischio" a una certa data.
Collegio dei Revisori	Coloro che hanno rilasciato la relazione dei dati previsionali esposti nel piano industriale della costituenda Banca dell'Aquila - credito cooperativo, ovvero Dr. Marcello De Carolis, Dr. Augusto Equizi, D.ssa Giuseppina Zanchiello
CONSOB	E' la Commissione Nazionale per le società e la Borsa, con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3
Corporate	Sono i clienti della banca di medio/grandi dimensioni che saranno successivamente individuati da apposito regolamento della Banca
Costituenda Banca	La Banca dell'Aquila - di credito cooperativo
Data del Prospetto Informativo	individua la data di pubblicazione del Prospetto Informativo presso la CONSOB
Disposizioni di Vigilanza per le Banche	Circolare della Banca d'Italia n. 263 del 27/12/2006.
Documento di registrazione relativo all'emittente	Parte del Prospetto Informativo che ha la funzione di dare agli investitori informazioni precise ed aggiornate circa il soggetto emittente gli strumenti finanziari.
Emittente	Costituenda Banca dell'Aquila - credito cooperativo società cooperativa per azioni
Euribor	è un tasso di riferimento, calcolato giornalmente, che indica il tasso di interesse medio delle transazioni finanziarie in Euro tra le principali banche europee.
Fair Value	Come indicato nei principi contabili internazionali per fair value si intende il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, tra parti consapevoli e disponibili, in una transazione tra terzi indipendenti.
Fattori di rischio	Una serie di fattori su cui l'investitore deve porre attenzione in fase di valutazione dell'investimento
Front Office	Letteralmente <i>ufficio davanti</i> , indica l'insieme delle strutture di un'organizzazione che gestiscono l'interazione con il cliente
G.U.	Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana
IAS	International Accounting Standards

Intermediari autorizzati	Ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento Intermediari, sono intermediari autorizzati: le SIM, ivi comprese le società di cui all'articolo 60, comma 4, del decreto legislativo n. 415 del 1996, le banche italiane autorizzate alla prestazione di servizi e di attività d'investimento, gli agenti di cambio, gli intermediari finanziari iscritti nell'elenco previsto dall'articolo 107 del decreto legislativo n. 385 del 1993 autorizzati alla prestazione di servizi di investimento, le società di gestione del risparmio e le società di gestione armonizzate nella prestazione del servizio di gestione di portafogli e del servizio di consulenza in materia di investimenti, la società Poste Italiane - Divisione Servizi di Banco Posta autorizzata ai sensi dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 144 del 14 marzo 2001, le imprese di investimento e le banche comunitarie con succursale in Italia, nonché le imprese di investimento e le banche extracomunitarie comunque abilitate alla prestazione di servizi e di attività di investimento in Italia.
IRAP	Imposta Regionale sulle Attività Produttive
IRES	Imposta sul REddito delle Società
Istruzioni di vigilanza	Individuano la Circolare della Banca d'Italia n. 229 del 21/04/1999
MIFID	Markets In Financial Instruments Directive. La Direttiva 2004/39/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004, relativa ai mercati degli strumenti finanziari, che modifica le direttive 85/611/CEE e 93/6/CEE del Consiglio e la direttiva 2000/12/CE del parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva 93/22/CEE del Consiglio, come successivamente integrata e modificata.
Modulo di sottoscrizione	Modulo di adesione all'Offerta di cui al presente Prospetto Informativo, reperibile esclusivamente presso la sede del Comitato Promotore in L'Aquila, Via Rocco Carabba n. 2.
Nota di sintesi	Parte del Prospetto Informativo che ha la funzione di dare agli investitori informazioni in maniera sintetica circa il soggetto emittente gli strumenti finanziari.
Nota informativa relativa agli strumenti finanziari	Parte del Prospetto Informativo che ha la funzione di dare agli investitori informazioni sulle azioni offerte in sottoscrizione.
Offerta di sottoscrizione o Offerta	L'offerta in sottoscrizione delle azioni della costituenda Banca dell'Aquila - credito cooperativo - società cooperativa, riservata ai soggetti interessati che ne facciano richiesta
Patrimonio di vigilanza	Il patrimonio di vigilanza rappresenta il primo presidio a fronte dei rischi connessi con la complessiva attività bancaria e costituisce il principale parametro di riferimento per le valutazioni in merito alla solidità bancaria.
Periodo di sottoscrizione	Il tempo nel quale l'interessato può effettuare la sottoscrizione delle azioni
Principi contabili italiani	Le norme che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci come interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dal documento interpretativo "I principali effetti della riforma del diritto societario sulla redazione del Bilancio di Esercizio" predisposto dall'OIC - Organismo Italiano di Contabilità.
Prospetto informativo	Il presente Prospetto Informativo relativo alla all'Offerta pubblica di sottoscrizione delle azioni della Banca dell'Aquila - credito cooperativo
Regolamento Emittenti	Regolamento CONSOB n. 11971 del 14/05/1999
Regolamento Intermediari	Regolamento CONSOB n. 16190 del 29/10/2007
Responsabile del collocamento	Il Comitato Promotore della costituenda Banca dell'Aquila - di credito cooperativo
Retail	Sono i clienti della banca di piccole dimensioni che saranno successivamente individuati da apposito regolamento della Banca
Spread	E' il differenziale tra due tassi, normalmente individua il differenziale tra il tasso applicato al cliente e l'Euribor.
TUB	Testo Unico Bancario: D. Lgs. N. 385/1993.
TUF	Testo Unico della Finanza: D. Lgs. 58/1998.
TUIR	Testo Unico Imposte sui Redditi di cui al Dpr 917 del 22/12/1986.

SEZIONE I - NOTA DI SINTESI

1. PREMESSA ALLA NOTA DI SINTESI

La presente nota di sintesi contiene le informazioni relative ai rischi, alle caratteristiche essenziali della costituenda banca, dell'Offerta e delle azioni che ne costituiscono oggetto.

La presente nota:

- a) va letta come introduzione al Prospetto Informativo;*
- b) qualsiasi decisione di investire nelle azioni della costituenda banca deve basarsi sull'esame da parte dell'investitore del prospetto completo;*
- c) la responsabilità civile incombe sulle persone che hanno redatto la nota di sintesi soltanto qualora la stessa nota risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta congiuntamente alle altre parti del prospetto.*

Il presente prospetto è stato redatto mediante una procedura di adattamento delle informazioni richieste dagli Allegati I e III al Reg. n. 809/2004/CE per i soggetti emittenti azioni, in quanto tali schemi non prevedono il caso di Emittenti da costituirsi mediante offerta pubblica di sottoscrizione di azioni.

2. COMITATO PROMOTORE E OBIETTIVI DELL'INIZIATIVA

Il Comitato Promotore per la costituzione della Banca dell'Aquila – credito cooperativo, con sede in L'Aquila Via Rocco Carabba n. 2, è stato costituito in L'Aquila (AQ), il 20 maggio 2011, con scrittura privata autenticata nelle firme dal notaio Dott. Vincenzo Galeota, rep. 119.578, racc. 25.380, registrata all'Agenzia delle Entrate di L'Aquila (AQ), il 6 giugno 2011, al n. 1930, serie II (in *Appendice 1* al presente Prospetto Informativo).

Con verbale di assemblea straordinaria del 1 luglio 2011, ai rogiti notaio Dott. Francesco Benedetti, rep. 79.557 e racc. 18.832, registrato a L'Aquila, l'11 luglio 2011, al n. 2449, e con verbale di assemblea straordinaria del 14 novembre 2011, ai rogiti del medesimo notaio Benedetti, rep. 80620, racc. 19306, registrato a L'Aquila, il 17 novembre 2011, al n. 3888, (in *Appendice 1* al presente Prospetto Informativo) i Promotori hanno apportato alcune modifiche a detto atto costitutivo ed hanno approvato il Regolamento per la sottoscrizione delle azioni.

Il suddetto Comitato, disciplinato dagli articoli 39 e seguenti del Codice Civile nonché dalle pattuizioni contenute nel relativo Atto Costitutivo (riportato in *Appendice 1*), ha lo scopo di compiere tutti gli atti necessari per pervenire alla costituzione della “Banca dell'Aquila – credito cooperativo – società cooperativa per azioni”.

I responsabili dell'Offerta sono i componenti del Comitato Promotore della Banca dell'Aquila, ovvero:

N.	COGNOME/NOME/DENOMINAZIONE	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	RESIDENZA/SEDE LEGALE	QUALIFICA
1	BERARDI GIAMMARCO	L'Aquila	26/03/1975	Via Madonna Fore n. 25 - L'Aquila	Membro del Consiglio Direttivo
2	DE ANGELIS GABRIELE	Avezzano	09/06/1966	Via M. Bagnoli - Avezzano	Segretario-Tesoriere del Comitato Promotore
3	DE CRESCENTIS GIANFRANCO	L'Aquila	04/10/1963	Via della polveriera n. 39 - L'Aquila	Promotore
4	GIZZI MATTEO	L'Aquila	30/09/1988	Via Cardinale Mazzarino n. 33 - L'Aquila	Membro del Consiglio Direttivo
5	IOVENITTI AUGUSTO	L'Aquila	21/10/1945	Via S. Giuseppe n. 36 - L'Aquila	Membro del Consiglio Direttivo
6	MADAMA ROBERTO	L'Aquila	08/12/1970	Via XX Settembre n. 52 - L'Aquila	Presidente del Consiglio Direttivo e del Comitato Promotore
7	MICONI STEFANO	L'Aquila	07/04/1972	Via Santa Giusta n. 10 - L'Aquila	Vice-Presidente del Consiglio Direttivo e del Comitato Promotore
8	ROSSI ALESSANDRA	L'Aquila	07/10/1973	Via Nazareno Strampelli - Paganica	Promotore
9	SIMONGINI PIERLUIGI	L'Aquila	16/12/1944	S.S. 5 bis - L'Aquila	Promotore
10	TAFFO ANGELO	L'Aquila	22/07/1963	Via Corfinium n. 6 - L'Aquila	Promotore
11	CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA			Via S. Chiara D'Acquili n. 23 - L'Aquila	Promotore
12	VITTORINI ENRICO	L'Aquila	31/03/1958	Via ed arco dei Francesi, 2 - L'Aquila	Membro del Consiglio Direttivo
13	PETREI BRUNO	L'Aquila	08/07/1954	Via Diaz, 3 - L'Aquila	Promotore

Il Comitato ha lo scopo di promuovere la costituzione di una Banca di Credito Cooperativo che opera prevalentemente al servizio degli abitanti dei comuni di L'Aquila, Lucoli, Pizzoli, Ocre, Tornimparte, Fossa, Scoppito, Barete, Cagnano Amiterno, Campotosto, Barisciano, Santo Stefano Di Sessanio, Capitignano, Rocca Di Cambio, Isola del Gran Sasso, Crognaleto, Pietracamela, Fano Adriano ed Antrodoto, (di seguito definita anche "zona di competenza"). Il fine ultimo della costituenda banca sarà pertanto mirato a migliorare le condizioni morali ed economiche dei soci, favorendo il risparmio ed esercitando il credito prevalentemente in favore dei soci.

La "Banca dell'Aquila – Credito Cooperativo – Società cooperativa per azioni" potrà pertanto compiere tutte le operazioni ed i servizi di banca, consentiti dalle leggi vigenti e specificatamente nel rispetto della normativa di cui al T.U. leggi in materia bancaria e creditizia (D. Lgs. 1° settembre 1993, n° 385).

3. ITER COSTITUTIVO

Per costituire la banca, per pubblica sottoscrizione ai sensi dell'art. 2333 e seguenti del Codice Civile, nonché ai sensi dell'art. 14, del D.Lgs. 385/93, occorre che:

- ❖ sia stato depositato, presso un notaio, il programma di attività per la costituzione per pubblica sottoscrizione con le firme autenticate dei promotori dell'iniziativa;
- ❖ sia adottata la forma di società cooperativa per azioni e che la denominazione della banca contenga espressamente l'espressione "credito cooperativo" (cfr. art. 33, commi 1 e 2 D.Lgs. 385/93);
- ❖ la sede legale e la Direzione Generale siano situate nel territorio della Repubblica;
- ❖ siano state sottoscritte n. 8.000 azioni per un capitale sociale iniziale di € 4.000.000 (importo minimo richiesto attualmente dalla Banca d'Italia € 2.000.000), si precisa che ciascun socio della costituenda Banca non potrà detenere una partecipazione al capitale sociale superiore ad € 50.000 (art. 34, comma 4, D.Lgs. 385/1993);
- ❖ sia stato versato per intero il capitale sociale iniziale di € 4.000.000, pari a n° 8.000 (ottomila) azioni dal valore nominale di € 500 (cinquecento/00) ciascuna;
- ❖ il numero dei soci che abbia aderito all'iniziativa non sia inferiore a 200 (art. 34, D.Lgs. 385/93);
- ❖ l'Assemblea dei sottoscrittori (art. 2335 del Codice Civile) alla quale la partecipazione è consentita in proprio o mediante procuratore speciale (cfr. *Appendice 5*) deliberi sul contenuto dell'Atto Costitutivo e dello Statuto e provveda alla nomina degli amministratori, dei membri del Collegio Sindacale, nonché del Revisore a cui si proporrà di demandare il controllo contabile. Ogni socio partecipante all'assemblea dei sottoscrittori ha diritto ad un voto qualunque sia il numero delle azioni da lui possedute;
- ❖ i partecipanti al capitale sociale abbiano i requisiti di onorabilità stabiliti dall'art. 25 del D. Lgs. 385/93;
- ❖ i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo (esponenti aziendali) posseggano i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla normativa vigente.
- ❖ non sussistano, tra la banca e altri soggetti, stretti legami che ostacolino l'effettivo esercizio delle funzioni di vigilanza;
- ❖ sia presentato, in Banca d'Italia, un programma concernente l'attività iniziale, unitamente all'atto costitutivo ed allo statuto;
- ❖ sia stata rilasciata da parte della Banca d'Italia l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria;
- ❖ la società sia stata iscritta nel registro delle imprese.

La Banca d'Italia nega l'autorizzazione se, dalla verifica delle condizioni sopra indicate, non risulti garantita la sana e prudente gestione.

La domanda di autorizzazione all'attività bancaria deve essere presentata alla Banca d'Italia successivamente alla stipula dell'Atto costitutivo e alla nomina degli organi sociali.

La Banca d'Italia può richiedere modifiche al Programma e/o un adeguamento del capitale iniziale nei casi in cui quest'ultimo non risulti coerente con l'articolazione territoriale e con le dimensioni operative ovvero con il rispetto, anche prospettico, dei requisiti prudenziali.

Il controllo contabile, secondo lo statuto da approvare in sede di costituzione sarà affidato ad un revisore o ad una società di revisione.

4. FATTORI DI RISCHIO

In relazione all'investimento oggetto dell'Offerta, si sintetizzano, di seguito, i fattori di rischio che devono essere considerati.

4.1. Fattori di rischio relativi all'Emittente:

- 4.1.1 iter costitutivo ed autorizzativo;
- 4.1.2. rischi connessi all'investimento in un'entità che deve ancora costituirsi;
- 4.1.3 rischi connessi al mancato raggiungimento di sottoscrizioni del capitale sociale minimo di € 4.000.000;
- 4.1.4. conferimento di procura speciale per intervenire all'Assemblea costitutiva;
- 4.1.5 Rischi connessi alla previsione rappresentata nel Piano Industriale di un incremento dei soci per i primi tre esercizi post-Offerta.
- 4.1.6 rischi connessi al mancato ottenimento di utili nonché limiti alla distribuzione di dividendi (art. 37, D.Lgs. 385/93);
- 4.1.7 rischi connessi al capitale sociale, ai limiti al possesso azionario e al voto capitario;
- 4.1.8 rischi connessi al futuro assetto azionario della banca;
- 4.1.9 rischi connessi a conflitti d'interesse con Organi di Amministrazione, Direzione e Vigilanza;

4.2. Fattori di rischio relativi al settore in cui opererà l'Emittente e al tipo di attività che verrà svolta:

- 4.2.1. rischi connessi alla specifica attività di intermediazione creditizia e finanziaria e rischi generali connessi allo svolgimento di un attività imprenditoriale;
- 4.2.2 rischi relativi al contesto economico in cui opererà l'Emittente.

4.3. Fattori di rischio relativi all'Offerta

- 4.3.1 durata massima dell'Offerta;
- 4.3.2 versamento delle quote sottoscritte ex art. 2334 c.c.;
- 4.3.3. spese di costituzione;
- 4.3.4 revocabilità dell'adesione.

4.4. Fattori di rischio relativi alle azioni:

- 4.4.1 aumenti di capitale sociale e diluizione della partecipazione

- 4.4.2 difficoltà di disinvestimento delle azioni – limitazioni alla sottoposizione delle azioni a vincoli;
- 4.4.3 gradimento del Consiglio di Amministrazione;
- 4.4.4 statuto sociale;
- 4.4.5 cause di esclusione e recesso dei soci e relative modalità di rimborso dei conferimenti.

5. INFORMAZIONI SULLA COSTITUENDA BANCA

5.1 ATTIVITÀ DELLA COSTITUENDA BANCA

La costituenda Banca svolgerà attività bancaria di cui all'art. 10 del T.U.B. consistente nella raccolta del risparmio tra il pubblico, nello svolgimento dell'attività di erogazione del credito, dell'attività finanziaria, nonché nell'esercizio delle attività connesse e strumentali alle precedenti.

In caso di buon esito della presente Offerta e di ottenimento di tutte le necessarie autorizzazioni, la costituenda società diventerà una Banca di Credito Cooperativo alla quale si applicheranno le norme previste per lo svolgimento dell'attività bancaria in generale e quelle specifiche previste dal D.Lgs. 358/93 per le Banche di Credito Cooperativo.

La prestazione di servizi di investimento presuppone il rilascio di apposita autorizzazione da parte della Banca d'Italia, che potrà avvenire solo in fase successiva alla costituzione della banca.

Di seguito si riassumono le considerazioni che hanno spinto i Promotori ad intraprendere l'iniziativa di costituire una Banca di Credito Cooperativo:

- la volontà di creare una Banca a stretto contatto con la comunità locale, nell'interesse economico e sociale della stessa;
- l'orientamento sociale e la scelta di costruire il bene comune. La Banca sarà altresì impegnata ad agire in coerenza con la Carta dei Valori del Credito Cooperativo e a promuovere adeguate forme di democrazia economico-finanziaria e lo scambio mutualistico tra i Soci;
- la volontà di creare un istituto che possa incanalare la crescita post-sisma in modo da generare valore all'interno della comunità di appartenenza;
- la necessità degli abitanti delle zone interessate alla futura operatività della Banca di Credito Cooperativo di ottenere servizi bancari tradizionali ma anche innovativi con elevati livelli di efficienza operativa, nello spirito di fiducia e reciproca collaborazione che tradizionalmente ispira l'attività delle banche locali.

L'iniziativa suddetta non è supportata da garanti per la costituzione della Banca, né alcuno, persona fisica o giuridica, si è assunto l'impegno di sottoscrivere le azioni della presente Offerta.

La costituenda Banca dell'Aquila – Credito Cooperativo si proporrà di offrire a clienti e soci, tutti i prodotti e servizi di una banca retail.

Nell'esercizio dell'attività in cambi e nell'utilizzo di contratti a termine e di altri prodotti derivati, la banca non assumerà posizioni speculative e conterrà la propria posizione netta complessiva in cambi entro i termini fissati dall'Autorità di Vigilanza. Essa potrà, inoltre, offrire alla clientela contratti a termine, su titoli e valute, ed altri prodotti derivati se realizzeranno una copertura dei rischi derivanti da altre operazioni.

La Società potrà, altresì, assumere partecipazioni, nei limiti determinati dall' Autorità di Vigilanza.

La costituenda Banca si propone, dunque, di offrire servizi e prodotti finanziari destinati alle famiglie ed agli operatori economici, prevalentemente di piccole e medie dimensioni e volti a soddisfare bisogni di pagamento, di investimento, di assicurazione e di finanziamento.

In primo luogo offrirà ai propri clienti i tradizionali servizi di pagamento abbinati ai conti correnti, alle carte di debito e/o credito, alle esattorie, alle operazioni in valuta estera, ecc.

Inoltre, offrirà servizi di investimento riconducibili all'attività di intermediazione creditizia tradizionale, quali obbligazioni bancarie, certificati di deposito, pronti contro termine, depositi a risparmio; intermediazione mobiliare, ossia servizi di negoziazione per conto terzi, servizi di custodia titoli, oltre a servizi di consulenza, di gestione patrimoniale, e prodotti quali fondi pensione, intermediazione assicurativa, a cui fanno capo i prodotti assicurativi del ramo vita e danni.

Ovviamente, i servizi non particolarmente complessi – come la gran parte dei servizi tradizionali di finanziamento e di investimento – verranno prestati direttamente dalla Banca dell'Aquila mentre i prodotti più complessi o per i quali è necessaria una specifica competenza, saranno acquisiti da intermediari specializzati e distribuiti dalla Banca dell'Aquila.

L'attività della costituenda Banca verrà svolta inizialmente nell'unica sede di L'Aquila (AQ).

Dal punto di vista organizzativo, oltre alla direzione, sono state individuate sei macro aree:

1. *Segreteria generale;*
2. *Area controlli interni (Risk controller);*
3. *Area affari;*
4. *Area operativa;*
5. *Operatori di sportello;*
6. *Operatore commerciale.*

Nella fase di avvio, la costituenda Banca di Credito Cooperativo si avvarrà di sette unità, compreso il Direttore.

L'internal auditing sarà esternalizzato alla Fedam.

5.2. IL PROBABILE ASSETTO AZIONARIO DELLA COSTITUENDA BANCA.

Si ritiene che il futuro assetto azionario della costituenda Banca sarà estremamente polverizzato e diffuso e che la sua composizione non cambierà frequentemente nel tempo, in ragione delle seguenti considerazioni:

- la costituenda Banca si qualificherà quale Società Cooperativa, ispirandosi ai principi della mutualità senza fini di speculazione privata. Essa avrà lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed

economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio e alla previdenza.

- ciascun socio della costituenda Banca non potrà detenere una partecipazione al capitale sociale superiore ad € 50.000 (art. 34, comma 4, D.Lgs. 385/1993);
- l'Offerta è destinata alle persone fisiche e giuridiche, alle società di ogni tipo regolarmente costituite, ai consorzi, agli enti e alle associazioni, che risiedono o svolgono la loro attività in via continuativa¹ nella zona di competenza territoriale della Banca, comprendente il territorio del Comune di L'Aquila, e quello dei Comuni ad esso limitrofi (Lucoli, Pizzoli, Ocre, Tornimparte, Fossa, Scoppito, Barete, Cagnano Amiterno, Campotosto, Barisciano, Santo Stefano Di Sessanio, Capitignano, Rocca Di Cambio, Isola del Gran Sasso, Crognaleto, Pietracamela, Fano Adriano ed Antrodoco).

Per i soggetti diversi dalle persone fisiche si terrà conto dell'ubicazione della sede legale, della direzione degli stabilimenti o di altre unità operative. (art. 34 D.Lgs. 385/93 e art. 6.2 della bozza di Statuto Sociale in *Appendice 3*);

- ciascun socio deve essere in possesso dei requisiti di onorabilità determinati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 (art. 7 della bozza di Statuto Sociale in *Appendice 3*);
- il valore nominale di ciascuna azione è fissato in € 500 e, per divenire socio della banca, è sufficiente sottoscrivere:
 - azioni per un importo pari a € 1.500,00 (millecinquecento/00) se persone fisiche, enti pubblici e privati, associazioni, ditte individuali o esercenti arti e professioni;
 - azioni per un importo pari a € 3.000,00 (tremila/00) se società di persone;
 - azioni per un importo pari a € 5.000,00 (cinquemila/00) se società di capitali o società cooperative.
- ogni socio ha diritto di esercitare, in assemblea, un voto, qualunque sia il numero delle azioni a lui intestate (art. 34, comma 3, D.Lgs. 385/1993);
- le azioni offerte in sottoscrizione sono azioni ordinarie, nominative, non destinate alla negoziazione, indivisibili e non cointestabili;
- le azioni non possono essere cedute a non soci senza l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione e, in caso di cessione di azioni fra soci, le parti contraenti, entro trenta giorni dalla cessione, debbono con lettera raccomandata comunicare alla Società il trasferimento e chiedere le relative variazioni nel libro dei soci;

¹ La condizione dell' "operare con carattere di continuità" nella zona di competenza territoriale è soddisfatta qualora la zona medesima costituisca un "centro di interessi" per l'aspirante socio. Tali interessi possono sostanziarsi sia nello svolgimento di una attività lavorativa propriamente detta (ad esempio, attività di lavoro dipendente o autonomo che si avvalgono di stabili organizzazioni ubicate nella zona di competenza medesima) sia nell'esistenza di altre forme di legame con il territorio, purché di tipo essenzialmente economico (ad esempio, la titolarità di diritti reali su beni immobili siti nella zona di competenza territoriale della banca).

- le azioni non possono essere sottoposte a pegno o vincoli di qualsiasi natura senza la preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione;
- non sono riservate quote azionarie ad investitori istituzionali;
- in caso di utili prodotti dalla società, il diritto dei soci a percepire un dividendo è riconosciuto solo in misura residuale secondo le limitazioni dettate dal Codice Civile in materia di cooperative (art. 2514, comma 1, lettera a) del Codice Civile; art. 37, D.Lgs. 385/1993; art. 50 della Bozza di Statuto Sociale in *Appendice 3*).

5.3. CORPORATE GOVERNANCE E ORGANI SOCIALI.

La costituenda Banca dell'Aquila – Credito Cooperativo adotterà uno Statuto conforme a quello tipo delle Banche di Credito Cooperativo.

5.3.1 ORGANI SOCIALI

La Banca dell'Aquila sarà amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto dal Presidente e da sei a nove consiglieri eletti dall'assemblea fra i soci.

I primi Amministratori verranno nominati in sede di costituzione; il Consiglio di Amministrazione così formato provvederà ad eleggere, al proprio interno, il Vice-Presidente. Sarà previsto un Comitato Esecutivo composto da tre a cinque componenti del Consiglio di Amministrazione nominati dallo stesso Consiglio.

L'Assemblea ordinaria, con riguardo al Collegio Sindacale, nominerà tre Sindaci effettivi, designandone il Presidente e due Sindaci supplenti.

Il controllo contabile sulla Società sarà esercitato da un revisore contabile, o da una società di revisione, iscritti nel registro istituito presso il Ministero di Giustizia, nominati dall'assemblea. Verrà costituito altresì il Collegio dei Probiviri, composto da tre membri effettivi e due supplenti con lo scopo di perseguire la bonaria composizione nelle liti che dovessero insorgere tra i Soci e la Società.

La direzione della Banca, sarà affidata ad un Direttore Generale nominato dal Consiglio di Amministrazione.

5.3.2 FUNZIONAMENTO DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Potranno intervenire all'Assemblea, e avranno diritto di voto, i soci iscritti nel libro dei soci da almeno novanta giorni ed ogni socio avrà un voto, qualunque sia il numero delle azioni a lui intestate.

Il socio potrà farsi rappresentare da altro socio persona fisica che non sia Amministratore, Sindaco o dipendente della Società, mediante delega scritta, contenente il nome del rappresentante e nella quale la firma del delegante sia autenticata dal Presidente della Società o da un notaio. La firma dei deleganti potrà altresì essere autenticata da Consiglieri o dipendenti della Società a ciò espressamente autorizzati dal Consiglio di Amministrazione.

Ogni socio non potrà ricevere più di tre deleghe.

All'assemblea potrà intervenire, senza diritto di voto, un rappresentante della Federazione locale cui la Società aderirà ed un rappresentante della Federazione Nazionale (Federcasse).

L'assemblea, tanto ordinaria che straordinaria, è validamente costituita in prima convocazione con l'intervento in proprio e per rappresentanza di almeno un terzo dei soci aventi diritto al voto e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei soci intervenuti, se ordinaria, e con l'intervento di almeno un quinto dei soci, se straordinaria.

L'assemblea ordinaria e straordinaria, sia in prima che in seconda convocazione, delibererà a maggioranza dei voti espressi.

La nomina delle cariche sociali avviene a maggioranza relativa; le modalità di candidatura, eventualmente anche in rappresentanza dei più significativi ambiti territoriali, e le modalità di espressione del voto sono disciplinate in un apposito regolamento approvato dall'assemblea ordinaria su proposta del consiglio di amministrazione. A parità di voti si intende eletto il più anziano di età.

Le votazioni in assemblea hanno luogo in modo palese e normalmente per alzata di mano; per la nomina delle cariche sociali si procede a scrutinio segreto, salvo che l'assemblea, su proposta del presidente, deliberi, con la maggioranza dei due terzi dei voti espressi, di procedere con voto palese.

6. INFORMAZIONI DI SINTESI SUI DATI PREVISIONALI PER IL PRIMO TRIENNIO DI ATTIVITÀ DELLA COSTITUENDA BANCA.

I dati relativi al conto economico, stato patrimoniale e rendiconto finanziario relativi ai primi tre esercizi di attività della costituenda Banca sono contenuti nel Piano Industriale riportato in *Appendice 4* e sono stati approvati dal Comitato Promotore nell'assemblea del 15 luglio 2011.

Per una completa informazione al riguardo si rimanda anche ai capitoli 9 e 20, della Sezione II, del presente Prospetto Informativo.

Sull'esame dei dati previsionali, contenuti nel sopra citato Piano Industriale, il Collegio dei Revisori nominati dal Comitato Promotore nella seduta del 15 luglio 2011, nelle persone dei Sig.ri:

- D.ssa Giuseppina Zanchiello, nata a L'Aquila, il 20 gennaio 1968, ed ivi residente in Via Cascina n. 28, C.F. ZNCGPP68A60A345Q, iscritta al Registro dei Revisori Legali al n 85265, Gazzetta Ufficiale n. 77 del 28 settembre 1999;
- Dr. Marcello De Carolis, nato a Scoppito, il 27 febbraio 1954, residente in L'Aquila, Via Fonte Burri, 18, C.F. DCRMCL54B27I546R, iscritto al Registro dei Revisori Legali al n 66222, Gazzetta Ufficiale n. 59bis del 1 agosto 1995;
- Dr. Augusto Equizi, nato a L'Aquila, il 31 agosto 1977, ed ivi residente in G. Micali n. 21, C.F. QZEGST77M31A345Q, iscritto al Registro dei Revisori Legali al n 158895, Gazzetta Ufficiale n. 39 del 18 maggio 2010.

I Revisori hanno emesso una propria relazione riportata in *Appendice 7*.

Si riportano, di seguito, le componenti principali dello stato patrimoniale, del conto economico, nonché del rendiconto finanziario e i risultati sintetici dell'analisi di sensitività ai quali si rinvia in *Appendice 4* al Prospetto Informativo per una informativa più dettagliata:

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO	I esercizio	II esercizio	III esercizio
10. Cassa e disponibilità liquide	162.086	208.161	246.044
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.247.480	10.463.897	12.998.558
60. Crediti verso banche	1.266.480	1.792.500	2.408.519
70. Crediti verso clientela	5.689.656	12.003.544	18.280.576
110. Attività materiali	230.917	193.833	156.750
130. Attività fiscali	-	-	-
a) correnti	-	-	-
b) anticipate	214.271	278.808	234.985
150. Altre attività	297.917	270.833	243.750
Totale dell'attivo	16.108.806	25.211.576	34.569.182

VOCI DEL PASSIVO	I esercizio	II esercizio	III esercizio
20. Debiti verso clientela	9.726.000	16.646.000	23.566.000
30. Titoli in circolazione	2.600.000	4.600.000	6.600.000
80. Passività fiscali	-	23.065	48.583
a) correnti	-	23.065	48.583
100. Altre passività	35.702	57.614	62.752
160. Riserve	-	572.896	775.103
180. Capitale	4.320.000	4.660.000	5.010.000
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	- 572.896	- 202.207	56.949
Totale del passivo e del patrimonio netto	16.108.806	25.211.576	34.569.182

CONTO ECONOMICO

VOCI	I esercizio	II esercizio	III esercizio
10. Interessi attivi e proventi assimilati	405.773	1.012.516	1.585.886
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(134.466)	(283.943)	(438.720)
30. Margine di interesse	271.307	728.574	1.147.166
40. Commissioni attive	81.392	218.572	344.150
50. Commissioni passive	(12.209)	(32.786)	(51.622)
60. Commissioni nette	69.183	185.786	292.527
120. Margine di intermediazione	340.491	914.360	1.439.693
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(34.344)	(72.456)	(147.424)
a) crediti	(34.344)	(72.456)	(147.424)
140. Risultato netto della gestione finanziaria	306.147	841.904	1.292.269
150. Spese amministrative:	(1.029.147)	(1.021.416)	(1.078.747)
a) spese per il personale	(461.447)	(536.856)	(575.453)
b) altre spese amministrative	(567.700)	(484.560)	(503.294)
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(37.083)	(37.083)	(37.083)
190. Altri oneri/proventi di gestione	(27.083)	(27.083)	(27.083)
200. Costi operativi	(1.093.314)	(1.085.583)	(1.142.914)
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(787.167)	(243.679)	149.356
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	214.271	41.472	(92.406)
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(572.896)	(202.207)	56.949
290. Utile (Perdita) d'esercizio	(572.896)	(202.207)	56.949

RENDICONTO FINANZIARIO Metodo Indiretto

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
1. Gestione	(715.740)	(157.204)	285.280
- risultato dell'esercizio (-/+)	(572.896)	(202.207)	56.949
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	34.344	72.456	147.424
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	37.083	37.083	37.083
- imposte e tasse non liquidate (-)	0	(23.065)	(48.583)
- altri aggiustamenti (+/-)	(214.271)	(41.472)	92.406
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(15.535.877)	(9.067.353)	(9.475.597)
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(8.247.480)	(2.216.417)	(2.534.661)
- crediti verso banche: a vista	(1.266.480)	(526.020)	(616.020)
- crediti verso la clientela	(5.724.000)	(6.352.000)	(6.352.000)
- altre attività	(297.917)	27.083	27.083
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	12.361.702	8.941.912	8.925.138
- debiti verso clientela	9.726.000	6.920.000	6.920.000
- titoli in circolazione	2.600.000	2.000.000	2.000.000
- altre passività	35.702	21.912	5.138
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(3.889.914)	(282.645)	(265.180)
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
2. Liquidità assorbita da	(268.000)	0	0
- acquisti di attività materiali	(268.000)	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(268.000)	0	0
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA	4.320.000	340.000	350.000
- emissioni/acquisti di azioni proprie	4.320.000	340.000	350.000
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	4.320.000	340.000	350.000
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	162.086	57.355	84.820

In relazione al patrimonio di vigilanza, riportato di seguito, si fa presente che il coefficiente di solvibilità minimo stabilito dalla Banca d'Italia è pari all'8% mentre dalle previsioni effettuate in sede di predisposizione del Piano Industriale (*in appendice 4*) per la costituenda banca si stima di ottenere un coefficiente del 61,19% per il primo esercizio, del 33,74% per il secondo e del 27,47% per il terzo esercizio di attività.

PATRIMONIO DI VIGILANZA

Categorie/Valori	Importi non ponderati			Importi ponderati / requisiti		
	I esercizio	II esercizio	III esercizio	I esercizio	II esercizio	III esercizio
A. ATTIVITA' DI RISCHIO						
A.1 Rischio di credito e di controparte	15.810.889	24.940.742	34.325.432	6.123.574	11.513.934	16.849.080
1. Metodologia standardizzata	15.810.889	24.940.742	34.325.432	6.123.574	11.513.934	16.849.080
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA						
B.1 Rischio di credito e di controparte	X	X	X	489.886	921.115	1.347.926
B.2 Rischi di mercato				-	-	-
B.3 Rischio operativo	X	X	X	-	-	-
1. Modello base	X	X	X	-	-	-
B.4 Altri requisiti prudenziali				-	-	-
B.5 Totale requisiti prudenziali	X	X	X	489.886	921.115	1.347.926
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA						
C.1 Attività di rischio ponderate	X	X	X	6.123.574	11.513.934	16.849.080
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	X	X	X	61,19%	33,74%	25,47%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	X	X	X	61,19%	33,74%	25,47%

I dati circa il patrimonio di vigilanza e i coefficienti di solvibilità debbono essere letti quali informazioni meramente indicative; perciò il basso livello di rischio che evidenziano non si può ritenere rappresentativo di una situazione futura realistica. Ciò in quanto l'analisi è stata condotta con riferimento ad una Banca in fase di primo avviamento per la quale sono state formulate ipotesi previsionali semplificate.

Infatti, la ponderazione calcolata in relazione alle diverse tipologie di impiego è la presente:

BASE CALCOLO COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA'

TIPOLOGIA (% DI PONDERAZIONE)	I esercizio	II esercizio	III esercizio
Attività finanziarie disponibili per la vendita (0%)	8.247.480	10.463.897	12.998.558
Crediti v/banche (100%)	1.266.480	1.792.500	2.408.519
c/c (75%)	3.791.000	7.939.000	12.087.000
Portafoglio (100%)	1.162.000	2.338.000	3.514.000
Mutui chirografari (100%)	111.000	259.000	407.000
Mutui ipotecari (50%)	660.000	1.540.000	2.420.000
F.do svalutazione	(34.344)	(72.456)	(147.424)
Crediti per imposte anticipate (100%)	214.271	278.808	234.985
Attività materiali (100%)	230.917	193.833	156.750
Cassa e disponibilità finanziarie (0%)	162.086	208.161	246.044
Totale	15.810.889	24.940.742	34.325.432

IMPORTI PONDERATI

TIPOLOGIA (% DI PONDERAZIONE)	I esercizio	II esercizio	III esercizio
Attività finanziarie disponibili per la vendita (0%)	0	0	0
Crediti v/banche (100%)	1.266.480	1.792.500	2.408.519
c/c (75%)	2.843.250	5.954.250	9.065.250
Portafoglio (100%)	1.162.000	2.338.000	3.514.000
Mutui chirografari (100%)	111.000	259.000	407.000
Mutui ipotecari (50%)	330.000	770.000	1.210.000
F.do svalutazione	(34.344)	(72.456)	(147.424)
Crediti per imposte anticipate (100%)	214.271	278.808	234.985
Attività materiali (100%)	230.917	193.833	156.750
Cassa e disponibilità finanziarie (0%)	0	0	0
Totale	6.123.574	11.513.934	16.849.080

Per verificare la rischiosità dell'investimento proposto nelle azioni della costituenda Banca è stata effettuata un'analisi di sensitività (si veda in proposito anche *Appendice 4*, par. 5) finalizzata a verificare lo scostamento dai risultati previsti nel Piano Industriale (*in appendice 4*) in presenza di variazioni sfavorevoli nei volumi di raccolta e impieghi e nel livello dei tassi attivi e passivi; in particolare:

- minori volumi di raccolta dalla clientela: -10%;
- minori volumi di impieghi a favore della clientela: -10%;
- minori tassi d'interesse applicati agli impieghi a favore della clientela: -0,5;
- maggiori tassi d'interesse applicati alla raccolta da clientela o provvista onerosa: +0,5;
- minore incremento del capitale sociale; -50%.

I risultati sono riportati nel paragrafo “9.5 Variazioni delle vendite o delle entrate nette” e nel paragrafo “13.5. Analisi di sensitività” della presente sezione II.

Agli effetti del complessivo apprezzamento del rischio dell’iniziativa, si segnala che l’analisi di sensitività del risultato netto di gestione, rispetto alle predette possibili variazioni sfavorevoli, non ha evidenziato scostamenti rilevanti rispetto allo scenario ipotizzato.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa dei risultati dell’analisi di sensitività condotta.

Fenomeno	Previsione			Variazione per eventi pessimistici			Previs. a seguito eventi pessimistici		
	I esercizio	II esercizio	III esercizio	I esercizio	II esercizio	III esercizio	I esercizio	II esercizio	III esercizio
Var. impieghi clientela - 10%	5.689.656	12.003.544	18.280.576	(568.966)	(1.200.354)	(1.828.058)	5.120.690	10.803.190	16.452.518
Var. impieghi in attività finanz.	8.247.480	10.463.897	12.998.558	(841.222)	(1.301.933)	(1.782.236)	7.406.258	9.161.964	11.216.322
Var. raccolta -10%	12.326.000	21.246.000	30.166.000	(1.232.600)	(2.124.600)	(3.016.600)	11.093.400	19.121.400	27.149.400
Var. tassi passivi medi ponderati +0,5%	1,85	1,71	1,72	0,50	0,50	0,50	2,35	2,21	2,22
Var. tassi attivi medi ponderati -0,5%	6,63	7,05	7,19	(0,50)	(0,50)	(0,50)	6,13	6,55	6,69
Var. incremento capitale (-50%)	4.320.000	4.660.000	5.010.000	(160.000)	(170.000)	(175.000)	4.160.000	4.330.000	4.505.000
Interessi attivi	405.773	1.012.516	1.585.886	(7.851)	(13.361)	(18.926)	397.922	999.155	1.566.959
Interessi passivi	(134.466)	(283.943)	(438.720)	6.163	10.623	15.083	(140.629)	(294.566)	(453.803)
Margine di interesse	271.307	728.574	1.147.166	(14.014)	(23.984)	(34.009)	257.293	704.589	1.113.157
Commissioni attive	81.392	218.572	344.150	(4.204)	(7.195)	(10.203)	77.188	211.377	333.947
Commissioni passive	(12.209)	(32.786)	(51.622)	631	1.079	1.530	(11.578)	(31.707)	(50.092)
Commissioni nette	69.183	185.786	292.527	(3.574)	(6.116)	(8.672)	65.610	179.670	283.855
Rettifiche di valore su crediti	(34.344)	(72.456)	(147.424)	0	0	0	(34.344)	(72.456)	(147.424)
Imposte sul reddito	214.271	41.472	(92.406)	4.837	9.954	11.312	219.107	51.426	(81.095)
Utile / perdita	(572.896)	(202.207)	56.949	(12.751)	(20.146)	(31.370)	(585.647)	(222.353)	25.579

7. MODALITA DI OFFERTA

Il Comitato Promotore ha depositato, in data 15 luglio 2011, presso il Dott. Francesco Benedetti, notaio in L'Aquila, rep. 79.628, racc. 18.867, il Programma di attività ai sensi dell'art. 2333 del Codice Civile (riportato in *Appendice 2*).

Tale Programma di attività è stato oggetto di modifiche da parte del Comitato Promotore, con scrittura privata autenticata del 14 novembre 2011, ai rogiti notaio Dott. Francesco Benedetti, registrata a L'Aquila il 17 novembre 2011 (riportato in *Appendice 2*).

L'operazione consiste nell'Offerta pubblica di sottoscrizione di azioni della costituenda "Banca dell'Aquila – Credito Cooperativo – Società cooperativa per azioni" del valore nominale di € 500 (cinquecento/00).

Il numero totale delle azioni che sarà offerto in sottoscrizione è pari a 8.000 per un complessivo importo del capitale sociale di € 4.000.000.

Destinatari dell'Offerta sono le persone fisiche e giuridiche, le società di ogni tipo regolarmente costituite, i consorzi, gli enti e le associazioni, che risiedono o svolgono la loro attività in via continuativa² nella zona di competenza territoriale della Banca, comprendente il territorio del Comune di L'Aquila, e quello dei Comuni ad esso limitrofi ovvero Lucoli, Pizzoli, Ocre, Tornimparte, Fossa, Scoppito, Barete, Cagnano Amiterno, Campotosto, Barisciano, Santo Stefano Di Sessanio, Capitignano, Rocca Di Cambio, Isola del Gran Sasso, Crognaleto, Pietracamela, Fano Adriano ed Antrodoto.

Per i soggetti diversi dalle persone fisiche si terrà conto dell'ubicazione della sede legale, della direzione degli stabilimenti o di altre unità operative (art. 34 D.Lgs. 385/93 e art. 6.2 della bozza di Statuto Sociale in *Appendice 3*).

Il Prospetto Informativo, previo deposito presso la CONSOB, sarà a disposizione dei sottoscrittori presso la sede del Comitato dei Promotori, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle 13,00 e dalle 15,00 alle 19,00, a partire dal 12 dicembre 2011, e sul sito Internet del Comitato Promotore (www.comitatopromotorebancadellaquila.it).

Presso la sede del Comitato Promotore, nel locale appositamente adibito a tale attività, negli orari sopra indicati, sarà presente il membro del Comitato Promotore Sig. Matteo Gizzi, che sarà a disposizione degli interessati, per fornire tutte le informazioni necessarie nonché per consegnare ai richiedenti, gratuitamente, copia del presente Prospetto Informativo.

In caso di assenza o impedimento del Sig. Matteo Gizzi, questo sarà sostituito da altro membro del Comitato Promotore.

² La condizione dell' "operare con carattere di continuità" nella zona di competenza territoriale è soddisfatta qualora la zona medesima costituisca un "centro di interessi" per l'aspirante socio. Tali interessi possono sostanziarsi sia nello svolgimento di una attività lavorativa propriamente detta (ad esempio, attività di lavoro dipendente o autonomo che si avvalgono di stabili organizzazioni ubicate nella zona di competenza medesima) sia nell'esistenza di altre forme di legame con il territorio, purché di tipo essenzialmente economico (ad esempio, la titolarità di diritti reali su beni immobili siti nella zona di competenza territoriale della banca).

In caso di assunzione di personale di segreteria, sarà preventivamente informato che tutti gli interessati a ricevere informazioni sulla presente Offerta dovranno essere ricevuti dal Sig. Gizzi o altro membro del Comitato Promotore in caso di sua assenza o impedimento.

7.1 MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELLE AZIONI

Il quantitativo minimo di azioni che può essere oggetto di sottoscrizione da parte di ciascuna categoria è di:

- n. 3 (tre) azioni per un importo pari a € 1.500 (millecinquecento/00) se persone fisiche, enti pubblici e privati, associazioni, ditte individuali o esercenti arti e professioni;
- n. 6 (sei) azioni per un importo pari a € 3.000 (tremila/00) se società di persone;
- n. 10 (dieci) azioni per un importo pari a € 5.000 (cinquemila/00) se società di capitali o cooperative.

Il quantitativo massimo di azioni che può essere oggetto di sottoscrizione non può essere superiore al valore nominale complessivo di € 50.000 (cinquantamila/00).

Per aderire all'Offerta gli interessati dovranno sottoscrivere le azioni a mezzo scrittura privata autenticata dal Notaio, che dovrà essere conforme a quella denominata "Modulo di sottoscrizione" reperibile esclusivamente presso la sede del Comitato Promotore, in L'Aquila, Via Rocco Carabba, 2, tel. 0862/785193, fax 0862/785123, e-mail: info@comitatopromotorebancadellaquila.it, orario di apertura dell'ufficio dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 19.00.

L'atto di sottoscrizione sarà redatto in triplice copia: una per il Comitato, la seconda per il Notaio e la terza per il sottoscrittore stesso.

Le sottoscrizioni sono irrevocabili salvo l'ipotesi di cui al combinato disposto dall'art. 94 comma 7 e dall'art. 95/bis comma 2 del D. Lgs. n. 58/98 e, cioè, in caso di pubblicazione di un supplemento al Prospetto in pendenza di Offerta - ex art. 9 del Regolamento Emittenti.

In tal caso, come indicato nel "Programma di Attività", la sottoscrizione potrà essere revocata entro cinque giorni lavorativi dopo tale pubblicazione.

Inoltre, nell'ipotesi di proroga dell'Offerta, con conseguente obbligo di pubblicazione di un nuovo Prospetto allo scadere della validità del presente Prospetto Informativo, sarà assicurata ai precedenti sottoscrittori la possibilità di revocare la propria adesione, in analogia a quanto stabilito dal citato art. 95-bis, comma 2, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n° 58 (T.U.F.), come sostituito dall'art. 3 del D.Lgs. 51/2007.

I versamenti del capitale sociale dovranno essere effettuati con le modalità di cui al successivo punto 7.2.

Il Comitato Promotore dichiara che per il collocamento delle azioni non è previsto il ricorso né all'"offerta fuori sede" (art. 30, D.Lgs. n. 58/98) né al collocamento mediante tecniche di comunicazione a distanza (art. 32, D.Lgs. n. 58/98).

Ad ogni sottoscrittore è concessa la facoltà di conferire una procura speciale, a persona di propria fiducia, al fine di consentire l'intervento nell'assemblea dei sottoscrittori, in rappresentanza del sottoscrittore stesso.

Tale procura dovrà essere conforme a quella allegata in *Appendice 5* al presente Prospetto Informativo, che sarà disponibile presso la sede del Comitato e sul proprio sito internet www.comitatopromotorebancadellaquila.it.

La procura è facoltativa in quanto il sottoscrittore può partecipare personalmente all'Assemblea dei sottoscrittori della Banca.

7.2 MODALITÀ E TERMINI DI VERSAMENTO DELLE QUOTE SOTTOSCRITTE EX ART. 2334 C.C.

Alla chiusura, con esito positivo, del periodo di offerta, raggiunto cioè il quantitativo oggetto di Offerta pari ad € 4.000.000, il Comitato Promotore, una volta effettuate le verifiche delle sottoscrizioni e pubblicati i risultati dell'offerta, entro 5 giorni, sul sito internet del Comitato www.comitatopromotorebancadellaquila.it, presso la propria sede in L'Aquila, Via Rocco Carabba n. 2, nonché su almeno uno dei seguenti quotidiani "Il Tempo", "Il Centro", "Il Messaggero" ed effettuate le verifiche e la comunicazione alla CONSOB di cui all'art. 13, del Regolamento Emittenti n. 11971/99, comunicherà a ciascun sottoscrittore, tramite lettera raccomandata a.r., gli esiti dell'Offerta e assegnerà un termine, non superiore a 30 giorni, per effettuare il versamento dell'intero capitale sottoscritto che dovrà avvenire, tramite bonifico bancario, presso la "Banca Popolare di Spoleto S.p.A.", Agenzia di L'Aquila, Strada Statale 17, snc, presso il Centro Commerciale "Farroni", conto indisponibile n. 000000001134, intestato "Conto conferimento soci costituenda Banca dell'Aquila credito cooperativo – soc. coop. per azioni", ABI 05704, CAB 03600, CIN K, IBAN: IT48K0570403600000000001134.

Il versamento delle sottoscrizioni nel conto corrente indisponibile potrà essere richiesto ai sottoscrittori da parte del Comitato Promotore solo dopo che il Comitato stesso abbia comunicato e accertato, ai sensi del Regolamento Emittenti n. 11971/99, la positiva conclusione dell'Offerta con il raggiungimento almeno del quantitativo oggetto di Offerta di € 4.000.000.

Copia della ricevuta del versamento, unitamente ai documenti richiesti dalla normativa di riferimento, dovrà essere consegnata dai sottoscrittori al Comitato Promotore.

Detta documentazione permetterà al Comitato Promotore il riscontro contabile degli accreditamenti bancari con i moduli di sottoscrizione dei soci.

Le somme che verranno versate nel conto 000000001134, saranno indisponibili fino a quando la banca, a seguito del completamento dell'iter previsto per la costituzione e dell'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie, non venga iscritta nell'Albo delle Aziende di Credito e, successivamente al Registro delle Imprese.

Nel caso di mancato rilascio da parte della Banca d'Italia dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria e comunque in caso di mancata iscrizione nel Registro delle Imprese, o in ogni altro caso in cui l'iter costitutivo della Banca non si perfezioni, si procederà alla restituzione immediata ai sottoscrittori di quanto versato a titolo di capitale, maggiorato degli interessi maturati sul conto corrente indisponibile (concordati con l'Istituto Bancario), al netto delle spese relative al conto stesso.

In tale evenienza, il Comitato Promotore, richiederà alla banca depositaria delle somme versate, l'emissione di assegni circolari non trasferibili intestati ai medesimi sottoscrittori per l'importo a ciascuno di essi spettante.

Il Comitato, entro tre giorni dal rilascio di detti titoli, provvederà, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, ad invitare i sottoscrittori presso la sede del Comitato per il ritiro dell'assegno loro spettante.

7.3 SPESE DI COSTITUZIONE

Le spese di costituzione, come indicato nel Piano Industriale (in *Appendice 4*) sono stimate in € 110.000 e comprendono le spese notarili, le consulenze, le spese per le pubblicazioni di Legge sui quotidiani, nonché la certificazione del Piano Industriale.

Non è prevista alcuna remunerazione da corrispondere al Comitato dei Promotori.

Il Comitato Promotore, come previsto dal regolamento della Costituenda Banca dell'Aquila – credito cooperativo, avrà in dotazione un "Fondo Cassa", per il sostenimento delle spese di costituzione del Comitato e della banca, il cui ammontare si incrementa esclusivamente con versamenti dei Promotori, stabiliti di volta in volta.

Nel caso in cui venga costituita la banca, la medesima sarà tenuta a rilevare i Promotori dalle obbligazioni assunte e dalle spese dagli stessi sostenute sempre che siano state necessarie per la costituzione della banca o siano state approvate dall'assemblea dei Promotori.

In conformità a quanto previsto dall'art. 2338 del Codice Civile, i Promotori sono solidalmente responsabili verso i terzi per le obbligazioni assunte per costituire la società.

Se per qualsiasi ragione la banca non si costituisce, i Promotori non possono rivalersi verso i sottoscrittori delle azioni, pertanto sarà a carico di ogni sottoscrittore esclusivamente l'esborso necessario da corrispondere al Notaio per la sottoscrizione che, ai sensi dell'art. 2333 Codice Civile, deve risultare da scrittura privata autenticata, nonché quello per l'autentica dell'eventuale e facoltativa Procura speciale per la partecipazione in assemblea. Tali esborsi rimarranno a carico del sottoscrittore anche nell'ipotesi in cui non venga stipulato l'atto costitutivo della Banca.

7.4 CALENDARIO DELLA SOTTOSCRIZIONE

La durata del periodo di sottoscrizione è di 12 (dodici) mesi a decorrere dalla data di pubblicazione del Prospetto Informativo e potrà essere prorogato, per il tempo massimo di 6

(sei) mesi, sempre previa autorizzazione della Consob e pubblicazione del relativo Prospetto Informativo.

Il Prospetto Informativo, con l'avvenuto deposito presso la CONSOB, sarà a disposizione dei sottoscrittori presso la sede del Comitato Promotore in L'Aquila, Via Rocco Carabba n. 2 (orario di apertura degli uffici: dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle 13,00 e dalle 15,00 alle 19,00, tel. 0862/785193, fax 0862/785123, e-mail: info@comitatopromotorebancadellaquila.it) nonché sul proprio sito internet www.comitatopromotorebancadellaquila.it.

Il calendario dell'Offerta si svolgerà secondo le date rappresentate nella seguente tabella:

CALENDARIO DELL'OFFERTA

Deposito presso la CONSOB del Prospetto Informativo	12/12/2011
Inizio del periodo di sottoscrizione	12/12/2011
Chiusura del periodo di sottoscrizione	11/12/2012
Comunicazione dei risultati dell'Offerta	Entro 5 giorni dal termine di cui sopra
Termine per il versamento del capitale sottoscritto ex art. 2334 c.c.	Entro trenta giorni dalla data certa di ricezione della comunicazione ai sottoscrittori dell'esito dell'Offerta
Assemblea dei sottoscrittori e stipula dell'atto costitutivo	Entro 40 giorni dal termine per il versamento del capitale ex art. 2334 c.c. e comunque non oltre il 31/12/2013
Durata dell'eventuale proroga del periodo di adesione	sei mesi

Qualora all'11 dicembre 2012 non sia raggiunto il quantitativo minimo oggetto dell'Offerta pari ad € 4.000.000 (quattromilioni), la presente Offerta potrà essere prorogata di ulteriori sei mesi. Della proroga dell'Offerta verrà data comunicazione al pubblico almeno 5 giorni prima della chiusura dell'Offerta mediante avviso pubblicato sul sito internet del Comitato Promotore (www.comitatopromotorebancadellaquila.it) nonché su almeno uno dei seguenti quotidiani "Il Tempo", "Il Centro", "Il Messaggero".

In questo caso, considerando che l'art. 10 del Reg. Emittenti n° 11971/99, fissa in 12 mesi la validità del Prospetto Informativo, il Comitato Promotore inoltrerà alla Consob richiesta di proroga al fine di ottenere una nuova autorizzazione prima che scada la validità del presente Prospetto Informativo, in modo che il periodo di adesione non subisca sospensioni.

Nel caso in cui detta approvazione pervenga in tempi utili della suddetta proroga verrà data comunicazione al pubblico almeno 5 giorni prima della chiusura del periodo di adesione mediante avviso pubblicato su almeno uno dei seguenti quotidiani "Il Tempo", "Il Centro", "Il Messaggero".

Nel caso in cui detta approvazione non pervenga in tempo utile e quindi non sia possibile pubblicare il nuovo Prospetto Informativo allo scadere della validità dell'Offerta, l'Offerta stessa sarà sospesa e di ciò sarà data comunicazione al pubblico almeno 5 giorni prima della

chiusura del periodo di adesione mediante avviso pubblicato su almeno uno dei seguenti quotidiani "Il Tempo", "Il Centro", "Il Messaggero".

Appena la Consob rilascerà la nuova autorizzazione, l'avviso dell'avvenuto deposito di detto Prospetto sarà pubblicato secondo le modalità precedentemente indicate (ex art. 9 del Regolamento Emittenti).

Per la revoca dell'adesione da parte dei sottoscrittori, si veda il paragrafo 7.1 "Modalità di sottoscrizione delle azioni" di questa Sezione.

Nell'ipotesi di proroga dell'Offerta, con conseguente obbligo di pubblicazione di un nuovo Prospetto Informativo, allo scadere della validità del precedente, sarà comunque assicurata a coloro che hanno già sottoscritto quote la possibilità di revocare la propria accettazione.

Il "periodo di sottoscrizione" potrà chiudersi anticipatamente in considerazione del quantitativo di sottoscrizioni raccolte per almeno € 4.000.000.

Della chiusura anticipata verrà data comunicazione, almeno cinque giorni prima, al pubblico, mediante avviso pubblicato su almeno uno dei seguenti quotidiani "Il Tempo", "Il Centro", "Il Messaggero", sul sito internet del Comitato Promotore (www.comitatopromotorebancadellaquila.it) ed alla CONSOB.

In caso di superamento del limite massimo di numero 8.000 (ottomila) azioni sottoscritte (pari ad € 4.000.000), si procederà al soddisfacimento delle richieste pervenute in ordine cronologico di presentazione.

Entro cinque giorni dalla conclusione del periodo di sottoscrizione il Comitato Promotore, emetterà un avviso sul sito internet del Comitato www.comitatopromotorebancadellaquila.it, presso la propria sede in L'Aquila, Via Rocco Carabba n. 2, nonché su almeno uno dei seguenti quotidiani "Il Tempo", "Il Centro", "Il Messaggero", contenente i risultati dell'Offerta ed in particolare il numero di soggetti richiedenti e di soggetti assegnatari e il numero di strumenti finanziari richiesti e di strumenti finanziari assegnati, distinguendo il dato per le eventuali categorie e distinguendo tra il numero di strumenti finanziari assegnati.

Copia di tale avviso è trasmessa contestualmente alla Consob unitamente ad una riproduzione dello stesso su supporto informatico.

I Promotori, dopo accurata verifica delle sottoscrizioni, tramite lettera raccomandata comunicheranno ai sottoscrittori i risultati dell'Offerta, e assegneranno ai sottoscrittori un termine, non superiore a trenta giorni, per fare il versamento dell'intero capitale sottoscritto. Decorso inutilmente questo termine, i Promotori potranno adottare, nei confronti dei sottoscrittori morosi, i provvedimenti previsti dall'art. 2334, comma 2 del Codice Civile o in alternativa scioglierli dall'obbligazione assunta.

La Banca dell'Aquila di credito cooperativo non emette titoli azionari e la qualità di socio risulta dall'iscrizione nel libro dei soci che avverrà entro 5 mesi dal rilascio dell'autorizzazione da parte della Banca d'Italia.

La stipula dell'atto costitutivo è prevista entro il 31/12/2013.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ASSEMBLEA COSTITUTIVA

Nei 40 giorni successivi al termine fissato per il versamento dell'intero capitale, il Comitato Promotore provvederà a convocare l'Assemblea dei sottoscrittori della costituenda banca, mediante raccomandata, da inviarsi a ciascuno di essi, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea, con l'indicazione del luogo, del giorno e ora dell'adunanza nonché delle materie da trattare e mediante pubblicazione sul sito internet del Comitato Promotore www.comitatopromotorebancadellaquila.it, e presso la propria sede.

Ogni sottoscrittore ha la facoltà di conferire procura speciale a persona di sua fiducia al fine di consentire l'intervento nell'assemblea dei sottoscrittori, in rappresentanza del sottoscrittore stesso.

Tale conferimento di procura dovrà essere conforme alla bozza di procura speciale, riportata in *Appendice 5*, del presente Prospetto Informativo, che sarà disponibile presso la sede del Comitato Promotore.

Il conferimento di procura è facoltativo in quanto il sottoscrittore può partecipare personalmente all'assemblea dei sottoscrittori per la costituzione della Banca.

Per maggiori approfondimenti in tema di modalità di adesione all'Offerta si consulti il paragrafo 5.1.3 della sezione III, del presente Prospetto Informativo.

**BANCA DELL'AQUILA
- DI CREDITO COOPERATIVO -
SOCIETÀ COOPERATIVA PER AZIONI**

SEZIONE II - DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE RELATIVO ALL'EMITTENTE

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 DENOMINAZIONE E SEDE DEI SOGGETTI CHE SI ASSUMONO LA RESPONSABILITÀ DEL PROSPETTO INFORMATIVO

L'Offerta è riferita ad una costituenda Banca sotto forma di società cooperativa.

La responsabilità del presente Prospetto Informativo è assunta in via esclusiva dai componenti del Comitato Promotore per la costituzione della Banca dell'Aquila – di credito cooperativo, con sede in L'Aquila, Via Rocco Carabba n. 2, tel. 0862/785193, fax 0862/785123, sito internet: www.comitatopromotorebancadellaquila.it, e-mail: info@comitatopromotorebancadellaquila.it, codice fiscale 93052100661, nelle persone dei suoi componenti di seguito indicati e generalizzati in *Appendice 6 (Curriculum Vitae dei Promotori)*.

In *Appendice 1* al Prospetto Informativo si riporta la copia dell'atto costitutivo del Comitato Promotore e dei relativi atti di modifica.

Il Comitato ha lo scopo di promuovere la costituzione della Banca dell'Aquila – Credito Cooperativo che opera prevalentemente al servizio degli abitanti dei comuni di L'Aquila, Lucoli, Pizzoli, Ocre, Tornimparte, Fossa, Scoppito, Barete, Cagnano Amiterno, Campotosto, Barisciano, Santo Stefano Di Sessanio, Capitignano, Rocca Di Cambio, Isola del Gran Sasso, Crognaleto, Pietracamela, Fano Adriano ed Antrodoto (di seguito definita anche "zona di competenza").

Al momento della sottoscrizione del presente Prospetto Informativo il Comitato Promotore è composto da 13 soggetti nelle persone di :

N.	COGNOME/NOME/DENOMINAZIONE	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	RESIDENZA/SEDE LEGALE	QUALIFICA
1	BERARDI GIAMMARCO	L'Aquila	26/03/1975	Via Madonna Fore n. 25 - L'Aquila	Membro del Consiglio Direttivo
2	DE ANGELIS GABRIELE	Avezzano	09/06/1966	Via M. Bagnoli - Avezzano	Segretario-Tesoriere del Comitato Promotore
3	DE CRESCENTIS GIANFRANCO	L'Aquila	04/10/1963	Via della polveriera n. 39 - L'Aquila	Promotore
4	GIZZI MATTEO	L'Aquila	30/09/1988	Via Cardinale Mazzarino n. 33 - L'Aquila	Membro del Consiglio Direttivo
5	IOVENITTI AUGUSTO	L'Aquila	21/10/1945	Via S. Giuseppe n. 36 - L'Aquila	Membro del Consiglio Direttivo
6	MADAMA ROBERTO	L'Aquila	08/12/1970	Via XX Settembre n. 52 - L'Aquila	Presidente del Consiglio Direttivo e del Comitato Promotore
7	MICONI STEFANO	L'Aquila	07/04/1972	Via Santa Giusta n. 10 - L'Aquila	Vice-Presidente del Consiglio Direttivo e del Comitato Promotore
8	ROSSI ALESSANDRA	L'Aquila	07/10/1973	Via Nazareno Strampelli - Paganica	Promotore
9	SIMONGINI PIERLUIGI	L'Aquila	16/12/1944	S.S. 5 bis - L'Aquila	Promotore
10	TAFFO ANGELO	L'Aquila	22/07/1963	Via Corfinium n. 6 - L'Aquila	Promotore
11	CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA			Via S. Chiara D'Acquili n. 23 - L'Aquila	Promotore
12	VITTORINI ENRICO	L'Aquila	31/03/1958	Via ed arco dei Francesi, 2 - L'Aquila	Membro del Consiglio Direttivo
13	PETREI BRUNO	L'Aquila	08/07/1954	Via Diaz, 3 - L'Aquila	Promotore

Non esistono legami di parentela tra i membri del Comitato Promotore.

A carico dei membri del Comitato Promotore non vi sono:

- condanne in relazione a reati di frode almeno nei cinque anni precedenti;
- eventuale bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione nei cinque anni precedenti;
- incriminazioni ufficiali e/o sanzioni nei confronti di tali persone da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) e di eventuali loro interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente almeno per i cinque anni precedenti.

Si precisa, inoltre, che alla data della pubblicazione del Prospetto, il Comitato Promotore ha verificato che tutti i membri del Comitato sono in possesso del requisito di onorabilità previsto dalla normativa vigente stabilita dal decreto del Ministero del Tesoro del 18 marzo 1998 n. 144 (Regolamento recante norme per l'individuazione dei requisiti di onorabilità dei partecipanti al capitale sociale delle banche e fissazione della soglia rilevante) e che tutti i membri del Comitato Promotore, persone fisiche, sono in possesso dei requisiti di professionalità ai sensi dell'art. 2 D.M. 161/98.

La presente Offerta ha per oggetto una pubblica sottoscrizione di azioni di nuova emissione. Il Comitato Promotore, ai sensi dell'art. 2333 c.c., ha depositato, in data 15 luglio 2011, presso il dott. Francesco Benedetti, notaio in L'Aquila, il Programma di Attività corredato delle firme autentiche dei componenti il Comitato Promotore.

1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

Il Comitato Promotore, attesta che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni in esso contenute sono, per quanto a conoscenza dello stesso, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2. REVISORE LEGALE DEI CONTI

2.1 NOME ED INDIRIZZO DEI REVISORI

Come indicato nell'art. 44 della bozza di statuto (riportato in *Appendice 3*), Il controllo contabile sulla Società è esercitato da un revisore contabile o da una società di revisione iscritti nel registro istituito presso il Ministero di giustizia, nominati dall'assemblea.

Non è previsto che il controllo contabile venga attribuito al Collegio Sindacale.

Con riferimento al collegio di revisori che ha rilasciato l'attestazione dei dati previsionali relativi al Piano Industriale (in *Appendice 7*), e nei capitoli 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20 della presente Sezione si riportano alcune, sintetiche, informazioni:

Nome/Cognome	Luogo e data di nascita	Codice fiscale	Residenza	Iscrizione al Registro dei Revisori
Giuseppina Zanchiello	L'Aquila	ZNCGPP68A60A345Q	L'Aquila, Via Cascina n. 28	n. 85265, G.U. n. 77, del 28 settembre 1999
Marcello De Carolis	L'Aquila	DCRMCL54B27I546R	L'Aquila, Via Fonte Burri, 18	n. 66222, G.U. n. 59bis del 1 agosto 1995
Augusto Equizi	L'Aquila	QZEGST77M31A345Q	L'Aquila, Via G. Micali n. 21	n. 158895, G.U. 158895, del 18 maggio 2010

2.2 RAPPORTI CON I REVISORI DEI CONTI

Non applicabile all'Offerta in quanto la banca non è ancora costituita.

3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

3.1 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI

La Banca non è stata ancora costituita e, pertanto, non disponendo di alcun dato storico, non è possibile fornire informazioni finanziarie selezionate relativamente ad esercizi passati.

Si fa presente che nel Piano Industriale (*in appendice 4*) è stato previsto che il capitale sociale di costituzione, pari ad € 4.000.000, si incrementi, per l'intero triennio, di complessivi € 1.010.000 pari al 25,25% del capitale iniziale, grazie alla sottoscrizione da parte di nuovi soci. I risultati di esercizio previsti nel Piano Industriale considerano tale incremento ma, qualora la previsione di ingresso di nuovi soci per l'ammontare sopra indicato non si realizzasse, non vi è alcuna garanzia che il capitale abbia l'evoluzione prevista nel Piano Industriale (con il raggiungimento dell'obiettivo pari ad € 5.010.000 al terzo esercizio di attività) ed inoltre i soci che hanno sottoscritto l'Offerta, ai fini del raggiungimento dei risultati del Piano, potrebbero essere chiamati a sottoscrivere tali incrementi di capitale sociale; al riguardo, si specifica che i soci non hanno l'obbligo di aderire alla sottoscrizione di tali incrementi.

Per una approfondita analisi delle informazioni finanziarie previsionali si rinvia al piano industriale.

Di seguito, si espongono sinteticamente i principali dati economico-finanziari, per i primi tre esercizi di attività, rinviando ai successivi capitoli per i maggiori dettagli.

A tal proposito si riporta, di seguito, l'ipotesi di stato patrimoniale e di conto economico previsionali nonché il rendiconto finanziario e il calcolo del patrimonio di vigilanza.

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO	I esercizio	II esercizio	III esercizio
10. Cassa e disponibilità liquide	162.086	208.161	246.044
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.247.480	10.463.897	12.998.558
60. Crediti verso banche	1.266.480	1.792.500	2.408.519
70. Crediti verso clientela	5.689.656	12.003.544	18.280.576
110. Attività materiali	230.917	193.833	156.750
130. Attività fiscali	-	-	-
a) correnti	-	-	-
b) anticipate	214.271	278.808	234.985
150. Altre attività	297.917	270.833	243.750
Totale dell'attivo	16.108.806	25.211.576	34.569.182

VOCI DEL PASSIVO	I esercizio	II esercizio	III esercizio
20. Debiti verso clientela	9.726.000	16.646.000	23.566.000
30. Titoli in circolazione	2.600.000	4.600.000	6.600.000
80. Passività fiscali	-	23.065	48.583
a) correnti	-	23.065	48.583
100. Altre passività	35.702	57.614	62.752
160. Riserve	-	572.896	775.103
180. Capitale	4.320.000	4.660.000	5.010.000
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	- 572.896	202.207	56.949
Totale del passivo e del patrimonio netto	16.108.806	25.211.576	34.569.182

CONTO ECONOMICO

VOCI	I esercizio	II esercizio	III esercizio
10. Interessi attivi e proventi assimilati	405.773	1.012.516	1.585.886
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(134.466)	(283.943)	(438.720)
30. Margine di interesse	271.307	728.574	1.147.166
40. Commissioni attive	81.392	218.572	344.150
50. Commissioni passive	(12.209)	(32.786)	(51.622)
60. Commissioni nette	69.183	185.786	292.527
120. Margine di intermediazione	340.491	914.360	1.439.693
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(34.344)	(72.456)	(147.424)
a) crediti	(34.344)	(72.456)	(147.424)
140. Risultato netto della gestione finanziaria	306.147	841.904	1.292.269
150. Spese amministrative:	(1.029.147)	(1.021.416)	(1.078.747)
a) spese per il personale	(461.447)	(536.856)	(575.453)
b) altre spese amministrative	(567.700)	(484.560)	(503.294)
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(37.083)	(37.083)	(37.083)
190. Altri oneri/proventi di gestione	(27.083)	(27.083)	(27.083)
200. Costi operativi	(1.093.314)	(1.085.583)	(1.142.914)
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(787.167)	(243.679)	149.356
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	214.271	41.472	(92.406)
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(572.896)	(202.207)	56.949
290. Utile (Perdita) d'esercizio	(572.896)	(202.207)	56.949

RENDICONTO FINANZIARIO Metodo Indiretto

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
1. Gestione	(715.740)	(157.204)	285.280
- risultato dell'esercizio (-/+)	(572.896)	(202.207)	56.949
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	34.344	72.456	147.424
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	37.083	37.083	37.083
- imposte e tasse non liquidate (-)	0	(23.065)	(48.583)
- altri aggiustamenti (+/-)	(214.271)	(41.472)	92.406
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(15.535.877)	(9.067.353)	(9.475.597)
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(8.247.480)	(2.216.417)	(2.534.661)
- crediti verso banche: a vista	(1.266.480)	(526.020)	(616.020)
- crediti verso la clientela	(5.724.000)	(6.352.000)	(6.352.000)
- altre attività	(297.917)	27.083	27.083
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	12.361.702	8.941.912	8.925.138
- debiti verso clientela	9.726.000	6.920.000	6.920.000
- titoli in circolazione	2.600.000	2.000.000	2.000.000
- altre passività	35.702	21.912	5.138
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(3.889.914)	(282.645)	(265.180)
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
2. Liquidità assorbita da	(268.000)	0	0
- acquisti di attività materiali	(268.000)	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(268.000)	0	0
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA	4.320.000	340.000	350.000
- emissioni/acquisti di azioni proprie	4.320.000	340.000	350.000
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	4.320.000	340.000	350.000
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	162.086	57.355	84.820

Viene, inoltre, di seguito rappresentato il calcolo del presumibile valore del Patrimonio di Vigilanza e dei coefficienti di solvibilità per i primi tre esercizi, calcolati applicando i criteri di ponderazione stabiliti dalle Istruzioni di Vigilanza e dalla circ. n° 155/1991 - 13° aggiornamento del 9 febbraio 2011 - della Banca d'Italia che ha fissato una misura minima del coefficiente di solvibilità pari all'8%.

In relazione al patrimonio di Vigilanza di seguito riportato, previsto nel Piano Industriale per la costituenda Banca, si stima di ottenere un coefficiente del 61,19% per il primo esercizio di attività, del 33,74% per il secondo e del 25,47% per il terzo.

PATRIMONIO DI VIGILANZA

Categorie/Valori	Importi non ponderati			Importi ponderati / requisiti		
	I esercizio	II esercizio	III esercizio	I esercizio	II esercizio	III esercizio
A. ATTIVITA' DI RISCHIO						
A.1 Rischio di credito e di controparte	15.810.889	24.940.742	34.325.432	6.123.574	11.513.934	16.849.080
1. Metodologia standardizzata	15.810.889	24.940.742	34.325.432	6.123.574	11.513.934	16.849.080
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA						
B.1 Rischio di credito e di controparte	X	X	X	489.886	921.115	1.347.926
B.2 Rischi di mercato				-	-	-
B.3 Rischio operativo	X	X	X	-	-	-
1. Modello base	X	X	X	-	-	-
B.4 Altri requisiti prudenziali				-	-	-
B.5 Totale requisiti prudenziali	X	X	X	489.886	921.115	1.347.926
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA						
C.1 Attività di rischio ponderate	X	X	X	6.123.574	11.513.934	16.849.080
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	X	X	X	61,19%	33,74%	25,47%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	X	X	X	61,19%	33,74%	25,47%

I dati circa il patrimonio di vigilanza e i coefficienti di solvibilità debbono essere letti quali informazioni meramente indicative; perciò il basso livello di rischio che evidenziano non si può ritenere rappresentativo di una situazione futura realistica. Ciò in quanto l'analisi è stata condotta con riferimento ad una Banca in fase di primo avviamento per la quale sono state formulate ipotesi previsionali semplificate. Infatti, la ponderazione calcolata in relazione alle diverse tipologie di impiego è la presente:

BASE CALCOLO COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA'

TIPOLOGIA (% DI PONDERAZIONE)	I esercizio	II esercizio	III esercizio
Attività finanziarie disponibili per la vendita (0%)	8.247.480	10.463.897	12.998.558
Crediti v/banche (100%)	1.266.480	1.792.500	2.408.519
c/c (75%)	3.791.000	7.939.000	12.087.000
Portafoglio (100%)	1.162.000	2.338.000	3.514.000
Mutui chirografari (100%)	111.000	259.000	407.000
Mutui ipotecari (50%)	660.000	1.540.000	2.420.000
F.do svalutazione	(34.344)	(72.456)	(147.424)
Crediti per imposte anticipate (100%)	214.271	278.808	234.985
Attività materiali (100%)	230.917	193.833	156.750
Cassa e disponibilità finanziarie (0%)	162.086	208.161	246.044
Totale	15.810.889	24.940.742	34.325.432

IMPORTI PONDERATI

TIPOLOGIA (% DI PONDERAZIONE)	I esercizio	II esercizio	III esercizio
Attività finanziarie disponibili per la vendita (0%)	0	0	0
Crediti v/banche (100%)	1.266.480	1.792.500	2.408.519
c/c (75%)	2.843.250	5.954.250	9.065.250
Portafoglio (100%)	1.162.000	2.338.000	3.514.000
Mutui chirografari (100%)	111.000	259.000	407.000
Mutui ipotecari (50%)	330.000	770.000	1.210.000
F.do svalutazione	(34.344)	(72.456)	(147.424)
Crediti per imposte anticipate (100%)	214.271	278.808	234.985
Attività materiali (100%)	230.917	193.833	156.750
Cassa e disponibilità finanziarie (0%)	0	0	0
Totale	6.123.574	11.513.934	16.849.080

Per verificare la rischiosità dell'investimento proposto nelle azioni della costituenda Banca è stata effettuata un'analisi di sensitività (riportata in *Appendice 4*, par. 5) finalizzata a verificare lo scostamento dai risultati previsti nel Piano Industriale in presenza di variazioni sfavorevoli nei volumi di raccolta, e nel livello dei tassi attivi e passivi; in particolare:

- minori volumi di raccolta dalla clientela: -10%;
- minori volumi di impieghi a favore della clientela: -10%;
- minori tassi d'interesse applicati agli impieghi a favore della clientela: -0,5 p.p.;
- maggiori tassi d'interesse applicati alla raccolta da clientela o provvista onerosa: +0,5 p.p.;
- minore incremento del capitale sociale: -50%.

I risultati sono riportati nel paragrafo "9.5 Variazioni delle vendite o delle entrate nette" e nel paragrafo "13.5. Analisi di sensitività" della presente sezione II.

Sui dati previsionali, contenuti nel Piano Industriale (in *Appendice 4*), il Collegio dei Revisori hanno emesso una relazione riportata in *Appendice 7*.

3.2 INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE A PERIODI INFRANNUALI

Non applicabile all'Offerta in quanto la banca non è ancora costituita.

FATTORI DI RISCHIO

4. FATTORI DI RISCHIO

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Prospetto Informativo e devono essere attentamente considerati prima di investire nella costituenda banca di credito cooperativo.

In particolare, nel valutare la possibilità di effettuare un investimento, gli investitori dovranno tenere in considerazione i fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore in cui essa opera nonché agli strumenti finanziari proposti e all'Offerta.

La Banca, alla data del prospetto, non è ancora stata costituita e non vi è alcuna certezza in merito agli esiti della pubblica sottoscrizione e all'effettiva costituzione della società. Pertanto, alla data del prospetto non è stata definita neppure la composizione degli organi sociali che saranno chiamati a svolgere le funzioni di amministrazione direzione e controllo della società.

4.1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

4.1.1. Iter costitutivo e autorizzativo

Esiste il rischio che la Banca dell'Aquila non si costituisca per mancato perfezionamento dell'iter costitutivo ed autorizzativo.

L'operazione consiste nell'Offerta pubblica di sottoscrizione di azioni della costituenda "Banca dell'Aquila – Credito Cooperativo – Società cooperativa per azioni ", ai sensi dell'art. 2333 e seguenti del Codice Civile.

Per procedere alla costituzione della Banca dell'Aquila, ai sensi delle vigenti disposizioni (costituzione per pubblica sottoscrizione), occorre che:

- ❖ sia stato depositato, presso un notaio, il programma di attività per la costituzione per pubblica sottoscrizione con le firme autentiche dei promotori dell'iniziativa;
- ❖ sia adottata la forma di società cooperativa per azioni e che la denominazione della banca contenga espressamente l'espressione "credito cooperativo" (cfr. art. 33, commi 1 e 2 D.Lgs. 385/93);
- ❖ la sede legale e la Direzione Generale siano situate nel territorio della Repubblica;
- ❖ siano state sottoscritte n. 8.000 azioni per un capitale sociale iniziale di € 4.000.000 (importo minimo richiesto attualmente dalla Banca d'Italia € 2.000.000);

- ❖ sia stato versato per intero il capitale sociale iniziale di € 4.000.000, pari a n° 8.000 (ottomila) azioni dal valore nominale di € 500 (cinquecento/00) ciascuna;
- ❖ il numero dei soci che abbia aderito all'iniziativa non sia inferiore a 200 (art. 34, D.Lgs. 385/93);
- ❖ l'Assemblea dei sottoscrittori (art. 2335 del Codice Civile) alla quale la partecipazione è consentita in proprio o mediante procuratore speciale (cfr. *Appendice 5*) deliberi sul contenuto dell'Atto Costitutivo e dello Statuto e provveda alla nomina degli amministratori, dei membri del Collegio Sindacale, nonché del Revisore a cui si proporrà di demandare il controllo contabile;
- ❖ i partecipanti al capitale sociale abbiano i requisiti di onorabilità stabiliti dall'art. 25 del D.Lgs. 385/93;
- ❖ i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo (esponenti aziendali) posseggano i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla normativa vigente.
- ❖ non sussistano, tra la banca e altri soggetti, stretti legami che ostacolino l'effettivo esercizio delle funzioni di vigilanza;
- ❖ sia presentato, in Banca d'Italia, un programma concernente l'attività iniziale, unitamente all'atto costitutivo ed allo statuto;
- ❖ sia stata rilasciata da parte della Banca d'Italia l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria;
- ❖ la società sia stata iscritta nel registro delle imprese.

L'intervento della Banca d'Italia è finalizzato a verificare l'esistenza delle condizioni atte a garantire la sana e prudente gestione della costituenda banca, tra le quali l'esistenza di un capitale versato non inferiore ai limiti minimi prestabiliti.

Con riferimento all'atto costitutivo e allo statuto la Banca d'Italia valuta che le previsioni in essi contenute siano tali da consentire l'ordinato svolgimento dell'attività della nuova banca.

La domanda di autorizzazione all'attività bancaria deve essere presentata alla Banca d'Italia successivamente alla stipula dell'atto costitutivo e alla nomina degli organi sociali.

Al riguardo si segnala che il progetto di costituzione della Banca dell'Aquila rappresenta la base su cui successivamente si predisporrà il programma iniziale di attività da sottoporre alla Banca d'Italia ai fini dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria.

La Banca d'Italia può richiedere modifiche al programma e/o un adeguamento del capitale iniziale nei casi in cui quest'ultimo non risulti coerente con l'articolazione territoriale e con le

dimensioni operative, come risultanti dal programma stesso, ovvero con il rispetto, anche prospettico, dei requisiti prudenziali.

Qualora la suddetta autorizzazione non dovesse intervenire, la Banca dell'Aquila non si costituirà.

In tal caso si procederà alla restituzione immediata ai sottoscrittori di quanto versato a titolo di capitale, maggiorato degli interessi maturati sul conto corrente indisponibile (concordati con l'istituto bancario), al netto delle spese relative al conto stesso.

Rimarranno a carico dei sottoscrittori medesimi le spese da corrispondere al notaio per la sottoscrizione che, ai sensi dell'art. 2333 del Codice Civile, deve risultare da scrittura privata autenticata, nonché l'esborso delle spese notarili per l'eventuale e facoltativa procura speciale per la partecipazione in assemblea costitutiva (cfr. Fattori di Rischio, sez. II, par. 4.1.4.).

Per le spese di costituzione, il Comitato Promotore segue il disposto dell'art. 2338 del Codice Civile e, pertanto, in caso di esito negativo dell'Offerta o dell'iter costitutivo, il Comitato stesso si accollerà le suddette spese, mentre in caso di esito positivo del suddetto iter sarà la banca che, soddisfatti i requisiti di cui al comma 2, dell'art. 2338 del c.c., rileverà i Promotori dalle obbligazioni assunte e rimborserà loro le spese sostenute.

Gli oneri relativi alla costituzione della Banca dell'Aquila (spese notarili, spese di consulenza, sito internet, ecc.) sono stimati in € 110.000 circa (cfr. Sez. III, Cap. 8).

A tutela degli investitori, il versamento delle quote sottoscritte dovrà avvenire, tramite bonifico bancario, presso la "Banca Popolare di Spoleto S.p.A." Agenzia di L'Aquila, Strada Statale 17 snc, c/o Centro Commerciale "FARRONI", IBAN: IT48K0570403600000000001134.

Le somme versate su detto conto rimarranno indisponibili fino al perfezionamento dell'iter costitutivo della banca.

Per il versamento si fa riferimento a quanto indicato al paragrafo 4.3.2. dei presenti "fattori di rischio".

Infine, in caso di mancata iscrizione dell'atto costitutivo nel registro delle imprese, si restituiranno immediatamente le somme versate unitamente alla corresponsione degli interessi netti maturati pro-quota / temporis.

CONDIZIONI DA SODDISFARE PER OTTENERE L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ BANCARIA DA PARTE DELLA BANCA D'ITALIA.

L'esercizio dell'attività bancaria è soggetto al parere vincolante della Banca d'Italia, ai sensi dell'art. 14, del D.Lgs. 385/93 e della circolare del 14/04/1999, n. 229, della Banca d'Italia.

La Banca d'Italia autorizza l'attività bancaria quando ricorrono le seguenti condizioni:

- sia adottata la forma di società per azioni o di società cooperativa per azioni;
- la sede legale e la direzione generale siano situate nel territorio della Repubblica;
- Il capitale versato sia di ammontare non inferiore a quello determinato dalla Banca d'Italia (attualmente € 2.000.000);
- Il numero dei soci sia non inferiore a 200;
- sia presentato un programma concernente l'attività iniziale, unitamente all'atto costitutivo e allo statuto;
- i partecipanti al capitale sociale, indipendentemente dall'ammontare della partecipazione sottoscritta, posseggano i requisiti di onorabilità stabiliti dall'art. 25 del D.Lgs. 385/93;
- i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo abbiano i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla normativa vigente;
- non sussistano, tra la banca e altri soggetti stretti legami che ostacolino l'effettivo esercizio di vigilanza.

La Banca d'Italia nega l'autorizzazione se, dalla verifica delle condizioni sopra indicate, non risulti garantita la sana e prudente gestione. La Banca d'Italia disciplina la procedura di autorizzazione e le ipotesi di decadenza dalla stessa, quando la banca autorizzata non abbia iniziato l'esercizio dell'attività.

Non si può dare corso al procedimento per l'iscrizione nel Registro delle Imprese se non consti l'autorizzazione da parte della Banca d'Italia.

4.1.2. Rischi connessi all'investimento in un'entità che deve ancora costituirsi

Poiché la Banca dell'Aquila non è ancora costituita, esiste il rischio che le previsioni relative al Piano Industriale (*in appendice 4*), elaborato dal Comitato Promotore e sottoposto all'esame del Collegio dei Revisori, possano differire dai risultati consuntivi.

Il Comitato Promotore, in data 15 luglio 2011, ha approvato, il Piano Industriale che contiene il programma di attività e la relazione tecnica relativi alla costituzione e avvio dell'attività della costituenda banca per i primi tre esercizi; tale piano è riportato in *Appendice 4* al presente Prospetto Informativo.

Nel citato Piano Industriale sono riportati i risultati economico-patrimoniali e finanziari il cui raggiungimento è basato su assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni degli amministratori che non necessariamente si verificheranno.

Va, inoltre, tenuto presente che, a causa della aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento che per la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti tra valori consuntivi e preventivi potrebbero essere rilevanti, anche qualora si manifestassero gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni ipotetiche di cui sopra.

Al riguardo, si precisa che, nell'ipotesi di chiusura della presente Offerta al raggiungimento del quantitativo oggetto della stessa pari ad € 4.000.000, non vi è alcuna garanzia che il capitale sociale abbia l'evoluzione prevista dal Piano Industriale nel triennio in esame (pari ad € 1.010.000 di incremento) fino al raggiungimento dell'ammontare di € 5.010.000.

I risultati di esercizio previsti nel Piano Industriale considerano tale incremento e, pertanto, qualora la previsione di ingresso di nuovi soci per l'ammontare sopra indicato non si realizzasse, non vi è alcuna garanzia che il capitale abbia l'evoluzione prevista nel Piano Industriale (aumento da € 4.000.000 ad € 5.010.000 milioni nel triennio; cfr. *Appendice 4*); inoltre, i soci che hanno sottoscritto l'Offerta, ai fini del raggiungimento dei risultati del Piano, potrebbero essere chiamati a sottoscrivere tali incrementi di capitale sociale. Al riguardo, si specifica che i soci non hanno l'obbligo di aderire alla sottoscrizione di tali incrementi.

Di seguito vengono elencate le principali assunzioni di carattere ipotetico alla base della redazione del Piano Industriale da parte del Comitato Promotore (cfr par. 13.1 della presente sezione II):

Capitale sociale iniziale: € 4.000.000;

Capitale sociale alla fine del primo esercizio: € 4.320.000;

Capitale sociale alla fine del secondo esercizio: € 4.660.000;

Capitale sociale alla fine del terzo esercizio: € 5.010.000;

N. soci iniziali: 1.333 pari all'1,32% della popolazione residente nel territorio di competenza della banca;

Versamento medio sottoscrizione **per socio** € 3.000;

Raccolta diretta: prevista alla fine del primo esercizio € 12.326.000, alla fine del secondo in € 21.246.000, alla fine del terzo in € 30.166.000, a tassi medi passivi ponderati dell'1,85%, 1,71% e 1,72%;

Impieghi netti con la clientela: con le stesse ipotesi fatte per la raccolta si prevede che gli impieghi netti complessivi si attestino alla fine del primo esercizio in € 5.689.656, del secondo in € 12.003.544, e del terzo in € 18.280.576, a tassi medi attivi ponderati, rispettivamente per i primi tre esercizi, del 6,63% , 7,05% e 7,19%;

Investimenti finanziari: determinati come impiego della differenza tra il totale delle attività fruttifere (impieghi fruttiferi) e gli impieghi con clientela ordinaria, pari rispettivamente ad € 8.247.480 alla fine del primo esercizio, € 10.463.897 alla fine del secondo esercizio e € 12.998.558 alla fine del terzo esercizio, con tassi di rendimento ipotizzati per i tre esercizi, pari, rispettivamente, al 3,70%, al 3,90% e al 3,90%.

Le succitate assunzioni sono state individuate dal Comitato Promotore come parametri significativi per il raggiungimento degli obiettivi e delle stime degli utili e del punto di equilibrio oggetto del Piano Industriale e quindi del Prospetto Informativo, tenuto conto dei dati disponibili di altre banche di credito cooperativo e del tipo di presumibile esercizio di attività nella zona di insediamento della costituenda banca, con un processo inflattivo del 2% annuo.

Dal Piano Industriale, riportato in *Appendice 4*, si evince che, sulla base delle assunzioni su esposte, l'Emittente raggiungerà l'equilibrio economico a partire dal terzo esercizio di attività.

Tuttavia agli effetti del complessivo apprezzamento del rischio dell'iniziativa, si segnala che l'analisi di sensitività del risultato netto di gestione rispetto a possibili variazioni negative del volume di attività espresso in termini di impiego, di raccolta e di tassi di interesse, non ha evidenziato scostamenti significativi rispetto a quelli ipotizzati.

In particolare, l'analisi di sensitività, è stata condotta ipotizzando:

- minori volumi di raccolta dalla clientela: -10%;
- minori volumi di impieghi a favore della clientela: -10%;
- minori tassi d'interesse applicati agli impieghi a favore della clientela: -0,5 p.p.;
- maggiori tassi d'interesse applicati alla raccolta da clientela o provvista onerosa: +0,5 p.p.;
- minore incremento del capitale sociale: -50%.

I dati analitici sono riportati nel paragrafo *"9.5 Variazioni delle vendite o delle entrate nette"* e nel paragrafo *"13.5. Analisi di sensitività"* della presente sezione II.

Si riporta la tabella riepilogante i risultati dell'analisi di sensitività:

Fenomeno	Previsione			Variazione per eventi pessimistici			Previsione a seguito eventi pessimistici		
	I esercizio	II esercizio	III esercizio	I esercizio	II esercizio	III esercizio	I esercizio	II esercizio	III esercizio
Var. impieghi clientela -10%	5.689.656	12.003.544	18.280.576	(568.966)	(1.200.354)	(1.828.058)	5.120.690	10.803.190	16.452.518
Var. impieghi in attività finanz.	8.247.480	10.463.897	12.998.558	(841.222)	(1.301.933)	(1.782.236)	7.406.258	9.161.964	11.216.322
Var. raccolta -10%	12.326.000	21.246.000	30.166.000	(1.232.600)	(2.124.600)	(3.016.600)	11.093.400	19.121.400	27.149.400
Var. tassi passivi medi ponderati +0,5%	1,85	1,71	1,72	0,50	0,50	0,50	2,35	2,21	2,22
Var. tassi attivi medi ponderati -0,5%	6,63	7,05	7,19	(0,50)	(0,50)	(0,50)	6,13	6,55	6,69
Var. incremento capitale (-50%)	4.320.000	4.660.000	5.010.000	(160.000)	(170.000)	(175.000)	4.160.000	4.330.000	4.505.000
Interessi attivi	405.773	1.012.516	1.585.886	(7.851)	(13.361)	(18.926)	397.922	999.155	1.566.959
Interessi passivi	(134.466)	(283.943)	(438.720)	6.163	10.623	15.083	(140.629)	(294.566)	(453.803)
Margine di interesse	271.307	728.574	1.147.166	(14.014)	(23.984)	(34.009)	257.293	704.589	1.113.157
Commissioni attive	81.392	218.572	344.150	(4.204)	(7.195)	(10.203)	77.188	211.377	333.947
Commissioni passive	(12.209)	(32.786)	(51.622)	631	1.079	1.530	(11.578)	(31.707)	(50.092)
Commissioni nette	69.183	185.786	292.527	(3.574)	(6.116)	(8.672)	65.610	179.670	283.855
Rettifiche di valore su crediti	(34.344)	(72.456)	(147.424)	0	0	0	(34.344)	(72.456)	(147.424)
Imposte sul reddito	214.271	41.472	(92.406)	4.837	9.954	11.312	219.107	51.426	(81.095)
Utile / perdita d'esercizio	(572.896)	(202.207)	56.949	(12.751)	(20.146)	(31.370)	(585.647)	(222.353)	25.579

Con propria relazione, emessa in data 27 luglio 2011, il Collegio dei Revisori, ha verificato che le assunzioni ipotetiche contenute nel Piano Industriale e relative ad eventi futuri ed azioni degli amministratori non siano chiaramente irrealistiche ed inadeguate nel contesto dell'Offerta e che, sulla base degli elementi probativi a supporto delle ipotesi e degli elementi utilizzati nella formulazione dei dati previsionali, non si ravvisino elementi tali da far ritenere che le stesse ipotesi ed elementi non forniscano una base ragionevole per la predisposizione dei dati previsionali.

Inoltre, a giudizio del Collegio dei Revisori, i dati previsionali esposti nei prospetti di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e nel Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, sono stati predisposti utilizzando coerentemente le ipotesi e gli elementi sopraccitati e sono stati redatti in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS); tali dati previsionali sono stati elaborati in conformità alle disposizioni della circolare n. 262, della Banca d'Italia, del 22 dicembre 2005 e nel rispetto dei requisiti patrimoniali per il patrimonio di vigilanza ed il corretto equilibrio finanziario tra raccolta e impieghi.

4.1.3. Rischi connessi al mancato raggiungimento di sottoscrizioni del capitale sociale minimo di € 4.000.000.

Esiste il rischio che, alla chiusura dell'Offerta, le sottoscrizioni per la costituzione della banca non raggiungano il capitale stabilito di € 4.000.000; in tale ipotesi, la banca non sarà costituita ed i sottoscrittori non dovranno effettuare alcun versamento delle quote sottoscritte, rimanendo a loro carico la somma da corrispondere al notaio per la sottoscrizione che, ai sensi dell'art. 2333 del Codice Civile, deve risultare da scrittura privata

autenticata, nonché le spese per l'eventuale conferimento di procura speciale per intervenire all'assemblea costitutiva qualora questa sia rilasciata prima della chiusura dell'Offerta.

4.1.4. Conferimento di procura speciale per intervenire all'assemblea costitutiva

Esiste il rischio connesso all'eventuale conferimento di procura speciale ove il sottoscrittore affidi, limitatamente all'intervento in assemblea costitutiva, ad un procuratore l'espressione della propria volontà.

In *Appendice 5* al Prospetto Informativo, è riportato il testo della **procura speciale** nell'ipotesi che il sottoscrittore voglia delegare un terzo affinché, in suo nome, per suo conto e nel suo interesse, intervenga all'assemblea costitutiva della banca.

Si avverte l'investitore che il conferimento di procura è facoltativo e che potrà partecipare personalmente all'assemblea di cui sopra e stipulare l'atto costitutivo della stessa.

La predetta procura, legittima il procuratore, in nome e nell'interesse del sottoscrittore, ad intervenire all'assemblea dei sottoscrittori della costituenda banca con espressa facoltà di modificare le condizioni stabilite nel programma di cui all'art. 2333 del Codice Civile, di svolgere le attività di cui allo schema di procura nonché stipulare l'atto costitutivo della Banca dell'Aquila.

4.1.5 - Rischi connessi alla previsione rappresentata nel Piano Industriale (IN APPENDICE 4) di un incremento dei soci per i primi tre esercizi post-Offerta.

Esiste il rischio che, ove non sia pienamente realizzata la previsione di incremento del numero di soci (pari all'8,03% per il primo esercizio, al 7,85% per il secondo esercizio ed al 7,53% per il terzo esercizio), l'attuale sottoscrittore potrebbe essere chiamato a finanziare la futura capitalizzazione della Banca post-costituzione tenuto conto della circostanza che, per la tenuta del Piano Industriale stesso, è prevista la predetta evoluzione del capitale sociale (*cfr. Tabella paragrafo 4.1.2*).

Qualora detta previsione di incremento del numero di soci non si realizzasse, esiste il rischio che i sottoscrittori chiamati a sottoscrivere l'incremento di capitale previsto nel Piano Industriale non siano disposti ad aderire alla sottoscrizione aggiuntiva, in quanto non obbligatoria; pertanto, non vi è alcuna garanzia che il capitale abbia l'evoluzione prevista nel Piano Industriale (con il raggiungimento dell'obiettivo, al terzo esercizio, pari ad € 5.010.000; *cfr. Appendice 4*).

Nella circostanza in cui l'aumento del capitale, previsto nel piano industriale, si realizzasse solo per la metà rispetto a quello ipotizzato, la società conseguirebbe comunque un utile nel terzo esercizio, anche se inferiore.

Fenomeno	Previsione			Variazione per eventi pessimistici			Evis. a seguito degli eventi pessimistici		
	I esercizio	II esercizio	III esercizio	I esercizio	II esercizio	III esercizio	I esercizio	II esercizio	III esercizio
Var. increm. capitale (-50%)	4.320.000	4.660.000	5.010.000	(160.000)	(170.000)	(175.000)	4.160.000	4.330.000	4.505.000
Interessi attivi	405.773	1.012.516	1.585.886	(7.851)	(13.361)	(18.926)	397.922	999.155	1.566.959
Interessi passivi	(134.466)	(283.943)	(438.720)	6.163	10.623	15.083	(140.629)	(294.566)	(453.803)
Margine di interesse	271.307	728.574	1.147.166	(14.014)	(23.984)	(34.009)	257.293	704.589	1.113.157
Commissioni attive	81.392	218.572	344.150	(4.204)	(7.195)	(10.203)	77.188	211.377	333.947
Commissioni passive	(12.209)	(32.786)	(51.622)	631	1.079	1.530	(11.578)	(31.707)	(50.092)
Commissioni nette	69.183	185.786	292.527	(3.574)	(6.116)	(8.672)	65.610	179.670	283.855
Rettifiche di valore su crediti	(34.344)	(72.456)	(147.424)	0	0	0	(34.344)	(72.456)	(147.424)
Imposte sul reddito	214.271	41.472	(92.406)	4.837	9.954	11.312	219.107	51.426	(81.095)
Utile / perdita d'esercizio	(572.896)	(202.207)	56.949	(12.751)	(20.146)	(31.370)	(585.647)	(222.353)	25.579

PATRIMONIO DI VIGILANZA	I esercizio	II esercizio	III esercizio
Capitale versato	4.160.000	4.330.000	4.505.000
Immobilizzazioni immateriali	-	-	-
Riserve di utili	-	-	25.579
Perdite in corso	(585.647)	(222.353)	-
Perdite pregresse	-	(585.647)	(808.000)
Patrimonio di base	3.574.353	3.522.000	3.722.579
Patrimonio supplementare	-	-	-
Elementi da dedurre	-	-	-
Patrimonio di vigilanza	3.574.353	3.522.000	3.722.579

4.1.6. Rischi connessi al mancato ottenimento di utili nonché limiti alla distribuzione di dividendi (art. 37, D.Lgs. 385/93)

Il rischio di un mancato ottenimento di utili è direttamente connesso al rischio d'impresa che, nel caso specifico, è maggiore in considerazione del fatto che la società deve ancora costituirsi: infatti, il mancato rispetto delle ipotesi previste nel Piano Industriale (*in appendice 4*) potrebbe determinare la mancata produzione di utili prevista per il terzo anno di attività (cfr. fattore di rischio 4.1.1).

Inoltre, esiste il rischio che gli utili maturati dalla società non saranno sufficienti per garantire dividendi ai soci, considerata anche la loro limitata distribuibilità in quanto trattasi di società cooperativa (art. 2514, comma 1, lett. a) del Codice Civile; art. 37, D. Lgs. n° 385/93; art. 49, bozza di statuto sociale in *Appendice 3*).

Sulla base del Piano Industriale, riportato nell'*Appendice 4*, del presente prospetto, avente per oggetto esclusivamente i primi tre esercizi di attività della costituenda banca, il Comitato Promotore ritiene, alla luce di proprie valutazioni, che non possano essere distribuiti dividendi relativi ai primi tre esercizi di attività.

Infatti, sulla base del Piano Industriale, l'utile conseguito al terzo esercizio di attività, sarà interamente utilizzato a copertura delle perdite pregresse che si prevede siano

complessivamente pari ad € 775.109, di cui € 572.896 per il primo esercizio e € 202.207 per il secondo esercizio.

Dall'analisi di sensitività svolta si evidenzia che l'equilibrio economico sarà conseguito comunque al terzo esercizio di attività preso in esame dal Piano Industriale.

Ai sensi dell'art. 37, D.Lgs. 385/93, gli utili conseguiti della banca saranno destinati come segue:

- a) una quota non inferiore al settanta per cento alla formazione o all'incremento della riserva legale;
- b) una quota ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, nella misura e con le modalità previste dalla legge;
- c) gli utili eventualmente residui potranno essere:
 - a. destinati all'aumento del valore nominale delle azioni, secondo le previsioni di legge;
 - b. assegnati ad altre riserve o fondi;
 - c. distribuiti ai soci, purché in misura non superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato.
- d) attribuiti ai soci a titolo di ristorno.

La quota di utili eventualmente ancora residua è destinata a fini di beneficenza o mutualità.

4.1.7. Rischi connessi al capitale sociale, ai limiti al possesso azionario e al voto capitario.

La Banca dell'Aquila si costituirà con un capitale sociale pari ad € 4.000.000.

Il quantitativo minimo oggetto di sottoscrizione sarà di:

- n. 3 (tre) azioni per un importo pari a € 1.500 (millecinquecento/00) se persone fisiche, enti pubblici e privati, associazioni, ditte individuali o esercenti arti e professioni;
- n. 6 (sei) azioni per un importo pari a € 3.000 (tremila/00) se società di persone;
- n. 10 (dieci) azioni per un importo pari a € 5.000 (cinquemila/00) se società di capitali o cooperative.

Nessun investitore potrà detenere una partecipazione al capitale sociale superiore ad € 50.000.

Potranno intervenire all'assemblea e hanno diritto di voto i soci iscritti nel libro dei soci da almeno novanta giorni (art. 25, comma 1, bozza statuto sociale in *Appendice 3*).

Ogni socio ha un solo diritto di voto, qualunque sia il numero di azioni a lui intestate (art. 25, comma 2, bozza statuto sociale in *Appendice 3*).

In un tale contesto potrebbero crearsi inefficienze legate a maggioranze assembleari fortemente variabili e ad un indirizzo non unitario sulla gestione dell'azienda.

4.1.8. Rischi connessi al futuro assetto azionario della banca

Il Comitato Promotore richiede che tutti i soci della costituenda banca, siano in possesso del requisito di onorabilità di cui al regolamento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 18 marzo 1998 n. 144 (Regolamento recante norme per l'individuazione dei requisiti di onorabilità dei partecipanti al capitale sociale delle banche e fissazione della soglia rilevante).

Il numero totale delle azioni che sarà offerto in sottoscrizione è pari a 8.000 per un complessivo importo del capitale sociale di € 4.000.000; il quantitativo minimo di azioni da sottoscrivere è di:

- n. 3 (tre) azioni per un importo pari a € 1.500 (millecinquecento/00) se persone fisiche, enti pubblici e privati, associazioni, ditte individuali o esercenti arti e professioni;
- n. 6 (sei) azioni per un importo pari a € 3.000 (tremila/00) se società di persone;
- n. 10 (dieci) azioni per un importo pari a € 5.000 (cinquemila/00) se società di capitali o cooperative.

Nessun socio può possedere azioni il cui valore nominale complessivo superi € 50.000, ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. 385/93 (T.U.B.). Pertanto, non potranno esistere soci che detengano azioni con diritti di voto in misura superiore al 2% del capitale sociale e, quindi, soggetti a notificazione ai sensi della normativa vigente.

Con l'inizio dell'operatività della banca i soci potranno concludere operazioni creditizie e finanziarie con la Banca dell'Aquila.

Si evidenziano, in questo caso, gli eventuali potenziali conflitti d'interesse che emergeranno da questa operatività in quanto la banca potrebbe diventare creditore nei confronti del socio.

Particolare attenzione, oltre che al rischio di credito, dovrà essere prestata anche alla redditività delle predette operazioni.

4.1.9. Rischi connessi a conflitti d'interesse con organi di amministrazione, direzione e vigilanza.

Si evidenziano i conflitti d'interesse derivanti dalla conclusione di operazioni creditizie e finanziarie con soggetti che ricopriranno ruoli di amministrazione, direzione e vigilanza nella Banca dell'Aquila.

La costituenda banca sarà tenuta all'osservanza delle disposizioni speciali (art. 136 D.Lgs. 385/93) in materia di obbligazioni degli esponenti aziendali.

I predetti soggetti non potranno contrarre obbligazioni di qualsiasi natura direttamente o indirettamente se non previa delibera del consiglio di amministrazione presa all'unanimità e con il parere favorevole di tutti i componenti del collegio sindacale, fermi restando gli obblighi di astensione previsti dalla legge.

4.2. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE IN CUI OPERERÀ L'EMITTENTE E AL TIPO DI ATTIVITÀ CHE VERRÀ SVOLTA

4.2.1. Rischi connessi alla specifica attività di intermediazione creditizia e finanziaria e rischi generali connessi allo svolgimento di una attività imprenditoriale.

Dopo la costituzione, la Banca dell'Aquila, Emittente delle azioni sottoscritte, sarà soggetta ai rischi d'impresa dell'attività bancaria che possono condurre a provvedimenti, da parte dell'autorità creditizia, di amministrazione straordinaria nei casi di temporanea difficoltà, o di liquidazione coatta amministrativa, nei casi di insolvenza, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 385/1993, titolo IV, disciplina della crisi - capo I, banche, rispettivamente sez. I (amministrazione straordinaria) da art. 70 ad art. 77, sez. III (liquidazione coatta amministrativa) da art. 80 ad art. 94.

In quanto istituto di credito, la costituenda banca risulterà esposta ai rischi tipici dell'attività di intermediazione creditizia e finanziaria, come il rischio di credito, di mercato e operativo, escluso il rischio di mercato limitatamente alle azioni offerte in sottoscrizione in quanto queste non saranno oggetto di negoziazione in alcun mercato.

Esistono, inoltre, una serie di altri rischi tipici dell'attività quali il rischio di concentrazione, di tasso d'interesse, di liquidità, strategico, di reputazione e rischi residui relativi, ad esempio, alle tecniche di attenuazione del rischio risultate meno efficaci del previsto.

Si evidenzia infine che, trattandosi di un'entità che deve ancora costituirsi, non può escludersi che i rischi suddetti e le misure che la costituenda banca intende adottare per la loro gestione, si rivelino rispettivamente sottovalutati o incompleti e inadeguate.

4.2.2. Fattori di rischio relativi al contesto economico in cui opererà l'Emittente

Il progetto di costituzione della Banca dell'Aquila si inserisce nel contesto economico della provincia dell'Aquila.

Per il dettaglio dei fenomeni economici che hanno caratterizzato e caratterizzano la Provincia si rimanda al Piano Industriale (in *Appendice 4*).

I risultati della costituenda banca per il futuro saranno condizionati dall'andamento dell'economia italiana in generale, della regione Abruzzo in particolare e più strettamente del territorio di operatività della banca che è rappresentato dai comuni di L'Aquila, Lucoli, Pizzoli, Ocre, Tornimparte, Fossa, Scoppito, Barete, Cagnano Amiterno, Campotosto, Barisciano, Santo Stefano Di Sessanio, Capitignano, Rocca Di Cambio, Isola del Gran Sasso, Crognaleto, Pietracamela, Fano Adriano ed Antrodoco.

Le variabili che, nell'attuale contesto economico e finanziario, possono essere in grado di influenzare negativamente i vari settori di attività della costituenda Banca sono l'andamento erratico del mercato dei capitali in termini di tassi di remunerazione (si ricorda che nel Piano Industriale è previsto che i tassi di interesse sia per la raccolta che per gli impieghi siano funzione dell'andamento del tasso di riferimento euribor), la forte contrazione degli indici dei mercati azionari e la variazione negativa e prolungata del prodotto interno lordo che potrebbe condurre a forme di recessione economica con incremento della disoccupazione e diminuzione della capacità di acquisto e risparmio delle famiglie e rarefazione di capitale circolante per le imprese.

I potenziali effetti sulla situazione economica e patrimoniale prospettica di tali negatività sono dati da una possibile contrazione dei volumi di risparmio e di credito rispetto a quelli originariamente previsti, nonché da un possibile limitato sviluppo della raccolta indiretta, sempre rispetto alle previsioni, per effetto dell'attuale generale sfiducia nutrita nei confronti dei mercati finanziari.

4.3. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'OFFERTA E AGLI STRUMENTI FINANZIARI

Si indicano, di seguito, i fattori di rischio significativi per gli strumenti finanziari offerti al pubblico che dovranno essere considerati prima di decidere di investire nella costituenda banca di credito cooperativo, al fine di valutare i rischi connessi agli stessi.

4.3.1. Durata massima dell'Offerta

La durata dell'Offerta è di 12 mesi dalla data di pubblicazione del Prospetto Informativo.

La durata del periodo di sottoscrizione è di 12 (dodici) mesi a decorrere dalla data di pubblicazione del Prospetto Informativo e potrà essere prorogata, per il tempo massimo di 6 (sei) mesi, sempre previa autorizzazione della Consob e pubblicazione di un nuovo Prospetto Informativo.

Il periodo di sottoscrizione decorrerà dalle ore 9,00 del 12 dicembre 2011 e terminerà alle ore 19,00 dell'11 dicembre 2012.

Il calendario dell'Offerta si svolgerà secondo le date rappresentate nella seguente tabella:

CALENDARIO DELL'OFFERTA	
Deposito presso la CONSOB del Prospetto Informativo	12/12/2011
Inizio del periodo di sottoscrizione	12/12/2011
Chiusura del periodo di sottoscrizione	11/12/2012
Comunicazione dei risultati dell'Offerta	Entro 5 giorni dal termine di cui sopra
Termine per il versamento del capitale sottoscritto ex art. 2334 c.c.	Entro trenta giorni dalla data certa di ricezione della comunicazione ai sottoscrittori dell'esito dell'Offerta
Assemblea dei sottoscrittori e stipula dell'atto costitutivo	Entro 40 giorni dal termine per il versamento del capitale ex art. 2334 c.c. e comunque non oltre il 31/12/2013
Durata dell'eventuale proroga del periodo di adesione	sei mesi

Qualora, al termine del predetto periodo di sottoscrizione, non sarà raggiunto il quantitativo oggetto dell'Offerta pari ad € 4.000.000, la presente Offerta potrà essere prorogata per sei mesi, previa redazione di un nuovo Prospetto Informativo da sottoporre a nuova e specifica approvazione da parte della Consob. In tal caso, il Comitato Promotore inoltrerà alla Consob richiesta di proroga al fine di ottenere una nuova autorizzazione prima che scada la validità del presente Prospetto Informativo in modo che il periodo di adesione non subisca sospensioni.

Nel caso in cui detta approvazione pervenga in tempo utile, della suddetta proroga verrà data comunicazione al pubblico almeno 5 giorni prima del termine dell'originario periodo di sottoscrizione mediante avviso pubblicato presso la sede del Comitato Promotore, sul proprio sito internet, nonché su almeno uno dei seguenti quotidiani "Il Tempo", "Il Centro", "Il Messaggero".

Nel caso in cui, invece, detta approvazione non pervenga in tempo utile e, quindi, allo scadere della validità dell'Offerta non sia possibile pubblicare il nuovo Prospetto Informativo, l'Offerta stessa sarà sospesa e di ciò sarà data comunicazione al pubblico almeno 5 giorni prima della chiusura del periodo di adesione mediante avviso pubblicato presso la sede del Comitato Promotore, sul proprio sito web, nonché su almeno uno dei seguenti quotidiani "Il Tempo", "Il Centro", "Il Messaggero".

Appena la Consob rilascerà la nuova autorizzazione, l'avviso dell'avvenuto deposito di detto Prospetto sarà pubblicato entro il decimo giorno lavorativo successivo alla data di ricezione della nuova autorizzazione della Consob e sempre presso la sede del Comitato Promotore, sul proprio sito internet e su almeno uno dei seguenti quotidiani "Il Tempo", "Il Centro", "Il Messaggero".

Dalla data in cui sarà accordato tale nulla osta dalla Consob decorrerà la proroga della scadenza del periodo di sottoscrizione dell'Offerta che si concluderà allo scadere dei successivi 6 mesi trascorsi i quali l'Offerta sarà definitivamente chiusa.

Nell'ipotesi di proroga dell'Offerta con conseguente obbligo di pubblicazione di un nuovo Prospetto Informativo allo scadere della validità del precedente, sarà comunque assicurata a coloro che hanno già sottoscritto quote la possibilità di revocare la propria accettazione, in analogia a quanto stabilito dall'art. 95-bis, comma 2, del TUF, come sostituito dall'art. 3, del D. Lgs. n° 51/2007.

La durata massima dell'obbligazione assunta dal sottoscrittore corrisponde al periodo di durata dell'Offerta.

Con riferimento alla regolamentazione della sospensione dell'Offerta in pendenza di nuova autorizzazione si rinvia al Capitolo 5 della Sezione III.

4.3.2. Versamento delle quote sottoscritte ex art. 2334 c.c.

Entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta di versamento da parte del Comitato Promotore, i sottoscrittori dovranno effettuare –nei termini di cui all'art. 2334 Codice Civile– il versamento dell'intero capitale sottoscritto sul conto corrente indisponibile n° 000000001134 presso la "Banca Popolare di Spoleto S.p.A." Agenzia di L'Aquila, Strada Statale 17 snc, c/o Centro Commerciale "FARRONI" esclusivamente a mezzo bonifico bancario.

In particolare si precisa che il versamento delle quote sottoscritte sul conto corrente indisponibile, potrà essere richiesto ai sottoscrittori, dal Comitato Promotore, solo dopo che il Comitato stesso, abbia accertato e comunicato ai sensi dell'art. 13, del regolamento emittenti n. 11971/99, la positiva conclusione dell'Offerta, con il raggiungimento almeno del capitale oggetto dell'Offerta pari a € 4.000.000.

Le somme versate su detto conto corrente bancario saranno indisponibili fino all'avvenuta iscrizione della Banca nel Registro delle Imprese e, successivamente, nell'Albo delle Aziende di Credito, dopo aver completato l'iter previsto per la costituzione e aver ottenuto tutte le autorizzazioni necessarie.

4.3.3. Spese di costituzione

Per ciò che attiene le spese necessarie per la costituzione della banca si evidenzia che il Comitato Promotore ha seguito il disposto all'art. 2338 del Codice Civile e, pertanto, in caso di esito negativo dell'Offerta o dell'iter costitutivo, il Comitato stesso si farà carico delle suddette spese (cfr. Cap. 8, Sezione III del presente Prospetto), mentre in caso di esito positivo del suddetto iter sarà la banca che, soddisfatti i requisiti di cui al comma 2, dell'art. 2338 del c.c., rileverà i Promotori dalle obbligazioni assunte e rimborserà loro le spese sostenute.

Rimarranno a carico dei sottoscrittori le spese notarili per la sottoscrizione delle azioni che, ai sensi dell'art. 2333 del Codice Civile deve risultare da scrittura privata autenticata, nonché quelle per l'autentica dell'eventuale e facoltativa procura speciale per la partecipazione all'assemblea costitutiva (cfr. Paragrafo 4.1.4. dei presenti fattori di rischio).

4.3.4. Revocabilità dell'adesione

Le adesioni sono irrevocabili salvo l'applicabilità delle condizioni previste dal combinato disposto dell'art. 94, comma 7, e dell'art. 95/bis, comma 2, del D. Lgs. n° 58/98.

Quindi, in caso di pubblicazione di un supplemento del Prospetto Informativo ex art. 9 del Regolamento Emittenti, è attribuita al sottoscrittore la facoltà di revocare la propria sottoscrizione all'Offerta.

In tal caso, come indicato nel Programma di Attività, la sottoscrizione potrà essere revocata entro cinque giorni lavorativi dopo tale pubblicazione.

In particolare, forma oggetto di apposito supplemento ogni significativo fatto nuovo, errore materiale o inesattezza del Prospetto Informativo che possa influire sulla valutazione dei prodotti finanziari oggetto della sottoscrizione e che si verifichi, o sia riscontrato, tra il momento in cui è autorizzata la pubblicazione del Prospetto e quello in cui è definitivamente chiuso il periodo di sottoscrizione.

Nell'ipotesi di proroga dell'Offerta, con conseguente obbligo di pubblicazione di un nuovo Prospetto allo scadere della validità del precedente, sarà assicurata ai precedenti sottoscrittori la possibilità di revocare la propria adesione, in analogia a quanto stabilito dall'art. 95-bis, comma 2, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 (T.U.F.) come sostituito dall'art. 3 del D. Lgs. n° 51/2007.

4.4. RISCHI RELATIVI ALLE AZIONI

4.4.1. Aumenti di capitale sociale e diluizione della partecipazione

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2524, del Codice Civile, il capitale della Banca non è determinato in un ammontare prestabilito. Nelle società cooperative l'ammissione di nuovi soci, nelle forme previste dall'art. 2528 non comporta modificazioni dell'atto costitutivo.

In tali casi è possibile che la mancata sottoscrizione delle nuove azioni da parte dei soci esistenti determini una diluizione della percentuale di capitale detenuta dal singolo azionista.

4.4.2. Difficoltà di disinvestimento delle azioni – limitazioni alla sottoposizioni delle azioni a vincoli

Gli strumenti finanziari di cui alla presente sollecitazione saranno rappresentati da azioni della costituenda banca dell'Aquila – credito cooperativo, che non saranno oggetto di negoziazione in alcun mercato.

Da ciò potrebbe conseguire che la possibile mancanza di liquidità dei titoli, oggetto della presente sollecitazione, ne renda difficoltoso il disinvestimento.

Le azioni della costituenda società saranno nominative ed indivisibili, e non saranno consentite cointestazioni. Le azioni non potranno essere sottoposte a pegno o vincoli di qualsiasi natura senza la preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione; sarà inoltre vietato fare anticipazioni sulle stesse.

Le azioni non potranno essere cedute a non soci senza l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.

In caso di cessione di azioni fra soci, le parti contraenti, entro trenta giorni dalla cessione, dovranno, con lettera raccomandata, comunicare alla Società il trasferimento e chiedere le relative variazioni nel libro dei Soci.

4.4.3. Gradimento del Consiglio di Amministrazione

Le azioni non potranno essere cedute a non soci senza l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.

In caso di cessione di azioni fra soci, le parti contraenti, entro trenta giorni dalla cessione, dovranno comunicare alla Società, con lettera raccomandata, il trasferimento e chiedere le relative variazioni nel libro dei Soci come indicato nel successivo par. 4.8 della sez. III.

Gli articoli 6, 7 e 8 dello schema di Statuto Sociale (in *Appendice 3*), ai quali si rinvia, disciplinano i requisiti dei soci e le formalità per l'ammissione degli stessi, che sarà sottoposta al gradimento espresso dal Consiglio di Amministrazione.

4.4.4 Statuto sociale

Si precisa che l'attuale testo dello statuto sociale (in *Appendice 3*), pur se uniforme a quello tipo elaborato dalla Federazione Italiana delle Banche di Credito Cooperativo e approvato dalla Banca d'Italia, è suscettibile di modifiche apportate in sede di assemblea costitutiva della Banca.

4.4.5 Cause di esclusione e recesso dei soci e relative modalità di rimborso dei conferimenti (Cfr. capitoli 21.2.4 della Sezione II e 4.5.3 della Sezione III)

Sono esclusi dalla società, previo accertamento e pronuncia del Consiglio di Amministrazione i soci che:

- risultino non risiedere o non svolgere la propria attività in via continuativa nella zona di competenza territoriale della società;
- siano interdetti, inabilitati, falliti;
- siano assoggettati a concordato preventivo, ad amministrazione straordinaria o liquidazione coatta amministrativa;
- non siano in possesso dei requisiti di onorabilità determinati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 1 settembre 1993, n. 3853;
- svolgano, a giudizio del consiglio di amministrazione, attività in concorrenza con la Società;

- siano, a giudizio del consiglio di amministrazione, inadempienti verso la Società o abbiano costretto quest'ultima ad atti giudiziari per l'adempimento di obbligazioni da essi assunte nei suoi confronti.

Il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione presa a maggioranza dei suoi componenti, potrà altresì escludere dalla Società il socio che:

- abbia arrecato in qualsiasi modo danno alla Società o svolga un'attività in concorrenza con la stessa;
- in relazione a gravi inadempienze, abbia costretto la Società ad assumere provvedimenti per l'adempimento delle obbligazioni a qualunque titolo contratte con essa;
- sia stato interdetto dall'emissione di assegni bancari;
- abbia mostrato, nonostante specifico richiamo del Consiglio di Amministrazione, palese e ripetuto disinteresse per l'attività della Società, omettendo di operare in modo significativo con essa.

Il socio ha diritto di recedere dalla società, oltre che nei casi previsti dall'art. 2473 del Codice Civile, qualora non abbia concorso alle deliberazioni assembleari riguardanti la fusione con banche di diversa natura, nonché nell'ipotesi in cui siano venuti meno i requisiti di ammissibilità a Socio.

Il socio potrà inoltre richiedere di recedere dalla Società, oltre che nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione non abbia autorizzato il trasferimento delle azioni da lui possedute ad altro soggetto non Socio, nel caso di dissenso dalle deliberazioni aventi ad oggetto la proroga della durata della Società e per altri giustificati motivi, fatti salvi gli adempimenti di tutte le sue obbligazioni verso la Società.

Il socio receduto o escluso avrà diritto soltanto al rimborso del valore nominale delle azioni e del sovrapprezzo versato in sede di sottoscrizione delle azioni, detratti gli utilizzi per copertura di eventuali perdite quali risultano dai bilanci precedenti a quello dell'esercizio in cui il rapporto sociale si è sciolto limitatamente al socio.

Il pagamento dovrà essere eseguito entro centottanta giorni dall'approvazione del bilancio stesso ed il relativo importo sarà posto a disposizione degli aventi diritto in un conto infruttifero.

In tali evenienze, sarà data comunicazione al socio receduto/escluso, mediante lettera raccomandata a.r., circa l'avvenuta messa a disposizione dell'importo a lui spettante, che verrà erogato mediante assegno circolare non trasferibile.

5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1 STORIA ED EVOLUZIONE DELL'EMITTENTE

La Banca dell'Aquila – credito cooperativo non è stata ancora costituita e, pertanto, nel Prospetto Informativo, non è riportato alcun dato storico.

5.1.1 DENOMINAZIONE LEGALE E COMMERCIALE DELL'EMITTENTE

La costituenda banca sarà denominata “Banca dell'Aquila – Credito Cooperativo – Società cooperativa per azioni”.

5.1.2 LUOGO DI REGISTRAZIONE DELL'EMITTENTE E SUO NUMERO DI REGISTRAZIONE

La registrazione avverrà dopo il completamento dell'iter costitutivo che si concluderà con l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria da parte della Banca d'Italia (art. 14 D. Lgs. 385/93).

La registrazione avverrà presso il Registro delle Imprese dell'Aquila.

5.1.3 DATA DI COSTITUZIONE E DURATA DELL'EMITTENTE

La costituzione della banca è prevista entro il 31/12/2013 e la durata è fissata nell'allegata bozza di statuto fino al 31/12/2050 e potrà essere prorogata una o più volte con delibera dell'assemblea straordinaria dei soci (art. 5 bozza di statuto sociale in *Appendice 3*).

5.1.4. DOMICILIO, FORMA GIURIDICA E LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE OPERA, PAESE DI COSTITUZIONE NONCHÉ INDIRIZZO E NUMERO TELEFONICO DELLA SEDE SOCIALE.

La banca sarà costituita in Italia, e avrà sede legale nel Comune di L'Aquila, all'indirizzo che sarà stabilito dall'assemblea dei soci.

L'attuale numero telefonico di riferimento è quello del Comitato Promotore 0862/785193.

La sede del Comitato Promotore è in L'Aquila, Via Rocco Carabba n. 2.

La forma giuridica sarà quella della società cooperativa per azioni.

La legislazione in base alla quale opererà la costituenda Banca è quella italiana sia di carattere generale che speciale per l'attività bancaria, creditizia e finanziaria.

Con riferimento agli aspetti generali, la costituenda Banca rientrerà tra le società cooperative che sono disciplinate dal Codice Civile, agli artt. 2511 e seguenti.

Con riferimento alle leggi speciali si annoverano le seguenti:

- Testo Unico in materia bancaria e creditizia D.Lgs. 1/9/1993 n° 385 (T.U.B.);
- Testo Unico delle disposizioni in materia d'intermediazione finanziaria D.Lgs. 24/2/1998 n° 58 (T.U.F.).

Le norme previste nel T.U.B. e nel T.U.F. vengono integrate rispettivamente dalle “Istruzioni di Vigilanza per le Banche” e dai “Regolamenti Consob” che costituiscono la normativa secondaria, anche alla luce del Regolamento Europeo n° 809/2004/CE, da interpretare coerentemente alle raccomandazioni contenute nel documento CESR/05-054b di febbraio 2005.

5.1.5. FATTI IMPORTANTI NELL'EVOLUZIONE DELL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE

La Banca dell'Aquila non è stata ancora costituita e, pertanto, non è possibile fornire dati di carattere storico.

5.2 INVESTIMENTI REALIZZATI

Poiché la Banca dell'Aquila non è ancora costituita, non è possibile fornire informazioni in merito ad investimenti effettuati in esercizi passati, a quelli in corso di realizzazione, né è possibile dare conto di investimenti futuri approvati dagli Organi di gestione che non sono ancora istituiti.

Per alcune considerazioni in merito alla politica degli investimenti che la costituenda Banca intende perseguire, si rimanda al capitolo 8 della presente sezione e al Piano Industriale in *Appendice 4* al presente Prospetto Informativo.

Non esistono ancora impegni assunti dai componenti il Comitato Promotore.

6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1 PRINCIPALI ATTIVITÀ

6.1.1 DESCRIZIONE DELLA NATURA DELLE OPERAZIONI DELL'EMITTENTE E DELLE SUE PRINCIPALI ATTIVITÀ, E RELATIVI FATTORI CHIAVE, CON INDICAZIONE DELLE PRINCIPALI CATEGORIE DI PRODOTTI VENDUTI E/O DI SERVIZI PRESTATI.

La costituenda “Banca dell’Aquila – credito cooperativo” svilupperà ed offrirà prodotti e servizi in grado di soddisfare bisogni di:

- finanziamenti e parabancario;
- investimenti finanziari per la gestione del risparmio e della tesoreria familiare ed aziendale;
- incassi e pagamenti;
- servizi collaterali a quelli sopra citati.

Tali fabbisogni saranno soddisfatti, o in via diretta o con prodotti di altri intermediari finanziari ad alto standing, appartenenti possibilmente al mondo del Credito Cooperativo.

I servizi di finanziamento contempleranno le classiche tipologie di concessione di affidamenti a breve, medio e lungo termine, nelle diverse forme di erogazione possibili, quali: apertura di credito in conto corrente, mutui ipotecari, mutui chirografari, prestiti personali e sovvenzioni, anticipi salvo buon fine ed export.

I servizi parabancari riguarderanno in particolare operazioni di leasing e factoring, proposti alla clientela dalla Banca, ma prodotti da società terze.

I servizi di investimento finanziario per la gestione del risparmio delle famiglie e della tesoreria delle aziende saranno orientati:

- all’offerta di prodotti di intermediazione del risparmio tradizionale erogata direttamente (conti correnti, depositi a risparmio, certificati di deposito, pronti contro termine, obbligazioni);
- ai servizi e alle attività di investimento quando hanno per oggetto strumenti finanziari e si intendono i seguenti:
 - negoziazione per conto proprio;
 - esecuzione di ordini per conto dei clienti;
 - collocamento senza assunzioni a fermo, né assunzioni di garanzia nei confronti dell’emittente;
 - ricezione e trasmissione di ordini;
 - consulenza in materia di investimenti;

che consentano l’amministrazione e custodia di valori mobiliari (raccolta indiretta) e quote di fondi (raccolta gestita in fondi) o di prodotti assicurativi (raccolta gestita in assicurazioni).

I servizi di incassi e pagamenti ed i servizi collaterali a quelli sopra elencati riguarderanno indicativamente:

- la monetica e gli strumenti elettronici funzionali ad essa (carte di credito, carte bancomat, point of sale, distributori bancomat, internet, home banking, ecc.);
- gli strumenti di incassi e pagamenti tradizionali attivabili tramite conto corrente;
- gli strumenti di incassi e pagamenti per l'operatività con l'estero;
- i prodotti assicurativi danni e responsabilità civile;
- i prodotti di assicurazione del credito;
- i servizi di consulenza in genere sia ad imprese che a privati;
- l'attività commerciale di carattere bancario per chi opera nei mercati internazionali.

Sin dalla fase di avvio la Banca si attiverà nei tre comparti sopra citati (finanziamenti e parabancario; investimenti finanziari per la gestione del risparmio e della tesoreria familiare ed aziendale; incassi e pagamenti).

La gamma di prodotti e servizi sarà tarata ai diversi target di riferimento di soci e di clienti, nel presupposto di presentare un'offerta il più possibile "su misura".

I prodotti ed i servizi più sofisticati dei tre comparti saranno avviati con gradualità ed in sintonia con la presenza delle competenze specifiche nelle diverse funzioni aziendali e dopo aver realizzato l'analisi dei singoli processi ed identificati i rispettivi rischi ai fini del costante e rigoroso rispetto di una sana e prudente gestione.

La filosofia di acquisizione dei prodotti e servizi da offrire al mercato e non realizzati in proprio sarà rivolta alla scelta prioritaria di accordi con le diverse Società del Movimento delle Banche di Credito Cooperativo, a parità di condizioni economiche e di qualità intrinseca del singolo prodotto e servizio rispetto alla concorrenza.

È utile evidenziare che la Banca, aderendo al sistema delle Banche di Credito Cooperativo, potrà usufruire, fin dalla sua costituzione, del supporto tecnico ed operativo di tutte le strutture del sistema e potrà operare con la massima efficienza ed efficacia fin dai primi giorni della sua attività, anche su prodotti complessi. In particolare il supporto operativo e consulenziale potrà essere ottenuto dalla Federazione Locale, mentre dalla rete imprenditoriale delle Banche di Credito Cooperativo, che ha come punto di riferimento "Iccrea Holding S.p.A." e "Banca Agrileasing SpA", potranno essere acquistati, in convenzione, prodotti e servizi specialistici. Ciò consentirà di offrire ai clienti, sin dal momento della costituzione, un paniere di prodotti e servizi assolutamente completo.

6.1.2 STRUTTURA ORGANIZZATIVA (CFR PIANO INDUSTRIALE IN APPENDICE 4)

Nel primo triennio di attività si prevede che la banca possa operare, mediamente, con sette unità, compreso il Direttore.

Dal punto di vista organizzativo, oltre alla direzione, sono state individuate sei macro aree:

1. Segreteria generale;
2. Area controlli interni (Risk controller);
3. Area affari;
4. Area operativa;
5. Operatori di sportello;
6. Operatore commerciale.

Il dispiegamento delle risorse umane avverrà come segue:

- il Direttore Generale;
- una risorsa dedicata al controllo di gestione e risk controlling (in staff con la Direzione);
- una risorsa nella Segreteria – Affari Generali che svolgerà pro-tempore anche funzioni di supporto alla Direzione Generale;
- una risorsa nell'area affari;
- una risorsa nell'area contabile e servizi informatici;
- un operatore di sportello;
- un operatore commerciale.

Si prediligerà utilizzare risorse che abbiano maturato capacità ed esperienza specifica in modo che siano in grado di far superare agevolmente alla banca la fase di start up e di portare a regime la struttura in tempi brevi.

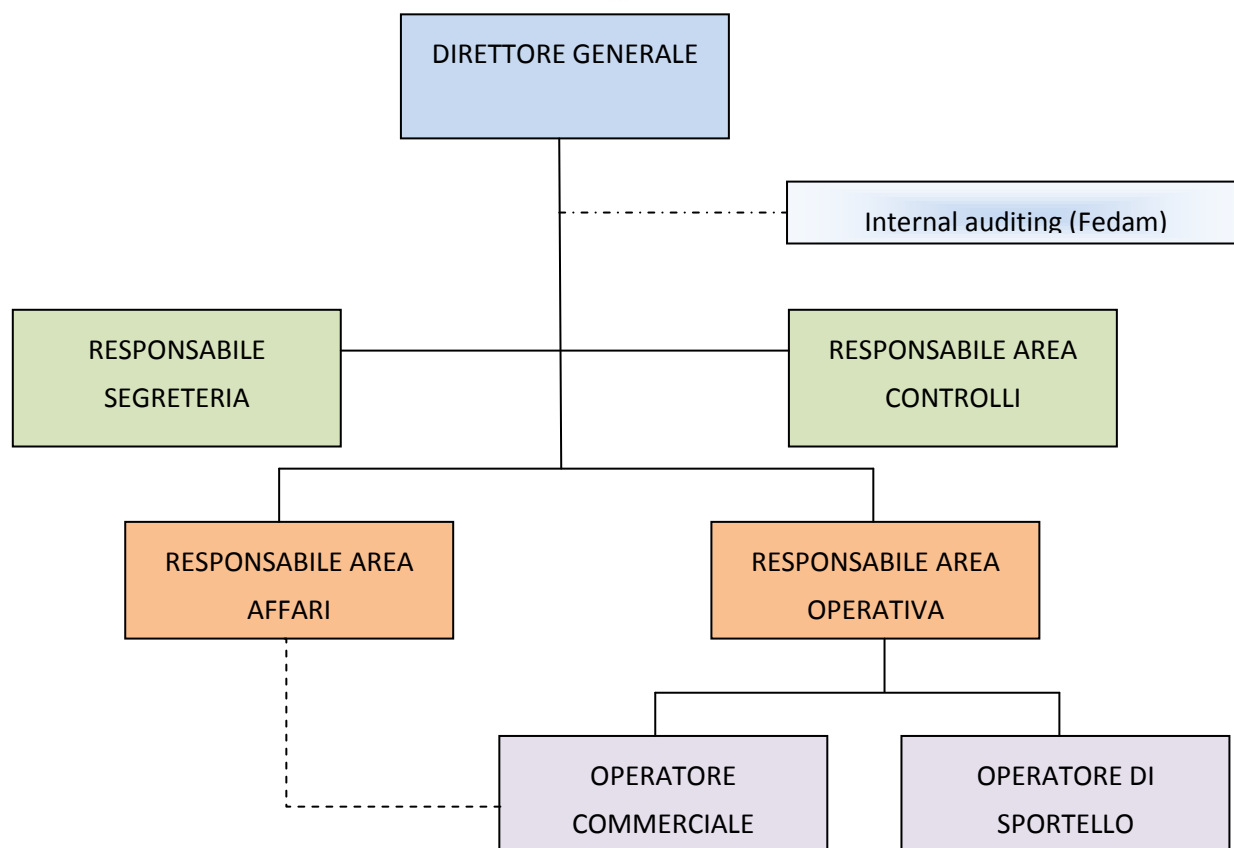
Ai dipendenti sarà riconosciuto un trattamento economico consono alle qualifiche professionali rivestite.

Nella fase iniziale l'inquadramento ipotizzabile sarà il seguente:

- un Direttore Generale, quadro Direttivo di Quarto livello;
- un Responsabile dell'Area Affari, Quadro Direttivo di 1° livello;
- un Responsabile dell'Area Operativa, Quadro Direttivo di 1° livello;
- un Risk controller, Quadro Direttivo di 2° livello;
- tre Impiegati.

L'internal auditing sarà esternalizzato alla Fedam (*per maggiori informazioni si rinvia al Piano Industriale in Appendice 4*).

Alla luce delle considerazioni esposte l'organigramma previsto, oltre al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e al Revisore, per i primi tre esercizi, sarà il seguente:



6.1.3 GESTIONE DEL RISCHIO

E' ferma e convinta intenzione della Banca dell'Aquila, adottare un modello organizzativo che assicuri separatezza e contrapposizione di interessi e un sistema di regole e di processi che preservi dai rischi specifici ed operativi.

A tal fine quindi si preferiranno criteri organizzativi che tengano conto dei classici canoni di:

- separatezza organizzativa e funzionale delle figure responsabili dei processi;
- ampiezza e specializzazione delle competenze necessarie a presidiare tali funzioni;
- possibilità di sviluppare catene di comando e di controllo stratificate su più livelli e differenziate per tipi di decisione da assumere.

Per sopperire alla ridotta dimensione dell'organico, con cui la Banca prevede di iniziare la propria attività, sarà promossa sin da subito una profonda "cultura dei controlli" tra il personale e gli amministratori, che condivisa da tutti, possa facilitare il regolare svolgimento delle operazioni e dei controlli stessi, definendo un sistema di controllo che possa essere senz'altro improntato ai criteri di sana e prudente gestione.

Tale sistema, come noto, può essere suddiviso in controlli permanenti e controlli periodici.

I controlli permanenti a loro volta possono distinguersi in:

- *Controlli di primo livello o controlli di linea;*
- *Controlli di secondo livello sui rischi specifici aziendali;*

I controlli periodici, o di terzo livello, sono invece rappresentati dall'*Internal Audit*.

La Banca, in questa prima fase, concederà in outsourcing alla Fedam l'attività di Auditing.

I controlli di linea

Anche detti di primo livello, sono quelli che assicurano il corretto svolgimento delle operazioni.

Saranno gestiti e garantiti dalle singole strutture operative mediante riscontro di documentazione, quadrature contabili o anche elaborati prodotti dal sistema informatico, sulla base di manuali interni.

Tali controlli saranno di tipo:

- *gerarchico/organizzativo*: con la definizione del regolamento interno, dell'organigramma aziendale e con la determinazione dei poteri delegati (di firma, di erogazione del credito, di spesa, di gestione delle condizioni);
- *informatico*: con la definizione dei profili operativi e l'applicazione delle relative passwords, con l'automatismo dei processi operativi e contabili;
- *settoriali*: con l'attivazione dei controlli che ogni ufficio deve periodicamente effettuare per quanto riguarda i titoli e i valori di propria competenza, nonché la composizione dei conti della contabilità generale.

I singoli responsabili riferiranno su tali attività e sulle anomalie riscontrate al Risk Controller.

I controlli sui rischi specifici aziendali

Come prima accennato, la situazione di limitatezza di risorse che la Banca dovrà fronteggiare nei primi anni dalla sua costituzione, rende necessario concentrare su un'unica figura specifica, quella del Risk Controller, tutte le funzioni di presidio dei controlli di secondo livello, quelli su rischi specifici.

A lui infatti verranno affidate le funzioni di:

- *gestione del rischio*, con l'obiettivo di verificare la corretta attuazione delle politiche di rischio formulate dal Consiglio d'Amministrazione, nonché di concorrere allo svolgimento del processo ICAAP, per la valutazione attuale e prospettica del capitale allocato dalla banca a fronte dei rischi ai quali si espone nello sviluppo del business pianificato;
- *controllo del rischio*, con l'obiettivo di svolgere le ispezioni e i controlli sui fatti e le circostanze aziendali per monitorare appunto i rischi, assicurando nel contempo l'efficienza, l'efficacia e la tempestività delle informazioni necessarie a valutare il mantenimento delle soglie di rischio prescelte dei vertici aziendali in rapporto agli obiettivi di rendimento atteso per le diverse linee di business;
- *controllo andamentale*, con l'obiettivo di controllare l'attività della Banca in materia di gestione dei crediti concessi e verificare l'andamento dell'assunzione di rischi,

promuovendo tempestivamente le misure opportune in un'ottica di salvaguardia degli interessi della Banca e del rapporto con la clientela;

- *conformità normativa*, con l'obiettivo di presidiare il rischio di non conformità inteso come il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme (leggi o regolamenti) o di autoregolamentazione (statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina).

Nel dettaglio si identificano le seguenti tipologie di controlli a presidio dei :

Rischi di mercato

La struttura del sistema dei controlli interni assegnerà all'Area Affari il controllo di primo livello mentre affiderà al Risk Controller, in collaborazione col Direttore Generale, il monitoraggio dei rischi di mercato in tutte le sue macrocomponenti: prezzo azionario ed obbligazionario, tassi di interesse, rapporti di cambio, liquidità, spread e relative correlazioni, etc.

Il Risk Controller avrà di conseguenza in carico la gestione operativa della tesoreria aziendale, la produzione dei report di controllo (esposizione al rischio tasso, VAR, ALM...) e la gestione di eventuali operazioni di copertura.

Rischi di credito

Il controllo della gestione dei rischi creditizi è affidato al Risk Controller, con un pronto e continuo riferimento al Direttore Generale e al Consiglio di Amministrazione.

In particolare, è previsto che vengano svolti i seguenti controlli:

- Verifica che sia assicurato il controllo di merito sul rischio delle singole posizioni;
- Monitoraggio dei rischi creditizi evidenziati da anomalie andamentali, con eventuale attivazione delle attività di delinquency;
- Verifica del livello di concentrazione del portafoglio, in base alle politiche creditizie della Banca;
- Gestione ed amministrazione delle pratiche incagliate ed in sofferenza;
- Verifica dell'adeguatezza degli accantonamenti imposti dalla vigilanza (in questo verrà chiaramente supportato dalla funzione di Auditing).

Per quanto riguarda le posizioni passate ad incaglio o a sofferenza sarà poi la Direzione a determinare le modalità operative, le responsabilità soggettive ed i compiti dei diversi servizi al fine della loro gestione.

Rischi operativi

Sempre al Risk Controller sono attribuiti i controlli sugli altri rischi, quali i rischi operativi (es. rischi di settlement, rischi di frode o infedeltà) che coinvolgono ovviamente i processi interni della Banca a tutti i livelli.

Il controllo periodico di tali rischi verrà ovviamente svolto dalla funzione di Auditing.

Compliance

Il Risk Controller opererà, sempre in collaborazione con la funzione di Auditing, anche in presidio della compliance, definita come il rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari, delle norme professionali o deontologiche, e degli orientamenti del Consiglio d'Amministrazione e, in generale, della Banca.

Avrà quindi la missione di vegliare affinché le azioni intraprese dalla Banca siano coerenti con le regole di etica e deontologia, le disposizioni legislative e regolamentari e le procedure interne proprie alle attività bancarie.

Il rispetto di tali regole, interne ed esterne, è necessario allo scopo di proteggere la Banca dai rischi legali e dai rischi reputazionali.

Per quanto riguarda i rischi legali, derivanti dagli strumenti giuridici utilizzati dalla banca, sia nei rapporti interni che in quelli con i terzi (clienti e fornitori), il controllo si concentrerà soprattutto sui documenti contrattuali e sugli usi bancari generali e specifici della banca, onde prevenire i rischi derivanti da non chiare formulazioni di clausole, da prassi applicative che potrebbero essere considerate, attualmente o in futuro, illegittime, da usi bancari obsoleti e/o difforni dalla buona fede contrattuale ed extra-contrattuale.

Particolare attenzione sarà riservata alla tutela dei dati personali, sancita dal D. Lgs. n. 196/2003, in relazione alla quale sarà doverosamente predisposto il "Documento Programmatico per la sicurezza dei dati personali" (D.P.S.), sarà monitorata continuamente la concreta applicazione delle misure ivi previste e sarà data adeguata informazione e formazione a tutto il personale. Sarà dato seguito a tutte le attività di prevenzione stabilite dalle norme antiriciclaggio, trasparenza, etc. e le verifiche dei comportamenti a norma, non esclusa l'applicazione della Legge 231/2001.

Per i rischi reputazionali, risulta ovvio che dovrà invece essere sensibilizzata e impegnata tutta l'azienda, in quanto la reputazione riveste un ruolo di estremamente ampia importanza, soprattutto per una cooperativa di credito che voglia fare dell'eticità e della responsabilità sociale la sua bandiera.

Ultimi, ma non di minore importanza, i rischi di conflitto di interessi, che verranno garantiti da apposita normativa, che regolerà sia gli eventuali conflitti di interesse tra esponenti aziendali e la banca, sia quelli tra la banca e la propria clientela.

Controlli di Internal Audit

Questo tipo di controlli costituisce l'attività di individuazione dei rischi e di valutazione di funzionalità del sistema dei controlli posto in essere attraverso un modello organizzativo che assicuri separatezza e contrapposizione di interessi e un sistema di regole e di processi che preservi dai rischi specifici ed operativi.

L'indipendenza necessaria di tale funzione, osservata la limitatezza dell'organico, sarà garantita dal fatto che, nella fase iniziale, l'Auditing sarà esternalizzato alla "Fedam - Federazione BCC Abruzzo e Molise".

L'esternalizzazione risulterà formalizzata in un accordo, dove saranno definiti:

- gli obiettivi, la metodologia e la frequenza dei controlli;
- le modalità e la frequenza dei controlli;
- le modalità e la frequenza dei rapporti alla Direzione e al Consiglio sulle verifiche effettuate;
- i collegamenti con le funzioni svolte dal collegio sindacale;
- la possibilità di rivedere le condizioni del servizio al verificarsi di modifiche di un certo rilievo nell'operatività e nell'organizzazione della banca;
- la possibilità di effettuare controlli al verificarsi di esigenze improvvise;
- gli obblighi di riservatezza e la proprietà esclusiva della banca dei risultati dei controlli;
- l'accesso completo e immediato dell'Autorità di vigilanza alla documentazione prodotta.

Il sistema dei controlli interni della Banca, così come sopra esposti, coinvolge l'intera struttura.

Si tratta, infatti, di un complesso di regole, procedure e strumenti che supera la tradizionale finalità di tutela dai casi di frode o di errore, per costituire lo strumento fondamentale di un ordinato processo di crescita dell'attività aziendale.

Come già detto, la piena e diffusa consapevolezza della funzione dei controlli interni costituirà un punto di forza della nuova struttura.

L'organizzazione della Banca sarà orientata verso un sistema di autocontrollo, che consentirà alle diverse aree di sviluppare, al proprio interno, una cultura della partecipazione ai controlli da parte di tutto il personale attraverso il perseguimento, in ciascuna area, dei principali obiettivi del sistema di controllo interno, che - in particolare - sono:

- *gli obiettivi operativi*, concernenti l'efficacia e l'efficienza della banca nell'impiegare le proprie e le altrui risorse e nel proteggersi dalle perdite e dai rischi;
- *gli obiettivi di informazione*, concernenti la qualità e l'affidabilità delle informazioni fornite all'interno e all'esterno della Banca, tenendo conto in particolare della finalità di ciascuna informazione rispetto alle decisioni che devono essere assunte dai destinatari delle informazioni medesime;

- *gli obiettivi di conformità*, concernenti il rispetto delle leggi e dei regolamenti, nonché il rispetto delle strategie aziendali nell'esecuzione di tutte le operazioni poste in essere dalla Banca.

6.2 PRINCIPALI MERCATI

La competenza territoriale della banca, ai sensi delle disposizioni di vigilanza della Banca d'Italia, comprende il territorio del Comune dove è ubicata la sede legale (L'Aquila), nonché dei Comuni ad esso limitrofi ovvero Lucoli, Pizzoli, Ocre, Tornimparte, Fossa, Scoppito, Barete, Cagnano Amiterno, Campotosto, Barisciano, Santo Stefano Di Sessanio, Capitignano, Rocca Di Cambio, Isola del Gran Sasso, Crognaleto, Pietracamela, Fano Adriano ed Antrodoto.

Di seguito si riporta l'ammontare dei depositi, degli impieghi e del numero di sportelli ripartiti per Comune di competenza della banca (i dati dei Comuni con meno di tre sportelli non vengono pubblicati), reperiti dal sito internet della Banca d'Italia, Bollettino statistico, edizione I/2011, Tavole TDB10194:

Comune	Sportelli	Depositi totali (milioni di €)	Depositi per sportello (milioni di €)	Impieghi totali (milioni di €)	Impieghi per sportello (milioni di €)
L'Aquila	45	1.776,148	39,470	1.895,429	42,121
Lucoli	-	-	-	-	-
Pizzoli	2	dato non presente	-	dato non presente	dato non presente
Ocre	1	dato non presente	-	dato non presente	dato non presente
Tornimparte	1	dato non presente	-	dato non presente	dato non presente
Fossa	-	-	-	-	-
Scoppito	1	dato non presente	-	dato non presente	dato non presente
Barete	-	-	-	-	-
Cagnano Amiterno	1	dato non presente	-	dato non presente	dato non presente
Campotosto	-	-	-	-	-
Barisciano	1	dato non presente	-	dato non presente	dato non presente
Santo Stefano di Sessanio	-	-	-	-	-
Capitignano	-	-	-	-	-
Rocca di Cambio	-	-	-	-	-
Isola del Gran Sasso	3	22,024	7,341	19,497	6,499
Crognaleto	1	dato non presente	-	dato non presente	dato non presente
Pietracamela	1	dato non presente	-	dato non presente	dato non presente
Fano Adriano	-	-	-	-	-
Antrodoto	2	dato non presente	-	dato non presente	dato non presente
Totale	59	1.798,172	46,811	1.914,926	48,620

CONFRONTO CON I DATI IPOTIZZATI PER I PRIMI TRE ESERCIZI					
Depositi			Impieghi		
% rispetto alla media della zona di competenza	Valore ipotizzato		% rispetto alla media della zona di competenza	Valore ipotizzato	
I esercizio	26,33%	12,326	11,70%	5,690	
II esercizio	45,39%	21,246	24,69%	12,004	
III esercizio	64,44%	30,166	37,60%	18,281	

Il capitale minimo fissato dal Comitato Promotore per la costituzione della banca è pari ad € 4.000.000, si ipotizza, pertanto, che il numero dei soci, necessari al raggiungimento di tale capitale iniziale di € 4.000.000, sia pari a 1.333 (4.000.000/3.000); inoltre si ipotizza che nei

primi tre esercizi verranno conseguiti nuovi soci con un relativo incremento del capitale sociale, quindi:

- ingresso di 107 nuovi soci entro la fine del primo esercizio con una compagine complessiva di n. 1.440 soci (4.320.000/3.000);
- ingresso di ulteriori 113 nuovi soci nel corso del secondo esercizio con una compagine complessiva di n. 1.553 soci alla fine di tale esercizio (4.660.000/3.000);
- ingresso di ulteriori 117 nuovi soci nel corso del terzo esercizio con una compagine complessiva di n. 1.670 soci alla fine di tale esercizio (5.010.000/3.000).

I dati previsionali relativi alla compagine sociale alla fine del primo esercizio rappresentano l'1,42% della popolazione del Comune di L'Aquila nonché dei Comuni ad esso limitrofi, che ammonta, complessivamente a 101.348.

Si riporta, di seguito il numero dei soci previsti e il rapporto con la popolazione residente:

Annualità	Capitale	Media sottoscrizioni	Soci previsti	Rapporto pop. res.
inizio I esercizio	4.000.000	3.000	1.333	1,32%
fine I esercizio	4.320.000	3.000	1.440	1,42%
fine II esercizio	4.660.000	3.000	1.553	1,53%
fine III esercizio	5.010.000	3.000	1.670	1,65%

In relazione agli istituti bancari già operanti si fa presente che il territorio di riferimento della costituenda banca comprende molti Comuni di piccole dimensioni per i quali non è stato possibile ricavare dati sufficientemente significativi.

In virtù di tali considerazioni non si rende possibile indicare il posizionamento competitivo della costituenda banca rispetto alle banche compatibili operanti nel mercato di riferimento.

6.3 INFORMAZIONI INFLUENZATE DA FATTORI ECCEZIONALI

Non si segnalano informazioni influenzate da fattori eccezionali inerenti i precedenti punti 6.1 e 6.2.

6.4 DIPENDENZA DELL'EMITTENTE DA BREVETTI O LICENZE O DA CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI, O DA NUOVI PROCEDIMENTI DI FABBRICAZIONE

Non si segnalano dipendenze da brevetti o licenze o da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione.

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA NELL'AMBITO DI UN GRUPPO

7.1 APPARTENENZA AD UN GRUPPO

La costituenda banca non farà parte di alcun gruppo societario, né si prevede, in futuro, che detenga partecipazioni in alcun tipo di impresa.

7.2 ELENCO DELLE PIÙ IMPORTANTI SOCIETÀ CONTROLLATE DALL'EMITTENTE

Non applicabile all'Offerta in quanto la società non è ancora costituita.

8. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

8.1 INFORMAZIONI RELATIVE AGLI INVESTIMENTI PREVISTI IN IMMOBILIZZAZIONI, COMPRESI BENI IN LOCAZIONE, CONNESSI ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO INDUSTRIALE (IN APPENDICE 4)

La banca inizierà con un'unica sede/direzione generale ubicata in L'Aquila.

Nel presente piano è stata ipotizzata una sede con una superficie di 500 mq. che fungerà anche da sportello bancario.

Dal punto di vista economico è stato ipotizzato un canone di locazione a condizioni di mercato ovvero € 18,00 per metro quadro mese, oltre IVA.

Le spese di costituzione della Banca dell'Aquila – credito cooperativo sono state stimate in € 110.000 circa e comprendono le spese notarili, le consulenze, le spese per le pubblicazioni di Legge sui quotidiani, nonché la certificazione del Piano Industriale.

Le immobilizzazioni materiali si stimano in circa € 593.000 e sono composte da:

Tipologia	Importo
opere murarie e adattamento locati	325.000
impianti forti	13.000
mobili e arredi	110.000
macchine ufficio	70.000
hardware	75.000
Totale	593.000

L'incidenza dell'ammortamento di tali cespiti sul conto economico previsionale è stimata in complessivi € 64.167 annui.

Non si prevede di effettuare ulteriori investimenti in immobilizzazioni materiali nei primi tre esercizi di attività della banca in quanto tutti i cespiti verranno acquistati nuovi di fabbrica.

Come già indicato, la banca nascerà con un solo sportello senza previsione di ulteriori aperture nel periodo al quale si riferisce la presente relazione tecnica.

8.2 DESCRIZIONE DI EVENTUALI PROBLEMI AMBIENTALI CHE POSSONO INFLUIRE SULL'UTILIZZO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI DA PARTE DELL'EMITTENTE.

Data la natura e il tipo di attività svolta dalla costituenda banca, non si prevedono problemi ambientali che possono influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali da parte dell'Emittente.

9. PREVISIONE SULLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA DELLA COSTITUENDA BANCA

9.1 SITUAZIONE FINANZIARIA

La società non presenta dati storici.

Per quanto attiene alla situazione finanziaria prevista per i primi tre esercizi si riportano le principali voci del *rendiconto finanziario*, nonché l'evoluzione delle principali voci dello *stato patrimoniale*, estrapolati dal Piano Industriale in *Appendice 4*.

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO	I esercizio	II esercizio	III esercizio
10. Cassa e disponibilità liquide	162.086	208.161	246.044
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.247.480	10.463.897	12.998.558
60. Crediti verso banche	1.266.480	1.792.500	2.408.519
70. Crediti verso clientela	5.689.656	12.003.544	18.280.576
110. Attività materiali	230.917	193.833	156.750
130. Attività fiscali	-	-	-
a) correnti	-	-	-
b) anticipate	214.271	278.808	234.985
150. Altre attività	297.917	270.833	243.750
Totale dell'attivo	16.108.806	25.211.576	34.569.182

VOCI DEL PASSIVO	I esercizio	II esercizio	III esercizio
20. Debiti verso clientela	9.726.000	16.646.000	23.566.000
30. Titoli in circolazione	2.600.000	4.600.000	6.600.000
80. Passività fiscali	-	23.065	48.583
a) correnti	-	23.065	48.583
100. Altre passività	35.702	57.614	62.752
160. Riserve	0	(-572.896)	(-775.103)
180. Capitale	4.320.000	4.660.000	5.010.000
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	(-572.896)	(-202.207)	56.949
Totale del passivo e del patrimonio netto	16.108.806	25.211.576	34.569.182

Si riportano le variazioni delle principali voci dello stato patrimoniale previste nei primi tre esercizi di attività della banca

VARIAZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE					
VOCI DELL'ATTIVO	I esercizio	II esercizio	Var. %	III esercizio	Var. %
10. Cassa e disponibilità liquide	162.086	208.161	28,43	246.044	18,20
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.247.480	10.463.897	26,87	12.998.558	24,22
60. Crediti verso banche	1.266.480	1.792.500	41,53	2.408.519	34,37
70. Crediti verso clientela	5.689.656	12.003.544	110,97	18.280.576	52,29
110. Attività materiali	230.917	193.833	(16,06)	156.750	(19,13)
130. Attività fiscali anticipate	214.271	278.808	30,12	234.985	(15,72)
150. Altre attività	297.917	270.833	(9,09)	243.750	(10,00)
Totale dell'attivo	16.108.806	25.211.576	56,51	34.569.182	37,12
VOCI DEL PASSIVO	I esercizio	II esercizio	Var. %	III esercizio	Var. %
20. Debiti verso clientela	9.726.000	16.646.000	71,15	23.566.000	41,57
30. Titoli in circolazione	2.600.000	4.600.000	76,92	6.600.000	43,48
180. Capitale	4.320.000	4.660.000	7,87	5.010.000	7,51
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	(572.896)	(202.207)	(64,70)	56.949	(128,16)
Totale del passivo e del patrimonio netto	16.108.806	25.211.576	56,51	34.569.182	37,12

I fattori che si prevede contribuiranno in modo rilevante alla loro evoluzione nei singoli periodi del piano industriale si ritiene che siano le variazioni delle consistenze medie indicate per ogni tipologia costituente impiego e raccolta, nonché il numero dei rapporti ipotizzati oltre ovviamente fattori di mercato relativi alla propensione al consumo, a processi inflattivi, all'incremento della concorrenza nonché all'evoluzione dell'economia nazionale e/o territoriale limitatamente ai Comuni di competenza territoriale della banca.

9.2 FABBISOGNO FINANZIARIO E STRUTTURA DI FINANZIAMENTO

Le informazioni relative al fabbisogno finanziario ed alla struttura di finanziamento sono ricavabili dal rendiconto finanziario prospettico per i primi tre esercizi di attività previsti nel Piano Industriale (cfr. *Appendice 4*), riportato anche nel successivo paragrafo 20.1 della presente Sezione:

RENDICONTO FINANZIARIO Metodo Indiretto

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
1. Gestione	(715.740)	(168.483)	238.342
- risultato dell'esercizio (-/+)	(572.896)	(202.207)	56.949
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	34.344	72.456	147.424
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	37.083	37.083	37.083
- imposte e tasse non liquidate (-)	0	(23.065)	(48.583)
- altri aggiustamenti (+/-)	(214.271)	(52.751)	45.468
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(15.535.877)	(9.067.353)	(9.475.597)
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(8.247.480)	(2.216.417)	(2.534.661)
- crediti verso banche: a vista	(1.266.480)	(526.020)	(616.020)
- crediti verso la clientela	(5.724.000)	(6.352.000)	(6.352.000)
- altre attività	(297.917)	27.083	27.083
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	12.361.702	8.941.912	8.925.138
- debiti verso clientela	9.726.000	6.920.000	6.920.000
- titoli in circolazione	2.600.000	2.000.000	2.000.000
- altre passività	35.702	21.912	5.138
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(3.889.914)	(293.924)	(312.118)
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
2. Liquidità assorbita da	(268.000)	0	0
- acquisti di attività materiali	(268.000)	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(268.000)	0	0
C. ATTIVITÀ DI PROVISTA	4.320.000	340.000	350.000
- emissioni/acquisti di azioni proprie	4.320.000	340.000	350.000
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	4.320.000	340.000	350.000
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	162.086	46.076	37.882
RICONCILIAZIONE	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	0	162.086	208.161
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	162.086	46.076	37.882
Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	162.086	208.161	246.044

9.3 GESTIONE OPERATIVA

Come già evidenziato la società non presenta storia in quanto ancora non costituita, si riporta, di seguito, l'ipotesi di conto economico estrapolata dal Piano Industriale in *Appendice 4*:

CONTO ECONOMICO

VOCI	I esercizio	II esercizio	III esercizio
10. Interessi attivi e proventi assimilati	405.773	1.012.516	1.585.886
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(134.466)	(283.943)	(438.720)
30. Margine di interesse	271.307	728.574	1.147.166
40. Commissioni attive	81.392	218.572	344.150
50. Commissioni passive	(12.209)	(32.786)	(51.622)
60. Commissioni nette	69.183	185.786	292.527
120. Margine di intermediazione	340.491	914.360	1.439.693
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(34.344)	(72.456)	(147.424)
a) crediti	(34.344)	(72.456)	(147.424)
140. Risultato netto della gestione finanziaria	306.147	841.904	1.292.269
150. Spese amministrative:	(1.029.147)	(1.021.416)	(1.078.747)
a) spese per il personale	(461.447)	(536.856)	(575.453)
b) altre spese amministrative	(567.700)	(484.560)	(503.294)
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(37.083)	(37.083)	(37.083)
190. Altri oneri/proventi di gestione	(27.083)	(27.083)	(27.083)
200. Costi operativi	(1.093.314)	(1.085.583)	(1.142.914)
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(787.167)	(243.679)	149.356
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	214.271	41.472	(92.406)
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(572.896)	(202.207)	56.949
290. Utile (Perdita) d'esercizio	(572.896)	(202.207)	56.949

CONTO ECONOMICO

VOCI	I esercizio	II esercizio	Var. %	III esercizio	Var. %
10. Interessi attivi e proventi assimilati	405.773	1.012.516	149,53	1.585.886	56,63
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(134.466)	(283.943)	111,16	(438.720)	54,51
30. Margine di interesse	271.307	728.574	168,54	1.147.166	57,45
40. Commissioni attive	81.392	218.572	168,54	344.150	57,45
50. Commissioni passive	(12.209)	(32.786)	168,54	(51.622)	57,45
60. Commissioni nette	69.183	185.786	168,54	292.527	57,45
120. Margine di intermediazione	340.491	914.360	168,54	1.439.693	57,45
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(34.344)	(72.456)	110,97	(147.424)	103,47
a) crediti	(34.344)	(72.456)	110,97	(147.424)	103,47
140. Risultato netto della gestione finanziaria	306.147	841.904	175,00	1.292.269	53,49
150. Spese amministrative:	(1.029.147)	(1.021.416)	(0,75)	(1.078.747)	5,61
a) spese per il personale	(461.447)	(536.856)	16,34	(575.453)	7,19
b) altre spese amministrative	(567.700)	(484.560)	(14,65)	(503.294)	3,87
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(37.083)	(37.083)	0,00	(37.083)	0,00
190. Altri oneri/proventi di gestione	(27.083)	(27.083)	0,00	(27.083)	0,00
200. Costi operativi	(1.093.314)	(1.085.583)	(0,71)	(1.142.914)	5,28
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(787.167)	(243.679)	(69,04)	149.356	(161,29)
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	214.271	41.472	(80,65)	(92.406)	(322,82)
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(572.896)	(202.207)	(64,70)	56.949	(128,16)
290. Utile (Perdita) d'esercizio	(572.896)	(202.207)	(64,70)	56.949	(128,16)

Le variazioni più significative al margine di interesse fanno riferimento alle dimensioni raggiunte dalle masse medie e dai tassi applicati per la previsione.

Le variazioni più significative alle commissioni nette sono date dall'incremento del numero di rapporti di servizio bancario e dall'intensità di utilizzo di detti servizi negli incassi e pagamenti, nell'intermediazione creditizia e in quella mobiliare.

Le variazioni alle rettifiche di valore sono dettate dall'incremento degli impieghi per il coefficiente di svalutazione utilizzato.

Le variazioni alle spese del personale sono funzione delle assunzioni di partenza e dell'incremento del numero di dipendenti previsto, mentre le variazioni alle spese amministrative subiscono un lieve incremento nel secondo esercizio di previsione rispetto al primo, per effetto dell'adozione dei principi contabili IAS, in base ai quali le spese di avviamento non sono capitalizzabili, mentre aumentano sensibilmente al terzo esercizio secondo una tendenza fisiologica.

Si prevede di raggiungere il break-even point al terzo esercizio di attività.

9.4 PATRIMONIO DI VIGILANZA E COEFFICIENTI DI SOLVIBILITÀ

Di seguito sono riportate informazioni di natura patrimoniale relative ai primi tre esercizi di attività.

In particolare è rappresentato il presumibile valore del Patrimonio di Vigilanza e dei coefficienti di solvibilità, calcolati applicando i criteri di ponderazione stabiliti dalla Banca d'Italia che ha fissato all'8% la misura minima del coefficiente di solvibilità;

I dati circa il patrimonio di vigilanza e i coefficienti di solvibilità debbono essere letti quali informazioni meramente indicative; perciò il basso livello di rischio che evidenziano non si può ritenere rappresentativo di una situazione futura realistica. Ciò in quanto l'analisi è stata condotta con riferimento ad un Banca in fase di primo avviamento per la quale sono state formulate ipotesi previsionali semplificate.

Infatti, la ponderazione calcolata in relazione alle diverse tipologie di impiego è la presente:

PATRIMONIO DI VIGILANZA	I esercizio	II esercizio	III esercizio
Capitale versato	4.320.000	4.660.000	5.010.000
Immobilizzazioni immateriali	0	0	0
Riserve di utili	0	0	56.949
Perdite in corso	(572.896)	(202.207)	0
Perdite pregresse	0	(572.896)	(775.103)
Patrimonio di base	3.747.104	3.884.897	4.291.846
Patrimonio supplementare	0	0	0
Elementi da dedurre	0	0	0
Patrimonio di vigilanza	3.747.104	3.884.897	4.291.846

BASE CALCOLO COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA'

TIPOLOGIA (% DI PONDERAZIONE)	I esercizio	II esercizio	III esercizio
Attività finanziarie disponibili per la vendita (0%)	8.247.480	10.463.897	12.998.558
Crediti v/banche (100%)	1.266.480	1.792.500	2.408.519
c/c (75%)	3.791.000	7.939.000	12.087.000
Portafoglio (100%)	1.162.000	2.338.000	3.514.000
Mutui chirografari (100%)	111.000	259.000	407.000
Mutui ipotecari (50%)	660.000	1.540.000	2.420.000
F.do svalutazione	(34.344)	(72.456)	(147.424)
Crediti per imposte anticipate (100%)	214.271	278.808	234.985
Attività materiali (100%)	230.917	193.833	156.750
Cassa e disponibilità finanziarie (0%)	162.086	208.161	246.044
Totale	15.810.889	24.940.742	34.325.432

IMPORTI PONDERATI

TIPOLOGIA (% DI PONDERAZIONE)	I esercizio	II esercizio	III esercizio
Attività finanziarie disponibili per la vendita (0%)	0	0	0
Crediti v/banche (100%)	1.266.480	1.792.500	2.408.519
c/c (75%)	2.843.250	5.954.250	9.065.250
Portafoglio (100%)	1.162.000	2.338.000	3.514.000
Mutui chirografari (100%)	111.000	259.000	407.000
Mutui ipotecari (50%)	330.000	770.000	1.210.000
F.do svalutazione	(34.344)	(72.456)	(147.424)
Crediti per imposte anticipate (100%)	214.271	278.808	234.985
Attività materiali (100%)	230.917	193.833	156.750
Cassa e disponibilità finanziarie (0%)	0	0	0
Totale	6.123.574	11.513.934	16.849.080

PATRIMONIO DI VIGILANZA

Categorie/Valori	Importi non ponderati			Importi ponderati / requisiti		
	I esercizio	II esercizio	III esercizio	I esercizio	II esercizio	III esercizio
A. ATTIVITA' DI RISCHIO						
A.1 Rischio di credito e di controparte	15.810.889	24.940.742	34.325.432	6.123.574	11.513.934	16.849.080
1. Metodologia standardizzata	15.810.889	24.940.742	34.325.432	6.123.574	11.513.934	16.849.080
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA						
B.1 Rischio di credito e di controparte	X	X	X	489.886	921.115	1.347.926
B.2 Rischi di mercato				-	-	-
B.3 Rischio operativo	X	X	X	-	-	-
1. Modello base	X	X	X	-	-	-
B.4 Altri requisiti prudenziali				-	-	-
B.5 Totale requisiti prudenziali	X	X	X	489.886	921.115	1.347.926
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA						
C.1 Attività di rischio ponderate	X	X	X	6.123.574	11.513.934	16.849.080
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	X	X	X	61,19%	33,74%	25,47%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	X	X	X	61,19%	33,74%	25,47%

Per quanto attiene al free capital si fa rinvio al Piano Industriale (*in appendice 4*).

9.4.1. INFORMAZIONI RIGUARDANTI FATTORI IMPORTANTI

Nelle previsioni effettuate non sono stati considerati fattori, compresi eventi insoliti o rari o nuovi sviluppi, che possano avere ripercussioni significative sul reddito futuro dell'Emittente.

9.5 VARIAZIONI DELLE VENDITE O DELLE ENTRATE

Premesso, che per un intermediario finanziario, le vendite o le entrate sono riconducibili prevalentemente alle componenti del margine d'intermediazione, di seguito si riportano le componenti ideali di tale elemento

MARGINE DI INTERMEDIAZIONE

Componente	I esercizio	II esercizio	III esercizio
Interessi attivi su impieghi e titoli emessi dalla banca	161.063	617.414	1.087.049
Interessi attivi su investimenti in titoli di stato	226.578	364.872	457.518
Interessi attivi su crediti v/banche - (ICCREA)	18.132	30.231	41.319
Interessi passivi sulla raccolta	(-134.466)	(-283.943)	(-438.720)
Margine interesse	271.307	728.574	1.147.166
Commissioni attive	81.392	218.572	344.150
Commissioni passive	(-12.209)	(-32.786)	(-51.622)
Margine di intermediazione	340.491	914.360	1.439.693

Le commissioni sopra indicate sono il risultato del seguente dettaglio:

COMPOSIZIONE COMMISSIONI ATTIVE

Tipologia servizi/Valori	I esercizio	II esercizio	III esercizio
a) garanzie rilasciate	-	5.000	5.000
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	5.680	12.748	24.133
4. custodia e amministrazione di titoli	1.000	1.000	1.000
6. collocamento di titoli	150	600	600
7. raccolta ordini	4.530	11.148	22.533
d) servizi di incasso e pagamento	24.706	78.264	99.667
h) altri servizi	51.006	122.560	215.350
Totale	81.392	218.572	344.150

COMPOSIZIONE COMMISSIONI PASSIVE

Servizi/Valori	I esercizio	II esercizio	III esercizio
c) servizi di gestione e intermediazione:	200	200	200
4. custodia e amministrazione di titoli	200	200	200
d) servizi di incasso e pagamento	7.882	21.306	39.867
e) altri servizi	4.126	11.280	11.556
Totale	12.209	32.786	51.622

Nella tabella di seguito riportata si evidenziano gli impatti economici di variazioni previsionali dei costi e dei ricavi della costituenda Banca.

Tali variazioni sono fatte discendere dal mancato conseguimento, rispetto a quanto indicato nel Piano Industriale in *Appendice 4*, dei volumi di raccolta di depositi da clientela, di impiego a favore della clientela, nonché da tassi d'interesse applicati alla provvista onerosa ed agli impieghi economici rispettivamente superiori ed inferiori a quelli previsti nel ripetuto Piano Industriale.

Ciò premesso, le possibili variazioni delle entrate sono elaborate ipotizzando, rispetto ai valori previsti nel Piano Industriale (i relativi impatti sono esposti al paragrafo 13.5. “Analisi di sensitività” del presente capitolo):

- una riduzione degli aggregati di raccolta da clientela e di impieghi a favore della clientela pari al 10%;
- una riduzione di 0,50 p.p. dei tassi medi attivi applicati su impieghi a favore della clientela e un aumento di 0,50 p.p. dei tassi medi passivi applicati su raccolta da clientela.
- una riduzione dell’incremento del capitale sociale del 50%.

Si riporta, pertanto, l’ipotesi di margine di intermediazione al verificarsi degli eventi pessimistici di cui sopra

VOCI	Previsione			Previsione a seguito degli eventi pessimistici		
	I esercizio	II esercizio	III esercizio	I esercizio	II esercizio	III esercizio
10. Interessi attivi e proventi assimilati	405.773	1.012.516	1.585.886	397.922	999.155	1.566.959
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(134.466)	(283.943)	(438.720)	(140.629)	(294.566)	(453.803)
30. Margine di interesse	271.307	728.574	1.147.166	257.293	704.589	1.113.157
40. Commissioni attive	81.392	218.572	344.150	77.188	211.377	333.947
50. Commissioni passive	(12.209)	(32.786)	(51.622)	(11.578)	(31.707)	(50.092)
60. Commissioni nette	69.183	185.786	292.527	65.610	179.670	283.855
120. Margine di intermediazione	340.491	914.360	1.439.693	322.903	884.259	1.397.011

Dal confronto di tali margini d’intermediazione con quelli rappresentati nel ripetuto Piano Industriale non si segnalano differenze rilevanti.

9.6 POLITICHE O FATTORI DI NATURA GOVERNATIVA, ECONOMICA, FISCALE, MONETARIA O POLITICA CHE POTREBBERO AVERE, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULL’ATTIVITÀ DELL’EMITTENTE

Si evidenzia che l’attività dell’Emittente, avendo ad oggetto la raccolta del risparmio e l’esercizio del credito nelle loro varie forme prevalentemente a favore dei propri Soci (art. 35, comma 1, D.Lgs. 385/93), sarà regolamentata dalla normativa nazionale e comunitaria relativa al settore bancario e finanziario.

L’Offerta pubblica in sottoscrizione finalizzata alla costituzione di una “Banca di Credito Cooperativo” è soggetta in particolare alle disposizioni di cui agli artt. 14, 25, 26, 33, 34, 35, 36, e 37 del D. Lgs. n° 385/93 “Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia”, noto anche come “Testo Unico Bancario” o “TUB”.

Non estranei ad influire sull’attività dell’Emittente potranno essere, pertanto, i fattori normativi connessi all’evoluzione della disciplina europea e nazionale in materia di servizi finanziari e fiscale.

Non si può escludere che in futuro siano adottate nuove leggi e regolamenti che potrebbero comportare un incremento dei costi operativi ed effetti negativi sull’attività, sui risultati e sulle prospettive dell’Emittente.

Con il D. Lgs. n° 310/2004, emanato in attuazione della delega contenuta nella Legge n° 366/2001, sono state apportate modifiche ed integrazioni al “Testo Unico Bancario” allo scopo di coordinare la riforma societaria con la disciplina speciale delle banche costituite in forma cooperativa.

Il coordinamento ha reso applicabili nei confronti di dette categorie di banche le disposizioni del riformato Codice Civile che non incidono su aspetti sostanziali della relativa disciplina speciale contenuta nel “TUB”.

La tecnica normativa adottata è quella di indicare in un nuovo articolo del medesimo “TUB” (art. 150-bis) le previsioni civilistiche non applicabili in quanto in contrasto con le predette disposizioni speciali.

In sintesi, la nuova disciplina, conferma la distinzione tra i due modelli di banca cooperativa (Banche Popolari e Banche di Credito Cooperativo) individuati dal “TUB”, incentrandola sulla diversa intensità del requisito mutualistico. In particolare, le Banche di Credito Cooperativo sono ricondotte alla categoria civilistica delle cooperative a “mutualità prevalente”, in quanto tenute ad adottare nei propri statuti le clausole di cui all’articolo 2514 del Codice Civile, oltre che a rispettare i criteri di operatività prevalente con i soci definiti ai sensi dell’art. 35 del “TUB”.

La prevalenza mutualistica consente alle banche di credito cooperativo di usufruire delle opportunità offerte dalla riforma societaria in materia di modelli di amministrazione e controllo, di speciali categorie di azioni, di gruppo paritetico cooperativo.

10 RISORSE FINANZIARIE

Dal momento che la Banca dell'Aquila non è ancora costituita, non esistono informazioni riguardanti risorse finanziarie preesistenti; tuttavia di seguito sono sintetizzate alcune informazioni finanziarie di carattere previsionale.

10.1 RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO Metodo Indiretto

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
1. Gestione	(715.740)	(168.483)	238.342
- risultato dell'esercizio (-/+)	(572.896)	(202.207)	56.949
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	34.344	72.456	147.424
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	37.083	37.083	37.083
- imposte e tasse non liquidate (-)	0	(23.065)	(48.583)
- altri aggiustamenti (+/-)	(214.271)	(52.751)	45.468
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(15.535.877)	(9.067.353)	(9.475.597)
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(8.247.480)	(2.216.417)	(2.534.661)
- crediti verso banche: a vista	(1.266.480)	(526.020)	(616.020)
- crediti verso la clientela	(5.724.000)	(6.352.000)	(6.352.000)
- altre attività	(297.917)	27.083	27.083
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	12.361.702	8.941.912	8.925.138
- debiti verso clientela	9.726.000	6.920.000	6.920.000
- titoli in circolazione	2.600.000	2.000.000	2.000.000
- altre passività	35.702	21.912	5.138
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(3.889.914)	(293.924)	(312.118)
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
2. Liquidità assorbita da	(268.000)	0	0
- acquisti di attività materiali	(268.000)	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(268.000)	0	0
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA	4.320.000	340.000	350.000
- emissioni/acquisti di azioni proprie	4.320.000	340.000	350.000
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	4.320.000	340.000	350.000
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	162.086	46.076	37.882

RICONCILIAZIONE	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	0	162.086	208.161
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	162.086	46.076	37.882
Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	162.086	208.161	246.044

Con riferimento alla liquidità netta assorbita dall'attività operativa si osserva che essa è la risultante dell'assorbimento di liquidità derivante dagli impieghi in strumenti finanziari e crediti, nonché, per il primo e secondo esercizio, dal saldo passivo della gestione economica, al netto della liquidità che si genera per effetto della raccolta in titoli e debiti verso la clientela.

Con riferimento alla liquidità netta assorbita dagli investimenti, si precisa che il risultato negativo è limitato al primo esercizio di attività, nel corso del quale sono stati previsti tutti gli esborsi finanziari per dotare la Banca delle immobilizzazioni necessarie.

Infine, con riferimento alla liquidità generata dall'attività di provvista, essa si alimenta dall'apporto di capitale sociale di sottoscrizione del primo esercizio, incrementato degli apporti aggiuntivi dello stesso, per ciascuno dei tre esercizi di previsione.

10.2 IMPIEGHI FINANZIARI A BREVE E LUNGO TERMINE

Si riporta l'andamento previsto degli impieghi medi e alla fine dei primi tre esercizi, con un capitale iniziale di € 4.000.000.

Di seguito si riporta l'evoluzione ipotizzata degli impieghi medi e alla fine dei primi tre esercizi (al lordo del fondo svalutazione).

Impieghi medi	Importo
I esercizio	2.447.000
II esercizio	8.763.000
III esercizio	15.115.000
Impieghi fine esercizio	Importo
I esercizio	5.724.000
II esercizio	12.076.000
III esercizio	18.428.000

Gli **impieghi secondo la tipologia** possono essere rappresentati come segue:

IMPIEGHI MEDI

FORMA TECNICA	I esercizio			II esercizio			III esercizio		
	importo	tassi %	interessi	importo	tassi %	interessi	importo	tassi %	interessi
Conti correnti	1.634.125	7,10	116.023	5.780.000	7,80	450.840	9.928.000	8,05	799.204
Portafoglio	551.250	6,10	33.626	1.725.500	6,30	108.707	2.901.500	6,30	182.795
Mutui chirografari	41.625	7,60	3.164	185.000	7,80	14.430	333.000	7,80	25.974
Mutui ipotecari	220.000	3,75	8.250	1.072.500	4,05	43.436	1.952.500	4,05	79.076
Totale	2.447.000		161.063	8.763.000		617.413	15.115.000		1.087.049

IMPIEGHI A FINE ESERCIZIO

FORMA TECNICA	I esercizio	II esercizio	III esercizio
Conti correnti	3.791.000	7.939.000	12.087.000
Portafoglio	1.162.000	2.338.000	3.514.000
Mutui chirografari	111.000	259.000	407.000
Mutui ipotecari	660.000	1.540.000	2.420.000
Impieghi a fine esercizio	5.724.000	12.076.000	18.428.000

I presupposti secondo i quali sono state stilate tali ipotesi sono indicati nel Piano Industriale in *Appendice 4* al Prospetto Informativo.

10.3 FONTI FINANZIARIE

Dal lato della **raccolta** si prevede la seguente evoluzione:

Raccolta media	Importo
I esercizio	7.278.000
II esercizio	16.598.750
III esercizio	25.518.750
Raccolta fine esercizio	Importo
I esercizio	12.326.000
II esercizio	21.246.000
III esercizio	30.166.000

Pertanto:

RACCOLTA MEDIA

FORMA TECNICA	I esercizio			II esercizio			III esercizio		
	importo	tassi %	interessi	importo	tassi %	interessi	importo	tassi %	interessi
Depositi a risparmio	859.500	2,10	18.050	1.429.500	2,10	30.020	1.909.500	2,10	40.100
Conti correnti	4.912.250	1,50	73.684	11.613.000	1,30	150.969	18.053.000	1,30	234.689
Certificati di deposito	581.250	2,10	12.206	1.381.250	2,10	29.006	2.181.250	2,10	45.806
Prestito obbligazionario	925.000	3,30	30.525	2.175.000	3,40	73.950	3.375.000	3,50	118.125
Totale	7.278.000		134.465	16.598.750		283.945	25.518.750		438.720

RACCOLTA A FINE ESERCIZIO

FORMA TECNICA	I esercizio	II esercizio	III esercizio
Depositi a risparmio	1.200.000	1.680.000	2.160.000
Portafoglio	8.526.000	14.966.000	21.406.000
Mutui chirografari	1.000.000	1.800.000	2.600.000
Mutui ipotecari	1.600.000	2.800.000	4.000.000
Raccolta a fine esercizio	12.326.000	21.246.000	30.166.000

Tra le fonti finanziarie deve essere considerato anche il capitale sociale che, si ipotizza, avrà il seguente andamento:

	I esercizio	II esercizio	III esercizio
Capitale	4.320.000	4.660.000	5.010.000

10.4 FABBISOGNO FINANZIARIO E STRUTTURA DI FINANZIAMENTO

Le informazioni relative al fabbisogno finanziario e alla struttura di finanziamento sono ricavabili dai rendiconti finanziari prospettici riportati nel Piano Industriale in *Appendice 4*, a cui si rimanda.

10.5. EVENTUALI LIMITAZIONI ALL'USO DELLE RISORSE FINANZIARIE CHE POTREBBERO AVERE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULL'ATTIVITÀ.

Non sono state previste specifiche limitazioni all'uso delle risorse finanziarie, derivanti da contratti aventi ad oggetto emissione di particolari strumenti finanziari.

10.6. FONTI PREVISTE DEI FINANZIAMENTI NECESSARI A FRONTEGGIARE GLI INVESTIMENTI

Le fonti previste dei finanziamenti necessari per adempiere agli impegni di cui ai punti precedenti saranno rappresentate dalla raccolta da clienti e da mezzi propri.

11. RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE

Non sono previste specifiche patrimonializzazioni a fronte di attività di ricerca e sviluppo che possano esplicitare utilità pluriennale, ma soltanto interventi di carattere ordinario e, come tali, spesati interamente nel conto economico dell'esercizio in cui tali attività si svolgeranno.

Rientrano in tale fattispecie i lavori concernenti lo sviluppo di nuovi prodotti, l'avvio di nuove procedure o di nuovi processi organizzativi.

12. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE MANIFESTATESI RECENTEMENTE

Si omette tale indicazione in quanto la banca non è ancora costituita.

13. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

13.1 PRESUPPOSTI

La banca, alla data del prospetto, non è ancora stata costituita e che non vi è alcuna certezza in merito agli esiti della pubblica sottoscrizione e all'effettiva costituzione della società. Pertanto, alla data del prospetto non è stata definita neppure la composizione degli organi sociali che saranno chiamati a svolgere le funzioni di amministrazione direzione e controllo della società.

La stima degli utili di un'azienda nascente presenta sempre aspetti di difficoltà, a volte insuperabili, per l'esistenza di numerose componenti esogene continuamente variabili ed imprevedibili.

Tali difficoltà aumentano, segnatamente in una fase iniziale, considerata la vasta gamma di variabili che interessano l'operatività di una Banca che travalicano le pur mutevoli leggi di mercato ed investono vaste aree difficilmente quantificabili, che concorrono tutte a conferire o meno il diritto ad esistere ad un nuovo organismo (credibilità dell'iniziativa, ascendente dei partecipanti, riconosciute doti di professionalità, capacità di comunicazione, ecc.).

A ciò si aggiungano le incertezze legate al particolare momento storico, che alimentano le diffidenze e non facilitano il regolare instaurarsi di rapporti lineari.

Il Comitato Promotore, pienamente consapevole delle predette difficoltà, ha adottato un criterio improntato a cautela, esprimendo l'avviso che la correttezza e la trasparenza nei rapporti, la professionalità degli addetti, l'eliminazione delle lungaggini burocratiche, l'incondizionato sostegno alle iniziative meritevoli che costituiranno gli elementi identificativi e le linee guida della Banca, consolideranno nel breve periodo i risultati, consentendo performances superiori alle aspettative.

Inoltre, i dati descritti e la loro sostenibilità non sono stati oggetto di alcuna valutazione da parte della Banca d'Italia e le previsioni di utili indicate presentano profili di assoluta incertezza in merito alla loro effettiva realizzazione e alla tempistica eventuale della stessa.

Si riportano, di seguito le ipotesi di base seguite per la costruzione del Piano Industriale riportato in *appendice 4* al quale si fa rinvio.

Dal punto di vista della raccolta e degli impieghi le grandezze sono state ricavate dall'analisi del territorio nonché dalle potenzialità e dalle necessità dei soggetti che compongono il Comitato Promotore e sono in linea con i valori conseguiti da altre iniziative similari.

Dalle statistiche elaborate dal Comitato Promotore, relativamente alla raccolta del capitale sociale, risulta che, in media, ogni socio apporterà capitale per € 3.000 circa per un numero di azioni pari a 6 circa.

Il capitale minimo fissato dal Comitato Promotore per la costituzione della banca è pari ad € 4.000.000. Si ipotizza, pertanto, che il numero dei soci, necessari al raggiungimento di tale

capitale iniziale di € 4.000.000, sia pari a 1.333 (4.000.000/3.000); inoltre si ipotizza che nei primi tre esercizi verranno annoverati nuovi soci con un relativo incremento del capitale sociale, quindi:

- ingresso di 107 nuovi soci entro la fine del primo esercizio con una compagine complessiva di n. 1.440 soci (4.320.000/3.000);
- ingresso di ulteriori 113 nuovi soci nel corso del secondo esercizio con una compagine complessiva di n. 1.553 soci alla fine di tale esercizio (4.660.000/3.000);
- ingresso di ulteriori 117 nuovi soci nel corso del terzo esercizio con una compagine complessiva di n. 1.670 soci alla fine di tale esercizio (5.010.000/3.000).

I dati previsionali relativi alla compagine sociale alla fine del primo esercizio rappresentano l'1,42% della popolazione del Comune di L'Aquila nonché dei Comuni ad esso limitrofi, che ammonta, complessivamente a 101.348.

Per quanto riguarda la distribuzione per forma tecnica della clientela si è fatto riferimento alle statistiche elaborate dalla Banca d'Italia e pubblicate nel *bollettino statistico* edizione I/2011.

Con particolare riferimento ai conti correnti ed ai finanziamenti potenziali, sono state utilizzate giacenze medie ampiamente entro i limiti desumibili dalle statistiche predisposte dalla Banca d'Italia, elaborate con riferimento al mese di dicembre 2010, e riguardanti la distribuzione per localizzazione della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato (finanziamenti per cassa).

In relazione agli istituti bancari già operanti si fa presente che il territorio di riferimento della costituenda banca comprende molti Comuni di piccole dimensioni per i quali non è stato possibile ricavare dati sufficientemente significativi.

In virtù di tali considerazioni non si rende possibile indicare il posizionamento competitivo della costituenda banca rispetto alle banche compatibili operanti nel mercato di riferimento.

Per quanto attiene agli investimenti in titoli, si prevede di operare investimenti prevalentemente in titoli di Stato.

Per quanto attiene all'interbancario non si prevede, per il momento, una posizione di prestatore.

Parte delle risorse non impiegate presso la clientela e non investite in titoli di stato, saranno utilizzate per l'operatività della Banca.

La banca non accenderà il conto corrente presso la Banca d'Italia per motivi sia economici che operativi, ma utilizzerà i servizi messi a disposizione da ICCREA Banca S.p.A.

Presso quest'ultimo istituto verrà attivato il Conto di Regolamento Giornaliero (C.R.G.) sul quale, inizialmente, le giacenze giornaliere non dovranno essere inferiori a € 1.000.000 ma che tale valore sarà destinato ad aumentare con l'incremento dell'operatività della banca. L'eccedenza residua di liquidità potrà essere mantenuta nello stesso conto ovvero presso ulteriori conti correnti intrattenuti con altri istituti.

In relazione ai rischi su crediti, il ricorso a linee di credito garantite consentirà alla banca di ridurre notevolmente i rischi su crediti.

A tal proposito si procederà alla stipula di accordi con Enti di Garanzia che garantiranno alla banca la copertura dei rischi connessi alla concessione di linee di credito.

Gli Enti di Garanzia fungono da interfaccia con il sistema creditizio e gli operatori.

Essi si dotano di un fondo monetario, costituito dagli apporti dei soci che sottoscrivono quote sociali e da eventuali enti esterni.

Tale fondo viene depositato presso gli istituti convenzionati a garanzia dell'obbligazione che esso si assume nei confronti degli stessi per i crediti concessi ai propri Soci.

In caso d'insolvenza del socio, l'istituto di credito si rivale direttamente sul fondo di garanzia dell'Ente, in quanto obbligato in solido con il socio per il debito che quest'ultimo ha verso la banca, in misura percentuale alla garanzia rilasciata.

L'importo garantito varia a seconda delle operazioni finanziate, anche se quasi sempre è al 50%.

L'importo massimo erogabile dalla banca con la garanzia dell'Ente, è calcolato applicando alle somme depositate (a garanzia) presso gli istituti di credito, un moltiplicatore convenzionale concordato in fase di stipula della convenzione tra Ente e Banca.

Tale aliquota di accantonamento riflette le rigide politiche adottate dalla banca in merito alla concessione del credito.

E' stato comunque stimato un accantonamento al fondo rischi su crediti pari allo 0,60% per il primo e secondo esercizio e dello 0,80% per il terzo esercizio calcolato sull'ammontare complessivo degli impieghi.

L'impatto sul bilancio si presume che sia il seguente:

ACCANTONAMENTO AL FONDO RISCHI

Tipologia	I esercizio			II esercizio			III esercizio		
	Impieghi a fine esercizio	%	importo	Impieghi a fine esercizio	%	importo	Impieghi a fine esercizio	%	importo
Accant.to rischi su crediti	5.724.000	0,60	34.344	12.076.000	0,60	72.456	18.428.000	0,80	147.424

I valori di bilancio sono stati esposti al netto di svalutazioni, in quanto, posto il rispetto dei principi contabili internazionali, sussiste l'impossibilità di inserire nel Passivo dello Stato Patrimoniale poste relative a fondi svalutazione crediti. I crediti presenti in bilancio sono, dunque, stati valutati al fair value, in ottemperanza dello IAS 32.

13.2. RELAZIONE ATTESTANTE LA CORRETTEZZA DELLA PREVISIONE O STIMA

Sui dati previsionali, contenuti nel Piano Industriale (in *Appendice 4*), e nei capitoli 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20 della presente Sezione, il Collegio dei Revisori formato dai professionisti D.ssa Giuseppina Zanchiello, Dr. Marcello De Carolis e dal Dr. Augusto Equizi, hanno emesso una relazione riportata in *Appendice 7*.

In particolare il Collegio ha verificato che le assunzioni ipotetiche, contenute nel Piano Industriale e relative ad eventi futuri ed azioni degli Amministratori, non siano chiaramente irrealistiche e inadeguate nel contesto dell'Offerta e che, sulla base degli elementi probativi a supporto delle ipotesi e degli elementi utilizzati nella formulazione dei dati previsionali e che non si ravvisino elementi tali da far ritenere che le stesse ipotesi ed elementi non forniscano una base ragionevole per la predisposizione dei dati previsionali.

13.3 STIMA DEGLI UTILI

Si ritiene che la Banca dell'Aquila – di credito cooperativo potrà raggiungere, dal terzo esercizio di attività, condizioni di equilibrio economico.

Si riportano di seguito, in sintesi, alcuni dei principali dati economici dell'Emittente contenuti nella previsione dei primi tre anni di attività.

Per i criteri di determinazione dei ricavi netti di esercizio si rimanda a quanto esposto al precedente Capitolo 9 della presente Sezione.

Si precisa che i tassi indicati, sia attivi che passivi, derivano da un'analisi dei tassi rilevati sul "Bollettino Statistico" n. I del 2011, emesso dalla Banca d'Italia, al 31/12/2010 e considerano gli incrementi dei tassi previsti ed elaborati da Prometeia.

Sono state considerate, almeno nella fase di avvio, condizioni in linea con quanto espresso dal mercato.

TASSI PASSIVI RACCOLTA

TIPOLOGIA	% I ESERCIZIO	% II ESERCIZIO	% III ESERCIZIO
depositi a risparmio	2,10	2,10	2,10
conti correnti	1,50	1,30	1,30
certificati di deposito	2,10	2,10	2,10
prestito obbligazionario	3,30	3,40	3,50
Tasso medio ponderato	1,85%	1,71%	1,72%

TASSI ATTIVI SU IMPIEGHI

TIPOLOGIA	% I ESERCIZIO	% II ESERCIZIO	% III ESERCIZIO
conti correnti	7,10	7,80	8,05
portafoglio	6,10	6,30	6,30
mutui chirografari	7,60	7,80	7,80
mutui ipotecari	3,75	4,05	4,05
Tasso medio ponderato	6,63%	7,05%	7,19%

Spread medio ponderato	4,78%	5,34%	5,47%

Per la determinazione del risultato netto d'esercizio sono state considerate le principali voci di costo che di seguito vengono riportate:

DETTAGLIO SPESE AMMINISTRATIVE

Tipologia di spesa	I esercizio	II esercizio	III esercizio
utenze	35.000	35.700	36.414
linea dati	10.000	10.200	10.404
cancelleria e stampati	25.000	30.000	35.000
visure e informazioni	20.000	25.000	32.000
affitto locali	108.000	108.000	108.000
prestazioni professionali	40.000	40.800	41.616
contributi associativi enti vari	18.000	18.360	18.360
internal auditing, compliance, centro servizi (Fedam)	36.000	48.000	48.000
revisore	10.000	10.000	10.000
pubblicità	10.000	10.000	10.000
spese di costituzione	112.700	-	-
assicurazioni	33.000	33.000	33.000
vigilanza	36.000	36.000	36.000
pubblicazioni e riviste	5.000	5.000	5.000
noleggio hardware	29.000	29.000	29.000
pulizia locali	25.000	25.500	25.500
altre spese	15.000	20.000	25.000
Totale	567.700	484.560	503.294

Le **immobilizzazioni materiali** si stimano in circa € 593.000 e sono composte da:

Tipologia	Importo
opere murarie e adattamento locati	325.000
impianti forti	13.000
mobili e arredi	110.000
macchine ufficio	70.000
hardware	75.000
Totale	593.000

L'incidenza dell'ammortamento di tali cespiti sul conto economico previsionale è stimata in complessivi € 64.167 annui come risulta dalla tabella che segue.

CESPITE	COSTO STORICO	ANNUALITA' AMM.TO	QUOTA AMM.TO
Opere murarie e adattamento immobile	325.000	12	27.083
Impianti forti	13.000	12	1.083
Mobili e arredi	110.000	10	11.000
Macchine ufficio (compr. Bancomat)	70.000	7	10.000
Hardware	75.000	5	15.000
Totale	593.000		64.167

Non si prevede di effettuare ulteriori investimenti in immobilizzazioni materiali nei primi tre esercizi di attività della banca in quanto tutti i cespiti verranno acquistati nuovi di fabbrica. Come già indicato, la banca nascerà con un solo sportello senza previsione di ulteriori aperture nel periodo al quale si riferisce la presente relazione tecnica.

Per quanto attiene alle risorse umane nella fase di start-up la Banca dell'Aquila – credito cooperativo si avvarrà dell'opera di sette unità lavorative (per la composizione si rinvia al successivo capitolo 17.1) per le quali si ipotizza di sostenere, per il primo esercizio di attività, oneri annui complessivi pari ad € 435.447 (mediamente 62.207). Nel secondo esercizio è previsto l'inserimento di una ulteriore risorsa per far fronte all'incremento dell'operatività. La Banca persegue l'obiettivo di un ottimale rapporto costi/ricavi ben consapevole che, nella fase di start up, i costi del personale incidono in maniera sensibile sul conto economico.

13.4. VALIDITÀ DELLA PREVISIONE

Alla data di redazione del presente Prospetto Informativo le suddette previsioni si ritengono essere ancora valide.

13.5. ANALISI DI SENSITIVITÀ

Nel Piano Industriale riportato in *Appendice 4*, sono state condotte delle analisi di sensitività finalizzate a determinare lo scostamento dai risultati previsti dal Piano al variare delle variabili chiave (volumi della raccolta e degli impieghi, tassi di interesse, evoluzione del capitale sociale).

Tali analisi conducono a ritenere che in uno scenario più pessimistico si otterrebbero i risultati di esercizio previsti, indicati nella seguente tabella:

Fenomeno	Previsione			Variazione per eventi pessimistici			Previs. a seguito eventi pessimistici		
	I esercizio	II esercizio	III esercizio	I esercizio	II esercizio	III esercizio	I esercizio	II esercizio	III esercizio
Var. impieghi clientela -10%	5.689.656	12.003.544	18.280.576	(568.966)	(1.200.354)	(1.828.058)	5.120.690	10.803.190	16.452.518
Var. impieghi in attività finanz.	8.247.480	10.463.897	12.998.558	(841.222)	(1.301.933)	(1.782.236)	7.406.258	9.161.964	11.216.322
Var. raccolta -10%	12.326.000	21.246.000	30.166.000	(1.232.600)	(2.124.600)	(3.016.600)	11.093.400	19.121.400	27.149.400
Var. tassi passivi medi ponderati +0,5%	1,85	1,71	1,72	0,50	0,50	0,50	2,35	2,21	2,22
Var. tassi attivi medi ponderati -0,5%	6,63	7,05	7,19	(0,50)	(0,50)	(0,50)	6,13	6,55	6,69
Var. incremento capitale (-50%)	4.320.000	4.660.000	5.010.000	(160.000)	(170.000)	(175.000)	4.160.000	4.330.000	4.505.000
Interessi attivi	405.773	1.012.516	1.585.886	(7.851)	(13.361)	(18.926)	397.922	999.155	1.566.959
Interessi passivi	(134.466)	(283.943)	(438.720)	6.163	10.623	15.083	(140.629)	(294.566)	(453.803)
Margine di interesse	271.307	728.574	1.147.166	(14.014)	(23.984)	(34.009)	257.293	704.589	1.113.157
Commissioni attive	81.392	218.572	344.150	(4.204)	(7.195)	(10.203)	77.188	211.377	333.947
Commissioni passive	(12.209)	(32.786)	(51.622)	631	1.079	1.530	(11.578)	(31.707)	(50.092)
Commissioni nette	69.183	185.786	292.527	(3.574)	(6.116)	(8.672)	65.610	179.670	283.855
Rettifiche di valore su crediti	(34.344)	(72.456)	(147.424)	0	0	0	(34.344)	(72.456)	(147.424)
Imposte sul reddito	214.271	41.472	(92.406)	4.837	9.954	11.312	219.107	51.426	(81.095)
Utile / perdita	(572.896)	(202.207)	56.949	(12.751)	(20.146)	(31.370)	(585.647)	(222.353)	25.579

Nella proiezione sopra indicata sono stati ipotizzati: impieghi inferiori del 10% rispetto all'ipotizzato, raccolta inferiore del 10%, maggiorazione dei tassi medi passivi e diminuzione dei tassi medi attivi di 50 basis point, contrazione delle commissioni nette dovuta alla diminuzione dei volumi sopra indicati, contrazione dell'incremento del capitale sociale.

Tale analisi conduce a ritenere che, qualora si verificassero gli eventi pessimistici sopra riportati, la banca conseguirebbe un utile al terzo esercizio di attività anche se minore rispetto a quello ipotizzato nel piano industriale (*in appendice 4*).

La variazione dei tassi indicata è stata calcolata sulla media ponderata.

14. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

14.1. GENERALITÀ, ATTIVITÀ E PARENTELA DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO E PRINCIPALI DIRIGENTI

L'art. 26 del T.U.B. dispone che i soggetti che svolgono funzioni di Amministrazione, Direzione (nello specifico il Direttore Generale ovvero colui che ricopre una carica che comporti l'esercizio di una funzione equivalente) e Controllo presso banche, debbano possedere i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza stabiliti con regolamento del Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Direttore e i membri del Collegio Sindacale dovranno avere i requisiti professionali previsti dagli artt. 2 e 3 del Regolamento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 18 marzo 1998 n. 161.

Tutti i componenti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e il Direttore Generale dovranno essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui agli artt. 5 e 6 del citato Regolamento e dei requisiti di indipendenza attualmente previsti dalle norme del Codice Civile e dello statuto per gli Amministratori ed i Sindaci.

I requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza verranno verificati dal Consiglio di Amministrazione entro 30 giorni dalla nomina.

La bozza di Statuto (in *Appendice 3*) della costituenda Banca dell'Aquila si colloca su un piano di coerenza con la regolamentazione statutaria delle altre banche di credito cooperativo ed è quindi rivolto a garantire una notevole efficienza nelle strutture di governance e una intensa tutela dei soci, con riferimento soprattutto alla prevenzione dei conflitti di interesse, alla ricchezza dei flussi informativi e alla trasparenza della gestione.

Per ciò che riguarda la generalità, le attività esterne, la natura dei rapporti di parentela dei componenti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione Generale, non esistono informazioni di tale tipo da comunicare, considerato che la Società non è ancora stata costituita.

Ad oggi nessuno dei membri del Comitato Promotore ha manifestato la volontà di candidarsi in assemblea quale esponente aziendale della banca e quindi l'individuazione di tali esponenti aziendali verrà effettuata con la predisposizione di apposite liste di candidati da proporre all'assemblea dei sottoscrittori.

Per quanto riguarda il Direttore Generale sono al vaglio, da parte del Comitato Promotore, valutazioni in merito ad alcune personalità dotate di adeguata esperienza e professionalità.

Ai sensi del punto 14.1 lettere b), c) e d) dell'Allegato I, Regolamento n. (CE) N. 809/2004, il Comitato Promotore ha condotto verifiche sui requisiti di onorabilità dei propri membri ed ha

raccolto documentazione a supporto, dalla quale è possibile evincere che nessuno dei membri del Comitato, negli ultimi cinque anni:

- ha riportato condanne in relazione a reati di frode;
- è stato associato a reati di bancarotta, amministrazione, amministrazione controllata o liquidazione nell'assolvimento di incarichi quali membro del Consiglio di Amministrazione, di direzione o di vigilanza di società;
- è stato oggetto di incriminazioni ufficiali (avvisi di reato) e/o sanzioni da parte di Autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di eventuali interdizioni da parte di un Tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente;

Tale requisito, relativamente alla promotrice "Confcommercio imprese per l'Italia", è soddisfatto dal Presidente della giunta Provinciale Dott. Roberto Donatelli, nato ad Avezzano, il 10 febbraio 1950.

Tutti i membri del Comitato Promotore, persone fisiche, sono in possesso dei requisiti di professionalità, determinati ai sensi dell'art. 2, D.M. 161/98.

Per quanto riguarda gli altri membri del Comitato Promotore, da un'analisi svolta dal Comitato stesso, nessun'altro dei componenti del Comitato risulta essere in possesso dei requisiti di esperienza e professionalità.

Si precisa, inoltre, che alla data della pubblicazione del Prospetto, il Comitato Promotore ha verificato che tutti i membri del Comitato sono in possesso del requisito di onorabilità previsto dalla normativa vigente stabilita dal decreto del Ministero del Tesoro del 18 marzo 1998 n. 144 (Regolamento recante norme per l'individuazione dei requisiti di onorabilità dei partecipanti al capitale sociale delle banche e fissazione della soglia rilevante).

14.2 CONFLITTI DI INTERESSI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA E DEGLI ALTI DIRIGENTI

Considerato che la Società non è ancora stata costituita non è possibile fornire le informazioni richieste relativamente ad organi non ancora costituiti.

In quanto soggetto bancario, la costituenda Banca sarà tenuta all'osservanza delle disposizioni speciali (art. 136 del T.U.B.) in materia di obbligazioni degli Esponenti Aziendali, per le quali coloro che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso una banca non possono contrarre con la medesima obbligazioni di qualsiasi natura o compiere atti di compravendita, direttamente o indirettamente, se non previa delibera del Consiglio di Amministrazione presa all'unanimità e con il parere favorevole di tutti i componenti del Collegio Sindacale, fermi restando gli obblighi di astensione previsti dalla legge.

Le medesime disposizioni si applicano anche a coloro che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso una qualsiasi società facente parte di un

gruppo bancario per le obbligazioni e per gli atti su indicati posti in essere con la società medesima o per le operazioni di finanziamento poste in essere con altra società del gruppo bancario.

In questi casi l'obbligazione o l'atto sono deliberati, con le stesse modalità di cui al punto precedente, dagli organi della società contraente e con l'assenso della capogruppo, costituendo quest'ultima condizione imprescindibile.

15. REMUNERAZIONI E BENEFICI

15.1. REMUNERAZIONI CORRISPOSTE, A QUALSIASI TITOLO E SOTTO QUALSIASI FORMA, AGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO E AI PRINCIPALI DIRIGENTI

Ai sensi dell'art. 39 della bozza di Statuto Sociale in *Appendice 3*, gli Amministratori avranno diritto, oltre al compenso determinato dall'Assemblea, al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento del mandato.

La remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche statutariamente previste è determinata dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Per gli Amministratori non sono previsti altri tipi di compensi.

Ai sensi dell'art. 42 della citata bozza di Statuto Sociale, per quanto riguarda i componenti del Collegio Sindacale, l'Assemblea ne fisserà il compenso annuale valevole per l'intera durata del loro ufficio, in aggiunta al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'esercizio delle funzioni.

Di seguito si riporta la tabella riassuntiva dei compensi al Consiglio di Amministrazione (che si ipotizza composto da 9 Consiglieri oltre il Presidente) e al Collegio Sindacale, per i primi tre anni di attività della Società.

DETTAGLIO SPESE ORGANI SOCIALI

Organo	I esercizio	II esercizio	III esercizio
Consiglio di Amministrazione	12.000	36.000	65.000
Presidente Collegio Sindacale	6.000	9.000	9.000
Membri Collegio Sindacale	8.000	12.000	12.000
Totale	26.000	57.000	86.000

I compensi stimati a favore del Direttore Generale sono pari ad € 100.000,00 (al lordo imposte e contributi).

15.2. AMMONTARE DEGLI IMPORTI ACCANTONATI O ACCUMULATI DALL'EMITTENTE PER LA CORRESPONSIONE DI PENSIONI, INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO O BENEFICI ANALOGHI.

Non è previsto alcun altro tipo di accantonamento né per fondi di quiescenza né a titolo di indennità di fine mandato.

16. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

16.1. SCADENZA E DURATA IN CARICA DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO

Ai sensi degli artt. 33 e 34 della bozza di Statuto Sociale in *Appendice 3*, gli amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili, e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; nella prima riunione, il consiglio provvede alla nomina del vice presidente.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più amministratori, ma non la maggioranza del consiglio, quelli in carica provvedono, con l'approvazione del collegio sindacale, alla loro sostituzione.

Gli amministratori nominati ai sensi del comma precedente restano in carica fino alla successiva assemblea.

Coloro che sono nominati successivamente dall'assemblea scadono insieme agli amministratori già in carica all'atto della loro nomina.

Se, nel corso dell'esercizio, viene a mancare il Presidente eletto dall'assemblea, questi verrà sostituito dal Vice Presidente fino alla successiva assemblea e secondo le regole di cui sopra.

Ai sensi dell'art. 42 della citata bozza di Statuto Sociale, i Sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica; l'assemblea ne fissa il compenso annuale valevole per l'intera durata del loro ufficio, in aggiunta al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'esercizio delle funzioni.

I sindaci sono rieleggibili, con i limiti di seguito specificati.

Non è nominabile o rieleggibile alla rispettiva carica colui che abbia ricoperto la carica di presidente del collegio sindacale per 3 mandati consecutivi o di componente effettivo del collegio sindacale della società per 3 mandati consecutivi.

Agli effetti del computo del numero dei mandati le cariche di presidente e di componente effettivo del collegio sindacale non si cumulano. In ogni caso non è possibile essere rieletti quando si sono raggiunti 6 mandati consecutivi come sindaco effettivo e presidente del collegio.

Non possono essere eletti alla carica di sindaco e, se eletti, decadono dall'ufficio:

- a. gli interdetti, gli inabilitati, i falliti, coloro che sono stati condannati ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi;
- b. il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori della Società, gli amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;

- c. coloro che sono legati alla Società o alle società da questa controllate o alle società che la controllano o a quelle sottoposte a comune controllo da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita, ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza;
- d. coloro che non siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza determinati ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385;
- e. i parenti, il coniuge o gli affini fino al quarto grado con dipendenti della società e l'amministratore o il sindaco in altra banca o società finanziaria operante nella zona di competenza della Società, salvo che si tratti di società finanziarie di partecipazione, di enti anche di natura societaria della categoria, di società partecipate, di consorzi o di cooperative di garanzia;
- f. coloro che, nei due esercizi precedenti l'adozione dei relativi provvedimenti, hanno svolto funzioni di amministrazione, direzione o controllo nella Società, qualora essa sia stata sottoposta alle procedure di crisi di cui al Titolo IV, art. 70 ss., del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385. Detta causa di ineleggibilità ha efficacia per cinque anni dall'adozione dei relativi provvedimenti;
- g. coloro che abbiano ricoperto la carica di amministratore nel mandato precedente o di direttore nei tre anni precedenti.

Se viene a mancare il Presidente del Collegio Sindacale, le funzioni di Presidente sono assunte dal più anziano di età tra i Sindaci effettivi rimasti in carica.

Il Consiglio di Amministrazione appena si insedierà nella carica provvederà alla nomina del Direttore Generale ed alla successiva assunzione.

16.2. CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA CON L'EMITTENTE CHE PREVEDONO INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO.

Non sono previsti contratti di lavoro stipulati dagli Organi di Amministrazione e Controllo con l'Emittente che prevedano l'indennità di fine rapporto.

16.3. INFORMAZIONI SUL COMITATO DI REVISIONE E SUL COMITATO PER LA REMUNERAZIONE DELL'EMITTENTE E UNA DESCRIZIONE SINTETICA DEL MANDATO IN BASE AL QUALE ESSI OPERANO.

La Società non prevede l'istituzione del Comitato di Revisione, né del Comitato per la Remunerazione.

16.4. DICHIARAZIONE CHE ATTESTI L'OSSERVANZA DA PARTE DELL'EMITTENTE DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO.

Il Comitato Promotore dichiara di osservare le norme in materia di governo societario vigenti in Italia e ad esso applicabili.

17. DIPENDENTI

17.1. NUMERO DI DIPENDENTI E RIPARTIZIONE DELLE PERSONE IMPIEGATE PER PRINCIPALE CATEGORIA DI ATTIVITÀ.

Nel primo triennio di attività si prevede che la banca possa operare con sette unità, compreso il direttore.

Dal punto di vista organizzativo, oltre alla direzione, sono state individuate sei macro aree:

1. *Segreteria generale;*
2. *Area controlli interni (Risk controller);*
3. *Area affari;*
4. *Area operativa;*
5. *Operatori di sportello;*
6. *Operatore commerciale.*

Il dispiegamento delle risorse umane avverrà come segue:

- il Direttore Generale;
- una risorsa dedicata al controllo di gestione e risk controlling (in staff con la Direzione);
- una risorsa nella Segreteria – Affari Generali che svolgerà pro-tempore anche funzioni di supporto alla Direzione Generale;
- una risorsa nell'area affari;
- una risorsa nell'area contabile e servizi informatici;
- un operatore di sportello;
- un operatore commerciale.

Si predilige utilizzare risorse che abbiano maturato capacità ed esperienza specifica in modo che siano in grado di far superare agevolmente alla banca la fase di start up e di portare a regime la struttura in tempi brevi.

Ai sette dipendenti sarà riconosciuto un trattamento economico consono alle qualifiche professionali rivestite.

Nella fase iniziale l'inquadramento ipotizzabile sarà il seguente:

- un Direttore Generale;
- un Responsabile dell'Area Affari, Quadro Direttivo di 1° livello;
- un Responsabile dell'Area Operativa, Quadro Direttivo di 2° livello;
- un Risk controller, Quadro Direttivo di 2° livello;
- tre Impiegati 1° livello.

Non si prevede, almeno inizialmente, di stipulare contratti "part-time".

Di seguito si riporta una tabella rappresentativa dei costi complessivi del personale dipendente sopra descritto, comprensivi del TFR, relativamente ai primi tre anni di attività della costituenda Banca.

DETTAGLIO SPESE PERSONALE DIPENDENTE

Tipologia di spesa	I esercizio	II esercizio	III esercizio
n. dipendenti	7	8	8
costo complessivo	435.447	479.856	489.453
Costo medio dipendenti	62.207	59.982	61.182
Totale costo per i dipendenti	435.447	479.856	489.453

17.2. PARTECIPAZIONI AZIONARIE E STOCK OPTION

La natura di Società cooperativa (limiti al possesso azionario: nessun socio può possedere azioni il cui valore nominale complessivo superi € 50.000) della costituenda Banca implica che la partecipazione azionaria sarà molto polverizzata, inoltre non è previsto di riservare quote azionarie ad investitori istituzionali, né di emettere stock option in favore di dipendenti.

17.3. ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI AL CAPITALE DELL'EMITTENTE.

Non esistono accordi per la partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente.

18. PRINCIPALI AZIONISTI

18.1. SOGGETTI CHE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE DETENGONO UNA QUOTA DEL CAPITALE O DEI DIRITTI DI VOTO DELL'EMITTENTE SOGGETTA A NOTIFICAZIONE AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE

Il numero totale delle Azioni che sarà offerto in sottoscrizione è pari a 8.000 per un complessivo importo del capitale sociale di € 4.000.000.

Il quantitativo minimo oggetto di sottoscrizione è di:

- n. 3 (tre) azioni per un importo pari a € 1.500 (millecinquecento/00) se persone fisiche, enti pubblici e privati, associazioni, ditte individuali o esercenti arti e professioni;
- n. 6 (sei) azioni per un importo pari a € 3.000 (tremila/00) se società di persone;
- n. 10 (dieci) azioni per un importo pari a € 5.000 (cinquemila/00) se società di capitali o cooperative.

Nessun investitore può possedere più di 100 azioni per un valore nominale complessivo superiore a € 50.000 (cinquantamila/00).

Alla luce di quanto esposto, pertanto, non potranno esistere soggetti che detengano strumenti rappresentativi del capitale con diritto di voto in misura superiore al 5% del capitale sociale.

Si precisa, inoltre, che tutti i membri del Comitato Promotore hanno manifestato la volontà di voler sottoscrivere azioni della costituenda Banca dell'Aquila, sebbene non vi è alcun obbligo, in capo ai Promotori stessi, di sottoscrivere azioni della costituenda Banca.

18.2. AZIONISTI CHE DISPONGONO DI DIRITTI DI VOTO DIVERSI.

Stante la natura dell'Emittente, ogni socio avrà un voto, qualunque sia il numero di azioni di cui è titolare.

Non sono previste categorie speciali di Azioni.

18.3. EVENTUALE SOGGETTO CONTROLLANTE

Nessun soggetto, sia persona fisica che giuridica, risulta esercitare direttamente o indirettamente il controllo sull'Emittente, ai sensi dell'art. 93 del T.U.F.

18.4. EVENTUALI ACCORDI, NOTI ALL'EMITTENTE, DALLA CUI ATTUAZIONE POSSA SCATURIRE AD UNA DATA SUCCESSIVA UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE

Il Comitato Promotore non è a conoscenza dell'esistenza di patti, in qualsiasi forma stipulati, aventi ad oggetto il futuro esercizio di voto, ovvero accordi che potranno istituire obblighi o facoltà di comunicazioni per l'esercizio del medesimo, che altresì potranno porre limiti al trasferimento delle Azioni, che potranno prevedere l'acquisto delle Azioni o di strumenti finanziari che attribuiscono diritti di acquisto o di sottoscrizione delle stesse o che,

comunque, potranno avere per oggetto o per effetto l'esercizio anche congiunto di un influenza dominante sull'Emittente.

19. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In quanto soggetto bancario, la costituenda Banca sarà tenuta all'osservanza delle disposizioni speciali (art. 136 del T.U.B.) in materia di obbligazioni degli esponenti aziendali, per le quali coloro che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso una banca non possono contrarre con la medesima obbligazioni di qualsiasi natura o compiere atti di compravendita, direttamente o indirettamente, se non previa delibera del Consiglio di Amministrazione presa all'unanimità e con il parere favorevole di tutti i componenti del Collegio Sindacale, fermi restando gli obblighi di astensione previsti dalla legge.

Le medesime disposizioni si applicano anche a coloro che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso una qualsiasi società facente parte di un gruppo bancario per le obbligazioni e per gli atti su indicati posti in essere con la società medesima o per le operazioni di finanziamento poste in essere con altra società del gruppo bancario.

In questi casi l'obbligazione o l'atto sono deliberati, con le stesse modalità di cui al punto precedente, dagli organi della società contraente e con l'assenso della capogruppo, costituendo quest'ultima condizione imprescindibile.

Non è prevista l'erogazione di crediti o la prestazione di garanzie in favore del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e/o del Direttore Generale.

Non è previsto l'esercizio da parte dell'Emittente di attività di direzione e controllo nei confronti di alcuna altra società costituente un gruppo.

Il Comitato Promotore della costituenda Banca ha agito nella piena consapevolezza della nozione di parti correlate, fornita dalla CONSOB che, con delibera del 14 aprile 2005, ha proceduto a modificare il Regolamento Emittenti (Reg. n. 11971/99) nelle parti riguardanti il diritto societario, l'adozione dei principi IAS/IFRS e la sollecitazione e quotazione di OICR, in particolare uniformando nell'art. 2 (Definizioni) la nozione di parte correlata a quella di cui al principio contabile IAS 24 (Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate).

Ciò premesso, nel Piano Industriale di cui in *Appendice 4*, non è stata prevista l'esistenza di alcuna operazione con parti correlate, come sopra individuate.

20. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITA' E LE PASSIVITA', LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

20.1. INFORMAZIONI FINANZIARIE PREVISIONALI

Di seguito vengono riportati i prospetti relativi alla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della costituenda società per i primi tre esercizi di attività nonché il *prospetto delle variazioni del patrimonio netto, del free capital*.

Viene, inoltre, riportato il *rendiconto finanziario*.

I prospetti di *Stato Patrimoniale* e di *Conto Economico* previsionali sono redatti in conformità alle disposizioni della Circolare n. 262, della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005.

Ai fini della redazione del presente Prospetto Informativo le informazioni finanziarie e patrimoniali, nonché le correlate informazioni economiche, sono redatte conformemente ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS).

Di seguito si espongono sinteticamente i Principi Contabili Internazionali utilizzati nella redazione del Piano Industriale, riportato in *Appendice n. 4*:

Descrizione	Reg. omolog.	Versione
IAS 1 Presentazione del bilancio	1725/03	1724/08
IAS 7 Rendiconto finanziario	1725/03	1126/08
IAS 8 Utile (perdita) d'esercizio, errori determinanti e cambiamenti di principi contabili	1725/03	1126/08
IAS 12 Imposte sul reddito	1725/03	1126/08
IAS 16 Immobili, impianti e macchinari	1725/03	1126/08
IAS 18 Ricavi	1725/03	1126/08
IAS 19 Benefici per i dipendenti	1725/03	1126/08
IAS 23 Oneri finanziari	1725/03	1260/08
IAS 26 Fondi di previdenza	1725/03	1126/08
IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali	1725/03	1126/08
IAS 38 Attività immateriali	1725/03	1126/08
IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione	1725/03	1126/08
IFRS 1 Prima adozione degli IFRS	707/04	1136/09

Le previsioni sono state formulate ipotizzando l'avvio dell'attività a partire dall'esercizio 2013 e quindi considerando il triennio 2013-2015.

Si precisa che non esistono dati storici in quanto la banca non si è ancora costituita; a tal proposito si fa rinvio al precedente capitolo 13 ed al piano industriale (*riportato in Appendice 4*).

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO	I esercizio	II esercizio	III esercizio
10. Cassa e disponibilità liquide	162.086	208.161	246.044
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.247.480	10.463.897	12.998.558
60. Crediti verso banche	1.266.480	1.792.500	2.408.519
70. Crediti verso clientela	5.689.656	12.003.544	18.280.576
110. Attività materiali	230.917	193.833	156.750
130. Attività fiscali	-	-	-
a) correnti	-	-	-
b) anticipate	214.271	278.808	234.985
150. Altre attività	297.917	270.833	243.750
Totale dell'attivo	16.108.806	25.211.576	34.569.182

VOCI DEL PASSIVO	I esercizio	II esercizio	III esercizio
20. Debiti verso clientela	9.726.000	16.646.000	23.566.000
30. Titoli in circolazione	2.600.000	4.600.000	6.600.000
80. Passività fiscali	0	23.065	48.583
a) correnti	0	23.065	48.583
100. Altre passività	35.702	57.614	62.752
160. Riserve	0	(-572.896)	(-775.103)
180. Capitale	4.320.000	4.660.000	5.010.000
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	(-572.896)	(-202.207)	56.949
Totale del passivo e del patrimonio netto	16.108.806	25.211.576	34.569.182

CONTO ECONOMICO

VOCI	I esercizio	II esercizio	III esercizio
10. Interessi attivi e proventi assimilati	405.773	1.012.516	1.585.886
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(134.466)	(283.943)	(438.720)
30. Margine di interesse	271.307	728.574	1.147.166
40. Commissioni attive	81.392	218.572	344.150
50. Commissioni passive	(12.209)	(32.786)	(51.622)
60. Commissioni nette	69.183	185.786	292.527
120. Margine di intermediazione	340.491	914.360	1.439.693
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(34.344)	(72.456)	(147.424)
a) crediti	(34.344)	(72.456)	(147.424)
140. Risultato netto della gestione finanziaria	306.147	841.904	1.292.269
150. Spese amministrative:	(1.029.147)	(1.021.416)	(1.078.747)
a) spese per il personale	(461.447)	(536.856)	(575.453)
b) altre spese amministrative	(567.700)	(484.560)	(503.294)
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(37.083)	(37.083)	(37.083)
190. Altri oneri/proventi di gestione	(27.083)	(27.083)	(27.083)
200. Costi operativi	(1.093.314)	(1.085.583)	(1.142.914)
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(787.167)	(243.679)	149.356
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	214.271	41.472	(92.406)
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(572.896)	(202.207)	56.949
290. Utile (Perdita) d'esercizio	(572.896)	(202.207)	56.949

RENDICONTO FINANZIARIO Metodo Indiretto

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
1. Gestione	(715.740)	(157.204)	285.280
- risultato dell'esercizio (-/+)	(572.896)	(202.207)	56.949
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	34.344	72.456	147.424
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	37.083	37.083	37.083
- imposte e tasse non liquidate (-)	0	(23.065)	(48.583)
- altri aggiustamenti (+/-)	(214.271)	(41.472)	92.406
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(15.535.877)	(9.067.353)	(9.475.597)
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(8.247.480)	(2.216.417)	(2.534.661)
- crediti verso banche: a vista	(1.266.480)	(526.020)	(616.020)
- crediti verso la clientela	(5.724.000)	(6.352.000)	(6.352.000)
- altre attività	(297.917)	27.083	27.083
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	12.361.702	8.941.912	8.925.138
- debiti verso clientela	9.726.000	6.920.000	6.920.000
- titoli in circolazione	2.600.000	2.000.000	2.000.000
- altre passività	35.702	21.912	5.138
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(3.889.914)	(282.645)	(265.180)
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
2. Liquidità assorbita da	(268.000)	0	0
- acquisti di attività materiali	(268.000)	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(268.000)	0	0
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA	4.320.000	340.000	350.000
- emissioni/acquisti di azioni proprie	4.320.000	340.000	350.000
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	4.320.000	340.000	350.000
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	162.086	57.355	84.820

MOVIMENTI I ESERCIZIO

	Saldi iniziali	Movimenti dell'esercizio			Saldi di bilancio
		Accanton.	Emissione nuove azioni	Utilizzi	
Capitale	4.000.000		320.000		4.320.000
utili (perdite) portati a nuovo					0
utili (perdite) dell'esercizio		(572.896)			(572.896)
Totale patrimonio netto	4.000.000	(572.896)	320.000	0	3.747.104

MOVIMENTI II ESERCIZIO

	Saldi iniziali	Movimenti dell'esercizio			Saldi di bilancio
		Accanton.	Emissione nuove azioni	Utilizzi	
Capitale	4.320.000		340.000		4.660.000
utili (perdite) portati a nuovo	(572.896)				(572.896)
utili (perdite) dell'esercizio		(202.207)			(202.207)
Totale patrimonio netto	3.747.104	(202.207)	340.000	0	3.884.897

MOVIMENTI III ESERCIZIO

	Saldi iniziali	Movimenti dell'esercizio			Saldi di bilancio
		Accanton.	Emissione nuove azioni	Utilizzi	
Capitale	4.660.000		350.000		5.010.000
utili (perdite) portati a nuovo	(775.103)				(775.103)
utili (perdite) dell'esercizio		56.949			56.949
Totale patrimonio netto	3.884.897	56.949	350.000	0	4.291.846

FREE CAPITAL	I esercizio	II esercizio	Var. %	III esercizio	Var. %
Patrimonio netto	3.747.104	3.884.897	3,68	4.291.846	10,48
Investimenti netti	528.833	464.667	(12,13)	400.500	(13,81)
Free Capital	3.218.271	3.420.230	6,28	3.891.346	13,77

20.2. ASSUNZIONI ALLA BASE DELLA FORMULAZIONE DEL PIANO INDUSTRIALE (IN APPENDICE 4)

Di seguito vengono riportate alcune sintetiche tabelle riassuntive delle assunzioni poste alla base del Piano Industriale.

L'evoluzione ipotizzata degli impieghi medi e alla fine dei primi tre esercizi (al lordo del fondo svalutazione) si presume sia:

Impieghi medi	Importo
I esercizio	2.447.000
II esercizio	8.763.000
III esercizio	15.115.000

Impieghi fine esercizio	Importo
I esercizio	5.724.000
II esercizio	12.076.000
III esercizio	18.428.000

Seguendo le stesse considerazioni fatte per gli impieghi, dal lato della **raccolta** si prevede la seguente evoluzione:

Raccolta media	Importo
I esercizio	7.278.000
II esercizio	16.598.750
III esercizio	25.518.750

Raccolta fine esercizio	Importo
I esercizio	12.326.000
II esercizio	21.246.000
III esercizio	30.166.000

Per quanto riguarda la distribuzione per forma tecnica della clientela si è fatto riferimento alle statistiche Banca d'Italia.

- Per gli **impieghi**:
 - conti correnti € 17.000 per rapporto;
 - portafoglio € 14.000 per rapporto;
 - mutui chirografari € 37.000;
 - mutui ipotecari € 110.000.
- Per quanto attiene alla **raccolta**:
 - depositi a risparmio € 6.000 per rapporto;
 - conti correnti € 14.000;
 - certificati di deposito e obbligazioni emessi dall'istituto € 25.000.

Per quanto attiene ai tassi si è fatto riferimento alle previsioni di Prometeia per l'anno 2013. Prometeia ipotizza, per esempio, che la curva relativa all'Euribor a tre mesi abbia il seguente andamento: 1,5% per il 2011, 2,1% per il 2012 e 2,3% per il 2013.

E' stato considerato l'auspicato e fattivo contributo dei Promotori nel promuovere e sviluppare la banca accettando, almeno nella fase di avvio, condizioni in linea con quanto espresso dal mercato delle B.C.C.

TASSI PASSIVI RACCOLTA

TIPOLOGIA	% I ESERCIZIO	% II ESERCIZIO	% III ESERCIZIO
depositi a risparmio	2,10	2,10	2,10
conti correnti	1,50	1,30	1,30
certificati di deposito	2,10	2,10	2,10
prestito obbligazionario	3,30	3,40	3,50
Tasso medio ponderato	1,85%	1,71%	1,72%

TASSI ATTIVI SU IMPIEGHI

TIPOLOGIA	% I ESERCIZIO	% II ESERCIZIO	% III ESERCIZIO
conti correnti	7,10	7,80	8,05
portafoglio	6,10	6,30	6,30
mutui chirografari	7,60	7,80	7,80
mutui ipotecari	3,75	4,05	4,05
Tasso medio ponderato	6,63%	7,05%	7,19%
Spread medio ponderato	4,78%	5,34%	5,47%

20.3. INFORMAZIONI FINANZIARIE PROFORMA

Non si evidenziano situazioni che comportino un considerevole cambiamento sulle attività e sulle passività e sugli utili futuri dell'Emittente tale da rendere necessaria la predisposizione di informazioni finanziarie proforma.

20.4. BILANCI

La costituenda Banca redigerà solo bilanci annuali non consolidati.

20.5. REVISIONE DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE ANNUALI RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI

20.5.1. DICHIARAZIONE ATTESTANTE CHE LE INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI SONO STATE SOTTOPOSTE A REVISIONE.

La Banca non è stata ancora costituita e pertanto non si dispone di informazioni finanziarie relative ad esercizi passati.

20.5.2. INDICAZIONE DI ALTRE INFORMAZIONI CONTENUTE NEL PRESENTE DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE CHE SIANO STATE CONTROLLATE DAI REVISORI DEI CONTI.

La Banca non è stata ancora costituita e pertanto non si dispone di informazioni finanziarie relative ad esercizi passati.

Sui dati previsionali, contenuti nel Piano Industriale (in *Appendice 4*), il Collegio dei Revisori composto dalla D.ssa Giuseppina Zanchiello, Dr. Marcello De Carolis e dal Dr. Augusto Equizi ha emesso una relazione riportata in *Appendice 7*.

20.5.3. FONTE DEI DATI FINANZIARI CONTENUTI NEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

I dati finanziari contenuti nel presente Prospetto Informativo sono estratti dai bilanci di previsione di cui al Piano Industriale in *Appendice 4* e sono stati sottoposti alla procedura di asseverazione da parte di un organo di controllo esterno, il Collegio dei Revisori composto da D.ssa Giuseppina Zanchiello, Dr. Marcello De Carolis e dal Dr. Augusto Equizi.

20.6. INFORMAZIONI FINANZIARIE INFRANNUALI E ALTRE INFORMAZIONI FINANZIARIE

Non applicabile all'Offerta.

20.7. POLITICA DEI DIVIDENDI

L'art. 2514 del Codice Civile, recante requisiti delle cooperative a mutualità prevalente prevede alla lettera a) il divieto di distribuire i dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato.

L'art. 49 della bozza di Statuto Sociale (in *Appendice 3*) prevede che l'utile netto risultante dal bilancio sarà ripartito come segue:

- a) una quota non inferiore al settanta per cento alla formazione o all'incremento della riserva legale;
- b) una quota ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, nella misura e con le modalità previste dalla legge;
- c) gli utili eventualmente residui potranno essere:
 - a. destinati all'aumento del valore nominale delle azioni, secondo le previsioni di legge;
 - b. assegnati ad altre riserve o fondi;
 - c. distribuiti ai soci, purché in misura non superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato.
- d) attribuiti ai soci a titolo di ristorno.

La quota di utili eventualmente ancora residua è destinata a fini di beneficenza o mutualità.

20.7.1. AMMONTARE DEL DIVIDENDO PER AZIONE PER OGNI ESERCIZIO FINANZIARIO PER IL PERIODO CUI SI RIFERISCONO LE INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI

Considerato che la Società non è stata ancora costituita, le informazioni richieste non possono essere fornite.

20.8. PROCEDIMENTI GIUDIZIARI E ARBITRALI

Non vi sono e non vi sono stati, nei 12 mesi precedenti la data del presente Prospetto Informativo, procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrali (compresi eventuali procedimenti di questo tipo in corso o previsti di cui l'emittente sia a conoscenza) nei confronti del Comitato Promotore, né nei confronti dei suoi singoli componenti.

Si fa presente che nessuno dei membri del Comitato Promotore:

- ha riportato condanne in relazione a reati di frode;
- è stato associato a reati di bancarotta, amministrazione, amministrazione controllata o liquidazione nell'assolvimento di incarichi quali membro del Consiglio di Amministrazione, di direzione o di vigilanza di società;
- è stato oggetto di incriminazioni ufficiali (avvisi di reato) e/o sanzioni da parte di Autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di eventuali interdizioni da parte di un Tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi Emittente;

20.9. CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NELLA SITUAZIONE FINANZIARIA O COMMERCIALE DELL'EMITTENTE

Considerato che la Società non è stata ancora costituita, le informazioni richieste non possono essere fornite.

21. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

21.1. CAPITALE AZIONARIO

Le seguenti informazioni sono riferite alla data di costituzione della futura Banca.

21.1.1. AMMONTARE DEL CAPITALE EMESSO E PER OGNI CLASSE DI CAPITALE AZIONARIO:

Il Capitale Sociale sarà variabile e costituito da azioni, che potranno essere emesse, in linea di principio, illimitatamente, ed il cui valore nominale non potrà essere inferiore a € 500,00 ciascuna.

Detto valore potrà variare per effetto della rivalutazione delle azioni ai sensi di legge. Il Consiglio di Amministrazione provvederà a depositare, presso il Registro delle Imprese competente, la delibera assembleare che destina gli utili di esercizio alla rivalutazione del capitale, indicando la misura aggiornata del valore nominale delle azioni.

Il numero totale delle azioni offerte sarà pari a 8.000, per un complessivo importo del capitale sociale di € 4.000.000.

L'intero capitale sottoscritto dovrà essere versato, mediante bonifico bancario entro un termine non superiore a 30 giorni da quello in cui i Promotori, dopo aver raccolto le sottoscrizioni, ne richiederanno il versamento.

Si precisa che, ricorrendone la necessità, tale termine decorrerà dall'avvenuto ricevimento della suddetta richiesta che verrà formalizzata mediante lettera raccomandata.

Al riguardo si precisa che il versamento delle sottoscrizioni nel conto corrente indisponibile potrà essere richiesto ai sottoscrittori solo dopo che il Comitato Promotore abbia comunicato e accertato, ai sensi del Regolamento Emittenti n. 11971/99, la positiva conclusione dell'Offerta con il raggiungimento del quantitativo minimo oggetto di Offerta (pari ad € 4.000.000).

Oltre le azioni ordinarie non esisteranno altre categorie di azioni.

21.1.2. EVENTUALI AZIONI NON RAPPRESENTATIVE DEL CAPITALE SOCIALE.

Non esisteranno azioni non rappresentative del capitale sociale.

21.1.3. NUMERO, VALORE CONTABILE E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI DETENUTE DALL'EMITTENTE STESSO O PER SUO CONTO O DA SOCIETÀ CONTROLLATE DALL'EMITTENTE.

La bozza di Statuto Sociale (*Appendice n. 3*) non disciplina il caso di acquisto di azioni proprie da parte della Società, in quanto le Banche di Credito Cooperativo non possono acquistare azioni proprie, né fare anticipazioni sulle stesse; inoltre a tali Banche è vietato compensare proprie azioni con eventuali debiti dei soci (Cfr. Istruzioni di Vigilanza per la Banche, Titolo VII, Capitolo 1, Sezione II, paragrafo 2).

21.1.4. IMPORTO DELLE OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI, SCAMBIABILI O CON WARRANT, CON INDICAZIONE DELLE CONDIZIONI E DELLE MODALITÀ DI CONVERSIONE, DI SCAMBIO O DI SOTTOSCRIZIONE.

La società non ha in programma l'emissione di obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant.

21.1.5. INDICAZIONE DI EVENTUALI DIRITTI E/O OBBLIGHI DI ACQUISTO SU CAPITALE AUTORIZZATO, MA NON EMESSO O DI UN IMPEGNO ALL'AUMENTO DEL CAPITALE.

Non applicabile all'Offerta.

21.1.6. INFORMAZIONI RIGUARDANTI IL CAPITALE DI EVENTUALI MEMBRI DEL GRUPPO OFFERTO IN OPZIONE O CHE È STATO DECISO DI OFFRIRE CONDIZIONATAMENTE O INCONDIZIONATAMENTE IN OPZIONE, DESCRIZIONE DELLE OPZIONI E INDICAZIONE DELLE PERSONE ALLE QUALI SI RIFERISCONO.

L'Offerta sarà interamente destinata al pubblico che presenta i requisiti per la sottoscrizione del capitale nelle Banche di Credito Cooperativo.

Non è riservata alcuna quota agli investitori istituzionali.

21.1.7. EVOLUZIONE DEL CAPITALE AZIONARIO.

Il prospetto di previsione dell'evoluzione del capitale sociale è rappresentato dalla tabella di cui al precedente capitolo 10.3 della presente Sezione.

21.2. ATTO COSTITUTIVO E STATUTO

La costituenda Banca ha uniformato le norme statutarie a quelle dello Statuto tipo elaborato dalla "Federcasse Federazione Italiana delle Banche di Credito Cooperativo - Casse Rurali ed Artigiane" e approvato dalla Banca d'Italia.

21.2.1. OGGETTO SOCIALE.

Ai sensi dell'art. 16 della bozza di Statuto Sociale (in allegato 3) la Società avrà per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa potrà compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza. La Società svolgerà le proprie attività anche nei confronti dei terzi non soci.

La Società potrà emettere obbligazioni e altri strumenti finanziari conformemente alle vigenti disposizioni normative.

La Società, con le autorizzazioni di legge, potrà svolgere l'attività di negoziazione di strumenti finanziari per conto terzi, a condizione che il committente anticipi il prezzo, in caso di acquisto, o consegna preventivamente i titoli, in caso di vendita.

Nell'esercizio dell'attività in cambi e nell'utilizzo di contratti a termine e di altri prodotti derivati, la Società non assumerà posizioni speculative e conterrà la propria posizione netta complessiva in cambi entro i limiti fissati dall'Autorità di Vigilanza. Essa potrà, inoltre, offrire alla clientela contratti a termine, su titoli e valute, e altri prodotti derivati se realizzano una copertura dei rischi derivanti da altre operazioni.

In ogni caso la Società non potrà remunerare gli strumenti finanziari riservati in sottoscrizione ai soci in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi.

La Società potrà assumere partecipazioni nei limiti determinati dall'Autorità di Vigilanza.

21.2.2. DISPOSIZIONI DELLO STATUTO DELL'EMITTENTE RIGUARDANTI I MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E CONTROLLO.

Consiglio di Amministrazione (Titolo VII, artt. da 32 a 40 della bozza di statuto in *Appendice 3*):

Composizione del consiglio di amministrazione

Il consiglio di amministrazione è composto dal presidente e da sei a nove consiglieri eletti dall'assemblea fra i soci, previa determinazione del loro numero.

Non possono essere nominati, e se eletti decadono:

- gli interdetti, gli inabilitati, i falliti, coloro che siano stati condannati ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi;
- coloro che non siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza determinati ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 1 settembre 1993, n. 385;
- i parenti, coniugi o affini con altri amministratori o dipendenti della Società, fino al secondo grado incluso;
- i dipendenti della Società e coloro che lo sono stati, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro;
- coloro che sono legati da un rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione, i componenti di organi amministrativi o di controllo di altre banche o di società finanziarie o assicurative operanti nella zona di competenza territoriale della Società. Detta causa di ineleggibilità e decadenza non opera nei confronti dei soggetti che si trovano nelle situazioni sopra descritte in società finanziarie di partecipazione, in società finanziarie di sviluppo regionale, in enti anche di natura societaria della categoria, in società partecipate, anche indirettamente, dalla società in consorzi o in cooperative di garanzia.
- coloro che ricoprono, o che hanno ricoperto nei sei mesi precedenti, la carica di consigliere comunale in Comuni il cui numero di abitanti è superiore a 10.000, di consigliere provinciale o regionale, di assessore o di sindaco in Comuni il cui numero

di abitanti è superiore a 3.000, di presidente di provincia o di regione, di componente delle relative giunte, o coloro che ricoprono la carica di membro del Parlamento, nazionale o europeo, o del Governo italiano, o della Commissione europea; tali cause di ineleggibilità e decadenza operano con riferimento alle cariche ricoperte in istituzioni il cui ambito territoriale comprenda la zona di competenza della Società;

- coloro che, nei due esercizi precedenti l'adozione dei relativi provvedimenti, hanno svolto funzioni di amministrazione, direzione o controllo nella Società, qualora essa sia stata sottoposta alle procedure di crisi di cui al Titolo IV, art. 70 ss., del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385. Detta causa di ineleggibilità e decadenza ha efficacia per cinque anni dall'adozione dei relativi provvedimenti.

La non ricorrenza delle cause di ineleggibilità e decadenza di cui alle lettere c), d) e f) del comma precedente costituisce requisito di indipendenza degli amministratori.

Durata in carica degli amministratori.

Gli amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili, e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; nella prima riunione, il consiglio provvede alla nomina del vice presidente.

Sostituzione di amministratori

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più amministratori, ma non la maggioranza del consiglio, quelli in carica provvedono, con l'approvazione del collegio sindacale, alla loro sostituzione.

Gli amministratori nominati ai sensi del comma precedente restano in carica fino alla successiva assemblea; coloro che sono nominati successivamente dall'assemblea assumono l'anzianità del mandato degli amministratori che hanno sostituito.

Se nel corso dell'esercizio viene a mancare il presidente eletto dall'assemblea, questi verrà sostituito secondo le regole di cui ai commi precedenti.

Poteri del Consiglio di Amministrazione

Il consiglio è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, tranne quelli riservati per legge all'assemblea dei soci.

Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono riservate alla esclusiva competenza del consiglio di amministrazione le decisioni concernenti:

- l'ammissione, l'esclusione e il recesso dei soci;
- le decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci;
- la determinazione degli indirizzi generali di gestione e dell'assetto generale dell'organizzazione della Società;
- l'approvazione degli orientamenti strategici, dei piani industriali e finanziari e delle politiche di gestione del rischio;
- la nomina e le attribuzioni del direttore e dei componenti la direzione;
- l'approvazione e le modifiche di regolamenti interni;

- l'istituzione, il trasferimento e la soppressione di succursali e la proposta all'assemblea della istituzione o soppressione di sedi distaccate;
- l'assunzione e la cessione di partecipazioni;
- l'acquisto, la costruzione e l'alienazione di immobili;
- la promozione di azioni giudiziarie ed amministrative di ogni ordine e grado di giurisdizione, fatta eccezione per quelle relative al recupero dei crediti;
- le iniziative per lo sviluppo delle condizioni morali e culturali dei soci nonché per la promozione della cooperazione e per l'educazione al risparmio e alla previdenza;
- la nomina, sentito il collegio sindacale, dei responsabili delle funzioni di controllo sulla gestione dei rischi, di revisione interna e di conformità;
- la costituzione del comitato di controllo sulla responsabilità amministrativa della Società, disciplinato ai sensi del D.Lgs. 231/2001, laddove sia stato adottato il relativo modello.
- la costituzione di speciali comitati con funzioni consultive, istruttorie e propositive, composti di propri membri.

E' inoltre attribuita al consiglio di amministrazione la competenza alle deliberazioni che apportino modificazioni dello statuto di mero adeguamento a disposizioni normative e che siano in conformità allo statuto tipo della categoria riconosciuto dalla Banca d'Italia.

Il consiglio di amministrazione, nel rispetto delle disposizioni di legge e di statuto, può delegare proprie attribuzioni ad un comitato esecutivo, determinando in modo chiaro e analitico i limiti quantitativi e di valore della delega.

In materia di erogazione del credito, poteri deliberativi possono essere delegati per importi limitati, al Direttore, al Vice Direttore, o in mancanza di nomina di questi a chi lo sostituisce, e ai preposti alle succursali, entro limiti di importi graduati. In caso di impedimento dei predetti soggetti delegati e di particolare urgenza, il presidente può rivestire compiti di supplenza, fermo restando il potere di proposta del direttore.

Fermo restando il rispetto delle forme di legge, non possono essere stipulati contratti di appalto di opere o contratti per prestazioni di servizi o per fornitura di beni di natura continuativa o comunque pluriennale con gli amministratori o con persone ad essi legate dai rapporti specificati nell'art. 32, secondo comma, lettera c) *(della bozza di statuto)*, o con società alle quali gli stessi, o le persone di cui all'art. 32, secondo comma, lettera c) *(della bozza di statuto)*, partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 25% del capitale sociale o nelle quali rivestano la carica di amministratori, qualora detti contratti comportino un onere complessivo per la Società superiore a 100.000 euro su base annua. Il limite suddetto, in tutte le sue forme, si applica anche rispetto a colui che rivesta la carica di direttore. Le disposizioni di cui al presente comma non si applicano con riferimento ai contratti stipulati con gli enti, anche di natura societaria, della categoria.

Il consiglio di amministrazione può conferire a singoli amministratori o a dipendenti della Società poteri per il compimento di determinati atti o categorie di atti.

Delle decisioni assunte dai titolari di deleghe dovrà essere data notizia al consiglio di amministrazione nella sua prima riunione.

Convocazione del Consiglio di Amministrazione

Il consiglio di amministrazione è convocato dal presidente, o da chi lo sostituisce, di norma una volta al mese ed ogni qualvolta lo ritenga opportuno, oppure quando ne sia fatta domanda motivata dal collegio sindacale oppure da almeno un terzo dei componenti del consiglio stesso.

La convocazione è effettuata mediante avviso da inviare per iscritto o a mezzo telefax o posta elettronica almeno tre giorni prima - e in caso di urgenza almeno un giorno prima - della data fissata per l'adunanza, al recapito indicato da ciascun amministratore e dai componenti del collegio sindacale perché vi possano intervenire.

Deliberazioni del consiglio di amministrazione

Il consiglio è presieduto dal presidente ed è validamente costituito quando siano presenti più della metà degli amministratori in carica.

Le deliberazioni del consiglio sono assunte a votazione palese. Le riunioni del consiglio si potranno svolgere anche per video o tele conferenza a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti ed atti relativi agli argomenti trattati. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il presidente che sarà affiancato da un segretario.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti.

In caso di parità di voti, prevale il voto di chi presiede.

Alle riunioni del consiglio di amministrazione può intervenire e prendere la parola, senza diritto di voto, un rappresentante della Federazione locale, cui la Società aderisce, ed un rappresentante di Federcasse.

Alle riunioni potranno anche intervenire e prendere la parola, senza diritto di voto, rappresentanti dei Fondi di Garanzia cui la Società aderisce, nei casi e secondo le modalità previsti nello Statuto dei Fondi medesimi.

Alle riunioni del consiglio partecipa, con parere consultivo, il direttore, che assolve altresì, in via ordinaria, le funzioni di segretario, eventualmente coadiuvato, con il consenso del consiglio, da altro dipendente.

Verbale delle deliberazioni del consiglio di amministrazione

Delle adunanze e delle deliberazioni del consiglio deve essere redatto verbale che, iscritto in apposito libro, deve essere firmato dal presidente o da chi lo sostituisce e dal segretario.

Il libro dei verbali e gli estratti del medesimo, dichiarati conformi dal presidente, fanno prova delle riunioni del consiglio e delle deliberazioni assunte.

Compenso degli amministratori

Gli amministratori hanno diritto, oltre al compenso determinato dall'assemblea, al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento del mandato.

La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche statutariamente previste è determinata dal consiglio di amministrazione, sentito il parere del collegio sindacale.

Presidente del consiglio di amministrazione

Il presidente del consiglio di amministrazione promuove l'effettivo funzionamento del governo societario, garantendo l'equilibrio di poteri tra gli organi deliberanti della Società, con particolare riferimento ai poteri delegati. Egli presiede l'assemblea dei soci, convoca e presiede il consiglio di amministrazione, e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite ai componenti del consiglio.

Al presidente del consiglio di amministrazione spetta la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi e in giudizio, nonché l'uso della firma sociale.

Nell'ambito dei poteri di rappresentanza, il presidente consente ed autorizza la cancellazione di privilegi, di ipoteche e le surrogazioni e postergazioni, le annotazioni di inefficacia delle trascrizioni e la restituzione di pegni o cauzioni costituenti garanzia sussidiaria di operazioni di credito o di mutui ipotecari stipulati dalla Società quando il credito sia integralmente estinto.

In caso di assenza o di impedimento, il presidente è sostituito nelle sue funzioni dal vice presidente; in caso di assenza o impedimento anche di questi, le funzioni sono svolte dal consigliere designato dal consiglio di amministrazione. Di fronte ai terzi, la firma di chi sostituisce il presidente fa prova dell'assenza o impedimento di quest'ultimo.

Comitato Esecutivo (Titolo VIII, art. 41, della bozza di statuto in *Appendice 3*).

Il comitato esecutivo è composto da tre a cinque componenti del consiglio di amministrazione, nominati dallo stesso consiglio.

Il comitato sceglie tra i suoi membri il presidente ed il vice presidente, se questi non sono nominati dal consiglio.

Il direttore ha, di norma, il potere di proposta in seno al comitato.

Le riunioni sono convocate con le modalità di cui all'art. 36 (*della bozza di statuto*), secondo comma e sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti; le votazioni sono prese a maggioranza dei presenti e con l'espressione di almeno due voti favorevoli.

Delle adunanze e delle deliberazioni del comitato esecutivo deve essere redatto verbale, in conformità a quanto previsto dall'art. 38 (*della bozza di statuto*).

Alle riunioni del comitato assistono i sindaci.

Fermo restando quanto previsto dall'ultimo comma dell'art. 35 (*della bozza di statuto*), il comitato esecutivo riferisce al consiglio di amministrazione e al collegio sindacale, almeno ogni sei mesi, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche.

Le riunioni del comitato si potranno svolgere anche per video o teleconferenza a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti ed atti relativi agli argomenti trattati. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il presidente che sarà affiancato da un segretario.

Il Collegio Sindacale (Titolo IX, artt. 42 e 43 della bozza di statuto in *Appendice 3*)

Composizione del collegio sindacale

L'assemblea ordinaria nomina tre sindaci effettivi, designandone il presidente e due sindaci supplenti. I sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica; l'assemblea ne fissa il compenso annuale valevole per l'intera durata del loro ufficio, in aggiunta al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'esercizio delle funzioni.

Non può essere nominato presidente, salvo che nel caso di ricambio totale del collegio sindacale, il sindaco effettivo che non abbia svolto per almeno un mandato le funzioni di sindaco effettivo di una banca.

I sindaci sono rieleggibili, con i limiti di seguito specificati.

Non è nominabile o rieleggibile alla rispettiva carica colui che abbia ricoperto la carica di presidente del collegio sindacale per 3 mandati consecutivi o di componente effettivo del collegio sindacale della società per 3 mandati consecutivi.

Agli effetti del computo del numero dei mandati le cariche di presidente e di componente effettivo del collegio sindacale non si cumulano. In ogni caso non è possibile essere rieletti quando si sono raggiunti 6 mandati consecutivi come sindaco effettivo e presidente del collegio.

Non possono essere eletti alla carica di sindaco e, se eletti, decadono dall'ufficio:

- gli interdetti, gli inabilitati, i falliti, coloro che sono stati condannati ad una pena che importa l'interdizione anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi;
- il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori della Società, gli amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;
- coloro che sono legati alla Società o alle società da questa controllate o alle società che la controllano o a quelle sottoposte a comune controllo da un rapporto di lavoro

- o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita, ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza;
- coloro che non siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza determinati ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385;
 - i parenti, il coniuge o gli affini fino al quarto grado con dipendenti della società e l'amministratore o il sindaco in altra banca o società finanziaria operante nella zona di competenza della Società, salvo che si tratti di società finanziarie di partecipazione, di enti anche di natura societaria della categoria, di società partecipate, di consorzi o di cooperative di garanzia;
 - coloro che, nei due esercizi precedenti l'adozione dei relativi provvedimenti, hanno svolto funzioni di amministrazione, direzione o controllo nella Società, qualora essa sia stata sottoposta alle procedure di crisi di cui al Titolo IV, art. 70 ss., del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385. Detta causa di ineleggibilità ha efficacia per cinque anni dall'adozione dei relativi provvedimenti;
 - coloro che abbiano ricoperto la carica di amministratore nel mandato precedente o di direttore nei tre anni precedenti.

Non possono essere stipulati contratti di appalto di opere o contratti per prestazioni di servizi o per fornitura di beni di natura continuativa o comunque pluriennale con i componenti del collegio sindacale, o con società alle quali gli stessi partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 25% del capitale sociale o nelle quali rivestano la carica di amministratori.

Il divieto suddetto si applica anche rispetto al coniuge, nonché ai parenti e agli affini entro il secondo grado dei sindaci. Tale divieto non si applica con riferimento ai contratti stipulati con gli enti, anche di natura societaria, della categoria.

I sindaci non possono assumere cariche in organi diversi da quelli di controllo presso altre società del gruppo bancario cui la banca appartiene, nonché presso società nelle quali la banca stessa detenga, anche indirettamente, una partecipazione strategica ai sensi delle disposizioni di vigilanza.

Se viene a mancare il presidente del collegio sindacale, le funzioni di presidente sono assunte dal più anziano di età tra i sindaci effettivi rimasti in carica.

Compiti e poteri del collegio sindacale, controllo contabile

Il collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento. Può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari e procedere, in qualsiasi momento, ad atti di ispezione e di controllo. Si avvale dei flussi informativi provenienti dalle funzioni e strutture di controllo interne.

Il collegio adempie agli obblighi di cui all'articolo 52 del D.Lgs. 385/93.

Il collegio segnala al consiglio di amministrazione le carenze e le irregolarità riscontrate, richiede l'adozione di idonee misure correttive e ne verifica nel tempo l'efficacia.

Il collegio viene sentito in merito alle decisioni riguardanti la nomina dei responsabili delle funzioni di controllo interno e la definizione degli elementi essenziali dell'architettura complessiva del sistema dei controlli.

I verbali ed atti del collegio sindacale debbono essere firmati da tutti gli intervenuti.

Il collegio sindacale può avvalersi della collaborazione della Federazione Locale e/o Nazionale.

Direttore (Titolo XII, art. 47, della bozza di statuto in *Appendice 3*)

Compiti e attribuzioni del direttore

Il direttore è il capo del personale. Non può essere nominato direttore il coniuge, un parente o un affine, entro il quarto grado degli amministratori ed entro il secondo grado dei dipendenti della Società.

Il direttore ha il potere di proposta in materia di assunzione, promozione, provvedimenti disciplinari e licenziamento del personale; egli non può proporre l'assunzione di persone legate a lui medesimo, o ai dipendenti della Società, da rapporti di coniugio, parentela o affinità, entro il secondo grado.

Il direttore prende parte con parere consultivo alle adunanze del consiglio di amministrazione; ha il potere di proposta in materia di erogazione del credito.

Il direttore prende parte altresì alle riunioni del comitato esecutivo ed ha, di norma, il potere di proposta per le delibere del comitato esecutivo medesimo.

Il direttore dà esecuzione alle delibere degli organi sociali secondo le previsioni statutarie; persegue gli obiettivi gestionali e sovrintende allo svolgimento delle operazioni ed al funzionamento dei servizi secondo le indicazioni del consiglio di amministrazione, assicurando la conduzione unitaria della Società e l'efficacia del sistema dei controlli interni.

In caso di assenza o impedimento, il direttore è sostituito dal vice direttore e, in caso di più vice direttori, prioritariamente da quello vicario.

In caso di mancata nomina, di assenza o di impedimento di questi, le funzioni sono svolte dal dipendente designato dal consiglio di amministrazione

21.2.3. CATEGORIE DI AZIONI ESISTENTI.

Non esistono categorie di azioni diverse da quelle ordinarie.

Ai sensi dell'art. 21 della bozza di statuto sociale, le azioni sono nominative ed indivisibili, e non sono consentite cointestazioni; esse non possono essere cedute a non soci senza l'autorizzazione del consiglio di amministrazione.

Le azioni possono essere trasferite a non soci, con effetto verso la Banca, solo se il trasferimento è autorizzato dal Consiglio di Amministrazione.

Le azioni non possono essere sottoposte a pegno o vincoli di qualsiasi natura senza la preventiva autorizzazione del consiglio di amministrazione; è inoltre vietato fare anticipazioni sulle stesse.

La Società non emette i titoli azionari e la qualità di socio risulta dall'iscrizione nel libro dei soci.

21.2.4. MODALITÀ DI MODIFICA DEI DIRITTI DEI POSSESSORI DELLE AZIONI.

Come indicato nell'art. 7 della bozza di statuto, non potranno far parte della Società i soggetti che:

- a) siano interdetti, inabilitati, falliti o che siano stati condannati ad una pena che importa l'interdizione anche temporanea dai pubblici uffici;
- b) non siano in possesso dei requisiti di onorabilità determinati ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385;
- c) svolgano, a giudizio del consiglio di amministrazione, attività in concorrenza con la Società;
- d) siano, a giudizio del consiglio di amministrazione, inadempienti verso la Società o abbiano costretto quest'ultima ad atti giudiziari per l'adempimento di obbligazioni da essi assunte nei suoi confronti.

Il consiglio di amministrazione, previo accertamento delle circostanze che seguono, pronuncia l'esclusione dei soci:

- che siano privi dei requisiti di ammissibilità a socio, nonché quelli che vengano a trovarsi nelle condizioni di cui alle lett. a), b) del paragrafo precedente;
- nei cui confronti sia stata pronunciata, in primo grado, sentenza di condanna a seguito dell'esercizio dell'azione di responsabilità nella loro qualità di amministratori, di sindaci o di direttori.

Il consiglio di amministrazione, con deliberazione presa a maggioranza dei suoi componenti, può altresì escludere dalla Società il socio che:

- a. abbia arrecato in qualsiasi modo danno alla Società o svolga attività in concorrenza con la stessa;
- b. in relazione a gravi inadempienze, abbia costretto la Società ad assumere provvedimenti per l'adempimento delle obbligazioni a qualunque titolo contratte con essa;
- c. sia stato interdetto dall'emissione di assegni bancari;
- d. abbia mostrato, nonostante specifico richiamo del consiglio di amministrazione, palese e ripetuto disinteresse per l'attività della Società, omettendo di operare in modo significativo con essa.

Nei casi diversi da quelli previsti dalla legge l'esclusione del socio è deliberata tenuto conto della situazione economica e patrimoniale della Società.

Il provvedimento di esclusione è comunicato al socio con lettera raccomandata ed è immediatamente esecutivo. Il socio può ricorrere, nel termine di trenta giorni dalla comunicazione, al collegio dei probiviri. Resta convenzionalmente esclusa la possibilità di sospensione del provvedimento impugnato.

Contro l'esclusione il socio può proporre opposizione al Tribunale.

Oltre che negli altri casi previsti dalla legge, il socio ha diritto di recedere dalla Società qualora non abbia concorso alle deliberazioni assembleari riguardanti la fusione con banche di diversa natura ai sensi dell'art. 36 del Testo Unico bancario, nonché nell'ipotesi in cui siano venuti meno i requisiti di cui all'art. 6. Il recesso non può essere parziale.

La relativa dichiarazione deve farsi per iscritto con lettera raccomandata diretta al consiglio di amministrazione che dovrà esaminarla entro sessanta giorni dal ricevimento e comunicarne gli esiti al socio.

Il socio può altresì richiedere, con le formalità di cui al comma precedente, di recedere dalla Società, oltre che nel caso in cui il consiglio di amministrazione non abbia autorizzato il trasferimento delle azioni da lui possedute ad altro soggetto non socio, nel caso di dissenso dalle deliberazioni aventi ad oggetto la proroga della durata della società.

Nei casi di cui al comma precedente, il consiglio di amministrazione, sentito il collegio sindacale e tenuto conto della situazione economica e patrimoniale della Società, deve deliberare entro sessanta giorni dal ricevimento della relativa richiesta.

Il recesso produce effetto dal momento della comunicazione al socio del provvedimento di accoglimento della richiesta.

Con riferimento ai rapporti mutualistici il recesso ha effetto con la chiusura dell'esercizio in corso, se comunicato tre mesi prima, e, in caso contrario, con la chiusura dell'esercizio successivo.

Nei casi previsti dal terzo comma il recesso non può essere esercitato, e la relativa richiesta non ha comunque effetto, prima che il socio abbia adempiuto tutte le sue obbligazioni verso la Società.

21.2.5. MODALITÀ DI CONVOCAZIONE DELLE ASSEMBLEE.

In base a quanto indicato nell'art. 24 della bozza di statuto (in *Appendice 3*) l'assemblea, regolarmente costituita, rappresenta l'universalità dei soci, e le sue deliberazioni obbligano i soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.

L'assemblea dei soci è convocata dal consiglio di amministrazione presso la sede della Società o in altro luogo indicato, purché in territorio italiano, mediante avviso di convocazione contenente l'indicazione degli argomenti da trattare, del luogo, del giorno e dell'ora dell'adunanza, da pubblicare almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

In alternativa alla pubblicazione dell'avviso di convocazione, stabilita nel comma precedente, il consiglio di amministrazione può disporre l'invio ai soci dell'avviso di convocazione con mezzi che ne garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Il consiglio di amministrazione può comunque disporre che detto avviso sia affisso in modo visibile nella sede sociale e nelle succursali della Società o inviato o recapitato ai soci.

L'assemblea può essere indetta in seconda convocazione con lo stesso avviso, non oltre trenta giorni dopo quello fissato per la prima convocazione.

Il consiglio di amministrazione deve inoltre convocare l'assemblea entro trenta giorni da quando ne è fatta richiesta dal collegio sindacale o domanda da almeno un decimo dei soci. La domanda deve essere sottoscritta da tutti i soci richiedenti, con firma autenticata con le modalità di cui al terzo comma dell'art. 25 (*della bozza di statuto*), ed indicare gli argomenti da trattarsi.

Ai sensi dell'art. 25 della medesima bozza di statuto (in *Appendice 3*) possono intervenire all'assemblea e hanno diritto di voto i soci iscritti nel libro dei soci da almeno novanta giorni.

Ogni socio ha un voto, qualunque sia il numero delle azioni a lui intestate.

Il socio può farsi rappresentare da altro socio persona fisica che non sia amministratore, sindaco o dipendente della Società, mediante delega scritta, contenente il nome del rappresentante e nella quale la firma del delegante sia autenticata dal presidente della Società o da un notaio. La firma dei deleganti potrà altresì essere autenticata da consiglieri o dipendenti della Società a ciò espressamente autorizzati dal consiglio di amministrazione.

Ogni socio non può ricevere più di tre deleghe.

All'assemblea può intervenire, e prendere la parola, senza diritto di voto, un rappresentante della Federazione locale cui la Società aderisce ed un rappresentante della Federazione Nazionale (Federcasse).

All'assemblea potranno anche intervenire e prendere la parola, senza diritto di voto, rappresentanti dei Fondi di Garanzia cui la Società aderisce, nei casi e secondo le modalità previsti nello statuto dei Fondi medesimi.

21.2.6. EVENTUALI DISPOSIZIONI DELLO STATUTO DELL'EMITTENTE CHE POTREBBERO AVERE L'EFFETTO DI RITARDARE, RINVIARE O IMPEDIRE UNA MODIFICA DELL'ASSETTO DI CONTROLLO.

Il Comitato Promotore ritiene che nessuna delle disposizioni dello Statuto della costituenda Banca, possa avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica del proprio assetto di controllo.

21.2.7. EVENTUALI DISPOSIZIONI DELLO STATUTO DELL'EMITTENTE CHE DISCIPLINANO LA SOGLIA DI POSSESSO AL DI SOPRA DELLA QUALE VIGE L'OBLIGO DI COMUNICAZIONE AL PUBBLICO DELLA QUOTA DI AZIONI POSSEDUTA.

L'art. 8.4 dello schema di Statuto (in *Appendice 3*) dispone che nessun Socio può possedere azioni per un valore nominale complessivo eccedente i limiti fissati dalla legge.

Tale limite è indicato nell'art. 34, p. 4, del T.U.B. così recita: *“Nessun Socio può possedere azioni il cui valore nominale complessivo superi 50.000 Euro”*.

Inoltre, le disposizioni vigenti prevedono che i soggetti che detengono, anche indirettamente, partecipazioni in misura superiore al 5% o di controllo nel capitale di una banca devono possedere i requisiti di onorabilità, secondo quanto previsto dal Regolamento del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica n. 144 del 18 marzo 1998.

La sussistenza, in capo alla costituenda Banca, dei requisiti necessari per l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività bancaria, non preclude alla Banca d'Italia di valutare ogni precedente penale e indagine penale a carico di coloro che partecipano al capitale della Banca anche in misura non superiore al 5%.

La Banca d'Italia, nell'effettuare tali verifiche, potrà utilizzare le informazioni e i dati in proprio possesso ed avvalersi di notizie riservate derivanti dalla collaborazione con altre autorità pubbliche o con autorità di vigilanza competenti negli stati esteri interessati.

21.2.8. CONDIZIONI PREVISTE DALL'ATTO COSTITUTIVO E DALLO STATUTO PER LA MODIFICA DEL CAPITALE, NEL CASO CHE TALI CONDIZIONI SIANO PIÙ RESTRITTIVE DELLE CONDIZIONI PREVISTE PER LEGGE.

Non sono previste condizioni di tale genere nello schema di Statuto Sociale riportato in *Appendice 3*.

22. CONTRATTI IMPORTANTI

Considerato che la banca non è stata ancora costituita, non sussistono contratti di tal genere, tuttavia nelle formulazioni del Piano Industriale (*in appendice 4*), è stata ipotizzata la stipula di diversi contratti relativi alla locazione della sede, a quelli di lavoro con i dipendenti, con la Fedam per l'outsourcing dei servizi utili ad una azienda di credito compreso l'internal auditing, e la compliance oltre ai contratti per utenze e altri necessari all'attività operativa. I Promotori non hanno assunto obbligazioni in merito alla stipula di contratti importanti.

23. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

23.1. PARERI O RELAZIONI DI ESPERTI.

Sui dati previsionali, contenuti nel Piano Industriale (in *Appendice 4*), e nei capitoli 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20 della presente Sezione il Collegio dei Revisori ha emesso, su richiesta del Comitato Promotore, una relazione riportata in *Appendice 7*.

Di seguito si riportano alcune sintetiche informazioni:

Nome/Cognome	Luogo e data di nascita	Codice fiscale	Residenza	Iscrizione al Registro dei Revisori
Giuseppina Zanchiello	L'Aquila 20/01/1968	ZNCGPP68A60A345Q	L'Aquila, Via Cascina n. 28	n. 85265, G.U. n. 77, del 28 settembre 1999
Marcello De Carolis	L'Aquila 27/02/1954	DCRMCL54B27I546R	L'Aquila, Via Fonte Burri n. 18	n. 66222, G.U. n. 59bis del 1 agosto 1995
Augusto Equizi	L'Aquila 31/08/1977	QZEGST77M31A345Q	L'Aquila, Via G. Micali n. 21	n. 158895, G.U. 158895, del 18 maggio 2010

23.2. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI

Le informazioni provenienti da terzi e precisamente quelle di carattere statistico sono state riprodotte fedelmente e, per quanto il Comitato Promotore sappia, o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate da terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

24. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Il Prospetto Informativo, comprese tutte le Appendici elencate, saranno a disposizione dei sottoscrittori presso la sede del Comitato Promotore in L'Aquila, Via Rocco Carabba n. 2, tel. 0862/785193, fax 0862/785123, e-mail: info@comitatopromotorebancadellaquila.it, orario di apertura dell'ufficio dal lunedì al venerdì, dalle 9,00 alle 13,00 e dalle 15.00 alle 19.00, nonché sul proprio sito internet www.comitatopromotorebancadellaquila.it, a partire dal 12 dicembre 2011.

Un avviso dell'avvenuto deposito di detto Prospetto verrà pubblicato sul sito Internet del Comitato Promotore, entro il giorno successivo al deposito del Prospetto (ex art. 9 del Regolamento Emittenti). Il periodo di sottoscrizione inizierà dalle ore 9.00 del 12 dicembre 2011, fino alle ore 19.00 dell'11 dicembre 2012.

25. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

La costituenda Banca non si prevede che deterrà, né direttamente né indirettamente, quote di capitale sociale di altre società.

SEZIONE III - NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI

La redazione della Sezione III è uniformata sotto il profilo sia formale che sostanziale alle disposizioni contenute nella Direttiva 2003/71/CE, nel Regolamento n. 809/2004/CE e nella Raccomandazione CESR/05-054b.

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1. DENOMINAZIONE E SEDE DEI SOGGETTI CHE SI ASSUMONO LA RESPONSABILITÀ DELLA NOTA INFORMATIVA

Confronta Capitolo 1, paragrafo 1.1. della Sezione II.

1.2. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

Confronta. Capitolo 1, paragrafo 1.2. della Sezione II.

2. FATTORI DI RISCHIO

Confronta Capitolo 4, della Sezione II.

3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1. DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE

Il Capitale circolante netto viene definito dal CESR (The Committee of European Securities Regulators) come la capacità da parte dell'Emittente di poter accedere a fonti di cassa e ad altri mezzi liquidi per far fronte alle proprie passività nel momento in cui giungano a scadenza.

Come noto, le aziende di credito svolgono attività a breve e a medio lungo termine: queste ultime generano impegni nel tempo mentre le prime sono poste liquidabili a vista.

Con riferimento ad un orizzonte temporale di un anno, si ritiene che le stime circa la dinamica delle poste attive e passive a scadenza siano sufficienti a far fronte alle normali esigenze di liquidità che si presenteranno.

Inoltre, al fine di essere in grado di fronteggiare eventuali ed improvvise esigenze di liquidità, la costituenda Società destinerà, oltre all'intero capitale sociale, una parte della raccolta (31,86% per il primo esercizio, 27,32% per il secondo e il 26,48% per il terzo esercizio) ad investimenti in titoli di Stato.

3.2. FONDI PROPRI E INDEBITAMENTO

Si è stimato che il patrimonio netto della costituenda Società, con riferimento alla chiusura del primo anno di attività, sarà pari al Capitale Sociale iniziale di € 4.000.000, più € 320.000 di ulteriori sottoscrizioni diminuito della perdita di esercizio stimata in € 572.896, quindi € 3.747.104.

Per quanto riguarda l'indebitamento, rappresentato da depositi della clientela/soci nonché certificati di deposito e obbligazioni emessi dalla banca (non si prevede di ricorrere a prestiti interbancari o altre forme di indebitamento), si stima che esso potrà raggiungere, nel primo anno di attività, l'ammontare di € 12.326.000.

Alla fine del secondo esercizio si ipotizza un patrimonio netto pari ad € 3.884.897 ed un indebitamento verso la clientela/soci di € 21.246.000

Mentre per il terzo esercizio si ipotizza un patrimonio netto di € 4.291.846 con un indebitamento verso la clientela/soci di € 30.166.000.

Tale dato rappresenta una previsione prudenziale formulata sulla base dell'analisi di altre iniziative similari e:

- della possibilità di attrarre nuovi depositi mediante la stipula di convenzioni con soggetti locali appartenenti alle diverse categorie economiche e sociali;
- dell'Offerta di pacchetti per soci a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle accordate ai non soci;
- della volontà della costituenda Banca di ricorrere alla leva di prezzo come politica per attirare nuova clientela.

FONDI PROPRI E INDEBITAMENTO

	I esercizio	II esercizio	III esercizio
Patrimonio netto	3.747.104	3.884.897	4.291.846
Indebitamento v/clientela	12.326.000	21.246.000	30.166.000
Rapporto patrimonio netto/indebitamento	30,40%	18,29%	14,23%

3.3. INTERESSI DI PERSONE FISICHE E GIURIDICHE PARTECIPANTI ALL'OFFERTA

In ragione della natura cooperativistica (limiti al possesso azionario e voto capitarlo) della costituenda Società, non consta che sussistano interessi che siano significativi per l'Offerta.

3.4. RAGIONI DELL'OFFERTA ED IMPIEGO DEI PROVENTI

Le ragioni dell'Offerta sono la costituzione, mediante pubblica sottoscrizione di azioni ai sensi dell'art. 2333 del Codice Civile, di una Banca di Credito Cooperativo, il cui capitale sociale iniziale è fissato ad € 4.000.000.

Nel primo anno di attività si prevede di impegnare parte della liquidità derivante dal versamento dei conferimenti per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali, corrispondenti ad un ammontare complessivo di circa € 593.000.

Si ritiene che gli altri impieghi della società potranno essere finanziati dal capitale di terzi con particolare riferimento alla raccolta presso la clientela.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI

4.1. DESCRIZIONE DELLE AZIONI

Gli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta saranno le azioni ordinarie, costituenti il capitale sociale della Banca dell'Aquila – di Credito Cooperativo - Società Cooperativa per azioni, non destinate alla negoziazione.

4.2. LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE LE AZIONI SONO EMESSE

Le Azioni sono sottoposte alla Legge italiana.

4.3. CARATTERISTICHE DELLE AZIONI

Le Azioni offerte in sottoscrizione per la costituzione della Banca dell'Aquila saranno azioni ordinarie, nominative, indivisibili e non saranno consentite cointestazioni.

Esse non potranno essere cedute a non soci senza l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.

In caso di cessione di azioni fra soci, le parti contraenti, entro trenta giorni dalla cessione, dovranno con lettera raccomandata comunicare alla Società il trasferimento e chiedere le relative variazioni del libro dei Soci.

Le azioni non potranno essere sottoposte a pegno o vincoli di qualsiasi natura senza la preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione; sarà inoltre vietato fare anticipazioni sulle stesse.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2346 del Codice Civile, la costituenda banca non emetterà titoli azionari e la qualità di socio risulterà dall'iscrizione nel libro dei Soci.

La bozza di statuto sociale (in *Appendice 3*) contiene la clausola di gradimento dei soci come meglio specificato al successivo paragrafo 4.8 alla quale si rinvia.

4.4. VALUTA DI EMISSIONE DELLE AZIONI

La valuta di emissione delle azioni è l'Euro.

4.5. DESCRIZIONE DEI DIRITTI CONNESSI ALLE AZIONI

4.5.1. DIRITTO AI DIVIDENDI (DATA DI DECORRENZA DEL DIRITTO, TERMINE DI PRESCRIZIONE E RESTRIZIONI SUI DIVIDENDI)

I soci parteciperanno al dividendo deliberato dall'assemblea a partire dal mese successivo a quello di acquisto della qualità di socio e nel caso di acquisto di nuove azioni a quello successivo al pagamento delle azioni stesse.

I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui divengono esigibili resteranno devoluti alla Società ed imputati alla riserva legale.

L'utile netto risultante dal bilancio sarà ripartito come segue:

- a) una quota non inferiore al settanta per cento alla formazione o all'incremento della riserva legale;
- b) una quota ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, nella misura e con le modalità previste dalla legge;
- c) gli utili eventualmente residui potranno essere:
 - a. destinati all'aumento del valore nominale delle azioni, secondo le previsioni di legge;
 - b. assegnati ad altre riserve o fondi;
 - c. distribuiti ai soci, purché in misura non superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato.
- d) attribuiti ai soci a titolo di ristorno.

La quota di utili eventualmente ancora residua è destinata a fini di beneficenza o mutualità.

4.5.2. DIRITTO DI VOTO

Potranno intervenire all'assemblea e avranno diritto di voto i Soci iscritti nel libro dei Soci da almeno novanta giorni.

Ogni socio ha un voto, qualunque sia il numero delle azioni a lui intestate.

4.5.3. DISPOSIZIONI DI RIMBORSO

Il socio receduto o escluso o gli aventi causa del socio defunto avranno diritto soltanto al rimborso del valore nominale delle azioni e del sovrapprezzo versato in sede di sottoscrizione delle azioni, detratti gli utilizzi per copertura di eventuali perdite quali risultano dai bilanci precedenti e da quello dell'esercizio in cui il rapporto sociale si è sciolto limitatamente al socio.

Il pagamento dovrà essere eseguito entro centottanta giorni dall'approvazione del bilancio stesso ed il relativo importo sarà posto a disposizione degli aventi diritto in un conto infruttifero. Sarà comunque vietata la distribuzione di riserve.

4.5.4. DISPOSIZIONI IN CASO DI LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETÀ

Conformemente alla normativa applicabile alle società cooperative ed in particolare a quella delle banche di credito cooperativo, in caso di scioglimento della Società, l'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, sarà devoluto ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

4.6. DELIBERE IN VIRTÙ DELLE QUALI LE AZIONI SARANNO EMESSE

Per procedere alla costituzione della Banca dell'Aquila, ai sensi dell'art. 2328 del Codice Civile, e per procedere altresì all'avvio dell'attività è necessario che:

- ❖ sia stato depositato, presso un notaio, il programma di attività per la costituzione per pubblica sottoscrizione con le firme autenticate dei promotori dell'iniziativa;
- ❖ sia adottata la forma di società cooperativa per azioni e che la denominazione della banca contenga espressamente l'espressione "credito cooperativo" (cfr. art. 33, commi 1 e 2 D.Lgs. 385/93);
- ❖ la sede legale e la Direzione Generale siano situate nel territorio della Repubblica;
- ❖ siano state sottoscritte n. 8.000 azioni per un capitale sociale iniziale di € 4.000.000 (importo minimo richiesto attualmente dalla Banca d'Italia € 2.000.000);
- ❖ sia stato versato per intero il capitale sociale iniziale di € 4.000.000, pari a n° 8.000 (ottomila) azioni dal valore nominale di € 500 (cinquecento/00) ciascuna;
- ❖ il numero dei soci che abbia aderito all'iniziativa non sia inferiore a 200 (art. 34, D.Lgs. 385/93);
- ❖ l'Assemblea dei sottoscrittori (art. 2335 del Codice Civile) alla quale la partecipazione è consentita in proprio o mediante procuratore speciale (cfr. *Appendice 5*) deliberi sul contenuto dell'Atto Costitutivo e dello Statuto e provveda alla nomina degli amministratori, dei membri del Collegio Sindacale, nonché del Revisore a cui si proporrà di demandare il controllo contabile;
- ❖ i partecipanti al capitale sociale abbiano i requisiti di onorabilità stabiliti dall'art. 25 del D.Lgs. 385/93;
- ❖ i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo (esponenti aziendali) posseggano i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla normativa vigente.
- ❖ non sussistano, tra la banca e altri soggetti, stretti legami che ostacolino l'effettivo esercizio delle funzioni di vigilanza;
- ❖ sia presentato, in Banca d'Italia, un programma concernente l'attività iniziale, unitamente all'atto costitutivo ed allo statuto;
- ❖ sia stata rilasciata da parte della Banca d'Italia l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria;
- ❖ la società sia stata iscritta nel registro delle imprese.

La Banca d'Italia nega l'autorizzazione se, dalla verifica delle condizioni sopra indicate, non risulti garantita la sana e prudente gestione.

La domanda di autorizzazione all'attività bancaria deve essere presentata alla Banca d'Italia successivamente alla stipula dell'Atto costitutivo e alla nomina degli organi sociali.

La Banca d'Italia può richiedere modifiche al Programma e/o un adeguamento del capitale iniziale nei casi in cui quest'ultimo non risulti coerente con l'articolazione territoriale e con le dimensioni operative ovvero con il rispetto, anche prospettico, dei requisiti prudenziali.

4.7. DATA PREVISTA PER L'EMISSIONE

Le Azioni non saranno emesse e l'iscrizione a Libro Soci è prevista entro cinque mesi dal rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria da parte della Banca d'Italia.

4.8. EVENTUALI RESTRIZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DELLE AZIONI

Le azioni della Banca dell'Aquila – di Credito Cooperativo saranno soggette al regime di circolazione proprio dei titoli nominativi previsti dall'art. 2355 Codice Civile.

Gli articoli 6, 7 e 8 dello schema di Statuto Sociale (in *Appendice 3*) disciplinano i requisiti dei soci e le formalità per l'ammissione degli stessi, che sarà sottoposta al gradimento espresso dal Consiglio di Amministrazione.

Le azioni non potranno essere cedute a non soci senza l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.

In caso di cessione di azioni fra soci, le parti contraenti, entro trenta giorni dalla cessione, dovranno con lettera raccomandata comunicare alla Società il trasferimento e chiedere le relative variazioni del libro dei Soci.

Le azioni non potranno essere sottoposte a pegno o vincoli di qualsiasi natura senza la preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione; sarà inoltre vietato fare anticipazioni sulle stesse.

4.9. EVENTUALI NORME IN MATERIA DI OBBLIGO DI OFFERTA AL PUBBLICO DI ACQUISTO E/O DI OFFERTA DI ACQUISTO E DI VENDITA RESIDUALI IN RELAZIONE ALLE AZIONI

Non applicabile all'Offerta.

4.10. OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO EFFETTUATE DA TERZI SULLE AZIONI

Non applicabile all'Offerta.

4.11. REGIME FISCALE

4.11.1 TRATTAMENTO FISCALE DEI DIVIDENDI

L'attuale tassazione dei dividendi, prevede, per la fattispecie in esame, tre tipologie soggettive differenti:

- **persone fisiche che agiscono fuori del regime di impresa:** il regime fiscale prevede che i dividendi (ma anche le plusvalenze di cessione) subiscano un'imposizione del 20%, quale cedolare secca a titolo d'imposta. Non è possibile, quindi, richiedere alla società erogatrice

degli utili la non applicazione della ritenuta e farli concorrere alla formazione del reddito secondo la tassazione ordinaria ad aliquote progressive (regime della dichiarazione);

- **persone fisiche in regime d'impresa:** sono tassate sul 49,72% dei dividendi percepiti attraverso l'applicazione delle aliquote sui redditi vigenti in riferimento a qualsiasi tipo di partecipazioni, qualificate e non qualificate;

- **società di capitali o ente commerciale** (e, in via transitoria, **un ente non commerciale**, secondo quanto prevede l'art. 4, lettera q, del decreto legislativo n. 344 del 2003): è tassato solo il 5% dell'ammontare del dividendo (è esente da imposizione il 95%).

Per partecipazioni qualificate si intendono le azioni (diverse dalle azioni di risparmio) e ogni altra partecipazione al capitale o al patrimonio della società partecipata contraddistinte da una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 2% o al 20%, ovvero una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 5% o al 25%, a seconda che si tratti di titoli negoziati in mercati regolamentati o di altre partecipazioni. Nelle BCC la percentuale di voto è capitaria indipendentemente dal numero delle azioni possedute, che non possono essere superiori a nominali € 50.000, pertanto, la partecipazione è sempre considerata non qualificata.

Modalità di applicazione dell'imposta sul capital gain

Le plusvalenze derivanti da cessioni di partecipazioni non qualificate sono indicate separatamente nella dichiarazione dei redditi e sulle stesse si applica l'imposta sostitutiva nella misura del 20%.

Tale imposta deve essere versata con le modalità previste per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione dei redditi. Tuttavia, come noto, per le plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni non qualificate, nonché per gli altri redditi diversi di natura finanziaria di cui alle lettere da *c-ter*) a *c-quinquies*) del comma 1 dell'articolo 67, in alternativa al regime dichiarativo, è prevista la possibilità di optare per l'applicazione dell'imposta sostitutiva del 20% tramite intermediari abilitati, evitando in tal modo al contribuente la redazione della dichiarazione relativamente a tali redditi.

In particolare, i regimi alternativi rispetto a quello ordinario della dichiarazione dei redditi sono:

- il regime del risparmio amministrato, disciplinato dall'articolo 6 del D.Lgs. n. 461 del 1997, caratterizzato dalla tassazione ad opera di intermediari abilitati, dietro specifica opzione da parte del contribuente, in base al realizzo dei redditi diversi di natura finanziaria. Tale regime prevede la possibilità di compensare le plusvalenze con le minusvalenze precedentemente conseguite presso lo stesso intermediario e di riportare a nuovo le eccedenze negative;

- il regime del risparmio gestito, disciplinato dall'articolo 7 del D.Lgs. n. 461 del 1997, caratterizzato dalla tassazione ad opera di un intermediario abilitato, dietro specifica opzione da parte del contribuente, sulla base del principio della maturazione dei redditi. Tale regime prevede: l'imputazione al patrimonio gestito sia dei predetti redditi diversi di natura

finanziaria sia dei redditi di capitale; la determinazione algebrica del risultato netto assoggettabile all'imposta sostitutiva da parte dell'intermediario, con conseguente compensazione tra componenti positivi (redditi di capitale, plusvalenze e altri redditi diversi) e negativi (minusvalenze e spese); l'esclusione dal risultato di gestione dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo, dei redditi esenti e di quelli soggetti a ritenuta d'imposta o ad imposta sostitutiva.

Tali regimi opzionali comportano l'esclusione dal monitoraggio fiscale, sia interno che esterno, assicurando in tal caso al contribuente l'anonimato. Si ricorda che entrambi i regimi, amministrato e gestito, non prevedono la possibilità di includere le plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni qualificate, le quali rimangono soggette in via esclusiva al regime della dichiarazione dei redditi.

Pertanto, l'opzione per tali regimi non può essere esercitata e, se esercitata, perde effetto, qualora siano superate le percentuali previste dalla lettera c) del comma 1 dell'articolo 67 del TUIR (partecipazioni qualificate), tenendo conto di tutte le partecipazioni, titoli e diritti complessivamente posseduti dal contribuente, comprese quelle detenute nell'ambito di rapporti di risparmio amministrato e di risparmio gestito. In tal caso, l'opzione non ha effetto limitatamente alle partecipazioni per le quali si è verificato il suddetto superamento (cfr. C.M. n. 165/E del 1998, paragrafi 3.3.7 e 3.4).

4.11.2 IMPOSTA SULLE SUCCESSIONI E DONAZIONI

L'imposta sulle successioni e donazioni è stata reintrodotta in Italia con il D.L. 262 del 3 ottobre 2006.

IMPOSTA SULLE SUCCESSIONI

Essa colpisce ogni trasferimento di beni realizzato a seguito di successioni mortis causa.

La base imponibile dell'imposta di successione è il valore globale netto dell'asse ereditario di cui all'art. 8, comma 1, del D.Lgs. 346/90 ovvero la differenza tra il valore complessivo dei beni e dei diritti che compongono l'attivo ereditario alla data di apertura della successione, e l'ammontare complessivo delle passività deducibili.

Le aliquote di tassazione variano a seconda dello status del beneficiario:

- i trasferimenti in favore del coniuge o di parenti in linea retta scontano l'imposta del 4% sul valore globale netto eccedente € 1.000.000 per ogni beneficiario;
- i trasferimenti in favore di fratelli e sorelle scontano l'imposta del 6%, sul valore globale netto eccedente € 100.000 per ogni beneficiario;
- i trasferimenti in favore di altri parenti fino al 4° grado, degli affini in linea retta e degli affini in linea collaterale fino al 3° grado scontano l'imposta del 6% senza franchigia;
- i trasferimenti a favore di tutti gli altri soggetti scontano l'imposta dell'8% senza franchigia.

Se il beneficiario del trasferimento è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della L. 104/92, la franchigia è pari ad € 1.500.000.

Non sono soggetti ad imposta i trasferimenti in favore di:

- Stato, regioni, province e comuni, né quelli a favore di enti pubblici e di fondazioni o associazioni legalmente riconosciute, che hanno come scopo esclusivo l'assistenza, lo studio, la ricerca scientifica, l'educazione, l'istruzione o altre finalità di pubblica utilità, nonché quelli a favore delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), e a fondazioni previste dal decreto legislativo emanato in attuazione della legge 23 dicembre 1998, n. 461.
- enti pubblici e fondazioni o associazioni legalmente riconosciute, che abbiano come scopo esclusivo l'assistenza, lo studio, la ricerca scientifica, l'educazione, l'istruzione o altre finalità di pubblica utilità.
- movimenti e partiti politici.

Il soggetto passivo dell'imposta è il beneficiario dell'eredità ovvero eredi o legatari.

Nell'asse ereditario rientrano le azioni ed i titoli di qualsiasi natura.

Le azioni ed i titoli non quotati compongono l'attivo ereditario alla data di apertura della successione in proporzione al patrimonio netto dell'ente risultante dall'ultimo bilancio depositato, tenendo conto dei mutamenti sopravvenuti.

IMPOSTA SULLE DONAZIONI

Per i trasferimenti di beni e diritti per donazione o altra liberalità tra vivi valgono le stesse regole previste per le successioni.

5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1. CONDIZIONI, STATISTICHE RELATIVE ALL'OFFERTA, CALENDARIO PREVISTO E MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELL'OFFERTA

5.1.1. CONDIZIONI ALLE QUALI L'OFFERTA È SUBORDINATA

L'Offerta è subordinata al raggiungimento dell'obiettivo minimo di sottoscrizione delle azioni pari ad € 4.000.000 e all'adesione da parte di almeno 200 soci.

5.1.2. AMMONTARE TOTALE DELL'OFFERTA

L'operazione consiste nella Offerta per pubblica sottoscrizione di azioni della costituenda Banca dell'Aquila – credito cooperativo del valore nominale di € 500 (cinquecento/00) ciascuna.

Il numero totale delle azioni offerte è di 8.000 (ottomila) azioni, per un complessivo importo del capitale sociale di € 4.000.000.

In caso di superamento di tale limite si procederà al soddisfacimento delle richieste pervenute in ordine cronologico di presentazione.

5.1.3. PERIODO DI VALIDITÀ DELL'OFFERTA E MODALITÀ DI ADESIONE

Il periodo di sottoscrizione decorre dalle ore 9.00 del 12 dicembre 2011 fino alle ore 19.00 dell'11 dicembre 2012.

Come indicato in seguito, tale periodo potrà essere prorogato di ulteriori sei mesi previa autorizzazione della Consob e pubblicazione del relativo Prospetto Informativo.

Il calendario dell'Offerta si svolgerà secondo le date rappresentate nella seguente tabella:

CALENDARIO DELL'OFFERTA

Deposito presso la CONSOB del Prospetto Informativo	12/12/2011
Inizio del periodo di sottoscrizione	12/12/2011
Chiusura del periodo di sottoscrizione	11/12/2012
Comunicazione dei risultati dell'Offerta	Entro 5 giorni dal termine di cui sopra
Termine per il versamento del capitale sottoscritto ex art. 2334 c.c.	Entro trenta giorni dalla data certa di ricezione della comunicazione ai sottoscrittori dell'esito dell'Offerta
Assemblea dei sottoscrittori e stipula dell'atto costitutivo	Entro 40 giorni dal termine per il versamento del capitale ex art. 2334 c.c. e comunque non oltre il 31/12/2013
Durata dell'eventuale proroga del periodo di adesione	sei mesi

Il Prospetto Informativo, previo deposito presso la CONSOB, sarà a disposizione dei sottoscrittori presso la sede del Comitato dei Promotori, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00

alle 13,00 e dalle 15,00 alle 19,00, a partire dal 12 dicembre 2011, e sul sito Internet del Comitato Promotore (www.comitatopromotorebancadellaquila.it).

Coloro che intendono procedere alla sottoscrizione delle azioni dovranno produrre la seguente documentazione:

- A. Copia documento identità in corso di validità;
- B. Copia codice fiscale;
- C. Casellario Giudiziario in originale;
- D. Certificato dei carichi pendenti in originale;
- E. Visura protesti;
- F. Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese rilasciato da meno di sei mesi in originale (solo per le società e le ditte individuali).

Per le società, i documenti indicati sub. A, B, C, D ed E debbono essere riferiti all'Amministratore.

Presso la sede del Comitato Promotore, nel locale appositamente adibito a tale attività, negli orari sopra indicati, sarà presente il membro del Comitato Promotore Sig. Matteo Gizzi, che sarà a disposizione degli interessati, per fornire tutte le informazioni necessarie nonché per consegnare ai richiedenti, gratuitamente, copia del presente Prospetto Informativo.

In caso di assenza o impedimento del Sig. Matteo Gizzi, questo sarà sostituito da altro membro del Comitato Promotore.

In caso di assunzione di personale di segreteria sarà preventivamente informato che tutti gli interessati a ricevere informazioni sulla presente Offerta dovranno essere ricevuti dal Sig. Gizzi o altro membro del Comitato Promotore in caso di sua assenza o impedimento.

Qualora all'11 dicembre 2012 non sia raggiunto il quantitativo minimo oggetto dell'Offerta pari ad € 4.000.000 (quattromilioni), la presente Offerta potrà essere prorogata di ulteriori sei mesi. Della proroga dell'Offerta verrà data comunicazione al pubblico almeno 5 giorni prima della chiusura dell'Offerta mediante avviso pubblicato sul sito internet del Comitato Promotore (www.comitatopromotorebancadellaquila.it) nonché su almeno uno dei seguenti quotidiani "Il Tempo", "Il Centro", "Il Messaggero".

In questo caso, considerando che l'art. 10 del Reg. Emittenti n° 11971/99, fissa in 12 mesi la validità del Prospetto Informativo, il Comitato Promotore inoltrerà alla Consob richiesta di proroga al fine di ottenere una nuova autorizzazione prima che scada la validità del presente Prospetto Informativo, in modo che il periodo di adesione non subisca sospensioni.

Nel caso in cui detta approvazione pervenga in tempi utili della suddetta proroga verrà data comunicazione al pubblico almeno 5 giorni prima della chiusura del periodo di adesione mediante avviso pubblicato su almeno uno dei seguenti quotidiani "Il Tempo", "Il Centro", "Il Messaggero".

Nel caso in cui detta approvazione non pervenga in tempo utile e quindi non sia possibile pubblicare il nuovo Prospetto Informativo allo scadere della validità dell'Offerta, l'Offerta

stessa sarà sospesa e di ciò sarà data comunicazione al pubblico almeno 5 giorni prima della chiusura del periodo di adesione mediante avviso pubblicato su almeno uno dei seguenti quotidiani "Il Tempo", "Il Centro", "Il Messaggero".

Appena la Consob rilascerà la nuova autorizzazione, l'avviso dell'avvenuto deposito di detto Prospetto sarà pubblicato secondo le modalità precedentemente indicate (ex art. 9 del Regolamento Emittenti).

Nell'ipotesi di proroga dell'Offerta, con conseguente obbligo di pubblicazione di un nuovo Prospetto Informativo, allo scadere della validità del precedente, sarà comunque assicurata a coloro che hanno già sottoscritto quote la possibilità di revocare la propria accettazione.

Il "periodo di sottoscrizione" potrà chiudersi anticipatamente in considerazione del quantitativo di sottoscrizioni raccolte per almeno € 4.000.000 (quattromilioni/00).

Della chiusura anticipata verrà data comunicazione, almeno cinque giorni prima, al pubblico, mediante avviso pubblicato su almeno uno dei seguenti quotidiani "Il Tempo", "Il Centro", "Il Messaggero", sul sito internet del Comitato Promotore (www.comitatopromotorebancadellaquila.it) ed alla CONSOB.

In caso di superamento del limite massimo di numero 8.000 (ottomila) azioni sottoscritte (pari ad € 4.000.000), si procederà al soddisfacimento delle richieste pervenute in ordine cronologico di presentazione.

Entro cinque giorni dalla conclusione del periodo di sottoscrizione il Comitato Promotore, emetterà un avviso sul sito internet del Comitato www.comitatopromotorebancadellaquila.it, presso la propria sede in L'Aquila, Via Rocco Carabba n. 2, nonché su almeno uno dei seguenti quotidiani "Il Tempo", "Il Centro", "Il Messaggero", contenente il numero di soggetti richiedenti e di soggetti assegnatari e il numero di strumenti finanziari richiesti e di strumenti finanziari assegnati, distinguendo il dato per le eventuali categorie e distinguendo tra il numero di strumenti finanziari assegnati. Copia di tale avviso è trasmessa contestualmente alla Consob unitamente ad una riproduzione dello stesso su supporto informatico.

I Promotori, dopo accurata verifica delle sottoscrizioni, tramite lettera raccomandata, comunicheranno ai sottoscrittori i risultati dell'Offerta, e assegneranno ai sottoscrittori un termine, non superiore a trenta giorni, per fare il versamento prescritto dal secondo comma dell'articolo 2342 e indicato al successivo paragrafo 5.1.8.

Decorso inutilmente questo termine, i Promotori agiranno contro i sottoscrittori morosi, ai sensi dell'art. 2334, 2° comma Codice Civile o in alternativa li scioglieranno dall'obbligazione assunta.

Effettuati, da parte dei sottoscrittori, tutti i versamenti entro il termine di cui sopra, i Promotori, nei 40 giorni successivi al suddetto termine, provvederanno a convocare l'Assemblea dei sottoscrittori della costituenda banca, mediante raccomandata, da inviarsi a ciascuno di essi, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea, con l'indicazione

delle materie da trattare e mediante pubblicazione sul sito internet del Comitato Promotore www.comitatopromotorebancadellaquila.it, e presso la propria sede.

La Banca dell'Aquila – credito cooperativo, come risulta dalla bozza di statuto allegata in *Appendice 3*, non emette i titoli azionari e la qualità di socio risulta dall'iscrizione nel libro soci che avverrà entro un mese dal rilascio dell'autorizzazione da parte della Banca d'Italia.

La stipula dell'atto costitutivo è prevista entro il 31/12/2013.

Il Comitato Promotore dichiara che per il collocamento delle azioni non è previsto il ricorso né all'"offerta fuori sede" (art. 30, D.Lgs. n. 58/98) né al collocamento mediante tecniche di comunicazione a distanza (art. 32, D.Lgs. n. 58/98).

5.1.4. POSSIBILITÀ DI REVOCA O SOSPENSIONE DELL'OFFERTA

Il Comitato Promotore non si è riservato alcuna facoltà di revocare o sospendere l'Offerta che, tuttavia, ai sensi dell'art. 21 della Direttiva CE 2003/71, potrebbe essere sospesa dalla CONSOB per un massimo di dieci giorni lavorativi consecutivi laddove la stessa CONSOB avesse ragionevole motivo di sospettare che le disposizioni della suddetta direttiva siano state violate dal Comitato Promotore.

Nel caso in cui non dovesse essere sottoscritto il capitale iniziale pari ad € 4.000.000, la Banca non si costituirà ed i sottoscrittori non saranno tenuti ad effettuare nessun versamento.

Nel caso in cui dovesse essere negata l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria da parte della Banca d'Italia e comunque in caso di mancata iscrizione della costituenda Società al Registro delle Imprese, o in ogni altro caso in cui l'iter costitutivo della Banca non si perfezioni, si procederà alla restituzione tempestiva ai sottoscrittori di quanto versato a titolo di capitale, maggiorato degli interessi maturati sul conto corrente indisponibile (concordati con l'Istituto Bancario) al netto delle relative spese.

Rimarranno a carico dei sottoscrittori medesimi le spese da corrispondere al Notaio per la sottoscrizione che, ai sensi dell'art. 2333 c.c., deve risultare da scrittura privata autenticata e per il conferimento dell'eventuale procura speciale ad intervenire all'assemblea costitutiva.

Per quanto riguarda le spese di costituzione della banca vale quanto disposto dall'art. 2338 c.c. (cfr. capitolo 8 della presente Sezione).

5.1.5. POSSIBILITÀ DI RIDURRE LA SOTTOSCRIZIONE

Il Comitato Promotore non intende ridurre le sottoscrizioni al di sotto di quelle previste pari ad un capitale di € 4.000.000 (quattromilioni).

5.1.6. AMMONTARE MINIMO E/O MASSIMO DELLA SOTTOSCRIZIONE

Il quantitativo minimo oggetto di sottoscrizione è di:

- n. 3 (tre) azioni per un importo pari a € 1.500 (millecinquecento/00) se persone fisiche, enti pubblici e privati, associazioni, ditte individuali o esercenti arti e professioni;
- n. 6 (sei) azioni per un importo pari a € 3.000 (tremila/00) se società di persone;
- n. 10 (dieci) azioni per un importo pari a € 5.000 (cinquemila/00) se società di capitali o cooperative.

Nessun investitore può detenere una partecipazione superiore a nominali Euro 50.000 (cinquantamila/00), quindi, non superiore a n. 100 (cento) azioni.

5.1.7. POSSIBILITÀ DI RITIRARE LA SOTTOSCRIZIONE

La sottoscrizione è irrevocabile, salva l'ipotesi di cui al combinato disposto dall'art. 94, comma 7, e dall'art. 95/bis, comma 2, del D.Lgs. n° 58/98 e, cioè in caso di pubblicazione di un supplemento al Prospetto in pendenza di Offerta – ex art. 9 del Regolamento Emittenti.

In tali casi i sottoscrittori che avessero già sottoscritto Azioni della costituenda Banca possono revocare la loro adesione entro il termine che verrà stabilito nel supplemento e che sarà di cinque giorni lavorativi dalla data di pubblicazione del supplemento.

Le sottoscrizioni sono revocabili anche nell'ipotesi di proroga dell'Offerta, in analogia a quanto stabilito dal citato art. 95-bis, comma 2, del D.Lgs. 24/02/1998 n° 58 (T.U.F.), come sostituito dall'art. 3 del D. Lgs. n° 51/2007.

L'Emittente non si riserva la possibilità di ritirare l'Offerta, né di ridurre il numero delle azioni oggetto di Offerta.

5.1.8. MODALITÀ E TERMINI PER IL PAGAMENTO E LA CONSEGNA DELLE AZIONI

Alla chiusura, con esito positivo, del periodo di Offerta, il Comitato Promotore, una volta effettuate le verifiche delle sottoscrizioni e pubblicati i risultati dell'offerta, entro 5 giorni, sul sito internet del Comitato www.comitatopromotorebancadellaquila.it, presso la propria sede in L'Aquila, Via Rocco Carabba n. 2, nonché su almeno uno dei seguenti quotidiani "Il Tempo", "Il Centro", "Il Messaggero" ed effettuate le verifiche e la comunicazione alla CONSOB di cui all'art. 13 del Regolamento Emittenti n. 11971/99, comunicherà a ciascun sottoscrittore, tramite lettera raccomandata a.r. gli esiti dell'Offerta e assegnerà un termine, non superiore a 30 giorni, per effettuare il versamento dell'intero capitale sottoscritto che dovrà avvenire, tramite bonifico bancario, presso la "Banca Popolare di Spoleto S.p.A." Agenzia di L'Aquila, Strada Statale 17 snc, c/o Centro Commerciale "FARRONI", conto indisponibile n. 000000001134, intestato "Conto conferimento soci costituenda Banca dell'Aquila credito cooperativo – soc. coop. per azioni", ABI 05704, CAB 03600, CIN K, IBAN: IT48K0570403600000000001134.

Il versamento delle sottoscrizioni nel conto corrente indisponibile potrà essere richiesto ai sottoscrittori da parte del Comitato Promotore solo dopo che il Comitato stesso abbia comunicato e accertato, ai sensi del Regolamento Emittenti n. 11971/99, la positiva conclusione dell'Offerta con il raggiungimento almeno del quantitativo minimo oggetto di Offerta (pari ad € 4.000.000).

Copia della ricevuta del versamento, unitamente ai documenti richiesti dalla normativa di riferimento, dovrà essere consegnata dai sottoscrittori al Comitato Promotore.

Detta documentazione permetterà al Comitato Promotore il riscontro contabile degli accreditamenti bancari con i moduli di sottoscrizione dei soci.

Le somme che verranno versate nel conto 000000001134, saranno indisponibili fino a quando la banca, a seguito del completamento dell'iter previsto per la costituzione e dell'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie, non venga iscritta nell'Albo delle Aziende di Credito e, successivamente al Registro delle Imprese.

Nel caso di mancato rilascio da parte della Banca d'Italia dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria e comunque in caso di mancata iscrizione nel Registro delle Imprese della costituenda Banca, o in ogni altro caso in cui l'iter costitutivo della Banca non si perfezioni, si procederà alla restituzione immediata ai sottoscrittori di quanto versato a titolo di capitale, maggiorato degli interessi maturati sul conto corrente indisponibile (concordati con l'Istituto Bancario), al netto delle spese relative al conto stesso.

In tale evenienza, il Comitato Promotore, richiederà alla banca depositaria delle somme versate, l'emissione di assegni circolari non trasferibili intestati ai medesimi sottoscrittori per l'importo a ciascuno di essi spettante.

Il Comitato, entro tre giorni dal rilascio di detti titoli, provvederà, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, ad invitare i sottoscrittori presso la sede del Comitato per il ritiro dell'assegno loro spettante.

5.1.9. PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI DELL'OFFERTA

Raccolte le sottoscrizioni per € 4.000.000 (quattromilioni/00), entro cinque giorni dalla conclusione del periodo di sottoscrizione il Comitato Promotore, emette un avviso sul sito internet del Comitato www.comitatopromotorebancadellaquila.it, presso la propria sede in L'Aquila, Via Rocco Carabba n. 2, nonché su almeno uno dei seguenti quotidiani "Il Tempo", "Il Centro", "Il Messaggero", concernenti i risultati dell'Offerta ed in particolare il numero di soggetti richiedenti e di soggetti assegnatari e il numero di strumenti finanziari richiesti e di strumenti finanziari assegnati.

Copia di tale avviso è trasmessa contestualmente alla Consob unitamente ad una riproduzione dello stesso su supporto informatico.

5.1.10. DIRITTO DI PRELAZIONE

Non applicabile all'Offerta.

5.2. PIANO DI RIPARTIZIONE E DI ASSEGNAZIONE

5.2.1. CATEGORIE DI INVESTITORI POTENZIALI AI QUALI SONO OFFERTE LE AZIONI

L'Offerta è interamente destinata a persone fisiche e giuridiche, a società di ogni tipo regolarmente costituite, i consorzi, gli enti e le associazioni, che risiedono o svolgono la loro attività in via continuativa³ nella zona di competenza territoriale della banca che comprende il Comune di L'Aquila e i Comuni ad esso limitrofi ovvero Lucoli, Pizzoli, Ocre, Tornimparte, Fossa, Scoppito, Barete, Cagnano Amiterno, Campotosto, Barisciano, Santo Stefano Di Sessanio, Capitignano, Rocca Di Cambio, Isola del Gran Sasso, Crognaleto, Pietracamela, Fano Adriano ed Antrodoto.

Per i soggetti diversi dalle persone fisiche si tiene conto dell'ubicazione della sede legale, della Direzione, degli stabilimenti o di altre unità operative.

Non è riservata alcuna quota agli investitori istituzionali.

5.2.2. CRITERI DI RIPARTO

In caso di superamento del limite massimo di numero 8.000 (ottomila) azioni sottoscritte, si procederà al soddisfacimento delle richieste pervenute in ordine cronologico di presentazione; a tal proposito si farà riferimento alla data e all'ora della sottoscrizione autentica del "modulo di sottoscrizione" reperibile esclusivamente presso la sede del Comitato Promotore.

Nessun socio può possedere azioni il cui valore nominale complessivo superi € 50.000.

Qualora vengano richieste azioni il cui valore nominale complessivo superi detto importo, le adesioni si intenderanno esercitate per il numero di azioni corrispondente al suddetto limite.

Il Comitato Promotore si obbliga a effettuare le verifiche in ordine alla regolarità delle adesioni, con particolare riferimento al rispetto dei limiti minimo e massimo di cui innanzi.

5.2.3. MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DI AVVENUTA ASSEGNAZIONE DELLE AZIONI

Le Azioni non saranno emesse e l'iscrizione a Libro Soci è prevista entro cinque mesi dal rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria da parte della Banca d'Italia.

³ La condizione dell' "operare con carattere di continuità" nella zona di competenza territoriale è soddisfatta qualora la zona medesima costituisca un "centro di interessi" per l'aspirante socio. Tali interessi possono sostanziarsi sia nello svolgimento di una attività lavorativa propriamente detta (ad esempio, attività di lavoro dipendente o autonomo che si avvalgono di stabili organizzazioni ubicate nella zona di competenza medesima) sia nell'esistenza di altre forme di legame con il territorio, purché di tipo essenzialmente economico (ad esempio, la titolarità di diritti reali su beni immobili siti nella zona di competenza territoriale della banca)

L'avvenuta assegnazione delle azioni verrà comunicata ad ogni socio, entro 90 giorni dall'evento, tramite posta ordinaria e pubblicata sul sito internet della banca www.comitatopromotorebancadellaquila.it.

5.2.4. SOVRALLOCAZIONE E GREENSHOE

Non applicabile all'Offerta.

5.3. FISSAZIONE DEL PREZZO

5.3.1. PREZZO DELLE AZIONI

Il prezzo di sottoscrizione di ciascun titolo è pari al valore nominale dello stesso e cioè a € 500,00.

5.4. COLLOCAMENTO E SOTTOSCRIZIONE

5.4.1. COORDINATORI DELL'OFFERTA

Offerente e responsabile dell'Offerta è il Comitato Promotore della Banca dell'Aquila – di Credito Cooperativo, con sede in L'Aquila , Via Rocco Carabba n. 2.

5.4.2. DENOMINAZIONE E INDIRIZZO DEGLI ORGANISMI INCARICATI DEL SERVIZIO FINANZIARIO E DEGLI AGENTI DEPOSITARI IN OGNI PAESE

Non sono previsti intermediari incaricati alla raccolta di adesioni all'Offerta.

5.4.3. SOGGETTI CHE SOTTOSCRIVONO L'EMISSIONE A FERMO E/O GARANTISCONO IL BUON ESITO DEL COLLOCAMENTO

Non vi sono soggetti che hanno assunto o assumeranno a fermo l'emissione, in tutto o in parte, ovvero che abbiano garantito e che garantiranno il buon esito del collocamento.

6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA DI NEGOZIAZIONE

6.1. EVENTUALE DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA

Le Azioni della costituenda Banca non saranno negoziate in alcun mercato regolamentato.

6.2. MERCATI REGOLAMENTATI O EQUIVALENTI SUI QUALI SONO GIÀ AMMESSI ALLA NEGOZIAZIONE STRUMENTI FINANZIARI DELLA STESSA CLASSE DI QUELLI DA OFFRIRE O DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

Non applicabile all'Offerta.

6.3. SE SIMULTANEAMENTE O QUASI SIMULTANEAMENTE ALLA CREAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI PER I QUALI VIENE CHIESTA L'AMMISSIONE AD UN MERCATO REGOLAMENTATO, VENGONO SOTTOSCRITTI O COLLOCATI PRIVATAMENTE STRUMENTI FINANZIARI DELLA STESSA CLASSE OVVERO SE STRUMENTI FINANZIARI DI ALTRE CLASSI VENGONO CREATI PER IL COLLOCAMENTO PUBBLICO O PRIVATO, FORNIRE I DETTAGLI SULLA NATURA DI TALI OPERAZIONI, NONCHÉ RIGUARDO AL NUMERO E ALLE CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI ALLE QUALI SI RIFERISCONO

Non applicabile all'Offerta.

6.4. EVENTUALI SOGGETTI CHE SI SONO ASSUNTI IL FERMO IMPEGNO DI AGIRE QUALI INTERMEDIARI SUL MERCATO SECONDARIO, FORNENDO LIQUIDITÀ ATTRAVERSO IL MARGINE TRA I PREZZI DI DOMANDA E DI OFFERTA, E DESCRIZIONE DELLE CONDIZIONI PRINCIPALI DEL LORO IMPEGNO

Non applicabile all'Offerta.

6.5. STABILIZZAZIONE

Non applicabile all'Offerta.

7. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

7.1. NOME E INDIRIZZO DELLA PERSONA FISICA O GIURIDICA CHE OFFRE IN VENDITA GLI STRUMENTI FINANZIARI, NATURA DI EVENTUALI CARICHE, INCARICHI O ALTRI APPORTI SIGNIFICATIVI CHE LE PERSONE CHE PROCEDONO ALLA VENDITA HANNO AVUTO NEGLI ULTIMI TRE ANNI CON L'EMITTENTE O CON QUALSIASI SUO PREDECESSORE O SOCIETÀ AFFILIATA

Non applicabile all'Offerta.

7.2. NUMERO E CLASSE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI DA CIASCUNO DEI POSSESSORI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

Non applicabile all'Offerta.

7.3. ACCORDI DI LOCKUP: LE PARTI INTERESSATE; CONTENUTO DELL'ACCORDO E RELATIVE ECCEZIONI; INDICAZIONE DEL PERIODO DI LOCKUP

Non applicabile all'Offerta.

8. SPESE LEGATE ALL'OFFERTA

Sarà a carico di ogni sottoscrittore l'esborso necessario da corrispondere al Notaio per la sottoscrizione che, ai sensi dell'art. 2333 del Codice Civile, deve risultare da scrittura privata autenticata e tale esborso rimarrà comunque a carico del sottoscrittore anche nell'ipotesi in cui non venga stipulato l'atto costitutivo della Banca.

Il Comitato Promotore, come previsto dal regolamento della costituenda Banca dell'Aquila, avrà in dotazione un "Fondo Cassa" per il sostenimento delle spese non rinviabili di costituzione del Comitato e della Banca, il cui ammontare si incrementa esclusivamente con versamenti dei Promotori, stabiliti di volta in volta.

Le spese per la costituzione della Banca sono stimate complessivamente in € 110.000 e comprendono le spese notarili, le consulenze, le spese per le pubblicazioni di Legge sui quotidiani, nonché la certificazione del Piano Industriale.

Nel caso in cui venga costituita la Banca, la medesima sarà tenuta a rilevare i Promotori dalle obbligazioni assunte e dalle spese sostenute dal Comitato Promotore sempre che siano state necessarie per la costituzione della Banca o siano state approvate dall'Assemblea.

In conformità a quanto previsto dall'art. 2338 c.c., i Promotori sono solidalmente responsabili verso i terzi per le obbligazioni assunte per costituire la società.

Se per qualsiasi ragione la banca non si costituirà, i Promotori non potranno rivalersi verso i sottoscrittori delle azioni, pertanto saranno a carico di ogni sottoscrittore esclusivamente le spese necessarie da corrispondere al notaio per la sottoscrizione che, ai sensi dell'art. 2333 del c.c., deve risultare da scrittura privata autenticata, nonché quelle per l'autentica dell'eventuale e facoltativa Procura speciale per la partecipazione in assemblea. Le predette spese rimarranno a carico del sottoscrittore anche nell'ipotesi in cui non venga stipulato l'atto costitutivo della Banca.

9. DILUIZIONE

Non applicabile all'Offerta.

10. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

10.1. EVENTUALI CONSULENTI

Nella presente Nota Informativa sugli Strumenti finanziari non vengono menzionati consulenti legati all'emissione.

10.2. INFORMAZIONI SOTTOPOSTE A REVISIONE O A REVISIONE LIMITATA DA PARTE DI REVISORI LEGALI DEI CONTI E CASI IN CUI I REVISORI HANNO REDATTO UNA RELAZIONE

Nella presente Nota Informativa sugli Strumenti finanziari non vengono inserite informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti o pareri o relazioni attribuiti ad una persona in qualità di esperto, tranne quanto indicato nel Piano Industriale in *Appendice 4*, oggetto di apposita certificazione (in *Appendice 7*) rilasciata dal Collegio dei Revisori composto da D.ssa Giuseppina Zanchiello, Dr. Marcello De Carolis e Dr. Augusto Equizi.

10.3. EVENTUALI PARERI O RELAZIONI DI ESPERTI

Nella presente Nota Informativa sugli Strumenti finanziari non vengono inseriti pareri o relazioni attribuiti ad una persona in qualità di esperto.

10.4. DICHIARAZIONE SULLE INFORMAZIONI DEI TERZI

Nella presente Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari non vi sono informazioni che provengano da terzi.

**BANCA DELL'AQUILA
- DI CREDITO COOPERATIVO -
SOCIETÀ COOPERATIVA PER AZIONI**

APPENDICI

APPENDICE 1: ATTO COSTITUTIVO DEL COMITATO PROMOTORE

Primo atto del 20 maggio 2011:

Notaio VINCENZO GALEOTA - Via Amleto Cencioni, 5 - 67100 L'Aquila - Tel. 0862 28006/414186 - Fax 0862 410984	Atto costitutivo del Comitato Promotore del 20 maggio 2011	
	----- ATTO COSTITUTIVO DI COMITATO PROMOTORE -----	
	----- I sottoscritti -----	
	BERARDI Giammarco, nato a L'Aquila il 26 marzo 1975 ed ivi	
	residente, Via Madonna Fore n. 25, codice fiscale BRR GMR	
	75C26 A345E; -----	
	DE ANGELIS Gabriele, nato ad Avezzano il 9 giugno 1966 ed ivi	
	residente in Via Monsignor Bagnoli s.n.c., Codice fiscale DNG	
	GRL 66H09 A515Q; -----	
	DONATELLI Roberto, nato ad Avezzano il 10 febbraio 1950 ed i-	
	vi residente, Via Collelongo n. 10, codice fiscale DNT RRT	
	50B10 A515Q; -----	
	DE CRESCENTIS Gianfranco, nato a L'Aquila il 4 ottobre 1963	
	ed ivi residente, Via della Polveriera n. 39, codice fiscale	
	DCR GFR 63R04 A345I; -----	
	GIZZI Matteo, nato a L'Aquila il 30 settembre 1988 ed ivi	
	residente in Via Cardinale Mazzarino n. 33, Codice Fiscale	
	GZZ MTT 88P30 A345K; -----	
	IPPOLITI Augusto, nato ad Avezzano il 19 gennaio 1978 e resi-	
	dente a L'Aquila, Via Pontegrossa n. 6/E, codice fiscale PPL	
	GST 78A19 A515E; -----	
	MADAMA Roberto, nato a L'Aquila l'8 dicembre 1970 ed ivi re-	
	sidente in Via XX settembre n. 52/N Codice Fiscale MDM RRT	
	70T08 A345E; -----	
	MICONI Stefano, nato a L'Aquila il 7 aprile 1972 ed ivi resi-	
	dente in Via S. Giusta n. 10, Codice Fiscale MCN SFN 72D07	

	A345V; -----
	ROSSI Alessandra, nata a L'Aquila il 7 ottobre 1973, residen-
	te a L'Aquila, frazione Paganica, Via Nazzareno Strampelli n.
	5, codice fiscale RSS LSN 73R47 A345R; -----
	SIMONGINI Pierluigi, nato a L'Aquila il 16 dicembre 1944, re-
	sidente a L'Aquila, S.S. 5 bis, codice fiscale SMN PLG 44T16
	A345G; -----
	TAFFO Angelo, nato a L'Aquila il 22 luglio 1963, ed ivi resi-
	dente, Via Corfinium n. 6, codice fiscale TFF NGL 63L22 A345U;
	VITTORINI Enrico, nato a L'Aquila il 31 marzo 1958, residente
	a L'Aquila, Via ed Arco dei Francesi n. 2, codice fiscale VTT
	NRC 58C31 A345P; -----
	mediante il presente atto stipulano e convengono quanto segue:
	----- ARTICOLO 1 -----
	E' costituito, ai sensi degli articoli 39 e seguenti del
	C.C., un comitato, senza scopo di lucro, denominato: "COMITA-
	TO PROMOTORE DELLA BANCA DELL'AQUILA - CREDITO COOPERATIVO -
	SOCIETA' COOPERATIVA". -----
	----- ARTICOLO 2 -----
	Il comitato ha sede in L'Aquila, Via Fuori Porta Napoli n.
	14/b. -----
	----- ARTICOLO 3 -----
	Il comitato ha lo scopo di promuovere la costituzione di u-
	na Banca di Credito Cooperativo, a mutualità prevalente (art.
	2512 C.C.), che avrà sede nel Comune di L'Aquila e la cui

competenza territoriale, ai sensi delle vigenti disposizioni	
di vigilanza, comprenderà oltre al territorio di detto comune	
anche quello dei comuni di Lucoli, Pizzoli, Ocre, Tornimpar-	
te, Fossa, Scoppito, Barete, Cagnano Amiterno, Campotosto,	
Barisciano, Santo Stefano Di Sessanio, Capitignano, Rocca Di	
Cambio, Isola del Gran Sasso, Crognaleto, Pietracamela, Fano	
Adriano ed Antrodòco, confinanti e caratterizzati da	
contiguità territoriale e si impegna a sviluppare, nel terri-	
torio dei predetti Comuni, un' azione di informazione e di	
marketing attraverso assemblee, note informative, comunica-	
zioni stampa, audiovisivi e mailing e di mettere a disposi-	
zione di tutti coloro che intenderanno sottoscrivere le rela-	
tive azioni, la documentazione e le informazioni utili a for-	
mare la decisione di partecipare a detta società, al fine di	
far conoscere e divulgare i concetti ed i principi di locali-	
simo economico e sociale, i principi e le finalità del credito	
cooperativo, i principi dell' insegnamento sociale cristiano,	
con lo scopo di contribuire allo sviluppo dell'economia loca-	
le. -----	
Il fine della costituenda banca sarà pertanto mirato a mi-	
gliorare le condizioni morali ed economiche dei soci e del	
territorio di riferimento, favorendo il risparmio ed eserci-	
tando il credito prevalentemente in favore dei soci e comun-	
que verso le imprese ed i residenti dei comuni sopraindicati.	
La costituenda società avrà ad oggetto la raccolta del ri-	

sparmio e l' esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa potrà compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti; nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle autorizzazioni ottenute ed alle disposizioni emanate dall' autorità di vigilanza. -----

La società avrà un capitale sociale minimo di euro 3.000.000,00 (tre milioni virgola zero zero centesimi). -----

Le azioni avranno un valore nominale di euro 100,00 (cento virgola zero zero centesimi). -----

Il quantitativo minimo oggetto di sottoscrizione sarà di numero 15 (quindici) azioni pari ad euro 1.500,00 (millecinque-

cento/00) per le persone fisiche, per le ditte individuali

nonché per le società di persone, la sottoscrizione minima è

di numero 30 (trenta) azioni pari ad euro 3.000,00 (tremi-

la/00), numero 50 (cinquanta) azioni pari ad euro 5.000,00

(cinquemila/00) per le società di capitali e numero 70 (set-

tanta) azioni pari ad euro 7.000,00 (settemila/00) per gli

enti e le associazioni e la raccolta delle richieste di sot-

toscrizione dei soggetti interessati all' offerta, avrà luogo

esclusivamente presso la sede del comitato in via Fuori Porta

Napoli, 14 e l'elenco delle sottoscrizioni sarà conservato

dal Segretario Tesoriere in un apposito registro mantenuto

nella sede del Comitato Promotore. -----

L'offerta sarà interamente destinata al pubblico che presenta i requisiti per la sottoscrizione del capitale nelle banche di Credito Cooperativo. -----

Potranno divenire soci della banca le persone fisiche, giuridiche, le società di ogni tipo regolarmente costituite, i consorzi, gli enti e le associazioni che siano in possesso dei requisiti di onorabilità stabiliti dalle disposizioni di vigilanza e che hanno residenza, sede, interessi economici, proprietà o svolgono la loro attività in via continuativa nell'ambito territoriale di competenza della costituenda banca. -----

Il socio risponderà delle obbligazioni assunte dalla costituenda banca nei limiti del valore delle azioni sottoscritte.

Ogni socio della costituenda Banca avrà diritto, nell'assemblea dei soci, ad un voto qualunque sia il numero delle azioni sottoscritte. -----

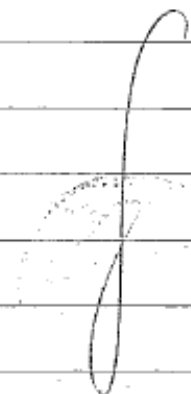
La Società sarà amministrata da un Consiglio di Amministrazione con un numero di componenti che sarà determinato dall'atto costitutivo. -----

Ai promotori non sarà riservata alcuna partecipazione agli utili. -----

Il numero dei soci non potrà essere inferiore a 200(duecento).

----- ARTICOLO 4 -----

La durata del comitato è fissata fino al raggiungimento dello scopo sopra indicato o alla constatata impossibilità



del raggiungimento dello stesso. -----

A tal fine i costituiti membri del comitato si impegnano a promuovere l'allargamento della base associativa. -----

----- ARTICOLO 5 -----

Il comitato promotore, una volta ottenute le necessarie autorizzazioni preliminari CONSOB, potrà avviare la sottoscrizione e la raccolta delle quote associative del capitale della Banca dell'Aquila Credito Cooperativo - Società Cooperativa, in base ad un regolamento di sottoscrizione che sarà sottoposto all'assemblea del Comitato Promotore per l'approvazione.

Durante tutto l'arco temporale della sottoscrizione delle quote associative, il comitato promotore si impegna ad una gestione professionale e trasparente delle quote raccolte e l'ammontare delle sottoscrizioni non potrà per alcun motivo essere distolto dalle finalità della raccolta e nello stesso tempo dovrà fornire un rendimento certo ed effettivo. -----

Per le suddette ragioni il comitato accenderà un apposito conto corrente bancario vincolato alla raccolta e la gestione delle quote sottoscritte, sull'andamento del quale vigilerà un collegio di revisori, nominato dal Consiglio Direttivo, il cui Presidente dovrà essere in possesso dell'iscrizione all'albo/registo dei revisori legali. Il Comitato Promotore emetterà un bollettino trimestrale, sul proprio sito internet e su 2 (due) quotidiani a diffusione locale, contenente tutte le informazioni sulle movimentazioni del suddetto conto. ----

Comunque sono in ogni caso esclusi i versamenti di somme da	
parte dei sottoscrittori prima della verifica da parte del	
Comitato Promotore, di aver ricevuto le adeguate autorizza-	
zioni da parte degli organi di Vigilanza. -----	
Qualora non si raggiungesse lo scopo sociale, le somme depo-	
sitate sul conto corrente vincolato, oltre agli interessi ma-	
turati, al netto delle spese di gestione, dovranno essere re-	
stituite proporzionalmente ai soci sottoscrittori. -----	
L' apertura delle sottoscrizioni inizierà solo successivamen-	
te all' ottenimento dell' autorizzazione da parte di CONSOB	
per la sollecitazione del pubblico alla sottoscrizione delle	
quote e si concluderà secondo le modalità ed i tempi che ver-	
ranno definiti dal prospetto informativo. -----	
----- ARTICOLO 6 -----	
Il comitato, per il raggiungimento del suo scopo, si avvarrà	
anche dei contributi e degli apporti di soggetti disposti a	
sostenere l'attività. -----	
----- ARTICOLO 7 -----	
I membri del comitato partecipano allo stesso con pari dirit-	
ti, doveri e responsabilità come per legge e non possono par-	
tecipare ad altri comitati, associazioni o comunque organi-	
smi, enti e società che operano nello stesso territorio di	
competenza aventi scopi affini e cio' fino al conseguimento	
dello scopo perseguito dal comitato medesimo. -----	
La partecipazione al Comitato Promotore, non può essere tra-	

	sferita ad alcun titolo. -----
	I membri del Comitato Promotore sono tenuti alla riservatezza
	ed a non utilizzare o divulgare la documentazione del Comita-
	to stesso. -----
	Il membro che non possa presenziare alle riunioni del comita-
	to può farsi rappresentare mediante delega scritta da altro
	membro con un massimo di una delega. -----
	Il membro del comitato che, in una determinata operazione ab-
	bia, per conto proprio o di terzi, interessi in conflitto con
	quelli del comitato, è tenuto a comunicarlo agli altri membri
	e, quindi, ad astenersi dal partecipare alla riunione ed alla
	relativa deliberazione, limitatamente all' operazione stessa;
	in difetto risponde delle eventuali perdite e degli oneri che
	derivassero dal compimento di queste operazioni ed è tenuto
	al risarcimento dei danni procurati. -----
	Ciascuno dei componenti il Comitato provvederà a versare un
	contributo di euro 1000,00 (mille virgola zero zero centesi-
	mi) onde fornire al comitato stesso i mezzi per il raggiungi-
	mento del suo scopo e fare fronte alle spese iniziali della
	procedura e delle eventuali prestazioni o servizi ad essa
	connesse. -----
	Le spese sostenute dal Comitato promotore verranno accollate
	dalla Banca non appena costituita, la quale, nel rimborsare
	il relativo importo, provvederà ad iscriverlo in una apposita
	posta del bilancio iniziale. -----

Il comitato potrà altresì ammettere fra i suoi componenti al-	
tre persone, deliberandone l'ammissione a maggioranza assolu-	
ta dei voti. -----	
La partecipazione al comitato non può essere trasferita ad	
alcun titolo. -----	
----- ARTICOLO 8 -----	
Gli organi del Comitato Promotore sono: -----	
- L' Assemblea; -----	
- il Consiglio Direttivo; -----	
- Il Comitato Etico di Garanzia. -----	
Le cariche nell'ambito del comitato sono ricoperte a titolo	
gratuito, salvo il rimborso delle spese documentate strumen-	
tali al conseguimento dello scopo sociale. -----	
----- ARTICOLO 9 -----	
L' assemblea è composta da tutti i componenti del Comitato	
Promotore. -----	
L' Assemblea provvede: -----	
-alla formulazione ed all'aggiornamento del programma delle	
attività del Comitato; -----	
- all'approvazione del rendiconto delle attività svolte dal	
comitato tramite suoi organi, per il perseguimento dello sco-	
po; -----	
- alla nomina dei componenti del Consiglio Direttivo del	
Presidente, del Vice-presidente, dell'eventuale Vice-Presi-	
dente Vicario, del Segretario Tesoriere e dei membri. -----	

L'Assemblea è convocata dal Presidente con comunicazione scritta contenente gli argomenti all'ordine del giorno da inviarsi a ciascun componente almeno tre giorni prima dell'adunanza e, in caso di urgenza, con telegramma ,fax, e-mail da inviarsi almeno un giorno prima. -----

- L'Assemblea delibera con la maggioranza della metà più uno dei suoi componenti ed è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in caso di assenza o impedimento, dal Vice-presidente. -----

----- ARTICOLO 10 -----

Il Consiglio Direttivo è composto da 7 (sette) membri nominati dall'Assemblea. -----

Ad esso competono i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per la gestione del Comitato e per l'attuazione degli atti relativi sia al suo funzionamento interno ed alla sua organizzazione, sia al perseguimento del suo scopo, il tutto in conformità alle direttive fissate dall'Assemblea. -----

Il Consiglio Direttivo delibera con il voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti. -----

In caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente. ---

Il Consiglio Direttivo provvede tra l'altro: -----

- alla nomina di consulenti dipendenti; -----
- alla nomina dei componenti del Comitato Etico di Garanzia; -----

- alla nomina del collegio dei revisori; -----	
- alla formulazione dell' eventuale regolamento per il funzionamento degli organi del Comitato; -----	
- alla cura ed al perfezionamento degli atti dell' iter giuridico-amministrativo finalizzato alla costituzione della Banca dell'Aquila - credito cooperativo - società cooperativa, nonché alla redazione della proposta di statuto della stessa; -----	
- alla pubblicizzazione delle iniziative del Comitato; ----	
- a promuovere adesioni alla costituenda Banca; -----	
- a dare attuazione alle deliberazioni dell' Assemblea; ---	
- ad autorizzare prelevamenti dal conto vincolato sul quale verranno depositate le somme versate dai sottoscrittori anche in adesione a quanto verrà stabilito dalle Autorità di Vigilanza; -----	
- a dare esecuzione a tutti gli incarichi ed ai mandati che saranno conferiti dal Comitato in relazione ad attività connesse alla realizzazione del suo scopo. -----	
- Il Consiglio Direttivo si riunisce su convocazione del Presidente, o in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice-presidente. -----	
- I componenti del Consiglio Direttivo sono penalmente responsabili delle attività del Consiglio, salvo che non abbiano espresso voto contrario o che non siano stati presenti alla riunione che le ha deliberate e fermo, comunque, il dispo-	

	sto dell' articolo 40 el C.C.. -----
-	I membri del Consiglio Direttivo durano in carica a tem-
	po indeterminato e possono essere sfiduciati dall' assemblea
	con voto a maggioranza dei 2/3. -----
	ARTICOLO 11 -----
	Il Presidente, che presiede anche il Consiglio Direttivo,
	rappresenta il Comitato di fronte a terzi ed in giudizio, con
	poteri di firma singola per tutti gli atti di ordinaria ammi-
	nistrazione. -----
	Il Vice-presidente sostituisce il Presidente in caso di sua
	assenza o impedimento. -----
	Può essere prevista in seguito la figura del Vice-Presidente
	Vicario, la cui nomina verrà valutata dall' assemblea, inclu-
	se le relative deleghe. -----
	Il Segretario Tesoriere, sovrintende alla gestione della te-
	soreria. -----
	Per gli atti di straordinaria amministrazione la rappresenta-
	zione del Comitato spetta al Presidente e al Segretario Teso-
	riere con firma congiunta. -----
	Sarà altresì necessaria la firma congiunta del Presidente e
	del Segretario Tesoriere per le movimentazione del conto
	vincolato sul quale verranno depositate le somme versate dai
	sottoscrittori. -----
	Presidente e Segretario Tesoriere sono personalmente respon-
	sabili degli atti da loro formulati fermo comunque il dispo-

sto dell' articolo 40 del C.C.. -----

----- ARTICOLO 12 -----

Il Comitato Etico di Garanzia, è costituito da numero tre componenti, con le funzioni di verificare che le azioni poste in essere dal comitato promotore, siano in armonia con i principi e le finalità di cui al combinato disposto dagli art.1;3;5;7, viene nominato con apposita delibera dal Consiglio Direttivo e si avvale di membri esterni al Comitato Promotore. -----

----- ARTICOLO 13 -----

L' Assemblea, formata da tutti i membri del Comitato Promotore, procede alla elezione dei componenti dei sopra riportati organi di cui all' Art. 8. -----

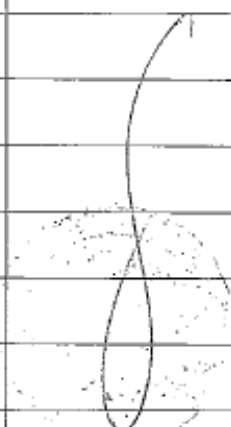
Risultano eletti alla unanimità: -----

Presidente del Consiglio Direttivo, che svolge altresì le funzioni di Presidente del Comitato Promotore; Avv. Roberto Madama, che dichiara espressamente di accettare la nomina con l' apposizione della relativa -----

Vice Presidente del Consiglio direttivo, che svolge altresì le funzioni di Vice-Presidente del Comitato Promotore; Dr. Stefano Miconi, che dichiara espressamente di accettare la nomina; -----

Segretario Tesoriere Dr. Gabriele De Angelis, che dichiara espressamente di accettare la nomina ; -----

Membro del Consiglio Direttivo Augusto Ippoliti, che dichiara



	espressamente di accettare la nomina; -----
	Membro del Consiglio Direttivo Dr. Enrico Vittorini, che di-
	chiara espressamente di accettare la nomina; -----
	Membro del Consiglio Direttivo Dr. Giammarco Berardi, che
	dichiara espressamente di accettare la nomina; -----
	Membro del Consiglio Direttivo Matteo Gizzi, che dichiara e-
	spressamente di accettare la nomina; -----
	I predetti componenti gli organi di cui sopra, restano in ca-
	rica fino al raggiungimento dello scopo sociale, ovvero rati-
	fica di tutti gli atti necessari all' autorizzazione e costi-
	tuzione della BANCA DELL'AQUILA - CREDITO COOPERATIVO - SOC.
	COOPERATIVA, a meno di specifica mozione di sfiducia approva-
	ta a maggioranza dei 2/3 dell' assemblea. -----
	----- ARTICOLO 14 -----
	Per le modifiche da apportare al presente atto è necessario
	il voto favorevole di almeno la metà più 1 (uno) dei compo-
	nenti dell' Assemblea di cui all' Art. 8. -----
	----- ARTICOLO 15 -----
	I verbali dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo sotto-
	scritti dal Presidente e Segretario Tesoriere, saranno redat-
	ti su fogli mobili, che verranno mantenuti in apposito regi-
	stro in ordine cronologico nella sede del Comitato Promotore,
	e che all' estinzione di quest' ultimo saranno riuniti insie-
	me ed affidati, per la conservazione, alla costituenda so-
	cietà. -----

----- ARTICOLO 16 -----	
Periodicamente e comunque almeno una volta l' anno, entro il	
giorno 30 del mese di aprile, Il Presidente ed il Segretario	
Tesoriere sono tenuti a produrre all' Assemblea la situazione	
contabile con relativo bilancio. -----	
Tale situazione dovrà essere aggiornata alla data di convoca-	
zione dell' Assemblea e, comunque, almeno alla data del 31	
dicembre precedente. -----	
----- ARTICOLO 17 -----	
Disposizioni finali e norme di rinvio: -----	
per quanto non espressamente previsto nel presente atto si	
applicano le disposizioni del C.C. e le altre norme vigenti	
in materia. -----	
Il presente documento costitutivo resterà depositato negli	
atti del Notaio che ne autenticcherà le firme. -----	
Firmato - BERARDI Giammarco -----	
DE ANGELIS Gabriele -----	
DONATELLI Roberto -----	
DE CRESCENTIS Gianfranco -----	
GIZZI Matteo -----	
IPPOLITI Augusto -----	
MADAMA Roberto -----	
MICONI Stefano -----	
ROSSI Alessandra -----	
SIMONGINI Pierluigi -----	

TAFFO Angelo -----	
VITTORINI Enrico -----	
Vincenzo Galeota Notaio -----	
=====	
Repertorio n.119.578	Raccolta n.25.380
----- AUTENTICA DI FIRME -----	
----- REPUBBLICA ITALIANA -----	
L'anno duemilaundici il giorno venti del mese di	
maggio.	
In L'Aquila, Via Fuori Porta Napoli n. 14/b. -----	
Io sottoscritto dott. VINCENZO GALEOTA, Notaio in L'Aquila,	
iscritto nel Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di L'A-	
quila, Sulmona e Avezzano, dichiaro e certifico che: -----	
BERARDI Gianmarco, nato a L'Aquila il 26 marzo 1975 ed ivi	
residente, Via Madonna Fore n. 25, codice fiscale BRR GMR	
75C26 A345E; -----	
DE ANGELIS Gabriele, nato ad Avezzano il 9 giugno 1966 ed ivi	
residente in Via Monsignor Bagnoli s.n.c., Codice fiscale DNG	
GRL 66H09 A515Q; -----	
DONATELLI Roberto, nato ad Avezzano il 10 febbraio 1950 ed i-	
vi residente, Via Collelongo n. 10, codice fiscale DNT RRT	
50B10 A515Q; -----	
DE CRESCENTIS Gianfranco, nato a L'Aquila il 4 ottobre 1963	
ed ivi residente, Via della Polveriera n. 39, codice fiscale	
DCR GFR 63R04 A345I; -----	

GIZZI Matteo, nato a L'Aquila il 30 settembre 1988 ed ivi	
residente in Via Cardinale Mazzarino n. 33, Codice Fiscale	
GZZ MTT 88P30 A345K; -----	
IPPOLITI Augusto, nato ad Avezzano il 19 gennaio 1978 e resi-	
dente a L'Aquila, Via Fontegrossa n. 6/E, codice fiscale PPL	
GST 78A19 A515E; -----	
MADAMA Roberto, nato a L'Aquila l'8 dicembre 1970 ed ivi re-	
sidente in Via XX settembre n. 52/N Codice Fiscale MDM RRT	
70T08 A345B; -----	
MICONI Stefano, nato a L'Aquila il 7 aprile 1972 ed ivi resi-	
dente in Via S. Giusta n. 10, Codice Fiscale MCN SFN 72D07	
A345V; -----	
ROSSI Alessandra, nata a L'Aquila il 7 ottobre 1973, residen-	
te a L'Aquila, frazione Paganica, Via Nazzareno Strampelli n.	
5, codice fiscale RSS LSN 73R47 A345R; -----	
SIMONGINI Pierluigi, nato a L'Aquila il 16 dicembre 1944, re-	
sidente a L'Aquila, S.S. 5 bis, codice fiscale SMN PLG 44T16	
A345G; -----	
TAFFO Angelo, nato a L'Aquila il 22 luglio 1963, ed ivi resi-	
dente, Via Corfinium n. 6, codice fiscale TFF NGL 63L22 A345U;	
VITTORINI Enrico, nato a L'Aquila il 31 marzo 1958, residente	
a L'Aquila, Via ed Arco dei Francesi n. 2, codice fiscale VTT	
NRC 58C31 A345P; -----	
delle cui identità personali, io Notaio sono certo, hanno	
qui sopra ed a margine dei fogli intermedi apposto la loro	

firma in mia presenza previa lettura datane agli stessi alle

ore 13,00. -----

L'Aquila, 20 maggio 2011 -----

Firmato - Vincenzo Galeota Notaio -----

6/6/2011 19.30 s. 11

5 (cinque)
18/7/2011

Vincenzo Galeota

Secondo atto del 1 luglio 2011:

REPERTORIO N.79557

RACCOLTA N. 18832



Dr. Francesco Benedetti

NOTAIO

Loc. Campo di Pile - L'AQUILA
e/o Centro Commerciale "L'Aquilone"
Tel. 0862.419055 - 0862.65101
Fax 0862.404078

-----VERBALE DI ASSEMBLEA-----

----- REPUBBLICA ITALIANA -----

L'anno duemilaundici, il giorno primo del mese di luglio-----

----- 01 luglio 2011-----

alle ore dodici e quindici nel mio studio in L'Aquila, Via
Campo di Pile, presso il Centro Commerciale L'AQUILONE.-----

A richiesta del COMITATO PROMOTORE DELLA BANCA DELL'AQUILA -
CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA" con sede in
L'Aquila, Via Rocco Carabba n. 2, Codice Fiscale 93052100661.-

Io sottoscritto Francesco Benedetti, Notaio in L'Aquila
iscritto nel Collegio Notarile di Distretti Riuniti di
L'Aquila Sulmona e Avezzano, ho assistito oggi per redigerne
verbale all'assemblea straordinaria del detto Comitato.-----

Assume la Presidenza l'Avvocato Roberto Madama nato a
L'Aquila l'8 dicembre 1970 ed ivi residente in Via XX
Settembre n.52, Codice Fiscale VVC RRT 70T08 A345Y, nella sua
qualità di Presidente del Comitato.-----

Il medesimo constata che sono presenti personalmente e per
delega tutti gli altri membri componenti il detto Comitato,
signori:-----

BERARDI Giammarco, nato a L'Aquila il 26 marzo 1975 ed ivi
residente, Via Madonna Fore n. 25, codice fiscale BRR GMR
75C26 A345E;-----

DE ANGELIS Gabriele, nato ad Avezzano il 9 giugno 1966 ed ivi
residente in Via Monsignor Bagnoli s.n.c., Codice fiscale DNG
GRL 66H09 A515Q;-----

DONATELLI Roberto, nato ad Avezzano il 10 febbraio 1950 ed
ivi residente, Via Collelongo n. 10, codice fiscale DNT RRT
50B10 A515Q;-----

DE CRESCENTIS Gianfranco, nato a L'Aquila il 4 ottobre 1963
ed ivi residente, Via della Polveriera n. 39, codice fiscale
DCR GFR 63R04 A345I;-----

GIZZI Matteo, nato a L'Aquila il 30 settembre 1988 ed ivi
residente in Via Cardinale Mazzarino n. 33, Codice Fiscale
GZZ MTT 88P30 A345K;-----

IPPOLITI Augusto, nato ad Avezzano il 19 gennaio 1978 e
residente a L'Aquila, Via Fontegrossa n. 6/E, codice fiscale
PPL GST 78A19 A515E;-----

MICONI Stefano, nato a L'Aquila il 7 aprile 1972 ed ivi
residente in Via S. Giusta n. 10, Codice Fiscale MCN SFN 72D07
A345V;-----

ROSSI Alessandra, nata a L'Aquila il 7 ottobre 1973,
residente a L'Aquila, frazione Paganica, Via Nazzareno
Strampelli n. 5, codice fiscale RSS LSN 73R47 A345R;-----

SIMONGINI Pierluigi, nato a L'Aquila il 16 dicembre 1944,
residente a L'Aquila, S.S. 5 bis, codice fiscale SMN PLG
44T16 A345G;-----

TAFFO Angelo, nato a L'Aquila il 22 luglio 1963, ed ivi
residente, Via Corfinium n. 6, codice fiscale TFF NGL 63L22
A345U;-----

VITTORINI Enrico, nato a L'Aquila il 31 marzo 1958, residente
a L'Aquila, Via ed Arco dei Francesi n. 2, codice fiscale VTT
NRC 58C31 A345P.-----

Constata altresì che sono presenti oltre di esso, gli altri
membri del Consiglio Direttivo signori Miconi Stefano, De
Angelis Gabriele, Ippoliti Augusto, Vittorini Enrico, Berardi
Giammarco e Gizzi Matteo.-----

Tanto constatato, dichiara l'assemblea validamente costituita
ai sensi di legge perchè totalitaria.-----

Aperti i lavori, il Presidente informa l'assemblea che la sede del Comitato è stabilmente fissata in L'Aquila, Via Rocco Carabba n. 2 e che di ciò sarà data comunicazione agli organi interessati.-----

Chiede inoltre all'assemblea di ratificare formalmente l'ingresso tra i membri del Comitato Promotori del signor Petrei Bruno, nato a L'Aquila l'8 luglio 1954 ed ivi residente, Via Diaz n. 3, codice fiscale PTR BRN 54M08 A345A; dopo una breve discussione sul punto l'assemblea delibera all'unanimità l'ammissione del nuovo socio.-----

Il Presidente pone all'attenzione dell'assemblea la comunicazione di recesso del sig. Roberto Donatelli; l'assemblea all'unanimità dichiara che nulla osta al recesso e lo accetta per quanto occorrere possa.-----

Inoltre il Presidente pone all'attenzione dell'assemblea la delibera in data 06 giugno 2011 della Giunta Provinciale di Confcommercio con la quale è stata approvata la partecipazione di Confcommercio Imprese per l'Italia, provincia dell'Aquila al Comitato.-----

Dopo una breve discussione sul punto l'assemblea delibera all'unanimità l'ammissione quale socio Promotore, della Confcommercio Imprese per l'Italia, Provincia dell'Aquila in persona di Roberto Donatelli nella sua qualità di Presidente della Giunta Provinciale di Confcommercio.-----

L'Assemblea, all'unanimità, approva quanto sopra. Pertanto, con l'ingresso dei nuovi soci i membri del Comitato Promotore diventano tredici (13). -----

Il Presidente fa quindi presente la necessità, peraltro già conosciuta e valutata da tutti i membri, di rivisitare le norme statutarie e il regolamento delle sottoscrizioni; al

fine di meglio garantire, tutta l'operatività futura del Comitato nonché realizzare una maggiore aderenza alla normativa emanata dagli organi tutori.-----

Invita pertanto l'assemblea all'esame della bozza predisposta e già portata a conoscenza di tutti i membri.-----

Si procede alla lettura, alla discussione ed alla approvazione articolo per articolo dello statuto; il testo così definito, composto di numero quindici articoli, viene quindi riletto dal Presidente ed approvato un'animeste nella sua globalità.-----

Si procede quindi alla lettura, alla discussione, ed alla approvazione articolo per articolo del "Regolamento delle Sottoscrizioni"; il testo così definito, composto di numero quattordici articoli, viene quindi riletto dal Presidente ed approvato un'animeste nella sua globalità.-----

Si allegano al presente verbale, sotto la lettera "A", per formarne parte integrante e sostanziale, lo " Statuto" ed il "Regolamento delle Sottoscrizioni".-----

Null'altro essendovi a deliberare e nessuno chiedendo la parola, l'assemblea viene sciolta alle ore tredici e quindici.-----

Richiesto io Notaio ho redatto il presente atto pubblico da me scritto in parte con mezzo meccanografico ed in parte a mano e meco sottoscritto unitamente al comparente, alle ore tredici e quindici previa integrale lettura al medesimo datane e sua dichiarazione, a mia domanda, che il tutto è conforme al vero.-----

Consta di fogli due in facciate intere quattro e fin qui della presente.-----

FIRMATO: MADAMA ROBERTO - FRANCESCO BENEDETTI NOTAIO.-----



-----ALLEGATO "A" ALL'ATTO DI REP 79557-----

----- STATUTO-----

-----ARTICOLO 1-----

E' costituito, ai sensi degli articoli 39 e seguenti del C.C., un comitato, senza scopo di lucro, denominato: "COMITATO PROMOTORE DELLA BANCA DELL'AQUILA - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA".-----

-----ARTICOLO 2-----

Il comitato ha sede in L'Aquila.-----

-----ARTICOLO 3-----

Il comitato ha lo scopo di promuovere la costituzione di una Banca di Credito Cooperativo, a mutualità prevalente (art. 2512 C.C.), che avrà sede nel Comune di L'Aquila e la cui competenza territoriale, ai sensi delle vigenti disposizioni di vigilanza, comprenderà oltre al territorio di detto comune anche quello dei comuni di Lucoli, Pizzoli, Ocre, Tornimparte, Fossa, Scoppito, Barete, Cagnano Amiterno, Campotosto, Barisciano, Santo Stefano Di Sessanio, Capitignano, Rocca Di Cambio, Isola del Gran Sasso, Crognaleto, Pietracamela, Fano Adriano ed Antrodoto, confinanti e caratterizzati da contiguità territoriale e si impegna a sviluppare, nel territorio dei predetti Comuni, un'azione di informazione e di marketing attraverso assemblee, note informative, comunicazioni stampa, audiovisivi e mailing, al fine di far conoscere e divulgare i concetti ed i principi di localismo economico e sociale, i principi e le finalità del credito cooperativo, con lo scopo di contribuire allo sviluppo dell'economia locale.-----

Il fine della costituenda banca sarà pertanto mirato a migliorare le condizioni morali ed economiche dei soci e del

territorio di riferimento, favorendo il risparmio ed esercitando il credito prevalentemente in favore dei soci.----

La costituenda società avrà ad oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa potrà compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle autorizzazioni ottenute ed alle disposizioni emanate dall'autorità di vigilanza.-----

La società avrà un capitale sociale minimo di euro 4.000.000,00 (quattromilioni/00).-----

Le azioni avranno un valore nominale di euro 500,00 (cinquecento/00).-----

Il quantitativo minimo oggetto di sottoscrizione sarà di numero 3 (tre) azioni pari ad euro 1.500,00 (millecinquecento/00) per le persone fisiche, per le ditte individuali e per gli enti pubblici e privati e le associazioni; per le società di persone, la sottoscrizione minima è di numero 6 (sei) azioni pari ad euro 3.000,00 (tremila/00), numero 10 (dieci) azioni pari ad euro 5.000,00 (cinquemila/00) per le società di capitali.-----

La raccolta delle sottoscrizioni dei soggetti interessati all'offerta, avrà luogo esclusivamente presso la sede sociale.-----

L'offerta sarà interamente destinata al pubblico che presenta i requisiti per la sottoscrizione del capitale nelle banche di Credito Cooperativo.-----

Potranno divenire soci della banca le persone fisiche, giuridiche, le società di ogni tipo regolarmente costituite,

i consorzi, gli enti e le associazioni che siano in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 25 del D.Lgs 385/93 e che hanno residenza, sede, o svolgono la loro attività in via continuativa come disciplinato dall'organo di vigilanza, nell'ambito territoriale di competenza della costituenda banca.-----

Ogni socio della costituenda Banca avrà diritto, nell'assemblea dei soci, ad un voto qualunque sia il numero delle azioni sottoscritte.-----

La Società sarà amministrata da un Consiglio di Amministrazione con un numero di componenti che sarà determinato dall'atto costitutivo.-----

Ai promotori non sarà riservata alcuna partecipazione agli utili.-----

Il numero dei soci non potrà essere inferiore a 200(duecento).-----

-----ARTICOLO 4-----

La durata del comitato è fissata fino al raggiungimento dello scopo sopra indicato o alla constatata impossibilità del raggiungimento dello stesso.-----

-----ARTICOLO 5-----

Apposito regolamento per la sottoscrizione del capitale sociale, viene allegato al presente Statuto. Il comitato accenderà un apposito conto corrente bancario indisponibile dedicato ad accogliere le somme costituenti il capitale sociale iniziale della Banca .-----

Le somme che verranno versate nel predetto conto corrente saranno indisponibili fino a quando la banca, a seguito del completamento dell'iter previsto per la costituzione e dell'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie, non



venga iscritta nell'Albo delle Aziende di Credito e al Registro delle Imprese. Qualora non si raggiungesse lo scopo sociale, le somme depositate sul conto corrente indisponibile saranno restituite ai soci sottoscrittori.-----

L'apertura delle sottoscrizioni inizierà solo successivamente all'ottenimento dell'autorizzazione da parte di CONSOB si concluderà secondo le modalità ed i tempi che verranno definiti nel prospetto informativo all'uopo predisposto, approvato e depositato presso la CONSOB stessa.-----

-----ARTICOLO 6-----

I membri del comitato partecipano allo stesso con pari diritti, doveri e responsabilità come per legge e non possono partecipare ad altri comitati, associazioni o comunque organismi, enti e società che operano nello stesso territorio di competenza aventi scopi affini e cio' fino al conseguimento dello scopo perseguito dal comitato medesimo.---

La partecipazione al Comitato Promotore, non può essere trasferita ad alcun titolo.-----

I membri del Comitato Promotore sono tenuti alla riservatezza ed a non utilizzare o divulgare la documentazione del Comitato stesso.-----

Il membro del comitato che, in una determinata operazione abbia, per conto proprio o di terzi, interessi in conflitto con quelli del comitato, è tenuto a comunicarlo agli altri membri e, quindi, ad astenersi dal partecipare alla riunione ed alla relativa deliberazione, limitatamente all'operazione stessa; in difetto risponde delle eventuali perdite e degli oneri che derivassero dal compimento di queste operazioni ed è tenuto al risarcimento dei danni procurati.-----

Il Comitato non potrà ammettere fra i suoi componenti altre



persone oltre quelle che hanno sottoscritto l'atto costitutivo e il Programma di attività.-----

-----ARTICOLO 7-----

Gli organi del Comitato Promotore sono:-----

- L'Assemblea;-----

- il Consiglio Direttivo.-----

Le cariche nell'ambito del comitato sono ricoperte a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese documentate strumentali al conseguimento dello scopo sociale.-----

-----ARTICOLO 8-----

L'assemblea è composta da tutti i componenti del Comitato Promotore.-----

L'Assemblea provvede:-----

- all'approvazione del rendiconto delle attività svolte dal comitato tramite suoi organi, per il perseguimento dello scopo;-----

- alla nomina dei componenti del Consiglio Direttivo (questi ultimi necessariamente da nominarsi nell ambito dei componenti l'Assemblea) del Presidente, del Vice-presidente, dell eventuale Vice-Presidente Vicario, del Segretario Tesoriere e dei membri.-----

L'Assemblea è convocata dal Presidente con comunicazione scritta contenente gli argomenti all ordine del giorno da inviarsi a ciascun componente almeno tre giorni prima dell adunanza e, in caso di urgenza, con telegramma ,fax, e-mail da inviarsi almeno un giorno prima.-----

L'Assemblea delibera con la maggioranza della metà più uno dei suoi componenti ed è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in caso di assenza o impedimento, dal Vice-presidente.-----



-----ARTICOLO 9-----

Il Consiglio Direttivo è composto da 7 (sette) membri nominati dall'Assemblea.-----

Ad esso competono i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per la gestione del Comitato e per l'attuazione degli atti relativi sia al suo funzionamento interno ed alla sua organizzazione, sia al perseguimento del suo scopo, il tutto in conformità alle direttive fissate dall'Assemblea.-----

Il Consiglio Direttivo delibera con il voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti.-----

In caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente.-----

Il Consiglio Direttivo provvede tra l'altro:-----

- alla nomina di consulenti dipendenti;-----
- alla formulazione dell'eventuale regolamento per il funzionamento degli organi del Comitato;-----
- alla cura ed al perfezionamento degli atti dell'iter giuridico-amministrativo finalizzato alla costituzione della Banca di L'Aquila Credito Cooperativo Società Cooperativa;---
- a dare attuazione alle deliberazioni dell'Assemblea;-----
- a dare esecuzione a tutti gli incarichi ed ai mandati che saranno conferiti dal Comitato in relazione ad attività connesse alla realizzazione del suo scopo.-----

Il Consiglio Direttivo si riunisce su convocazione del Presidente, o in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice-presidente.-----

I componenti del Consiglio Direttivo sono penalmente responsabili delle attività del Consiglio, salvo che non abbiano espresso voto contrario o che non siano stati presenti alla riunione che le ha deliberate.-----



I membri del Consiglio Direttivo durano in carica a tempo indeterminato e possono essere sfiduciati dall'assemblea con voto a maggioranza dei 2/3.-----

-----ARTICOLO 10-----

Il Presidente, che presiede anche il Consiglio Direttivo, rappresenta il Comitato di fronte a terzi ed in giudizio, con poteri di firma singola per tutti gli atti di ordinaria amministrazione.-----

Il Vice-presidente sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento.-----

Il Segretario Tesoriere, sovrintende alla gestione della tesoreria.-----

Per gli atti di straordinaria amministrazione la rappresentazione del Comitato spetta al Presidente e al Segretario Tesoriere con firma congiunta.-----

I Promotori sono solidalmente responsabili verso i terzi per le obbligazioni assunte per costituire la banca.-----

La banca è tenuta a rilevare i Promotori dalle obbligazioni assunte e a rimborsare loro le spese sostenute, sempre che siano state necessarie per la costituzione della banca o siano state approvate dall'assemblea.-----

Se per qualsiasi ragione la banca non si costituisce, i Promotori non possono rivalersi verso i sottoscrittori delle azioni.-----

-----ARTICOLO 11-----

L'Assemblea, formata da tutti i membri del Comitato Promotore, procede alla elezione dei componenti dei sopra riportati organi di cui all'Art. 7.-----

Risultano eletti alla unanimità:-----

Presidente del Consiglio Direttivo, che svolge altresì le

funzioni di Presidente del Comitato Promotore; Avv. Roberto Madama, che dichiara espressamente di accettare la nomina;-----
Vice Presidente del Consiglio direttivo, che svolge altresì le funzioni di Vice-Presidente del Comitato Promotore; Dr. Stefano Miconi, che dichiara espressamente di accettare la nomina;-----

Segretario Tesoriere Dr. Gabriele De Angelis, che dichiara espressamente di accettare la nomina;-----

Membro del Consiglio Direttivo Augusto Ippoliti, che dichiara espressamente di accettare la nomina;-----

Membro del Consiglio Direttivo; Dr. Enrico Vittorini, che dichiara espressamente di accettare la nomina;-----

Membro del Consiglio Direttivo; Dr. Giammarco Berardi, che dichiara espressamente di accettare la nomina;-----

Membro del Consiglio Direttivo; Dr. Matteo Gizzi, che dichiara espressamente di accettare la nomina;-----

I predetti componenti gli organi di cui sopra, restano in carica fino al raggiungimento dello scopo sociale a meno di specifica mozione di sfiducia approvata a maggioranza dei 2/3 dell'assemblea.-----

-----ARTICOLO 12-----

Per le modifiche da apportare al presente atto è necessario il voto favorevole di almeno la metà più 1 (uno) dei componenti dell'Assemblea di cui all'Art. 7.-----

-----ARTICOLO 13-----

I verbali dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo sottoscritti dal Presidente e Segretario Tesoriere, saranno redatti su fogli mobili, che verranno mantenuti in apposito registro in ordine cronologico nella sede del Comitato Promotore, e che all'estinzione di quest'ultimo saranno



riuniti insieme ed affidati, per la conservazione, alla costituenda società.-----

----- ARTICOLO 14-----

I Promotori, con propri versamenti, costituiranno un Fondo cassa, aprendo un conto corrente bancario a ciò dedicato, per il sostenimento delle spese di costituzione del Comitato e della banca. Il Presidente ed il Tesoriere sono tenuti a produrre al Comitato, con periodicità almeno mensile, la situazione contabile dei conti bancari previsti dall'atto costitutivo e dal Regolamento per la sottoscrizione del capitale sociale. Tale situazione contabile dovrà essere il più possibile aggiornata alla data della riunione del Comitato.-----

Gli addebiti risultanti dall'estratto conto del conto Fondo Cassa debbono trovare riscontro nell'autorizzazione preventiva ottenuta dal Comitato stesso. L'autorizzazione preventiva del Comitato non è richiesta per il sostenimento di spese amministrative e/o di rappresentanza che non eccedano l'importo di Euro 3.000,00 (tremila/00) nel periodo intercorrente fra un'adunanza e la successiva del Comitato Promotore. Pertanto le spese eccedenti il limite di cui sopra, non debitamente autorizzate, rimangono a carico di chi le ha sostenute.-----

Il conto corrente bancario costituente il fondo cassa sarà gestito con firma congiunta del Presidente e del Tesoriere.---

Le spese sostenute dal Comitato promotore verranno accollate dalla Banca non appena costituita, la quale, nel rimborsare il relativo importo, lo iscriverà in apposita posta in bilancio.-----

----- ARTICOLO 15-----



Disposizioni finali e norme di rinvio:-----
per quanto non espressamente previsto nel presente atto si
applicano le disposizioni del C.C e le altre norme vigenti in
materia.-----

----REGOLAMENTO PER LA SOTTOSCRIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE----

ARTICOLO 1-----

Nel rispetto dell'art. 45 della Costituzione e del Decreto
Legislativo 1° settembre 1993 n 385, di ogni altra norma
nazionale o comunitaria, e di tutte le disposizioni delle
competenti Autorità di Vigilanza, il presente regolamento
disciplina la sottoscrizione delle azioni destinate a
costituire il capitale della costituenda Banca dell'Aquila -
Credito Cooperativo - Società Cooperativa per Azioni.-----

ARTICOLO 2-----

Il Comitato ha sede in L'Aquila (AQ), Via Rocco Carabba n. 2,
e-mail: info@comitatopromotorebancadellaquila.it - sito
internet: www.comitatopromotorebancadellaquila.it-----

ARTICOLO 3-----

L'operazione consiste nell'offerta per pubblica
sottoscrizione di azioni della costituenda Banca dell'Aquila
- Credito Cooperativo - Società Cooperativa per Azioni del
valore nominale di Euro 500,00 (cinquecento/00) ciascuna.-----

Il numero totale delle azioni offerte è di 8.000,00
(ottomila/00) per un complessivo importo del capitale sociale
di Euro 4.000.000,00 (quattromilioni/00).-----

L'Offerta è interamente destinata al pubblico residente o
operante con carattere di continuità nei Comuni di Lucoli,
Pizzoli, Ocre, Tornimparte, Fossa, Scoppito, Barete, Cagnano
Amiterno, Campotosto, Barisciano, Santo Stefano Di Sessanio,
Capitignano, Rocca Di Cambio, Isola del Gran Sasso,

BANCHE E CREDITO COOPERATIVO

Crognaleto, Pietracamela, Fano Adriano ed Antrodoto.-----

A tal fine il Comitato Promotore presenterà alla CONSOB
apposita richiesta ai fini dell'ottenimento
dell'autorizzazione alla pubblicazione del relativo Prospetto
Informativo.-----

Il Prospetto Informativo relativo all'offerta pubblica,
contenente, tra l'altro, una nota di sintesi recante i rischi
e le caratteristiche essenziali dell'offerta, dopo il
deposito in CONSOB e la relativa approvazione, sarà a
disposizione degli interessati, gratuitamente, presso la sede
del Comitato Promotore e sul sito internet
www.comitatopromotorebancadellaquila.it.-----

ARTICOLO 4-----

Possono diventare soci della Banca le persone fisiche e
giuridiche, le società di ogni tipo regolarmente costituite,
i consorzi, gli enti e le associazioni che risiedono o
svolgono la loro attività in via continuativa nella zona di
competenza territoriale della Banca stessa ed aventi i
requisiti di onorabilità previsti dall'art. 25 del D.Lgs.
385/ 93.-----

L'area geografica ove è estesa la predetta competenza
territoriale comprende i comuni di Lucoli, Pizzoli, Ocre,
Tornimparte, Fossa, Scoppito, Barete, Cagnano Amiterno,
Campotosto, Barisciano, Santo Stefano Di Sessanio,
Capitignano, Rocca Di Cambio, Isola del Gran Sasso,
Crognaleto, Pietracamela, Fano Adriano ed Antrodoto.-----

ARTICOLO 5-----

Le persone fisiche e giuridiche, le società di ogni tipo
regolarmente costituite, i consorzi, gli enti e le
associazioni che risiedono o svolgono la loro attività in via

continuativa nella zona di competenza territoriale della banca stessa che aderiscono all'iniziativa dovranno comprovare con apposita certificazione quanto richiesto dall'art. 4 del presente regolamento.-----

ARTICOLO 6-----

Possono diventare soci della banca tutti coloro che sottoscrivano almeno:-----

-azioni per un controvalore di Euro 1.500,00 (millecinquecento/00), se persone fisiche, enti pubblici e privati, associazioni, ditte individuali o soggetti esercenti arti e professioni;-----

-azioni per un controvalore di Euro 3.000,00 (tremila/00), se società di persone;-----

-azioni per un controvalore di Euro 5.000,00 (cinquemila/00), società di capitali, società cooperative.----

Ai sensi del combinato disposto degli articoli 94 e 95-bis del D.Lgs 58/98 nelle ipotesi ivi indicate il sottoscrittore ha diritto di revocare la propria sottoscrizione fino a cinque giorni lavorativi calcolati come previsto dal citato art. 95-bis.-----

ARTICOLO 7-----

Ciascun socio non può sottoscrivere azioni per un valore nominale complessivo superiore a Euro 50.000,00 (cinquantamila/00).-----

ARTICOLO 8-----

Ogni socio ha diritto ad un voto qualunque sia il numero delle azioni da lui sottoscritte.-----

ARTICOLO 9-----

Il socio risponde nei limiti del valore delle azioni sottoscritte ed è esentato da qualsiasi responsabilità



sussidiaria.-----

ARTICOLO 10-----

La raccolta delle sottoscrizioni dei soggetti interessati all'offerta avrà luogo esclusivamente presso la sede del Comitato Promotore in L'Aquila, Via Rocco Carabba n. 2, orario di apertura degli uffici: 9,00/13,00 - 15,00/19,00 escluso il sabato, la domenica e i festivi).-----

Le sottoscrizioni delle azioni devono risultare da scrittura privata autenticata dal Notaio che dovrà essere conforme a quella denominata Modulo di sottoscrizione reperibile esclusivamente presso la sede del Comitato Promotore.-----

L'atto di sottoscrizione sarà redatto in triplice copia: una per il Comitato, la seconda per il Notaio e la terza per il sottoscrittore stesso.-----

Ad ogni sottoscrittore è concessa la facoltà, di conferire una procura speciale, a persona di propria fiducia, al fine di consentire l'intervento nell'assemblea dei sottoscrittori, in rappresentanza del sottoscrittore stesso. Tale procura dovrà essere conforme a quella denominata Testo di procura che sarà disponibile presso la sede del Comitato e sul proprio sito internet.-----

La procura è facoltativa in quanto il sottoscrittore può partecipare personalmente all'Assemblea dei sottoscrittori della Banca.-----

Raccolte le sottoscrizioni per Euro 4.000.000,00 (quattromilioni/00), entro cinque giorni dalla conclusione del periodo di sottoscrizione il Comitato Promotore, emette un avviso sul sito internet del Comitato www.comitatopromotorebancadellaquila.it, presso la propria sede, nonché sul almeno uno dei seguenti quotidiani: IL



CENTRO, IL MESSAGGERO ed IL TEMPO, contenente il numero di soggetti richiedenti e di soggetti assegnatari e il numero di strumenti finanziari richiesti e di finanziari assegnati nell'ambito dell'offerta di sottoscrizione, distinguendo il dato per le eventuali categorie. Copia di tale avviso è trasmessa contestualmente alla Consob unitamente ad una riproduzione dello stesso su supporto informatico.-----

Il Comitato Promotore, entro due mesi dalla pubblicazione dell'avviso indicato al precedente paragrafo, trasmette alla Consob le ulteriori informazioni indicate nell'Allegato 1F al Regolamento di attuazione del D.Lgs. 58/98 concernente la disciplina degli emittenti, unitamente ad una riproduzione delle stesse su supporto informatico.-----

I Promotori, dopo accurata verifica delle sottoscrizioni, sentita la CONSOB, tramite lettera raccomandata, comunicheranno, ai sottoscrittori i risultati dell'offerta, e assegneranno ai sottoscrittori un termine, non superiore a trenta giorni, per fare il versamento prescritto dal secondo comma dell'articolo 2342 c.c.-----

Decorso inutilmente questo termine, il Comitato Promotore agirà contro i sottoscrittori morosi, ai sensi dell'art. 2334, 2° comma Codice Civile.-----

I Promotori, nei quaranta giorni successivi al termine fissato per il versamento del capitale precedentemente sottoscritto, dovranno convocare l'assemblea dei sottoscrittori mediante raccomandata, da inviarsi a ciascuno di essi almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea, con l'indicazione delle materie da trattare e mediante pubblicazione sul sito internet del Comitato www.comitatopromotorebancadellaquila.it, e presso la propria



sede.-----

ARTICOLO 11-----

Nei tempi e con le modalità indicate nel programma di attività e nel prospetto informativo, il futuro socio verserà direttamente sul conto aperto dal Comitato Promotore presso la banca indicata, la quota sottoscritta per il capitale della Banca dell'Aquila Credito Cooperativo - Società Cooperativa per Azioni. Detto conto, sarà denominato: Conto conferimento soci - Banca dell'Aquila - Credito Cooperativo - Società Cooperativa per Azioni.-----

ARTICOLO 12-----

Copia della ricevuta del versamento, unitamente ai documenti richiesti dalla normativa di riferimento, sarà consegnata dai sottoscrittori al Comitato.-----

Detta documentazione permetterà al Comitato il riscontro contabile degli accreditamenti bancari con le schede analitiche di ciascun socio.-----

ARTICOLO 13-----

Le somme che verranno versate nel conto di cui al precedente articolo 11, saranno indisponibili fino a quando la nuova banca, a seguito del completamento dell'iter previsto per la costituzione e dell'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie, non venga iscritta nell'Albo delle Aziende di Credito.-----

A partire da tale momento le somme che risulteranno nel predetto conto saranno gestite esclusivamente dagli organi amministrativi della nuova banca.-----

Nel caso di mancato ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria da parte della Banca d'Italia, la Banca depositaria del suddetto conto restituirà

AMMINISTRATIVO

ai sottoscrittori sia le quote versate sia i relativi interessi maturati pro-quota. Rimarranno a carico dei sottoscrittori le spese di autentica notarile di cui all'art. 2333 c.c. nonché le spese per l'eventuale procura speciale per l'intervento in assemblea.-----

In tali evenienze per effettuare i prelievi delle somme da restituire ai sottoscrittori occorrerà la firma congiunta del Presidente e del Tesoriere.-----

ARTICOLO 14-----

L'inizio del periodo di sottoscrizione e l'eventuale proroga, verrà comunicato mediante pubblicazione su almeno uno dei seguenti quotidiani: IL CENTRO, IL MESSAGGERO ed IL TEMPO, e sul sito internet www.comitatopromotorebancadellaquila.it. previo ottenimento dell'autorizzazione della CONSOB, avrà la durata di dodici mesi, salvo proroga di ulteriori sei mesi comunicata ed autorizzata preventivamente dalla CONSOB stessa.-----

Il periodo di sottoscrizione potrà chiudersi anticipatamente in considerazione del quantitativo di sottoscrizioni raccolte per almeno Euro 4.000.000,00 (quattromilioni/00).-----

Della chiusura anticipata verrà data comunicazione almeno cinque giorni prima al pubblico, mediante avviso pubblicato su almeno uno dei seguenti quotidiani: IL CENTRO, IL MESSAGGERO ed IL TEMPO, sul sito internet www.comitatopromotorebancadellaquila.it. ed alla CONSOB.-----

FIRMATO: MADAMA ROBERTO - FRANCESCO BENEDETTI NOTAIO.-----

REGISTRATO A L'AQUILA
IL 14/07/2014 AL N. 2419

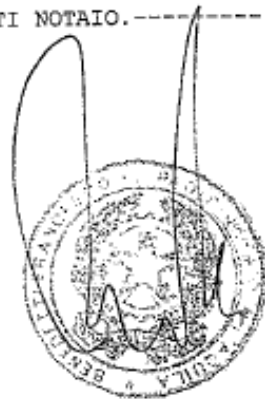
Copia conforme all'originale che si rilascia a:

190

AMMINISTRATIVO

L'AQUILA

15 LUG. 2014



Terzo atto del 14 novembre 2011 (testo definitivo):

Dott. FRANCESCO BENEDETTI NOTAIO
L'Aquila - Località Campo di Pile (c/o Centro Commerciale "L'Aquilone")
e-mail: fbenedetti@notariato.it
0862.419055/65101 Fax 0862.404078

REPERTORIO N. 80620

RACCOLTA N. 193



Dott. Francesco Benedetti
NOTAIO

Loc. Campo di Pile - L'AQUILA

c/o Centro Commerciale "L'Aquilone"

Tel. 0862.419055-0862.65101-Fax 0862.404078

-----VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA-----

-----REPUBBLICA ITALIANA-----

L'anno duemilaundici, il giorno quattordici del mese di
novembre,-----

-----14/11/2011-----

alle ore dieci e trenta nel mio studio in L'Aquila, Via Campo
di Pile, presso il Centro Commerciale L'AQUILONE,-----

A richiesta del COMITATO PROMOTORE DELLA BANCA DELL'AQUILA -
CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA" con sede in
L'Aquila, Via Rocco Carabba n. 2, Codice Fiscale 93052100661,
Io sottoscritto Francesco Benedetti, Notaio in L'Aquila
iscritto nel Collegio Notarile di Distretti Riuniti di
L'Aquila Sulmona e Avezzano, ho assistito oggi per redigerne
verbale all'assemblea straordinaria del detto Comitato,-----

Assume la Presidenza l'Avvocato Roberto Madama nato a
L'Aquila l'8 dicembre 1970 ed ivi residente in Via XX
Settembre n.52, Codice Fiscale VVC RRT 70T08 A345Y, nella sua
qualità di Presidente del Comitato,-----

Il medesimo constata che sono presenti personalmente e per
delega gli altri membri componenti il detto Comitato,
signori:-----

-BERARDI Giammarco, nato a L'Aquila il 26 marzo 1975 ed ivi
residente, Via Madonna Fore n. 25, codice fiscale BRR GMR
75C26 A345E;-----

-DONATELLI Roberto, nato ad Avezzano il 10 febbraio 1950 ed
ivi residente, Via Collelongo n. 10, codice fiscale DNT RRT
50B10 A515Q in qualità di Presidente della Giunta Provinciale
di Confcommercio;-----

-GIZZI Matteo, nato a L'Aquila il 30 settembre 1988 ed ivi

residente in Via Cardinale Mazzarino n. 33, Codice Fiscale GZZ MTT 88P30 A345K, che interviene sia in proprio che in nome conto del sig. IPPOLITI Augusto, nato ad Avezzano il 19 gennaio 1978 e residente a L'Aquila, Via Fontegrossa n. 6/E, codice fiscale PPL GST 78A19 A515E;-----

-MICONI Stefano, nato a L'Aquila il 7 aprile 1972 ed ivi residente in Via S. Giusta n. 10, Codice Fiscale MCN SFN 72D07 A345V, che interviene sia in proprio che in nome conto del sig. SIMONGINI Pierluigi, nato a L'Aquila il 16 dicembre 1944, residente a L'Aquila, S.S. 5 bis, codice fiscale SMN PLG 44T16 A345G, giusta delega validamente resa a norma di legge e di statuto;-----

-ROSSI Alessandra, nata a L'Aquila il 7 ottobre 1973, residente a L'Aquila, frazione Paganica, Via Nazzeno Strampelli n. 5, codice fiscale RSS LSN 73R47 A345R, che interviene sia in proprio che in nome conto del sig. DE ANGELIS Gabriele, nato ad Avezzano il 9 giugno 1966 ed ivi residente in Via Monsignor Bagnoli s.n.c., Codice fiscale DNG GRL 66H09 A515Q;-----

-TAFFO Angelo, nato a L'Aquila il 22 luglio 1963, ed ivi residente, Via Corfinium n. 6, codice fiscale TFF NGL 63L22 A345U;-----

-VITTORINI Enrico, nato a L'Aquila il 31 marzo 1958, residente a L'Aquila, Via ed Arco dei Francesi n. 2, codice fiscale VTT NRC 58C31 A345P.-----

-PETREI Bruno, nato a L'Aquila (AQ), l' 8 luglio 1954, ivi domiciliato, Via Diaz n. 3, Codice fiscale: PTR BRN 54L08 A345A-----

è altresì presente-----

-IOVENITTI Augusto, nato a L'Aquila (AQ), il 21 ottobre

1945, domiciliato in L'Aquila (AQ), Via San Giuseppe n. 36,
Codice fiscale: VNT GST 45R21 A345S-----

Costato altresì che sono presenti oltre di esso, gli altri
membri del Consiglio Direttivo signori Micconì Stefano, De
Angelis Gabriele, Ippoliti Augusto, Vittorini Enrico, Berardi
Giammarco e Gizzi Matteo.-----

Tanto constatato, dichiara l'assemblea validamente costituita
ai sensi di legge e di statuto.-----

Aperti i lavori, il Presidente chiede all'assemblea di
ratificare formalmente l'uscita con recesso dai membri del
Comitato promotore e dal Consiglio direttivo del Sig.
Ippoliti Augusto e l'ingresso del sig. Iovenitti Augusto ;
dopo una breve discussione sul punto l'assemblea delibera
all'unanimità che nulla osta all'uscita dal comitato
promotore del Sig. Ippoliti Augusto e l'ammissione del nuovo
socio Iovenitti Augusto, provvedendo alla sostituzione nel
Comitato direttivo del Socio uscente sig. Ippoliti Augusto
con il Sig. Iovenitti Augusto.-----

Pertanto, con l'ingresso del nuovo socio e l'uscita del Sig.
Ippoliti Augusto i membri del Comitato Promotore diventano 13
(tredici). -----

Il Presidente fa quindi presente la necessità, peraltro già
conosciuta e valutata da tutti i membri, di modificare l'art.
10 del Regolamento per la sottoscrizione del capitale sociale-
eliminando la seguente dizione:-----

"Il Comitato Promotore, entro due mesi dalla pubblicazione
dell'avviso indicato al precedente paragrafo, trasmette alla
Consob le ulteriori informazioni indicate nell'Allegato 1F al
Regolamento di attuazione del D.Lgs. 58/98 concernente la
disciplina degli emittenti, unitamente ad una riproduzione



delle stesse su supporto informatico." e nel periodo successivo l'eliminazione del seguenti parole "sentita la CONSOB", al fine di meglio garantire, tutta l'operatività futura del Comitato nonché realizzare una maggiore aderenza alla normativa emanata dagli organi tutori.-----

Invita pertanto l'assemblea all'esame della bozza predisposta e già portata a conoscenza di tutti i membri.-----

Si procede quindi alla lettura, alla discussione, ed alla approvazione delle modifiche apportate il "Regolamento delle Sottoscrizioni"; il testo così definito, composto di numero quattordici articoli, viene quindi riletto dal Presidente ed approvato un'animeste nella sua globalità.-----

Il testo del regolamento come sopra approvato sostituisce integralmente il precedente testo allegato all'atto a rogito del notaio Benedetti di L'Aquila, sottoscritto in data 1 Luglio 2011 rep.79557 registrato a L'Aquila l' 11 Luglio 2011 al n. 2449.-----

Resta invariato il vigente testo dello statuto che unitamente al modificato "Regolamento delle sottoscrizioni qui di seguito si riportano integralmente-----

-----STATUTO-----

-----ARTICOLO 1-----

E' costituito, ai sensi degli articoli 39 e seguenti del C.C., un comitato, senza scopo di lucro, denominato: "COMITATO PROMOTORE DELLA BANCA DELL'AQUILA - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA".-----

-----ARTICOLO 2-----

Il comitato ha sede in L'Aquila.-----

-----ARTICOLO 3-----

Il comitato ha lo scopo di promuovere la costituzione di una

Banca di Credito Cooperativo, a mutualità prevalente (art. 2512 C.C.), che avrà sede nel Comune di L'Aquila e la cui competenza territoriale, ai sensi delle vigenti disposizioni di vigilanza, comprenderà oltre al territorio di detto comune anche quello dei comuni di Lucoli, Pizzoli, Ocre, Terniimparte, Fossa, Scoppito, Barette, Cagnano Amiterno, Campotosto, Barisciano, Santo Stefano Di Sessanio, Capitignano, Rocca Di Cambio, Isola del Gran Sasso, Crognaleto, Pietracamela, Fano Adriano ed Antrodoto, confinanti e caratterizzati da contiguità territoriale e si impegna a sviluppare, nel territorio dei predetti Comuni, un'azione di informazione e di marketing attraverso assemblee, note informative, comunicazioni stampa, audiovisivi e mailing, al fine di far conoscere e divulgare i concetti ed i principi di localismo economico e sociale, i principi e le finalità del credito cooperativo, con lo scopo di contribuire allo sviluppo dell'economia locale.-----

Il fine della costituenda banca sarà pertanto mirato a migliorare le condizioni morali ed economiche dei soci e del territorio di riferimento, favorendo il risparmio ed esercitando il credito prevalentemente in favore dei soci.----

La costituenda società avrà ad oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa potrà compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle autorizzazioni ottenute ed alle disposizioni emanate dall'autorità di vigilanza.-----

La società avrà un capitale sociale minimo di euro

4.000.000,00 (quattromilioni/00).-----

Le azioni avranno un valore nominale di euro 500,00
(cinquecento/00).-----

Il quantitativo minimo oggetto di sottoscrizione sarà di
numero 3 (tre) azioni pari ad euro 1.500,00
(millecinquecento/00) per le persone fisiche, per le ditte
individuali e per gli enti pubblici e privati e le
associazioni; per le società di persone, la sottoscrizione
minima è di numero 6 (sei) azioni pari ad euro 3.000,00
(tremila/00); numero 10 (dieci) azioni pari ad euro 5.000,00
(cinquemila/00) per le società di capitali.-----

La raccolta delle sottoscrizioni dei soggetti interessati
all'offerta, avrà luogo esclusivamente presso la sede
sociale.-----

L'offerta sarà interamente destinata al pubblico che presenta
i requisiti per la sottoscrizione del capitale nelle banche
di Credito Cooperativo.-----

Potranno divenire soci della banca le persone fisiche,
giuridiche, le società di ogni tipo regolarmente costituite,
i consorzi, gli enti e le associazioni che siano in possesso
dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 25 del D.Lgs
385/93 e che hanno residenza, sede, o svolgono la loro
attività in via continuativa come disciplinato dall'organo di
vigilanza, nell'ambito territoriale di competenza della
costituenda banca.-----

Ogni socio della costituenda Banca avrà diritto,
nell'assemblea dei soci, ad un voto qualunque sia il numero
delle azioni sottoscritte.-----

La Società sarà amministrata da un Consiglio di
Amministrazione con un numero di componenti che sarà

determinato dall'atto costitutivo.-----

Al promotori non sarà riservata alcuna partecipazione agli utili.-----

Il numero dei soci non potrà essere inferiore a 200(duecento).-----

-----ARTICOLO 4-----

La durata del comitato è fissata fino al raggiungimento dello scopo sopra indicato o alla constatata impossibilità del raggiungimento dello stesso.-----

-----ARTICOLO 5-----

Apposito regolamento per la sottoscrizione del capitale sociale, viene allegato al presente Statuto. Il comitato accenderà un apposito conto corrente bancario indisponibile dedicato ad accogliere le somme costituenti il capitale sociale iniziale della Banca .-----

Le somme che verranno versate nel predetto conto corrente saranno indisponibili fino a quando la banca, a seguito del completamento dell'iter previsto per la costituzione e dell'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie, non venga iscritta nell'Albo delle Aziende di Credito e al Registro delle Imprese. Qualora non si raggiungesse lo scopo sociale, le somme depositate sul conto corrente indisponibile saranno restituite ai soci sottoscrittori.-----

L'apertura delle sottoscrizioni inizierà solo successivamente all'ottenimento dell'autorizzazione da parte di CONSOB e concluderà secondo le modalità ed i tempi che verranno definiti nel prospetto informativo all'uopo predisposto, approvato e depositato presso la CONSOB stessa.-----

-----ARTICOLO 6-----

I membri del comitato partecipano allo stesso con pari

diritti, doveri e responsabilità come per legge e non possono partecipare ad altri comitati, associazioni o comunque organismi, enti e società che operano nello stesso territorio di competenza aventi scopi affini e cio' fino al conseguimento dello scopo perseguito dal comitato medesimo.---
La partecipazione al Comitato Promotore, non può essere trasferita ad alcun titolo.-----

I membri del Comitato Promotore sono tenuti alla riservatezza ed a non utilizzare o divulgare la documentazione del Comitato stesso.-----

Il membro del comitato che, in una determinata operazione abbia, per conto proprio o di terzi, interessi in conflitto con quelli del comitato, è tenuto a comunicarlo agli altri membri e, quindi, ad astenersi dal partecipare alla riunione ed alla relativa deliberazione, limitatamente all'operazione stessa; in difetto risponde delle eventuali perdite e degli oneri che derivassero dal compimento di queste operazioni ed è tenuto al risarcimento dei danni procurati.-----

Il Comitato non potrà ammettere fra i suoi componenti altre persone oltre quelle che hanno sottoscritto l'atto costitutivo e il Programma di attività.-----

-----ARTICOLO 7-----

Gli organi del Comitato Promotore sono:-----

- L'Assemblea;-----
- il Consiglio Direttivo.-----

Le cariche nell'ambito del comitato sono ricoperte a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese documentate strumentali al conseguimento dello scopo sociale.-----

-----ARTICOLO 8-----

L'assemblea è composta da tutti i componenti del Comitato

Promotore.-----

L'Assemblea provvede:-----

- all'approvazione del rendiconto delle attività svolte dal comitato tramite suoi organi, per il perseguimento dello scopo;-----

- alla nomina dei componenti del Consiglio Direttivo (questi ultimi necessariamente da nominarsi nell ambito dei componenti l'Assemblea) del Presidente, del Vice-presidente, dell eventuale Vice-Presidente Vicario, del Segretario Tesoriere e dei membri.-----

L'Assemblea è convocata dal Presidente con comunicazione scritta contenente gli argomenti all ordine del giorno da inviarsi a ciascun componente almeno tre giorni prima dell adunanza e, in caso di urgenza, con telegramma ,fax, e-mail da inviarsi almeno un giorno prima.-----

L'Assemblea delibera con la maggioranza della metà più uno dei suoi componenti ed è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in caso di assenza o impedimento, dal Vice-presidente.-----

-----ARTICOLO 9-----

Il Consiglio Direttivo è composto da 7 (sette) membri nominati dall'Assemblea.-----

Ad esso competono i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per la gestione del Comitato e per l'attuazione degli atti relativi sia al suo funzionamento interno ed alla sua organizzazione, sia al perseguimento del suo scopo, il tutto in conformità alle direttive fissate dall'Assemblea.-----

Il Consiglio Direttivo delibera con il voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti.-----

In caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente.----

Il Consiglio Direttivo provvede tra l'altro:-----

- alla nomina di consulenti dipendenti;-----

- alla formulazione dell'eventuale regolamento per il
funzionamento degli organi del Comitato;-----

- alla cura ed al perfezionamento degli atti dell'iter
giuridico-amministrativo finalizzato alla costituzione della
Banca di L'Aquila Credito Cooperativo Società Cooperativa;---

- a dare attuazione alle deliberazioni dell'Assemblea;-----

- a dare esecuzione a tutti gli incarichi ed ai mandati che
saranno conferiti dal Comitato in relazione ad attività
connesse alla realizzazione del suo scopo.-----

Il Consiglio Direttivo si riunisce su convocazione del
Presidente, o in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice-
presidente.-----

I componenti del Consiglio Direttivo sono penalmente
responsabili delle attività del Consiglio, salvo che non
abbiano espresso voto contrario o che non siano stati
presenti alla riunione che le ha deliberate.-----

I membri del Consiglio Direttivo durano in carica a tempo
indeterminato e possono essere sfiduciati dall'assemblea con
voto a maggioranza dei 2/3.-----

-----ARTICOLO 10-----

Il Presidente, che presiede anche il Consiglio Direttivo,
rappresenta il Comitato di fronte a terzi ed in giudizio, con
poteri di firma singola per tutti gli atti di ordinaria
amministrazione.-----

Il Vice-presidente sostituisce il Presidente in caso di sua
assenza o impedimento.-----

Il Segretario Tesoriere, sovrintende alla gestione della

tesoreria.-----

Per gli atti di straordinaria amministrazione la rappresentazione del Comitato spetta al Presidente e al Segretario Tesoriere con firma congiunta.-----

I Promotori sono solidalmente responsabili verso i terzi per le obbligazioni assunte per costituire la banca.-----

La banca è tenuta a rilevare i Promotori dalle obbligazioni assunte e a rimborsare loro le spese sostenute, sempre che siano state necessarie per la costituzione della banca o siano state approvate dall'assemblea.-----

Se per qualsiasi ragione la banca non si costituisce, i Promotori non possono rivalersi verso i sottoscrittori delle azioni.-----

-----ARTICOLO 11-----

L'Assemblea, formata da tutti i membri del Comitato Promotore, procede alla elezione dei componenti dei sopra riportati organi di cui all'Art. 7.-----

Risultano eletti alla unanimità:-----

Presidente del Consiglio Direttivo, che svolge altresì le funzioni di Presidente del Comitato Promotore; Avv. Roberto Madama, che dichiara espressamente di accettare la nomina;---

Vice Presidente del Consiglio direttivo, che svolge altresì le funzioni di Vice-Presidente del Comitato Promotore; Dr. Stefano Miconi, che dichiara espressamente di accettare la nomina;-----

Segretario Tesoriere Dr. Gabriele De Angelis, che dichiara espressamente di accettare la nomina;-----

Membro del Consiglio Direttivo Augusto Ippoliti, che dichiara espressamente di accettare la nomina;-----

Membro del Consiglio Direttivo; Dr. Enrico Vittorini, che

dichiara espressamente di accettare la nomina;-----

Membro del Consiglio Direttivo; Dr. Giammarco Berardi, che

dichiara espressamente di accettare la nomina;-----

Membro del Consiglio Direttivo; Dr. Matteo Gizzi, che

dichiara espressamente di accettare la nomina;-----

I predetti componenti gli organi di cui sopra, restano in carica fino al raggiungimento dello scopo sociale a meno di specifica mozione di sfiducia approvata a maggioranza dei 2/3 dell'assemblea.-----

-----ARTICOLO 12-----

Per le modifiche da apportare al presente atto è necessario il voto favorevole di almeno la metà più 1 (uno) dei componenti dell'Assemblea di cui all'Art. 7.-----

-----ARTICOLO 13-----

I verbali dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo sottoscritti dal Presidente e Segretario Tesoriere, saranno redatti su fogli mobili, che verranno mantenuti in apposito registro in ordine cronologico nella sede del Comitato Promotore, e che all'estinzione di quest'ultimo saranno riuniti insieme ed affidati, per la conservazione, alla costituenda società.-----

-----ARTICOLO 14-----

I Promotori, con propri versamenti, costituiranno un Fondo cassa, aprendo un conto corrente bancario a ciò dedicato, per il sostenimento delle spese di costituzione del Comitato e della banca. Il Presidente ed il Tesoriere sono tenuti a produrre al Comitato, con periodicità almeno mensile, la situazione contabile dei conti bancari previsti dall'atto costitutivo e dal Regolamento per la sottoscrizione del capitale sociale. Tale situazione contabile dovrà essere il

più possibile aggiornata alla data della riunione del Comitato.-----

Gli addebiti risultanti dall'estratto conto del conto Fondo Cassa debbono trovare riscontro nell'autorizzazione preventiva ottenuta dal Comitato stesso. L'autorizzazione preventiva del Comitato non è richiesta per il sostenimento di spese amministrative e/o di rappresentanza che non eccedano l'importo di Euro 3.000,00 (tremila/00) nel periodo intercorrente fra un'adunanza e la successiva del Comitato Promotore. Pertanto le spese eccedenti il limite di cui sopra, non debitamente autorizzate, rimangono a carico di chi le ha sostenute.-----

 Il conto corrente bancario costituente il fondo cassa sarà gestito con firma congiunta del Presidente e del Tesoriere.---
Le spese sostenute dal Comitato promotore verranno accolte dalla Banca non appena costituita, la quale, nel rimborsare il relativo importo, lo iscriverà in apposita posta in bilancio.-----

-----ARTICOLO 15-----

Disposizioni finali e norme di rinvio:-----
per quanto non espressamente previsto nel presente atto si applicano le disposizioni del C.C e le altre norme vigenti in materia.-----

-----REGOLAMENTO PER LA SOTTOSCRIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE-----

ARTICOLO 1-----

Nel rispetto dell'art. 45 della Costituzione e del Decreto Legislativo 1° settembre 1993 n 385, di ogni altra norma nazionale o comunitaria, e di tutte le disposizioni delle competenti Autorità di Vigilanza, il presente regolamento disciplina la sottoscrizione delle azioni destinate a

costituire il capitale della costituenda Banca dell'Aquila -
Credito Cooperativo - Società Cooperativa per Azioni.-----

ARTICOLO 2-----

Il Comitato ha sede in L'Aquila (AQ), Via Rocco Carabba n. 2,
e-mail: info@comitatopromotorebancadellaquila.it - sito
internet: www.comitatopromotorebancadellaquila.it-----

ARTICOLO 3-----

L'operazione consiste nell'offerta per pubblica
sottoscrizione di azioni della costituenda Banca dell'Aquila
- Credito Cooperativo - Società Cooperativa per Azioni del
valore nominale di Euro 500,00 (cinquecento/00) ciascuna.-----

Il numero totale delle azioni offerte è di 8.000,00
(ottomila/00) per un complessivo importo del capitale sociale
di Euro 4.000.000,00 (quattromilioni/00).-----

L'Offerta è interamente destinata al pubblico residente o
operante con carattere di continuità nei Comuni di Lucoli,
Pizzoli, Ocre, Tornimparte, Fossa, Scoppito, Barette, Cagnano
Amiterno, Campotosto, Barisciano, Santo Stefano Di Sessanio,
Capitignano, Rocca Di Cambio, Isola del Gran Sasso,
Crognaleto, Pietracamela, Fano Adriano ed Antrodoto.-----

A tal fine il Comitato Promotore presenterà alla CONSOB
apposita richiesta ai fini dell'ottenimento
dell'autorizzazione alla pubblicazione del relativo Prospetto
Informativo.-----

Il Prospetto Informativo relativo all'offerta pubblica,
contenente, tra l'altro, una nota di sintesi recante i rischi
e le caratteristiche essenziali dell'offerta, dopo il
deposito in CONSOB e la relativa approvazione, sarà a
disposizione degli interessati, gratuitamente, presso la sede
del Comitato Promotore e sul sito internet

www.comitatopromotorebancadellaquila.it.-----

ARTICOLO 4-----

Possano diventare soci della Banca le persone fisiche e giuridiche, le società di ogni tipo regolarmente costituite, i consorzi, gli enti e le associazioni che risiedono o svolgono la loro attività in via continuativa nella zona di competenza territoriale della Banca stessa ed aventi i requisiti di onorabilità previsti dall'art. 25 del D.Lgs. 385/ 93.-----

L'area geografica ove è estesa la predetta competenza territoriale comprende i comuni di Lucoli, Pizzoli, Ocre, Tornimparte, Fossa, Scoppito, Barete, Cagnano Amiterno, Campotosto, Barisciano, Santo Stefano Di Sessanio, Capitignano, Rocca Di Cambio, Isola del Gran Sasso, Crognaleto, Pietracamela, Fano Adriano ed Antrodoto.-----

ARTICOLO 5-----

Le persone fisiche e giuridiche, le società di ogni tipo regolarmente costituite, i consorzi, gli enti e le associazioni che risiedono o svolgono la loro attività in via continuativa nella zona di competenza territoriale della banca stessa che aderiscono all'iniziativa dovranno comprovare con apposita certificazione quanto richiesto dall'art. 4 del presente regolamento.-----

ARTICOLO 6-----

Possano diventare soci della banca tutti coloro che sottoscrivano almeno:-----

-azioni per un controvalore di Euro 1.500,00 (millecinquecento/00), se persone fisiche, enti pubblici e privati, associazioni, ditte individuali o soggetti esercenti arti e professioni;-----

-azioni per un controvalore di Euro 3.000,00
(tremila/00), se società di persone;-----

-azioni per un controvalore di Euro 5.000,00
(cinquemila/00), società di capitali, società cooperative.----

Ai sensi del combinato disposto degli articoli 94 e 95-bis
del D.Lgs 58/98 nelle ipotesi ivi indicate il sottoscrittore
ha diritto di revocare la propria sottoscrizione fino a
cinque giorni lavorativi calcolati come previsto dal citato
art. 95-bis.-----

ARTICOLO 7-----

Ciascun socio non può sottoscrivere azioni per un valore
nominale complessivo superiore a Euro 50.000,00
(cinquantamila/00).-----

ARTICOLO 8-----

Ogni socio ha diritto ad un voto qualunque sia il numero
delle azioni da lui sottoscritte.-----

ARTICOLO 9-----

Il socio risponde nei limiti del valore delle azioni
sottoscritte ed è esentato da qualsiasi responsabilità
sussidiaria.-----

ARTICOLO 10-----

La raccolta delle sottoscrizioni dei soggetti interessati
all'offerta avrà luogo esclusivamente presso la sede del
Comitato Promotore in L'Aquila, Via Rocco Carabba n. 2,
orario di apertura degli uffici: 9,00/13,00 - 15,00/19,00
escluso il sabato, la domenica e i festivi).-----

Le sottoscrizioni delle azioni devono risultare da scrittura
privata autenticata dal Notaio che dovrà essere conforme a
quella denominata Modulo di sottoscrizione reperibile
esclusivamente presso la sede del Comitato Promotore.-----

L'atto di sottoscrizione sarà redatto in triplice copia: una per il Comitato, la seconda per il Notaio e la terza per il sottoscrittore stesso.-----

Ad ogni sottoscrittore è concessa la facoltà, di conferire una procura speciale, a persona di propria fiducia, al fine di consentire l'intervento nell'assemblea dei sottoscrittori, in rappresentanza del sottoscrittore stesso. Tale procura dovrà essere conforme a quella denominata Testo di procura che sarà disponibile presso la sede del Comitato e sul proprio sito internet.-----

La procura è facoltativa in quanto il sottoscrittore può partecipare personalmente all'Assemblea dei sottoscrittori della Banca.-----

Raccolte le sottoscrizioni per Euro 4.000.000,00 (quattromilioni/00), entro cinque giorni dalla conclusione del periodo di sottoscrizione il Comitato Promotore, amette un avviso sul sito internet del Comitato www.comitatopromotorebancadellaquila.it, presso la propria sede, nonché sul almeno uno dei seguenti quotidiani: IL CENTRO, IL MESSAGGERO ed IL TEMPO, contenente il numero di soggetti richiedenti e di soggetti assegnatari e il numero di strumenti finanziari richiesti e di finanziari assegnati nell'ambito dell'offerta di sottoscrizione, distinguendo il dato per le eventuali categorie. Copia di tale avviso è trasmessa contestualmente alla Consob unitamente ad una riproduzione dello stesso su supporto informatico.-----

I Promotori, dopo accurata verifica delle sottoscrizioni, tramite lettera raccomandata, comunicheranno, ai sottoscrittori i risultati dell'offerta, e assegneranno ai sottoscrittori un termine, non superiore a trenta giorni, per



fare il versamento prescritto dal secondo comma dell'articolo
2342 c.c.-----

Decorso inutilmente questo termine, il Comitato Promotore
agirà contro i sottoscrittori morosi, ai sensi dell'art.
2334, 2° comma Codice Civile.-----

I Promotori, nei quaranta giorni successivi al termine
fissato per il versamento del capitale precedentemente
sottoscritto, dovranno convocare l'assemblea dei
sottoscrittori mediante raccomandata, da inviarsi a ciascuno
di essi almeno dieci giorni prima di quello fissato per
l'assemblea, con l'indicazione delle materie da trattare
mediante pubblicazione sul sito internet del Comitato
www.comitatopromotorebancadellaquila.it, e presso la propria
sede.-----

ARTICOLO 11-----

Nei tempi e con le modalità indicate nel programma di
attività e nel prospetto informativo, il futuro socio verserà
direttamente sul conto aperto dal Comitato Promotore presso
la banca indicata, la quota sottoscritta per il capitale
della Banca dell'Aquila Credito Cooperativo - Società
Cooperativa per Azioni. Detto conto, sarà denominato: Conto
conferimento soci - Banca dell'Aquila - Credito Cooperativo -
Società Cooperativa per Azioni.-----

ARTICOLO 12-----

Copia della ricevuta del versamento, unitamente ai documenti
richiesti dalla normativa di riferimento, sarà consegnata dai
sottoscrittori al Comitato.-----

Detta documentazione permetterà al Comitato il riscontro
contabile degli accreditamenti bancari con le schede
analitiche di ciascun socio.-----

ARTICOLO 13-----

Le somme che verranno versate nel conto di cui al precedente articolo 11, saranno indisponibili fino a quando la nuova banca, a seguito del completamento dell'iter previsto per la costituzione e dell'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie, non venga iscritta nell'Albo delle Aziende di Credito.-----

A partire da tale momento le somme che risulteranno nel predetto conto saranno gestite esclusivamente dagli organi amministrativi della nuova banca.-----

Nel caso di mancato ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria da parte della Banca d'Italia, la Banca depositaria del suddetto conto restituirà ai sottoscrittori sia le quote versate sia i relativi interessi maturati pro-quota. Rimarranno a carico dei sottoscrittori le spese di autentica notarile di cui all'art. 2333 c.c. nonché le spese per l'eventuale procura speciale per l'intervento in assemblea.-----

In tali evenienze per effettuare i prelievi delle somme da restituire ai sottoscrittori occorrerà la firma congiunta del Presidente e del Tesoriere.-----

ARTICOLO 14-----

L'inizio del periodo di sottoscrizione e l'eventuale proroga, verrà comunicato mediante pubblicazione su almeno uno dei seguenti quotidiani: IL CENTRO, IL MESSAGGERO ed IL TEMPO, e sul sito internet www.comitatopromotorebancadellaquila.it.
previo ottenimento dell'autorizzazione della CONSOB, avrà la durata di dodici mesi, salvo proroga di ulteriori sei mesi comunicata ed autorizzata preventivamente dalla CONSOB stessa.-----

Il periodo di sottoscrizione potrà chiudersi anticipatamente in considerazione del quantitativo di sottoscrizioni raccolte per almeno Euro 4.000.000,00 (quattromilioni/00).-----
Della chiusura anticipata verrà data comunicazione almeno cinque giorni prima al pubblico, mediante avviso pubblicato su almeno uno dei seguenti quotidiani: IL CENTRO, IL MESSAGGERO ed IL TEMPO, sul sito internet www.comitatopromotorebancadellaquila.it. ed alla CONSOB.-----
Null'altro essendovi a deliberare e nessuno chiedendo la parola, l'assemblea viene sciolta alle ore undici e venti.---
Richieste io Notaio ho redatto il presente atto pubblico da me scritto in parte con mezzo meccanografico ed in parte a mano e meco sottoscritto unitamente al comparente, alle ore undici e venti previa integrale lettura al medesimo datane e sua dichiarazione, a mia domanda, che il tutto è conforme al vero.-----
Consta di fogli sei in facciate intere ventitré e fin qui della presente.-----
FIRMATO: BERARDI GIAMMARCO - DONATELLI ROBERTO - GIZZI MATTEO - MICONI STEFANO - ROSSI ALESSANDRA - TAFFO ANGELO - VITTORINI ENRICO - PETREI BRUNO - IOVENITTI AUGUSTO - FRANCESCO BENEDETTI NOTAIO.-----

REGISTRATO A L'AQUILA

IL 17 NOV. 2011 AL N. 388

AMMINISTRATIVO

L'AQUILA

17 NOV. 2011

11



APPENDICE 2: PROGRAMMA DI ATTIVITA' PER LA COSTITUZIONE PER PUBBLICA SOTTOSCRIZIONE

Primo atto del 15 luglio 2011:


Dr. Francesco Benedetti
NOTAIO
 Loc. Campo di Pile - L'AQUILA
 c/o Centro Commerciale "L'Aquilone"
 Tel. 0862.419055 - 0862.65101
 Fax 0862.404078

Repertorio n.79628 Raccolta 18867

-----VERBALE DI DEPOSITO DI DOCUMENTO-----

----- REPUBBLICA ITALIANA-----

L'anno duemilaundici, il giorno quindici del mese di luglio, 15/07/2011

in L'Aquila, nel mio studio, Loc. Campo di Pile, presso il
 Centro Commerciale L'Aquilone, avanti a me DOTT. FRANCESCO
 BENEDETTI, Notaio in L'Aquila, iscritto nel ruolo dei Notai
 dei Distretti Notarili Riuniti di L'Aquila, Sulmona e
 Avezzano senza la presenza dei testimoni per espressa
 rinunzia dei Comparenti, col mio consenso,-----

-----E' PRESENTE:-----

Roberto Madama nato a L'Aquila l'8 dicembre 1970 ed ivi
 residente in Via XX Settembre n.52, Codice Fiscale VVC RRT
 70T08 A345Y, il quale dichiara di intervenire al presente
 atto nella sua qualità di Presidente del COMITATO PROMOTORE
 DELLA BANCA DELL'AQUILA - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA'
 COOPERATIVA PER AZIONI" con sede in L'Aquila, Via Rocco
 Carabba n. 2, Codice Fiscale 93052100661.-----

Detto Comparente, della cui identità personale, qualifica e
 poteri io Notaio sono certo, mi chiede di depositare nei miei
 atti il seguente documento:-----

-"programma di attività per la costituzione per pubblica
 sottoscrizione della Banca dell'Aquila Credito Cooperativo
 Società Cooperativa per Azioni," documento già autenticato
 nelle firme da me Notaio in data 1° luglio 2011 rep. 79569,
 in data 5 luglio 2011 rep. 79570 ed in data 8 luglio 2011
 rep. 79573, per un totale di quattordici pagine.-----

Aderendo alla richiesta io Notaio ricevo detto documento che
 allego al presente atto sotto la lettera "A" previa lettura

datane al comparente.-----

Il comparente mi dispensa dalla lettura dell'allegato
dichiarando di ben conoscerlo.-----

Le spese del presente atto e dipendenti sono a carico del
Comparente.-----

Richiesto io Notaio ho redatto il presente pubblico atto, da
me scritto in parte con mezzo meccanografico ed in parte a
mano e meco sottoscritto unitamente ai Comparenti alle ore
diciassette e quarantacinque previa integrale lettura al
medesimo datane e sua dichiarazione a mia domanda che il
tutto è conforme al vero.-----

Consta di fogli uno occupa facciate intere una e fin qui
della presente.-----

FIRMATO: MADAMA ROBERTO - FRANCESCO BENEDETTI NOTAIO.-----

ALLEGATO A ALL' ATTO DI REP. 79628

**PROGRAMMA DI ATTIVITA PER LA COSTITUZIONE PER PUBBLICA
SOTTOSCRIZIONE DELLA BANCA DELL'AQUILA CREDITO COOPERATIVO
SOCIETA COOPERATIVA PER AZIONI**

Redatto ai sensi dell'art. 2333 del codice civile

I sottoscritti

BERARDI Giammarco, nato a L'Aquila il 26 marzo 1975 ed ivi
residente, Via Madonna Fore n. 25, codice fiscale BRR GMR
75C26 A345E;

DE ANGELIS Gabriele, nato ad Avezzano il 9 giugno 1966 ed ivi
residente in Via Monsignor Bagnoli s.n.c., Codice fiscale DNG
GRL 66H09 A515Q;

DONATELLI Roberto, nato ad Avezzano il 10 febbraio 1950 ed
ivi residente, Via Collelongo n. 10, codice fiscale DNT RRT
50B10 A515Q, in qualità di Presidente della Confcommercio
Imprese per l'Italia, Provincia dell'Aquila;

DE CRESCENTIS Gianfranco, nato a L'Aquila il 4 ottobre 1963
ed ivi residente, Via della Polveriera n. 39, codice fiscale
DCR GFR 63R04 A345I;

GIZZI Matteo, nato a L'Aquila il 30 settembre 1988 ed ivi
residente in Via Cardinale Mazzarino n. 33, Codice Fiscale
GZZ MTT 88P30 A345K;

IRPOLITI Augusto, nato ad Avezzano il 19 gennaio 1978 e
residente a L'Aquila, Via Fontegrossa n. 6/E, codice fiscale
IRP GST 78A19 A515E;

MADAMA Roberto, nato a L'Aquila l'8 dicembre 1970 ed ivi
residente in Via XX settembre n. 52/N Codice Fiscale MDM RRT
70T08 A345B;

MICONI Stefano, nato a L'Aquila il 7 aprile 1972 ed ivi
residente in Via S. Giusta n. 10, Codice Fiscale MCN SFN 72D07
A345V;

ROSSI Alessandra, nata a L'Aquila il 7 ottobre 1973,
residente a L'Aquila, frazione Paganica, Via Nazzareno
Strampelli n. 5, codice fiscale RSS LSN 73R47 A345R;

SIMONGINI Pierluigi, nato a L'Aquila il 16 dicembre 1944,
residente a L'Aquila, S.S. 5 bis, codice fiscale SMN PLG
44T16 A345G;

TAFFO Angelo, nato a L'Aquila il 22 luglio 1963, ed ivi
residente, Via Corfinium n. 6, codice fiscale TFF NGL 63L22
A345U;

VITTORINI Enrico, nato a L'Aquila il 31 marzo 1958, residente
a L'Aquila, Via ed Arco dei Francesi n. 2, codice fiscale VTT
NRC 58C31 A345P;

PETREI Bruno, nato a L'Aquila l'8 luglio 1954 ed ivi
residente, Via Diaz n. 3, codice fiscale PTR BRN 54L08 A345M;
avendo costituito il Comitato Promotore della Banca
dell'Aquila - credito cooperativo - società cooperativa",
con sede in L'Aquila, Via Rocco Carabba n. 2, Codice Fiscale
93052100661, sito internet:
www.comitatopromotorebancadellaquila.it, si rendono promotori
per la costituzione della Banca dell'Aquila - credito
cooperativo - società cooperativa per azioni.

ARTICOLO 1 - OGGETTO

La società avrà per oggetto:

la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue
varie forme. Essa può compiere, con l'osservanza delle
disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari
e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione
strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo

Stefano Miconi
Augusto Irpoliti
Roberto Madama
Angelo Taffo
Enrico Vittorini
Bruno Petrei
Giammarco Berardi
Gabriele De Angelis
Roberto Donatelli
Gianfranco De Crescentis
Matteo Gizzi
Alessandra Rossi
Pierluigi Simongini
Stefano Miconi
Augusto Irpoliti
Roberto Madama
Angelo Taffo
Enrico Vittorini
Bruno Petrei
Giammarco Berardi
Gabriele De Angelis
Roberto Donatelli
Gianfranco De Crescentis
Matteo Gizzi
Alessandra Rossi
Pierluigi Simongini

sociale, in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza. La Società svolge le proprie attività anche nei confronti dei terzi non soci.

La Società può emettere obbligazioni e altri strumenti finanziari conformemente alle vigenti disposizioni normative.

La Società, con le autorizzazioni di legge, può svolgere l'attività di negoziazione di strumenti finanziari per conto terzi, a condizione che il committente anticipi il prezzo, in caso di acquisto, o consegna preventivamente i titoli, in caso di vendita.

Nell'esercizio dell'attività in cambi e nell'utilizzo di contratti a termine e di altri prodotti derivati, la Società non assumerà posizioni speculative e conterrà la propria posizione netta complessiva in cambi entro i limiti fissati dall'Autorità di Vigilanza. Essa potrà, inoltre, offrire alla clientela contratti a termine, su titoli e valute, e altri prodotti derivati se realizzano una copertura dei rischi derivanti da altre operazioni.

In ogni caso la Società non potrà remunerare gli strumenti finanziari riservati in sottoscrizione ai soci in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi.

La Società potrà assumere partecipazioni nei limiti determinati dall'Autorità di Vigilanza.

ARTICOLO 2 - CAPITALE

L'operazione consiste nella Offerta per pubblica sottoscrizione di azioni della costituenda Banca dell'Aquila - credito cooperativo - società cooperativa per azioni del valore nominale di Euro 500,00 (cinquecento/00) ciascuna.

Il numero totale delle azioni offerte è di 8.000 (ottomila) per un complessivo importo del capitale sociale di Euro 4.000.000,00 (quattromilioni/00).

L'Offerta è interamente destinata al pubblico residente e operante con carattere di continuità nei Comuni di L'Aquila, Lucoli, Pizzoli, Ocre, Tornimparte, Fossa, Scoppito, Barette, Cagnano Amiterno, Campotosto, Barisciano, Santo Stefano Di Sessanio, Capitignano, Rocca Di Cambio, Isola del Gran Sasso, Crognaleto, Pietracamela, Fano Adriano ed Antrodoco, (di seguito definita anche zona di competenza), ed aventi i requisiti per la sottoscrizione del capitale delle banche di credito cooperativo.

A tal fine il Comitato Promotore presenterà alla CONSOB apposita richiesta ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione alla pubblicazione del relativo Prospetto Informativo.

ARTICOLO 3 PRINCIPALI DISPOSIZIONI DELL'ATTO COSTITUTIVO E DELLO STATUTO

Di seguito si riportano le principali disposizioni dell'atto costitutivo e dello statuto:

La Società ha sede nel Comune di L'Aquila (AQ).

La Società aderirà alla Fedam Federazione delle Banche di credito Cooperativo di Abruzzo e Molise e per il tramite di questa alla Federazione Nazionale e alla associazione nazionale di rappresentanza del movimento cooperativo alla quale questa, a sua volta, aderisce.

La durata della Società è fissata al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata una o più volte con delibera dell'assemblea straordinaria dei soci.

- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) il Comitato Esecutivo, se nominato;
- d) il Collegio Sindacale;
- e) il Collegio dei Proibiviri.

L'assemblea, regolarmente costituita, rappresenta l'universalità dei soci, e le sue deliberazioni obbligano i soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.

Possono intervenire all'assemblea e hanno diritto di voto i soci iscritti nel libro dei soci da almeno novanta giorni.

L'assemblea, sia ordinaria che straordinaria è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione e, in caso di sua assenza o impedimento, da chi lo sostituisce e, in caso di impedimento anche di questi, da un consigliere a ciò delegato dal consiglio ovvero, in mancanza anche di questi, da persona designata dall'assemblea medesima.

L'assemblea, tanto ordinaria che straordinaria, è validamente costituita in prima convocazione con l'intervento in proprio e per rappresentanza di almeno un terzo dei soci aventi diritto al voto e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei soci intervenuti, se ordinaria, e con l'intervento di almeno un quinto dei soci, se straordinaria.

L'assemblea ordinaria e straordinaria, sia in prima che in seconda convocazione, delibera a maggioranza dei voti espressi.

La nomina delle cariche sociali avviene a maggioranza relativa; le modalità di candidatura, eventualmente anche in rappresentanza dei più significativi ambiti territoriali, e le modalità di espressione del voto sono disciplinate in un apposito regolamento approvato dall'assemblea ordinaria su proposta del consiglio di amministrazione. A parità di voti si intende eletto il più anziano di età.

Le votazioni in assemblea hanno luogo in modo palese e normalmente per alzata di mano; per la nomina delle cariche sociali si procede a scrutinio segreto, salvo che l'assemblea, su proposta del presidente, deliberi, con la maggioranza dei due terzi dei voti espressi, di procedere con voto palese.

L'assemblea ordinaria è convocata almeno una volta l'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio, per procedere, oltre che alla trattazione degli altri argomenti posti all'ordine del giorno, all'approvazione del bilancio di esercizio e alla determinazione, su proposta del consiglio di amministrazione, dell'ammontare massimo delle posizioni di rischio, così come definite dalla disciplina prudenziale in materia di concentrazione dei rischi, che possono essere assunte nei confronti dei soci e clienti, in misura non superiore al 15 per cento del patrimonio di vigilanza della banca e, qualora si tratti di esponenti aziendali, ancorché non soci, in misura non superiore al 5 per cento.

Il consiglio di amministrazione è composto dal presidente e da sei a nove consiglieri eletti dall'assemblea fra i soci, previa determinazione del loro numero.

Non possono essere nominati, e se eletti decadono:

- a) gli interdetti, gli inabilitati, i falliti, coloro che siano stati condannati ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi;
- b) coloro che non siano in possesso dei requisiti di

relativo al terzo esercizio della loro carica; l'assemblea ne fissa il compenso annuale valevole per l'intera durata del loro ufficio, in aggiunta al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'esercizio delle funzioni.

Il collegio dei probiviri è un organo interno della Società ed ha la funzione di perseguire la bonaria composizione delle liti che dovessero insorgere tra socio e società.

La rappresentanza attiva e passiva della Società di fronte ai terzi ed in giudizio, sia in sede giurisdizionale che amministrativa, compresi i giudizi per cassazione e revocazione, e la firma sociale spettano al presidente o a chi lo sostituisce in caso di sua assenza o impedimento.

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio, il consiglio di amministrazione procede alla redazione del bilancio e della relazione sull'andamento della gestione sociale, in conformità alle previsioni di legge.

L'utile netto risultante dal bilancio è ripartito come segue:

a) una quota non inferiore al settanta per cento alla formazione o all'incremento della riserva legale;

b) una quota ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, nella misura e con le modalità previste dalla legge;

gli utili eventualmente residui potranno essere:

1) destinati all'aumento del valore nominale delle azioni, secondo le previsioni di legge;

2) assegnati ad altre riserve o fondi;

3) distribuiti ai soci, purché in misura non superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato.

4) attribuiti ai soci a titolo di ristorno.

La quota di utili eventualmente ancora residua è destinata a fini di beneficenza o mutualità.

L'assemblea, su proposta del consiglio di amministrazione, può determinare il ristorno, vale a dire l'equivalente monetario del vantaggio mutualistico, da riconoscere ai soci in proporzione alla quantità e alla qualità dei loro scambi mutualistici con la società, indipendentemente dal numero di azioni da loro possedute.

In caso di scioglimento della Società, l'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, sarà devoluto ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

ARTICOLO 4 PARTECIPAZIONI CHE I PROMOTORI SI RISERVANO AGLI UTILI

I Promotori non si sono riservati alcuna partecipazione agli utili.

ARTICOLO 5 RACCOLTA DELLE SOTTOSCRIZIONI E VERSAMENTO DEL CAPITALE

La raccolta delle sottoscrizioni dei soggetti interessati all'offerta avrà luogo esclusivamente presso la sede del Comitato Promotore (in L'Aquila, Via Rocco Carabba n. 2, e-mail: info@comitatopromotorebancadellaquila.it, orario di apertura degli uffici: 9,00/13,00 - - 15,00/19,00 escluso il sabato, la domenica e i festivi, sito internet www.comitatopromotorebancadellaquila.it).

Sarà cura dei Promotori, dopo il deposito presso la CONSOB,

di depositare il prospetto informativo, per la regolarità delle sottoscrizioni, presso la sede del Comitato Promotore, nonché sul sito internet www.comitatopromotorebancadellaquila.it.

Il Prospetto Informativo relativo all'offerta pubblica, contenente, tra l'altro, una nota di sintesi recante i rischi e le caratteristiche essenziali dell'offerta, dopo il deposito in CONSOB e la relativa approvazione, sarà a disposizione degli interessati, gratuitamente, presso la sede del Comitato Promotore e sul sito internet www.comitatopromotorebancadellaquila.it.

Per aderire all'offerta gli interessati dovranno sottoscrivere le azioni a mezzo scrittura privata autenticata dal Notaio che dovrà essere conforme a quella denominata Modulo di sottoscrizione reperibile esclusivamente presso la sede del Comitato.

L'atto di sottoscrizione sarà redatto in triplice copia: una per il Comitato, la seconda per il Notaio e la terza per il sottoscrittore stesso.

Ad ogni sottoscrittore è concessa la facoltà, di conferire una procura speciale, a persona di propria fiducia, al fine di consentire l'intervento nell'assemblea dei sottoscrittori, in rappresentanza del sottoscrittore stesso. Tale procura dovrà essere conforme a quella denominata Testo di procura che sarà disponibile nel Prospetto Informativo e disponibile presso la sede del Comitato e sul proprio sito internet.

La procura è facoltativa in quanto il sottoscrittore può partecipare personalmente all'Assemblea dei sottoscrittori della Banca.

Raccolte le sottoscrizioni per Euro 4.000.000,00 (quattromilioni/00), entro cinque giorni dalla conclusione del periodo di sottoscrizione il Comitato Promotore, emette un avviso sul sito internet del Comitato www.comitatopromotorebancadellaquila.it, presso la propria sede, nonché su almeno uno dei quotidiani: Il Centro, Il Messaggero, Il Tempo contenente i risultati dell'offerta e in particolare il numero di soggetti richiedenti e di soggetti assegnatari e il numero di strumenti finanziari richiesti e di finanziari assegnati nell'ambito dell'offerta di sottoscrizione, distinguendo il dato per le eventuali categorie. Copia di tale avviso è trasmessa contestualmente alla Consob unitamente ad una riproduzione dello stesso su supporto informatico.

Il Comitato Promotore, entro due mesi dalla pubblicazione dell'avviso relativo al termine del periodo di sottoscrizione, trasmette alla Consob le ulteriori informazioni indicate nell'Allegato 1F al Regolamento di attuazione del D.Lgs. 58/98 concernente la disciplina degli emittenti, unitamente ad una riproduzione delle stesse su supporto informatico.

Sono esclusi versamenti da parte dei sottoscrittori prima della verifica da parte del Comitato Promotore dell'esito positivo dell'Offerta al raggiungimento del capitale oggetto di Offerta, pari ad Euro 4.000.000,00 (quattromilioni/00).

I Promotori, dopo accurata verifica delle sottoscrizioni, sentita la CONSOB, tramite lettera raccomandata, comunicheranno, ai sottoscrittori i risultati dell'offerta, assegneranno un termine, non superiore a trenta giorni, per fare il versamento dell'intero capitale sottoscritto.



Sept 2011
Notaio
Uberti
Per Reg. Fidei
Giuseppe
Per Reg. Fidei
Per Reg. Fidei
Per Reg. Fidei

Decorso inutilmente questo termine, i soci Promotori agiranno contro i sottoscrittori morosi, ai sensi dell'art. 2334, 2° comma Codice Civile.

Il versamento del capitale dovrà essere effettuato, tramite bonifico bancario, presso la Banca Popolare di Spoleto S.p.A., Agenzia di L'Aquila, Strada Statale 17 snc, c/o Centro Commerciale "FARRONI", C/C indisponibile n. 1134, intestato Conto conferimento soci costituenda Banca dell'Aquila credito cooperativo- società cooperativa per azioni IBAN: IT48K057040360000000001134.

Copia della ricevuta del versamento, unitamente ai documenti richiesti dalla normativa di riferimento, dovrà essere consegnata dai sottoscrittori al Comitato Promotore.

Detta documentazione permetterà al Comitato Promotore il riscontro contabile degli accreditamenti bancari con i moduli di sottoscrizione dei soci.

Le somme che verranno versate nel predetto conto corrente 1134, saranno indisponibili fino a quando la banca, a seguito del completamento dell'iter previsto per la costituzione e dell'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie, non venga iscritta nell'Albo delle Aziende di Credito e al Registro delle Imprese.

A partire da tale momento le somme che risulteranno nel predetto conto saranno gestite esclusivamente dagli organi amministrativi della nuova banca.

Nel caso di mancato rilascio da parte della Banca d'Italia dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria e comunque in caso di mancata iscrizione al Registro delle Imprese della costituenda Banca, o in ogni altro caso in cui l'iter costitutivo della Banca non si perfezioni, si procederà alla restituzione immediata ai sottoscrittori di quanto versato a titolo di capitale maggiorato dagli interessi maturati sul conto corrente bancario indisponibile, al netto di imposte e spese relative al conto stesso.

Rimarranno a carico dei sottoscrittori le spese necessarie, da corrispondere al notaio, per la sottoscrizione che, ai sensi all'art. 2333 c.c. deve risultare da scrittura privata autenticata, nonché quelle per l'autentica dell'eventuale e facoltativa procura speciale per la partecipazione in assemblea.

Per la restituzione ai sottoscrittori delle somme dagli stessi versate a causa del mancato perfezionamento dell'iter costitutivo della Banca, per effettuare i prelievi delle somme da restituire ai sottoscrittori occorrerà la firma congiunta del Presidente e del Tesoriere.

Il quantitativo minimo oggetto di sottoscrizione è di:

- n. 3 (tre) azioni per un importo pari a Euro 1.500,00 (millecinquecento/00) se persone fisiche, enti pubblici e privati, associazioni, ditte individuali o esercenti arti e professioni;

- n. 6 (sei) azioni per un importo pari a Euro 3.000,00 (tremila/00) se società di persone;

- n. 10 (dieci) azioni per un importo pari a Euro 5.000,00 (cinquemila/00) se società di capitali, società cooperative.

Nessun socio investitore può detenere una partecipazione superiore a nominali Euro 50.000,00 (cinquantamila/00), quindi, non superiore a n. 100 (cento) azioni.

Ogni socio ha diritto ad un voto qualunque sia il numero

delle azioni sottoscritte.

Ai sensi del combinato disposto degli articoli 94 e 95-bis del D.Lgs 58/98 nelle ipotesi ivi indicate il sottoscrittore ha diritto di revocare la propria sottoscrizione fino a cinque giorni lavorativi calcolati come previsto dal citato art. 95-bis.

L'inizio del periodo di sottoscrizione e l'eventuale proroga, verrà comunicato mediante pubblicazione su almeno uno dei seguenti quotidiani "IL CENTRO", "IL MESSAGGERO" e "IL TEMPO" e sul sito internet www.comitatopromotorebancadellaquila.it, previo ottenimento dell'autorizzazione della CONSOB, avrà la durata di dodici mesi, salvo proroga di ulteriori sei mesi comunicata ed autorizzata preventivamente dalla CONSOB stessa. Ai sensi dell'art. 9-bis del Regolamento Emittenti, il Prospetto Informativo ha validità di dodici mesi dalla sua pubblicazione e, pertanto, qualora l'Offerta abbia una durata massima superiore sarà necessario, al fine di estendere la durata dell'Offerta oltre detto termine, richiedere per tempo una nuova e specifica autorizzazione alla CONSOB per la pubblicazione di un nuovo Prospetto Informativo.

Il periodo di sottoscrizione potrà chiudersi anticipatamente in considerazione del quantitativo di sottoscrizioni raccolte per almeno Euro 4.000.000,00 (quattromilioni/00).

Della chiusura anticipata verrà data comunicazione al pubblico almeno cinque giorni prima, mediante avviso pubblicato su almeno uno dei seguenti quotidiani "IL CENTRO", "IL MESSAGGERO" e "IL TEMPO" e sul sito internet www.comitatopromotorebancadellaquila.it ed alla CONSOB.

ARTICOLO 6 TERMINE ENTRO IL QUALE DEVE ESSERE STIPULATO L'ATTO COSTITUTIVO

I Promotori, nei quaranta giorni successivi al termine fissato per il versamento del capitale precedentemente sottoscritto, dovranno convocare l'assemblea dei sottoscrittori mediante raccomandata, da inviarsi a ciascuno di essi almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea, con l'indicazione delle materie da trattare e mediante pubblicazione sul sito internet del Comitato www.comitatopromotorebancadellaquila.it, e presso la propria sede.

La stipula dell'atto costitutivo è prevista entro il 31/12/2013.

ARTICOLO 7 SPESE

Il Comitato Promotore, come previsto dal regolamento della costituenda Banca, avrà in dotazione un Fondo Cassa per il sostenimento delle spese di costituzione del Comitato e della Banca, il cui ammontare si incrementa esclusivamente con versamenti dei Promotori stabiliti di volta in volta.

I Promotori sono solidalmente responsabili verso i terzi per le obbligazioni assunte per costituire la società.

La costituenda banca sarà tenuta a rilevare i Promotori dalle obbligazioni assunte e a rimborsare loro le spese sostenute, sempre che siano state necessarie per la costituzione della banca o siano state approvate dall'assemblea.

Se per qualsiasi ragione la banca non si costituirà, Promotori non possono rivalersi verso i sottoscrittori delle azioni.

ARTICOLO 8 ALTRE INFORMAZIONI

La costituenda Banca si propone di offrire servizi e prodotti



finanziari destinati alle famiglie ed agli operatori economici, prevalentemente di piccole e medie dimensioni e volti a soddisfare bisogni di pagamento, di investimento, di assicurazione e di finanziamento.

In primo luogo offrirà ai propri clienti i tradizionali servizi di pagamento abbinati ai c/c, alle carte di debito e/o di credito, alle esattorie, alle operazioni in valuta estera, ecc.

Inoltre, offrirà servizi di investimento riconducibili all'attività di intermediazione creditizia tradizionale, quali obbligazioni bancarie, Certificati di deposito, pronti contro termine, depositi a risparmio, intermediazione mobiliare.

Infine, per i bisogni di finanziamento offrirà prodotti creditizi a breve e a medio-lungo termine.

I servizi non particolarmente complessi - come la gran parte dei servizi tradizionali di finanziamento e di investimento - saranno prodotti direttamente dalla Banca dell'Aquila - credito cooperativo - società cooperativa per azioni.

I prodotti più complessi o per i quali è necessaria una specifica competenza, saranno acquisiti da intermediari specializzati e distribuiti dalla Banca dell'Aquila - credito cooperativo - società cooperativa per azioni.

L'esercizio dell'attività bancaria è soggetta ad autorizzazione della Banca d'Italia.

Spilato
 Alessandro
 De Gas
 Fabio
 Giovanni
 Giovanni
 Maria
 Maria
 Maria
 Maria
 Maria

Spilato
 Maria
 Maria

Repertorio n. 74567

CERTIFICO io sottoscritto DOTT. FRANCESCO BENEDETTI, Notaio in L'Aquila, iscritto nel ruolo dei Notai dei Distretti Notarili Riuniti di L'Aquila, Sulmona e Avezzano, senza la presenza dei testimoni, per espressa rinunzia fattavi dei Comparenti con il mio consenso, che i Sigg.ri:-----

-BERARDI Giammarco, nato a L'Aquila il 26 marzo 1975 ed ivi residente, Via Madonna Fore n. 25, codice fiscale BRR GMR 75C26 A345E;-----

-DONATELLI Roberto, nato ad Avezzano il 10 febbraio 1950 ed ivi residente, Via Collelongo n. 10, codice fiscale DNT RRT 50B10 A515Q;-----

-GIZZI Matteo, nato a L'Aquila il 30 settembre 1988 ed ivi residente in Via Cardinale Mazzarino n. 33, Codice Fiscale GZZ MTT 88P30 A345K;-----

-IPPOLITI Augusto, nato ad Avezzano il 19 gennaio 1978 e residente a L'Aquila, Via Fontegrossa n. 6/E, codice fiscale IPP GST 78A19 A515E;-----

-MADAMA Roberto, nato a L'Aquila l'8 dicembre 1970 ed ivi residente in Via XX settembre n. 52/N Codice Fiscale MDM RRT 70T08 A345B;-----

-MICONI Stefano, nato a L'Aquila il 7 aprile 1972 ed ivi residente in Via S. Giusta n. 10, Codice Fiscale MCN SFN 72D07 A345V;-----

-ROSSI Alessandra, nata a L'Aquila il 7 ottobre 1973, residente a L'Aquila, frazione Paganica, Via Nazzareno Strampelli n. 5, codice fiscale RSS LSN 73R47 A345R;-----

-SIMONGINI Pierluigi, nato a L'Aquila il 16 dicembre 1944, residente a L'Aquila, S.S. 5 bis, codice fiscale SMN PLG 44T16 A345G;-----

-TAFFO Angelo, nato a L'Aquila il 22 luglio 1963, ed ivi
residente, Via Corfinium n. 6, codice fiscale TFF NGL 63L22
A345U;-----

-VITTORINI Enrico, nato a L'Aquila il 31 marzo 1958,
residente a L'Aquila, Via ed Arco dei Francesi n. 2, codice
fiscale VTT NRC 58C31 A345P;-----

-PETREI Bruno, nato a L'Aquila l'8 agosto 1954 ed ivi
residente, Via Diaz n. 3, codice fiscale PTR BRN 54M08 A345A;-----

delle cui identità personali io Notaio sono certo, hanno qui
sopra apposto la propria firma in mia presenza.-----

L'Aquila, 1° luglio 2011-----

A handwritten signature in black ink is written over a circular notary stamp. The stamp contains the text "NOTAIO" and "L'AQUILA" around a central emblem.A handwritten signature in black ink, consisting of stylized letters, is written below the notary stamp.A faint, circular stamp is visible on the right side of the page, partially obscured by the main text and signature.

Repertorio n. 79570

CERTIFICO io sottoscritto DOTT. FRANCESCO BENEDETTI, Notaio
in L'Aquila, iscritto nel ruolo dei Notai dei Distretti
Notarili Riuniti di L'Aquila, Sulmona e Avezzano, senza la
presenza dei testimoni, per espressa rinunzia fattavi dei
Comparenti con il mio consenso, che il Sig.:-----
-DE ANGELIS Gabriele, nato ad Avezzano il 9 giugno 1966 ed
ivi residente in Via Monsignor Bagnoli s.n.c., Codice fiscale
DNG GRL 66H09 A515Q,-----
della cui identità personale io Notaio sono certo, ha qui
sopra apposto la propria firma in mia presenza.-----
L'Aquila, 5 luglio 2011.-----



Giuseppe De Angelis

Repertorio n. 79573

CERTIFICO io sottoscritto DOTT. FRANCESCO BENEDETTI, Notaio
in L'Aquila, iscritto nel ruolo dei Notai dei Distretti
Notarili Riuniti di L'Aquila, Sulmona e Avezzano, senza la
presenza dei testimoni, per espressa rinunzia fattavi dei
Comparenti con il mio consenso, che il Sig.:-----
DE CRESCENTIS Gianfranco, nato a L'Aquila il 4 ottobre 1963
ed ivi residente, Via della Polveriera n. 39, codice fiscale
DCR GFR 63R04 A345I,-----
della cui identità personale io Notaio sono certo, ha qui
sopra apposto la propria firma in mia presenza.-----
L'Aquila, 8 luglio 2011.-----



REGISTRATO A L'AQUILA
IL 18 LUG. 2011 AL N. 2509

copia conforme all'originale che si rilascia a:
AMMINISTRATIVO
L'AQUILA, 18 LUG. 2011



Secondo atto del 14 novembre 2011 (definitivo):

L'Aquila - Località Campo di Pile (c/o Centro Commerciale "L'Aquilone")
e-mail: fbenedetti@notariato.it
0862.419055/65101 Fax 0862.404078

Dott. FRANCESCO BENEDETTI NOTAIO

Dr. Francesco Benedetti
NOTAIO
Loc. Campo di Pile - L'AQUILA
c/o Centro Commerciale "L'Aquilone"
Tel. 0862.419055-0862.65101-Fax 0862.404078

-----ATTO MODIFICATIVO DI PROGRAMMA DI ATTIVITA PER LA-----
-----COSTITUZIONE PER PUBBLICA SOTTOSCRIZIONE DELLA BANCA-----
-- DELL'AQUILA CREDITO COOPERATIVO SOCIETA COOPERATIVA PER--
-----AZIONI-----

documento sottoscritto e già autenticato nelle firme del
Notaio Francesco Benedetti in data 1° luglio 2011 rep. 79569,
in data 5 luglio 2011 rep. 79570 ed in data 8 luglio 2011
rep. 79573, e successivamente depositato con verbale di
deposito a rogito del Notaio Francesco Benedetti in data 15
Luglio 2011 rep.79628 e registrato a L'Aquila il 18 Luglio
2011 al n. 2509-----

Redatto ai sensi dell'art. 2333 del codice civile-----
I sottoscritti:-----

BERARDI Giammarco, nato a L'Aquila il 26 marzo 1975 ed ivi
residente, Via Madonna Fore n. 25, codice fiscale BAR GMR
75C26 A345E;-----

DE ANGELIS Gabriele, nato ad Avezzano il 9 giugno 1966 ed ivi
residente in Via Monsignor Bagnoli s.n.c., Codice fiscale DNG
GRL 66H09 A515Q;-----

DONATELLI Roberto, nato ad Avezzano il 10 febbraio 1950 ed
ivi residente, Via Collelongo n. 10, codice fiscale DNT RRT
50B10 A515Q, in qualità di Presidente della Confcommercio
Imprese per l'Italia, Provincia dell'Aquila;-----

DE CRESCENTIS Gianfranco, nato a L'Aquila il 4 ottobre 1963
ed ivi residente, Via della Polveriera n. 39, codice fiscale
DCR GFR 63R04 A345I;-----

GIZZI Matteo, nato a L'Aquila il 30 settembre 1988 ed ivi
residente in Via Cardinale Mazzarino n. 33, Codice Fiscale
GZZ MTT 88P30 A345K;-----

IOVENITTI Augusto, nato a L'Aquila (AQ), il 21 ottobre 1945,

domiciliato in L'Aquila (AQ), Via San Giuseppe n. 36, Codice
fiscale: VNT GST 45R21 A345S-----

MADAMA Roberto, nato a L'Aquila l'8 dicembre 1970 ed ivi
residente in Via XX settembre n. 52/N Codice Fiscale MDM RRT
70T08 A345B;-----

MICONI Stefano, nato a L'Aquila il 7 aprile 1972 ed ivi
residente in Via S. Giusta n. 10, Codice Fiscale MCN SFN 72D07
A345V;-----

ROSSI Alessandra, nata a L'Aquila il 7 ottobre 1973,
residente a L'Aquila, frazione Paganica, Via Nazareno
Strampelli n. 5, codice fiscale RSS LSN 73R47 A345R;-----

SIMONGINI Pierluigi, nato a L'Aquila il 16 dicembre 1944,
residente a L'Aquila, S.S. 5 bis, codice fiscale SMN PLG
44T16 A345G;-----

TAFFO Angelo, nato a L'Aquila il 22 luglio 1963, ed ivi
residente, Via Corfinium n. 6, codice fiscale TFF NGL 63L22
A345U;-----

VITTORINI Enrico, nato a L'Aquila il 31 marzo 1958, residente
a L'Aquila, Via ed Arco dei Francesi n. 2, codice fiscale VTT
NRC 58C31 A345P;-----

PETREI Bruno, nato a L'Aquila l'8 luglio 1954 ed ivi
residente, Via Diaz n. 3, codice fiscale PTR BRN 54L08 A345M;-
avendo costituito il Comitato Promotore della Banca
dell'Aquila - credito cooperativo - società cooperativa",
con sede in L'Aquila, Via Rocco Carabba n. 2, Codice Fiscale
93052100661, sito internet:
www.comitatopromotorebancadellaquila.it, si rendono promotori
per la costituzione della Banca dell'Aquila - credito
cooperativo - società cooperativa per azioni.-----

I sottoscritti riuniti in assemblea convergono e deliberano

riguardo alle modifiche dell'art.5 del su citato programma di attività come richiesto dalla Consob, pertanto il presente atto annulla e sostituisce integralmente quello precedente sottoscritto e già autenticato nelle firme dal Notaio Francesco Benedetti in data 1° luglio 2011 rep. 79569, in data 5 luglio 2011 rep. 79570 ed in data 8 luglio 2011 rep. 79573, e successivamente depositato con verbale di deposito a rogito del Notaio Francesco Benedetti in data 15 Luglio 2011 rep.79628 e registrato a L'Aquila il 18 Luglio 2011 al n. 2509-----

-----**ARTICOLO 1 - OGGETTO**-----

La società avrà per oggetto:-----
la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza. La Società svolge le proprie attività anche nei confronti dei terzi non soci.-----
La Società può emettere obbligazioni e altri strumenti finanziari conformemente alle vigenti disposizioni normative.-
La Società, con le autorizzazioni di legge, può svolgere l'attività di negoziazione di strumenti finanziari per conto terzi, a condizione che il committente anticipi il prezzo, in caso di acquisto, o consegna preventivamente i titoli, in caso di vendita.-----
Nell'esercizio dell'attività in cambi e nell'utilizzo di contratti a termine e di altri prodotti derivati, la Società non assumerà posizioni speculative e conterrà la propria

posizione netta complessiva in cambi entro i limiti fissati dall'Autorità di Vigilanza. Essa potrà, inoltre, offrire alla clientela contratti a termine, su titoli e valute, e altri prodotti derivati se realizzano una copertura dei rischi derivanti da altre operazioni.-----

In ogni caso la Società non potrà remunerare gli strumenti finanziari riservati in sottoscrizione ai soci in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi.-----

La Società potrà assumere partecipazioni nei limiti determinati dall'Autorità di Vigilanza.-----

----- ARTICOLO 2 - CAPITALE -----

L'operazione consiste nella Offerta per pubblica sottoscrizione di azioni della costituenda Banca dell'Aquila - credito cooperativo - società cooperativa per azioni del valore nominale di Euro 500,00 (cinquecento/00) ciascuna.-----

Il numero totale delle azioni offerte è di 8.000 (ottomila) per un complessivo importo del capitale sociale di Euro 4.000.000,00 (quattromilioni/00).-----

L'Offerta è interamente destinata al pubblico residente o operante con carattere di continuità nei Comuni di L'Aquila, Lucoli, Pizzoli, Ocre, Tornimparte, Fossa, Scoppito, Barete, Cagnano Amiterno, Campotosto, Barisciano, Santo Stefano Di Sessanio, Capitignano, Rocca Di Cambio, Isola del Gran Sasso, Crognaleto, Pietracamela, Fano Adriano ed Antrodoco, (di seguito definita anche zona di competenza), ed aventi i requisiti per la sottoscrizione del capitale delle banche di credito cooperativo.-----

A tal fine il Comitato Promotore presenterà alla CONSOB apposita richiesta ai fini dell'ottenimento

dell'autorizzazione alla pubblicazione del relativo Prospetto Informativo.-----

ARTICOLO 3 PRINCIPALI DISPOSIZIONI DELL'ATTO COSTITUTIVO E DELLO STATUTO-----

Di seguito si riportano le principali disposizioni dell'atto costitutivo e dello statuto:-----

La Società ha sede nel Comune di L'Aquila (AQ).-----

La Società aderirà alla Fedam Federazione delle Banche di credito Cooperativo di Abruzzo e Molise e per il tramite di questa alla Federazione Nazionale e alla associazione nazionale di rappresentanza del movimento cooperativo alla quale questa, a sua volta, aderisce.-----

La durata della Società è fissata al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata una o più volte con delibera dell'assemblea straordinaria dei soci.-----

Possano essere ammessi a socio le persone fisiche e giuridiche, le società di ogni tipo regolarmente costituite, i consorzi, gli enti e le associazioni, che risiedono o svolgono la loro attività in via continuativa nella zona di competenza territoriale della Società.-----

Per i soggetti diversi dalle persone fisiche si tiene conto dell'ubicazione della sede legale, della direzione, degli stabilimenti o di altre unità operative.-----

È fatto obbligo al socio di comunicare ogni variazione che comporti il venir meno dei requisiti di cui al comma precedente.-----

I soci diversi dalle persone fisiche devono designare per iscritto la persona fisica, scelta tra gli amministratori, autorizzata a rappresentarli; qualsiasi modificazione a detta designazione è inopponibile alla Società, finché non sia

stata ad essa formalmente comunicata.-----

I rappresentanti legali dei soci e quelli designati ai sensi del comma precedente esercitano tutti i diritti sociali spettanti ai loro rappresentati, ma non sono eleggibili, in tale veste, alle cariche sociali.-----

La Società assume, nell'ambito della zona di competenza territoriale, attività di rischio prevalentemente nei confronti dei propri soci.-----

Una quota non superiore al 5% del totale delle attività di rischio potrà essere assunta al di fuori della zona di competenza territoriale.-----

Il patrimonio della Società è costituito:-----

a) dal capitale sociale;-----

b) dalla riserva legale;-----

c) dalla riserva da sovrapprezzo azioni;-----

d) da ogni altra riserva avente destinazione generica o specifica alimentata da utili netti.-----

Le azioni sono nominative ed indivisibili, e non sono consentite cointestazioni; esse non possono essere cedute a non soci senza l'autorizzazione del consiglio di amministrazione che esaminerà preventivamente la domanda di ammissione dell'aspirante socio nei termini e con le modalità di cui all'art. 8.-----

In caso di cessione di azioni fra soci, le parti contraenti, entro trenta giorni dalla cessione, debbono, con lettera raccomandata, comunicare alla Società il trasferimento e chiedere le relative variazioni nel libro dei soci.-----

Le azioni non possono essere sottoposte a pegno o vincoli di qualsiasi natura senza la preventiva autorizzazione del consiglio di amministrazione; è inoltre vietato fare

anticipazioni sulle stesse.-----

La Società non emette i titoli azionari e la qualità di socio risulta dall'iscrizione nel libro dei soci.-----

Il consiglio di amministrazione può deliberare l'acquisto di azioni della Società, al loro valore nominale, nel limite degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato.-----

In nessun caso il valore nominale delle azioni acquistate può eccedere la decima parte del capitale sociale.-----

Gli organi della Società, ai quali è demandato, secondo le rispettive competenze, l'esercizio delle funzioni sociali sono:-----

a) l'Assemblea dei Soci;-----

b) il Consiglio di Amministrazione;-----

c) il Comitato Esecutivo, se nominato;-----

d) il Collegio Sindacale;-----

e) il Collegio dei Prohiviri.-----

L'assemblea, regolarmente costituita, rappresenta l'universalità dei soci, e le sue deliberazioni obbligano i soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.-----

Possono intervenire all'assemblea e hanno diritto di voto i soci iscritti nel libro dei soci da almeno novanta giorni.-----

L'assemblea, sia ordinaria che straordinaria è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione e, in caso di sua assenza o impedimento, da chi lo sostituisce e, in caso di impedimento anche di questi, da un consigliere a ciò delegato dal consiglio ovvero, in mancanza anche di questi, da persona designata dall'assemblea medesima.-----

L'assemblea, tanto ordinaria che straordinaria, è validamente costituita in prima convocazione con l'intervento in proprio

e per rappresentanza di almeno un terzo dei soci aventi diritto al voto e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei soci intervenuti, se ordinaria, e con l'intervento di almeno un quinto dei soci, se straordinaria.-----

L'assemblea ordinaria e straordinaria, sia in prima che in seconda convocazione, delibera a maggioranza dei voti espressi.-----

La nomina delle cariche sociali avviene a maggioranza relativa; le modalità di candidatura, eventualmente anche in rappresentanza dei più significativi ambiti territoriali, e le modalità di espressione del voto sono disciplinate in un apposito regolamento approvato dall'assemblea ordinaria su proposta del consiglio di amministrazione. A parità di voti si intende eletto il più anziano di età.-----

Le votazioni in assemblea hanno luogo in modo palese e normalmente per alzata di mano; per la nomina delle cariche sociali si procede a scrutinio segreto, salvo che l'assemblea, su proposta del presidente, deliberi, con la maggioranza dei due terzi dei voti espressi, di procedere con voto palese.-----

L'assemblea ordinaria è convocata almeno una volta l'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio, per procedere, oltre che alla trattazione degli altri argomenti posti all'ordine del giorno, all'approvazione del bilancio di esercizio e alla determinazione, su proposta del consiglio di amministrazione, dell'ammontare massimo delle posizioni di rischio, così come definite dalla disciplina prudenziale in materia di concentrazione dei rischi, che possono essere assunte nei confronti dei soci e clienti, in misura non superiore al 15 per cento del patrimonio di vigilanza della

banca e, qualora si tratti di esponenti aziendali, ancorché non soci, in misura non superiore al 5 per cento.-----

Il consiglio di amministrazione è composto dal presidente e da sei a nove consiglieri eletti dall'assemblea fra i soci, previa determinazione del loro numero.-----

Non possono essere nominati, e se eletti decadono:-----

a) gli interdetti, gli inabilitati, i falliti, coloro che siano stati condannati ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi;-----

b) coloro che non siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza determinati ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 1 settembre 1993, n. 385;-----

c) i parenti, coniugi o affini con altri amministratori o dipendenti della Società, fino al secondo grado incluso;-----

d) i dipendenti della Società e coloro che lo sono stati, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro;-

e) coloro che sono legati da un rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione, i componenti di organi amministrativi o di controllo di altre banche o di società finanziarie o assicurative operanti nella zona di competenza territoriale della Società. Detta causa di ineleggibilità e decadenza non opera nei confronti dei soggetti che si trovano nelle situazioni sopra descritte in società finanziarie di partecipazione, in società finanziarie di sviluppo regionale, in enti anche di natura societaria della categoria, in società partecipate, anche indirettamente, dalla società in consorzi o in cooperative di garanzia.-----

f) coloro che ricoprono, o che hanno ricoperto nei sei mesi precedenti, la carica di consigliere comunale in Comuni il

cui numero di abitanti è superiore a 10.000, di consigliere provinciale o regionale, di assessore o di sindaco in Comuni il cui numero di abitanti è superiore a 3.000, di presidente di provincia o di regione, di componente delle relative giunte, o coloro che ricoprono la carica di membro del Parlamento, nazionale o europeo, o del Governo italiano, o della Commissione europea; tali cause di ineleggibilità e decadenza operano con riferimento alle cariche ricoperte in istituzioni il cui ambito territoriale comprenda la zona di competenza della Società;-----

g) coloro che, nei due esercizi precedenti l'adozione dei relativi provvedimenti, hanno svolto funzioni di amministrazione, direzione o controllo nella Società, qualora essa sia stata sottoposta alle procedure di crisi di cui al Titolo IV, art. 70 ss., del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385. Detta causa di ineleggibilità e decadenza ha efficacia per cinque anni dall'adozione dei relativi provvedimenti.-----

La non ricorrenza delle cause di ineleggibilità e decadenza di cui alle lettere c), d) e f) del comma precedente costituisce requisito di indipendenza degli amministratori.---

Gli amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili, e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; nella prima riunione, il consiglio provvede alla nomina del vice presidente.-----

Il consiglio è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, tranne quelli riservati per legge all'assemblea dei soci.-----

Gli amministratori hanno diritto, oltre al compenso determinato dall'assemblea, al rimborso delle spese

effettivamente sostenute per l'espletamento del mandato.-----

La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche statutariamente previste è determinata dal consiglio di amministrazione, sentito il parere del collegio sindacale.-----

L'assemblea ordinaria nomina tre sindaci effettivi, designandone il presidente e due sindaci supplenti. I sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica; l'assemblea ne fissa il compenso annuale valevole per l'intera durata del loro ufficio, in aggiunta al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'esercizio delle funzioni.-----

Il collegio dei probiviri è un organo interno della Società ed ha la funzione di perseguire la bonaria composizione delle liti che dovessero insorgere tra socio e società.-----

La rappresentanza attiva e passiva della Società di fronte ai terzi ed in giudizio, sia in sede giurisdizionale che amministrativa, compresi i giudizi per cassazione e revocazione, e la firma sociale spettano al presidente o a chi lo sostituisce in caso di sua assenza o impedimento.-----

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.----

Alla fine di ogni esercizio, il consiglio di amministrazione procede alla redazione del bilancio e della relazione sull'andamento della gestione sociale, in conformità alle previsioni di legge.-----

L'utile netto risultante dal bilancio è ripartito come segue:-

a) una quota non inferiore al settanta per cento alla formazione o all'incremento della riserva legale;-----

b) una quota ai fondi mutualistici per la promozione e lo

sviluppo della cooperazione, nella misura e con le modalità
previste dalla legge;-----

gli utili eventualmente residui potranno essere:-----

1) destinati all'aumento del valore nominale delle azioni,
secondo le previsioni di legge;-----

2) assegnati ad altre riserve o fondi;-----

3) distribuiti ai soci, purché in misura non superiore
all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato
di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente
versato.-----

4) attribuiti ai soci a titolo di ritorno.-----

La quota di utili eventualmente ancora residua è destinata a
fini di beneficenza o mutualità.-----

L'assemblea, su proposta del consiglio di amministrazione,
può determinare il ritorno, vale a dire l'equivalente
monetario del vantaggio mutualistico, da riconoscere ai soci
in proporzione alla quantità e alla qualità dei loro scambi
mutualistici con la società, indipendentemente dal numero di
azioni da loro possedute.-----

In caso di scioglimento della Società, l'intero patrimonio
sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi
eventualmente maturati, sarà devoluto ai fondi mutualistici
per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.-----

ARTICOLO 4 PARTECIPAZIONI CHE I PROMOTORI SI RISERVANO AGLI UTILI-----

I Promotori non si sono riservati alcuna partecipazione agli
utili.-----

ARTICOLO 5 RACCOLTA DELLE SOTTOSCRIZIONI E VERSAMENTO DEL CAPITALE-----

La raccolta delle sottoscrizioni dei soggetti interessati

all'offerta avrà luogo esclusivamente presso la sede del Comitato Promotore (in L'Aquila, Via Rocco Carabba n. 2, e-mail: info@comitatopromotarebancadellaquila.it, orario di apertura degli uffici: 9,00/13,00 - - 15,00/19,00 escluso il sabato, la domenica e i festivi, sito internet www.comitatopromotarebancadellaquila.it.-----

Sarà cura dei Promotori, dopo il deposito presso la CONSOB, di depositare il prospetto informativo, per la regolarità delle sottoscrizioni, presso la sede del Comitato Promotore, nonché sul sito internet www.comitatopromotarebancadellaquila.it.-----

Il Prospetto Informativo relativo all'offerta pubblica, contenente, tra l'altro, una nota di sintesi recante i rischi e le caratteristiche essenziali dell'offerta, dopo il deposito in CONSOB e la relativa approvazione, sarà a disposizione degli interessati, gratuitamente, presso la sede del Comitato Promotore e sul sito internet www.comitatopromotarebancadellaquila.it.-----

Per aderire all'offerta gli interessati dovranno sottoscrivere le azioni a mezzo scrittura privata autenticata dal Notaio che dovrà essere conforme a quella denominata Modulo di sottoscrizione reperibile esclusivamente presso la sede del Comitato.-----

L'atto di sottoscrizione sarà redatto in triplice copia: una per il Comitato, la seconda per il Notaio e la terza per il sottoscrittore stesso.-----

Ad ogni sottoscrittore è concessa la facoltà, di conferire una procura speciale, a persona di propria fiducia, al fine di consentire l'intervento nell'assemblea dei sottoscrittori, in rappresentanza del sottoscrittore stesso. Tale procura

dovrà essere conforme a quella denominata Testo di procura che sarà disponibile nel Prospetto Informativo e disponibile presso la sede del Comitato e sul proprio sito internet.-----

La procura è facoltativa in quanto il sottoscrittore può partecipare personalmente all'Assemblea dei sottoscrittori della Banca.-----

Raccolte le sottoscrizioni per Euro 4.000.000,00 (quattromilioni/00), entro cinque giorni dalla conclusione del periodo di sottoscrizione il Comitato Promotore, emette un avviso sul sito internet del Comitato www.comitatopromotorebancadellaquila.it, presso la propria sede, nonché su almeno uno dei quotidiani: Il Centro, Il Messaggero, Il Tempo contenente i risultati dell'offerta e in particolare il numero di soggetti richiedenti e di soggetti assegnatari e il numero di strumenti finanziari richiesti e di finanziari assegnati nell'ambito dell'offerta di sottoscrizione, distinguendo il dato per le eventuali categorie. Copia di tale avviso è trasmessa contestualmente alla Consob unitamente ad una riproduzione dello stesso su supporto informatico.-----

Sono esclusi versamenti da parte dei sottoscrittori prima della verifica da parte del Comitato Promotore dell'esito positivo dell'Offerta al raggiungimento del capitale oggetto di Offerta, pari ad Euro 4.000.000,00 (quattromilioni/00).-----

I Promotori, dopo accurata verifica delle sottoscrizioni, tramite lettera raccomandata, comunicheranno, ai sottoscrittori i risultati dell'offerta, e assegneranno un termine, non superiore a trenta giorni, per fare il versamento dell'intero capitale sottoscritto.-----

Decorso inutilmente questo termine, i soci Promotori agiranno

contro i sottoscrittori morosi, ai sensi dell'art. 2334, 2°
comma Codice Civile.-----

Il versamento del capitale dovrà essere effettuato, tramite
bonifico bancario, presso la Banca Popolare di Spoleto
S.p.A., Agenzia di L'Aquila, Strada Statale 17 snc, c/o
Centro Commerciale "FARRONI", C/C indisponibile n. 1134,
intestato Conto conferimento soci costituenda Banca
dell'Aquila credito cooperativo- società cooperativa per
azioni IBAN: IT48X057040360000000001134.-----

Copia della ricevuta del versamento, unitamente ai documenti
richiesti dalla normativa di riferimento, dovrà essere
consegnata dai sottoscrittori al Comitato Promotore.-----

Detta documentazione permetterà al Comitato Promotore il
discontro contabile degli accreditamenti bancari con i moduli
di sottoscrizione dei soci.-----

Le somme che verranno versate nel predetto conto corrente
1134, saranno indisponibili fino a quando la banca, a seguito
del completamento dell'iter previsto per la costituzione e
dell'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie, non
venga iscritta nell'Albo delle Aziende di Credito e al
Registro delle Imprese.-----

A partire da tale momento le somme che risulteranno nel
predetto conto saranno gestite esclusivamente dagli organi
amministrativi della nuova banca.-----

Nel caso di mancato rilascio da parte della Banca d'Italia
dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria e
comunque in caso di mancata iscrizione al Registro delle
Imprese della costituenda Banca, o in ogni altro caso in cui
l'iter costitutivo della Banca non si perfezioni, si
procederà alla restituzione immediata ai sottoscrittori di

quanto versato a titolo di capitale maggiorato dagli interessi maturati sul conto corrente bancario indisponibile, al netto di imposte e spese relative al conto stesso.-----

Rimarranno a carico dei sottoscrittori le spese necessarie, da corrispondere al notaio, per la sottoscrizione che, ai sensi all'art. 2333 c.c. deve risultare da scrittura privata autenticata, nonché quelle per l'autentica dell'eventuale e facoltativa procura speciale per la partecipazione in assemblea.-----

Per la restituzione ai sottoscrittori delle somme dagli stessi versate a causa del mancato perfezionamento dell'iter costitutivo della Banca, per effettuare i prelievi delle somme da restituire ai sottoscrittori occorrerà la firma congiunta del Presidente e del Tesoriere.-----

Il quantitativo minimo oggetto di sottoscrizione è di:-----

- n. 3 (tre) azioni per un importo pari a Euro 1.500,00 (millecinquecento/00) se persone fisiche, enti pubblici e privati, associazioni, ditte individuali o esercenti arti e professioni;-----

- n. 6 (sei) azioni per un importo pari a Euro 3.000,00 (tremila/00) se società di persone;-----

- n. 10 (dieci) azioni per un importo pari a Euro 5.000,00 (cinquemila/00) se società di capitali, società cooperative.---

Nessun socio investitore può detenere una partecipazione superiore a nominali Euro 50.000,00 (cinquantamila/00), quindi, non superiore a n. 100 (cento) azioni.-----

Ogni socio ha diritto ad un voto qualunque sia il numero delle azioni sottoscritte.-----

Ai sensi del combinato disposto degli articoli 94 e 95-bis del D.Lgs 58/98 nelle ipotesi ivi indicate il sottoscrittore



ha diritto di revocare la propria sottoscrizione fino a cinque giorni lavorativi calcolati come previsto dal citato art. 95-bis.-----

L'inizio del periodo di sottoscrizione e l'eventuale proroga, verrà comunicato mediante pubblicazione su almeno uno dei seguenti quotidiani "IL CENTRO", "IL MESSAGGERO" e "IL TEMPO" e sul sito internet www.comitatopromotorebancadellaquila.it, previo ottenimento dell'autorizzazione della CONSOB, avrà la durata di dodici mesi, salvo proroga di ulteriori sei mesi comunicata ed autorizzata preventivamente dalla CONSOB stessa. Ai sensi dell'art. 10 del Regolamento Emittenti, il Prospetto Informativo ha validità di dodici mesi dalla sua pubblicazione e, pertanto, qualora l'Offerta abbia una durata massima superiore sarà necessario, al fine di estendere la durata dell'Offerta oltre detto termine, richiedere per tempo una nuova e specifica autorizzazione alla CONSOB per la pubblicazione di un nuovo Prospetto Informativo.-----

Il periodo di sottoscrizione potrà chiudersi anticipatamente in considerazione del quantitativo di sottoscrizioni raccolte per almeno Euro 4.000.000,00 (quattromilioni/00).-----

Della chiusura anticipata verrà data comunicazione al pubblico almeno cinque giorni prima, mediante avviso pubblicato su almeno uno dei seguenti quotidiani "IL CENTRO", "IL MESSAGGERO" e "IL TEMPO" e sul sito internet www.comitatopromotorebancadellaquila.it ed alla CONSOB.-----

ARTICOLO 6 TERMINE ENTRO IL QUALE DEVE ESSERE STIPULATO LATTO COSTITUTIVO-----

I Promotori, nei quaranta giorni successivi al termine fissato per il versamento del capitale precedentemente sottoscritto, dovranno convocare l'assemblea dei

sottoscrittori mediante raccomandata, da inviarsi a ciascuno di essi almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea, con l'indicazione delle materie da trattare e mediante pubblicazione sul sito internet del Comitato www.comitatopromotorebancaquila.it, e presso la propria sede.-----

La stipula dell'atto costitutivo è prevista entro il 31/12/2013.-----

ARTICOLO 7 SPESE-----

Il Comitato Promotore, come previsto dal regolamento della costituenda Banca, avrà in dotazione un Fondo Cassa per il sostenimento delle spese di costituzione del Comitato e della Banca, il cui ammontare si incrementa esclusivamente con versamenti dei Promotori stabiliti di volta in volta.-----

I Promotori sono solidalmente responsabili verso i terzi per le obbligazioni assunte per costituire la società.-----

La costituenda banca sarà tenuta a rilevare i Promotori dalle obbligazioni assunte e a rimborsare loro le spese sostenute, sempre che siano state necessarie per la costituzione della banca o siano state approvate dall'assemblea.-----

Se per qualsiasi ragione la banca non si costituirà, i Promotori non possono rivalersi verso i sottoscrittori delle azioni.-----

ARTICOLO 8 ALTRE INFORMAZIONI-----

La costituenda Banca si propone di offrire servizi e prodotti finanziari destinati alle famiglie ed agli operatori economici, prevalentemente di piccole e medie dimensioni e volti a soddisfare bisogni di pagamento, di investimento, di assicurazione e di finanziamento.-----

In primo luogo offrirà ai propri clienti i tradizionali

servizi di pagamento abbinati ai c/c, alle carte di debito e/o di credito, alle esattorie, alle operazioni in valuta estera, ecc.-----

Inoltre, offrirà servizi di investimento riconducibili all'attività di intermediazione creditizia tradizionale, quali obbligazioni bancarie, Certificati di deposito, pronti contro termine, depositi a risparmio, intermediazione immobiliare.-----

Infine, per i bisogni di finanziamento offrirà prodotti creditizi a breve e a medio-lungo termine.-----

I servizi non particolarmente complessi - come la gran parte dei servizi tradizionali di finanziamento e di investimento - saranno prodotti direttamente dalla Banca dell'Aquila - credito cooperativo - società cooperativa per azioni.-----

I prodotti più complessi o per i quali è necessaria una specifica competenza, saranno acquisiti da intermediari specializzati e distribuiti dalla Banca dell'Aquila - credito cooperativo - società cooperativa per azioni .-----

L'esercizio dell'attività bancaria è soggetta ad autorizzazione della Banca d'Italia.-----

FIRMATO: BERARDI GIAMMARCO - DONATELLI ROBERTO - GIZZI MATTEO - IOVENITTI AUGUSTO - MADAMA ROBERTO - MICONI STEFANO - ROSSI ALESSANDRA - TAFFO ANGELO - VITTORINI ENRICO - PETREI BRUNO.--

Repertorio n.80621

CERTIFICO io sottoscritto DOTT. FRANCESCO BENEDETTI, Notaio in L'Aquila, iscritto nel ruolo dei Notai dei Distretti Notarili Riuniti di L'Aquila, Sulmona e Avezzano, senza la presenza dei testimoni, per espressa rinuncia fattavi dei Comparenti con il mio consenso, che i Sigg.ri:-----
BERARDI Giammarco, nato a L'Aquila il 26 marzo 1975 ed ivi

residente, Via Madonna Fore n. 25, codice fiscale BRR GMR
75C26 A345E;-----

DONATELLI Roberto, nato ad Avezzano il 10 febbraio 1950 ed
ivi residente, Via Collelongo n. 10, codice fiscale DNT RRT
50B10 A515Q, in qualità di Presidente della Confcommercio
Imprese per l'Italia, Provincia dell'Aquila;-----

GIZZI Matteo, nato a L'Aquila il 30 settembre 1988 ed ivi
residente in Via Cardinale Mazzarino n. 33, Codice Fiscale
GZZ MTT 88P30 A345K;-----

IOVENITTI Augusto, nato a L'Aquila (AQ), il 21 ottobre 1945,
domiciliato in L'Aquila (AQ), Via San Giuseppe n. 36, Codice
fiscale: VNT GST 45R21 A345S-----

MADAMA Roberto, nato a L'Aquila l'8 dicembre 1970 ed ivi
residente in Via XX settembre n. 52/N Codice Fiscale MDM RRT
70T08 A345B;-----

MICONI Stefano, nato a L'Aquila il 7 aprile 1972 ed ivi
residente in Via S. Giusta n. 10, Codice Fiscale MCN SFN 72D07
A345V;-----

ROSSI Alessandra, nata a L'Aquila il 7 ottobre 1973,
residente a L'Aquila, frazione Paganica, Via Nazareno
Strampelli n. 5, codice fiscale RSS LSN 73R47 A345R;-----

TAFFO Angelo, nato a L'Aquila il 22 luglio 1963, ed ivi
residente, Via Corfinium n. 6, codice fiscale TFF NGL 63L22
A345U;-----

VITTORINI Enrico, nato a L'Aquila il 31 marzo 1958, residente
a L'Aquila, Via ed Arco dei Francesi n. 2, codice fiscale VTT
NRC 58C31 A345P;-----

PETREI Bruno, nato a L'Aquila l'8 luglio 1954 ed ivi
residente, Via Diaz n. 3, codice fiscale PTR BRN 54L08 A345M;-
delle cui identità personali io Notaio sono certo, hanno qui



sopra apposto la propria firma in mia presenza.-----

L'Aquila, 14 Novembre 2011, alle ore undici e trenta.-----

FIRMATO: FRANCESCO BENEDETTI NOTAIO.-----

FIRMATO: SIMONGINI PIERLUIGI.-----

Repertorio n.80630

CERTIFICO io sottoscritto DOTT. FRANCESCO BENEDETTI, Notaio in L'Aquila, iscritto nel ruolo dei Notai dei Distretti Notarili Riuniti di L'Aquila, Sulmona e Avezzano, senza la presenza dei testimoni, per espressa rinunzia fattavi dei Comparenti con il mio consenso, che il Sig. SIMONGINI Pierluigi, nato a L'Aquila il 16 dicembre 1944, residente a L'Aquila, S.S. 5 bis, codice fiscale SMN PLG 44T16 A345G, della cui identità personale io Notaio sono certo, ha qui sopra apposto la propria firma in mia presenza.-----

L'Aquila, 15 Novembre 2011, alle ore otto e quarantacinque.---

FIRMATO: FRANCESCO BENEDETTI NOTAIO.-----

FIRMATO: DE CRESCENTIS GIANFRANCO.-----

Repertorio n.80662

CERTIFICO io sottoscritto DOTT. FRANCESCO BENEDETTI, Notaio in L'Aquila, iscritto nel ruolo dei Notai dei Distretti Notarili Riuniti di L'Aquila, Sulmona e Avezzano, senza la presenza dei testimoni, per espressa rinunzia fattavi dei Comparenti con il mio consenso, che il Sig. DE CRESCENTIS Gianfranco, nato a L'Aquila il 4 ottobre 1963 ed ivi residente, Via della Polveriera n. 39, codice fiscale DCR GFR 63R04 A345I, della cui identità personale io Notaio sono certo, ha qui sopra apposto la propria firma in mia presenza.-----

L'Aquila, 16 Novembre 2011, alle ore sedici e venti.-----

FIRMATO: FRANCESCO BENEDETTI NOTAIO.-----

FIRMATO: DE ANGELIS GABRIELE.-----

Repertorio n.80663

Raccolta n. 19322

CERTIFICO io sottoscritto DOTT. FRANCESCO BENEDETTI, Notaio
in L'Aquila, iscritto nel ruolo dei Notai dei Distretti
Notarili Riuniti di L'Aquila, Sulmona e Avezzano, senza la
presenza dei testimoni, per espressa rinunzia fattavi dei
Comparenti con il mio consenso, che il Sig. DE ANGELIS
Gabriele, nato ad Avezzano il 9 giugno 1966 ed ivi residente
in Via Monsignor Bagnoli s.n.c., Codice fiscale UNG GRL 66H09
A515Q, della cui identità personale io Notaio sono certo, ha
qui sopra apposto la propria firma in mia presenza.-----
L'Aquila, 16 Novembre 2011, alle ore sedici e trentacinque.---
FIRMATO: FRANCESCO BENEDETTI NOTAIO.-----

REGISTRATO A L'AQUILA
IL 17 NOV. 2011 AL N. 3893

non conforme all'art. 28 del regolamento di attuazione del D.L. 112/2008
AMMINISTRATIVO

L'AQUILA, 11 **17 NOV. 2011**



APPENDICE 3: FAX SIMILE DELL'ATTO COSTITUTIVO E DELLO STATUTO

STATUTO

Titolo I

**Costituzione - Denominazione e scopo mutualistico - Principi ispiratori- Sede - Competenza
Territoriale - Durata**

Art. 1

Denominazione. Scopo mutualistico

1.1 É costituita una società cooperativa per azioni denominata "BANCA DELL'AQUILA - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETÀ COOPERATIVA PER AZIONI".

1.2 La Banca dell'Aquila - Credito Cooperativo - Società cooperativa per azioni, è una società cooperativa a mutualità prevalente.

Art. 2

Principi ispiratori

2.1 Nell'esercizio della sua attività, la Società si ispira ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata.

2.2 Essa ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio e alla previdenza nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera.

2.3 La Società si distingue per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune.

2.4 E' altresì impegnata ad agire in coerenza con la Carta dei Valori del Credito Cooperativo e a rendere effettive forme adeguate di democrazia economico-finanziaria e lo scambio mutualistico tra i soci nonché la partecipazione degli stessi alla vita sociale.

Art. 3

Sede e Competenza territoriale

3.1 La Società ha sede nel Comune dell'Aquila (AQ).

3.2 La competenza territoriale, ai sensi delle disposizioni di vigilanza, comprende il territorio di detto Comune, dei Comuni ove la Società ha proprie succursali, nonché dei Comuni ad essi limitrofi.

Art. 4

Adesione alle Federazioni

4.1 La Società aderisce alla "Federazione delle Banche di credito cooperativo di Abruzzo e Molise società cooperativa" e per il tramite di questa alla Federazione Nazionale e alla

associazione nazionale di rappresentanza del movimento cooperativo alla quale questa, a sua volta, aderisce.

4.2 La Società si avvale preferenzialmente dei servizi bancari e finanziari offerti dagli organismi promossi dalla categoria, nel rispetto delle norme poste a tutela della concorrenza.

Art. 5

Durata

5.1 La durata della Società è fissata al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata una o più volte con delibera dell'assemblea straordinaria dei soci.

Titolo II

Soci

Art. 6

Ammissibilità a socio

6.1 Possono essere ammessi a socio le persone fisiche e giuridiche, le società di ogni tipo regolarmente costituite, i consorzi, gli enti e le associazioni, che risiedono o svolgono la loro attività in via continuativa nella zona di competenza territoriale della Società.

6.2 Per i soggetti diversi dalle persone fisiche si tiene conto dell'ubicazione della sede legale, della direzione, degli stabilimenti o di altre unità operative.

6.3 È fatto obbligo al socio di comunicare ogni variazione che comporti il venir meno dei requisiti di cui al comma precedente.

6.4 I soci diversi dalle persone fisiche devono designare per iscritto la persona fisica, scelta tra gli amministratori, autorizzata a rappresentarli; qualsiasi modificazione a detta designazione è inopponibile alla Società, finché non sia stata ad essa formalmente comunicata.

6.5 I rappresentanti legali dei soci e quelli designati ai sensi del comma precedente esercitano tutti i diritti sociali spettanti ai loro rappresentati, ma non sono eleggibili, in tale veste, alle cariche sociali.

Art. 7

Limitazioni all'acquisto della qualità di socio

7.1 Non possono far parte della Società i soggetti che:

- a) siano interdetti, inabilitati, falliti;
- b) non siano in possesso dei requisiti determinati ai sensi del D.Lgs. 1 settembre 1993, n. 385;
- c) svolgano, a giudizio del consiglio di amministrazione, attività in concorrenza con la Società;
- d) siano, a giudizio del consiglio di amministrazione, inadempienti verso la Società o abbiano costretto quest'ultima ad atti giudiziari per l'adempimento di obbligazioni da essi assunte nei suoi confronti.

Art. 8

Procedura di ammissione a socio

8.1 Per l'ammissione a socio, l'aspirante socio deve presentare al consiglio di amministrazione una domanda scritta contenente, oltre al numero delle azioni richieste in sottoscrizione o acquistate, le informazioni e dichiarazioni dovute ai sensi del presente statuto o richieste dalla Società in via generale.

8.2 Il consiglio di amministrazione decide sulla richiesta di ammissione entro il termine di novanta giorni dal suo ricevimento e dispone la comunicazione della deliberazione all'interessato. In caso di accoglimento, unitamente alla comunicazione della delibera, il consiglio provvede immediatamente ad informare l'interessato che dovrà effettuare il versamento integrale dell'importo delle azioni sottoscritte e dell'eventuale sovrapprezzo nel termine perentorio di sessanta giorni dal ricevimento della delibera. Verificato l'avvenuto versamento degli importi dovuti, è disposta l'annotazione della delibera nel libro dei soci, a far tempo dalla quale si acquista la qualità di socio.

8.3 La qualità di socio si acquista a far data dalla annotazione predetta.

8.4 Nessun socio può possedere azioni per un valore nominale complessivo eccedente i limiti fissati dalla legge.

8.5 Gli amministratori, nella relazione al bilancio, illustrano le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione di nuovi soci.

Art. 9

Diritti e doveri dei soci

9.1 I soci, che a norma delle disposizioni precedenti sono stati ammessi nella Società ed iscritti nel libro soci, esercitano i diritti sociali e patrimoniali e:

- a) intervengono in assemblea ed esercitano il diritto di voto, secondo quanto stabilito dall'art. 25;
- b) partecipano al dividendo deliberato dall'assemblea a partire dal mese successivo a quello di acquisto della qualità di socio e, nel caso di sottoscrizione di nuove azioni, a quello successivo al pagamento delle azioni stesse;
- c) hanno diritto di usufruire dei servizi e dei vantaggi offerti dalla Società ai propri soci nei modi e nei limiti fissati dai regolamenti e dalle deliberazioni sociali.

9.2 I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui divengono esigibili restano devoluti alla Società ed imputati alla riserva legale.

9.3 I soci hanno l'obbligo di osservare lo statuto, i regolamenti e le deliberazioni degli organi sociali e di collaborare al buon andamento della Società, operando in modo significativo, partecipando all'assemblea e favorendo in ogni modo gli interessi sociali.

Art. 10

Domiciliazione dei soci

10.1 I soci, per quanto concerne ogni rapporto con la Società e ad ogni effetto di legge e del presente statuto, si ritengono domiciliati all'indirizzo risultante dal libro dei soci.

Art. 11

Perdita della qualità di socio

11.1 La qualità di socio si perde con la morte, col recesso e con l'esclusione.

Art. 12

Morte del socio

12.1 In caso di morte del socio, qualora gli eredi non abbiano richiesto, nel termine di un anno dalla data del decesso del de cuius, il trasferimento delle azioni a loro nome, o detto trasferimento non sia stato approvato dal consiglio di amministrazione, la Società provvederà al rimborso delle azioni ai sensi del successivo art. 15.

12.2 In pendenza del termine di cui al comma precedente, i coeredi dovranno designare un rappresentante comune che tuttavia, in tale qualità, non può partecipare all'assemblea e non è eleggibile alle cariche sociali.

Art. 13

Recesso del socio

13.1 Oltre che negli altri casi previsti dalla legge, il socio ha diritto di recedere dalla Società qualora non abbia concorso alle deliberazioni assembleari riguardanti la fusione con banche di diversa natura ai sensi dell'art. 36 del Testo Unico bancario, nonché nell'ipotesi in cui siano venuti meno i requisiti di cui all'art. 6. Il recesso non può essere parziale.

13.2 La relativa dichiarazione deve farsi per iscritto con lettera raccomandata diretta al consiglio di amministrazione che dovrà esaminarla entro sessanta giorni dal ricevimento e comunicarne gli esiti al socio.

13.3 Il socio può altresì richiedere, con le formalità di cui al comma precedente, di recedere dalla Società, oltre che nel caso in cui il consiglio di amministrazione non abbia autorizzato il trasferimento delle azioni da lui possedute ad altro soggetto non socio, nel caso di dissenso dalle deliberazioni aventi ad oggetto la proroga della durata della società.

13.4 Nei casi di cui al comma precedente, il consiglio di amministrazione, sentito il collegio sindacale e tenuto conto della situazione economica e patrimoniale della Società, deve deliberare entro sessanta giorni dal ricevimento della relativa richiesta.

13.5 Il recesso produce effetto dal momento della comunicazione al socio del provvedimento di accoglimento della richiesta.

13.6 Con riferimento ai rapporti mutualistici il recesso ha effetto con la chiusura dell'esercizio in corso, se comunicato tre mesi prima, e, in caso contrario, con la chiusura dell'esercizio successivo.

13.7 Nei casi previsti dal terzo comma il recesso non può essere esercitato, e la relativa richiesta non ha comunque effetto, prima che il socio abbia adempiuto tutte le sue obbligazioni verso la Società.

Art. 14

Esclusione del socio

14.1 Il consiglio di amministrazione, previo accertamento delle circostanze che seguono, pronuncia l'esclusione dei soci:

- che siano privi dei requisiti di cui all'art. 6, nonché quelli che vengano a trovarsi nelle condizioni di cui alle lett. a) e b) dell'art. 7;
- nei cui confronti sia stata pronunciata, in primo grado, sentenza di condanna a seguito dell'esercizio dell'azione di responsabilità nella loro qualità di amministratori, di sindaci o di direttori.

14.2 Il consiglio di amministrazione, con deliberazione presa a maggioranza dei suoi componenti, può altresì escludere dalla Società il socio che:

- a) abbia arrecato in qualsiasi modo danno alla Società o svolga attività in concorrenza con la stessa;
- b) in relazione a gravi inadempienze, abbia costretto la Società ad assumere provvedimenti per l'adempimento delle obbligazioni a qualunque titolo contratte con essa;
- c) sia stato interdetto dall'emissione di assegni bancari;
- d) abbia mostrato, nonostante specifico richiamo del consiglio di amministrazione, palese e ripetuto disinteresse per l'attività della Società, omettendo di operare in modo significativo con essa.

Nei casi diversi da quelli previsti dalla legge l'esclusione del socio è deliberata tenuto conto della situazione economica e patrimoniale della Società.

14.3 Il provvedimento di esclusione è comunicato al socio con lettera raccomandata ed è immediatamente esecutivo. Il socio può ricorrere, nel termine di trenta giorni dalla comunicazione, al collegio dei probiviri. Resta convenzionalmente esclusa la possibilità di sospensione del provvedimento impugnato.

14.4 Contro l'esclusione il socio può proporre opposizione al Tribunale.

Art. 15

Liquidazione della quota del socio

15.1 Il socio receduto o escluso o gli aventi causa del socio defunto hanno diritto soltanto al rimborso del valore nominale delle azioni e del sovrapprezzo versato in sede di sottoscrizione delle azioni, detratti gli utilizzi per copertura di eventuali perdite quali risultano dai bilanci precedenti e da quello dell'esercizio in cui il rapporto sociale si è sciolto limitatamente al socio.

15.2 Il pagamento deve essere eseguito entro centottanta giorni dall'approvazione del bilancio stesso ed il relativo importo è posto a disposizione degli aventi diritto in un conto infruttifero.

15.3 Fermo restando quanto previsto dal primo comma, è comunque vietata la distribuzione di riserve.

Titolo III

Oggetto Sociale - Operatività

Art. 16

Oggetto sociale

16.1 La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza. La Società svolge le proprie attività anche nei confronti dei terzi non soci.

16.2 La Società può emettere obbligazioni e altri strumenti finanziari conformemente alle vigenti disposizioni normative.

16.3 La Società, con le autorizzazioni di legge, può svolgere l'attività di negoziazione di strumenti finanziari per conto terzi, a condizione che il committente anticipi il prezzo, in caso di acquisto, o consegna preventivamente i titoli, in caso di vendita.

16.4 Nell'esercizio dell'attività in cambi e nell'utilizzo di contratti a termine e di altri prodotti derivati, la Società non assumerà posizioni speculative e conterrà la propria posizione netta complessiva in cambi entro i limiti fissati dall'Autorità di Vigilanza. Essa potrà, inoltre, offrire alla clientela contratti a termine, su titoli e valute, e altri prodotti derivati se realizzano una copertura dei rischi derivanti da altre operazioni.

16.5 In ogni caso la Società non potrà remunerare gli strumenti finanziari riservati in sottoscrizione ai soci in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi.

16.6 La Società potrà assumere partecipazioni nei limiti determinati dall'Autorità di Vigilanza.

Art. 17

Operatività nella zona di competenza territoriale

17.1 La Società assume, nell'ambito della zona di competenza territoriale, attività di rischio prevalentemente nei confronti dei propri soci.

17.2 La previsione di cui al comma precedente è rispettata quando più del 50% delle attività di rischio è destinata a soci e/o ad attività prive di rischio, secondo i criteri stabiliti dall'Autorità di Vigilanza.

17.3 Le attività di rischio assistite da garanzia rilasciata da un socio della Società sono considerate attività di rischio verso soci, a condizione che la garanzia prestata sia personale, esplicita e incondizionata.

17.4 Le attività di rischio non destinate ai soci sono assunte nei confronti di soggetti che siano comunque residenti o operanti nella zona di competenza territoriale.

Art. 18

Operatività fuori della zona di competenza territoriale

18.1 Una quota non superiore al 5% del totale delle attività di rischio potrà essere assunta al di fuori della zona di competenza territoriale.

18.2 Ai fini di quanto disposto dal comma precedente, non rientrano nel limite della competenza territoriale le attività di rischio nei confronti di altre banche e le attività prive di rischio, secondo i criteri stabiliti dall'Autorità di Vigilanza.

Titolo IV

Patrimonio - Capitale Sociale - Azioni

Art. 19

Patrimonio

19.1 Il patrimonio della Società è costituito:

- a) dal capitale sociale;
- b) dalla riserva legale;
- c) dalla riserva da sovrapprezzo azioni;
- d) da ogni altra riserva avente destinazione generica o specifica alimentata da utili netti.

Art. 20

Capitale sociale

20.1 Il capitale sociale è variabile ed è costituito da azioni del valore nominale di euro 500,00 (cinquecento virgola zero zero) ciascuna, che possono essere emesse, in linea di principio, illimitatamente.

Art. 21

Azioni

21.1 Le azioni sono nominative ed indivisibili, e non sono consentite cointestazioni; esse non possono essere cedute a non soci senza l'autorizzazione del consiglio di amministrazione che esaminerà preventivamente la domanda di ammissione dell'aspirante socio nei termini e con le modalità di cui all'art. 8.

21.2 In caso di cessione di azioni fra soci, le parti contraenti, entro trenta giorni dalla cessione, debbono, con lettera raccomandata, comunicare alla Società il trasferimento e chiedere le relative variazioni nel libro dei soci.

21.3 Le azioni non possono essere sottoposte a pegno o vincoli di qualsiasi natura senza la preventiva autorizzazione del consiglio di amministrazione; è inoltre vietato fare anticipazioni sulle stesse.

21.4 La Società non emette i titoli azionari e la qualità di socio risulta dall'iscrizione nel libro dei soci.

21.5 Il consiglio di amministrazione può deliberare l'acquisto di azioni della Società, al loro valore nominale, nel limite degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato.

21.6 In nessun caso il valore nominale delle azioni acquistate può eccedere la decima parte del capitale sociale.

Art. 22

Sovrapprezzo

22.1 L'assemblea può determinare annualmente, su proposta del consiglio di amministrazione, l'importo (sovrapprezzo) che, deve essere versato in aggiunta al valore nominale di ogni azione sottoscritta dai nuovi soci.

22.2 Il sovrapprezzo è imputato all'apposita riserva, che non potrà essere utilizzata per la rivalutazione delle azioni.

Titolo V

Organi Sociali

Art. 23

Organi sociali

23.1 Gli organi della Società, ai quali è demandato, secondo le rispettive competenze, l'esercizio delle funzioni sociali sono:

- a) l'Assemblea dei Soci;
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) il Comitato esecutivo se nominato;
- d) il Collegio Sindacale;
- e) il Collegio dei Probiviri.

Titolo VI

Assemblea dei Soci

Art. 24

Convocazione dell'assemblea

24.1 L'assemblea regolarmente costituita rappresenta l'universalità dei soci, e le sue deliberazioni obbligano i soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.

24.2 L'assemblea dei soci è convocata dal consiglio di amministrazione presso la sede della Società o in altro luogo indicato, purché in territorio italiano, mediante avviso di convocazione contenente l'indicazione degli argomenti da trattare, del luogo, del giorno e dell'ora dell'adunanza, da pubblicare almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

24.3 In alternativa alla pubblicazione dell'avviso di convocazione, stabilita nel comma precedente, il consiglio di amministrazione può disporre l'invio ai soci dell'avviso di convocazione con mezzi che ne garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

24.4 Il consiglio di amministrazione può comunque disporre che detto avviso sia affisso in modo visibile nella sede sociale e nelle succursali della Società o inviato o recapitato ai soci.

24.5 L'assemblea può essere indetta in seconda convocazione con lo stesso avviso, non oltre trenta giorni dopo quello fissato per la prima convocazione.

24.6 Il consiglio di amministrazione deve inoltre convocare l'assemblea entro trenta giorni da quando ne è fatta richiesta dal collegio sindacale o domanda da almeno un decimo dei soci.

La domanda deve essere sottoscritta da tutti i soci richiedenti, con firma autenticata con le modalità di cui al terzo comma dell'art. 25, ed indicare gli argomenti da trattarsi.

Art. 25

Intervento e rappresentanza in assemblea

25.1 Possono intervenire all'assemblea e hanno diritto di voto i soci iscritti nel libro dei soci da almeno novanta giorni.

25.2 Ogni socio ha un voto, qualunque sia il numero delle azioni a lui intestate.

25.3 Il socio può farsi rappresentare da altro socio persona fisica che non sia amministratore, sindaco o dipendente della Società, mediante delega scritta, contenente il nome del rappresentante e nella quale la firma del delegante sia autenticata dal presidente della Società o da un notaio. La firma dei deleganti potrà altresì essere autenticata da consiglieri o dipendenti della Società a ciò espressamente autorizzati dal consiglio di amministrazione.

25.4 Ogni socio non può ricevere più di tre deleghe.

25.5 All'assemblea può intervenire, e prendere la parola, senza diritto di voto, un rappresentante della Federazione locale cui la Società aderisce ed un rappresentante della Federazione Nazionale (Federkasse).

25.6 All'assemblea potranno anche intervenire e prendere la parola, senza diritto di voto, rappresentanti dei Fondi di Garanzia cui la Società aderisce, nei casi e secondo le modalità previsti nello statuto dei Fondi medesimi.

Art. 26

Presidenza dell'assemblea

26.1 L'assemblea, sia ordinaria che straordinaria è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione e, in caso di sua assenza o impedimento, da chi lo sostituisce ai sensi dell'art. 40 e, in caso di impedimento anche di questi, da un consigliere a ciò delegato dal consiglio ovvero, in mancanza anche di questi, da persona designata dall'assemblea medesima.

26.2 Il presidente ha pieni poteri per la direzione dell'assemblea e, in particolare, per l'accertamento della regolarità delle deleghe, del diritto degli intervenuti a partecipare all'assemblea per constatare se questa sia regolarmente costituita ed in un numero valido per deliberare, per dirigere e regolare la discussione, nonché per accertare i risultati delle votazioni. Nella conduzione dell'assemblea il presidente ha diritto di farsi assistere da persona, anche non socio, designata dal consiglio di amministrazione, in relazione alla materia oggetto della trattazione.

26.3 L'assemblea, su proposta del presidente, nomina fra i soci due o più scrutatori e un segretario, anche non socio, salvo che nel caso delle assemblee straordinarie, o quando il presidente lo reputi opportuno, in cui la funzione di segretario è assunta da un notaio.

Art. 27

Costituzione dell'assemblea

27.1 L'assemblea, tanto ordinaria che straordinaria, è validamente costituita in prima convocazione con l'intervento in proprio e per rappresentanza di almeno un terzo dei soci aventi diritto al voto e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei soci intervenuti, se ordinaria, e con l'intervento di almeno un quinto dei soci, se straordinaria.

Art. 28

Maggioranze assembleari

28.1 L'assemblea ordinaria e straordinaria, sia in prima che in seconda convocazione, delibera a maggioranza dei voti espressi.

28.2 La nomina delle cariche sociali avviene a maggioranza relativa; le modalità di candidatura, eventualmente anche in rappresentanza dei più significativi ambiti territoriali, e le modalità di espressione del voto sono disciplinate in un apposito regolamento approvato dall'assemblea ordinaria su proposta del consiglio di amministrazione. A parità di voti si intende eletto il più anziano di età.

28.3 Le votazioni in assemblea hanno luogo in modo palese e normalmente per alzata di mano; per la nomina delle cariche sociali si procede a scrutinio segreto, salvo che l'assemblea, su proposta del presidente, deliberi, con la maggioranza dei due terzi dei voti espressi, di procedere con voto palese.

Art. 29

Proroga dell'assemblea

29.1 Qualora la trattazione dell'ordine del giorno non si esaurisca in una sola seduta, l'assemblea può essere prorogata dal presidente non oltre l'ottavo giorno successivo, mediante dichiarazione da farsi all'adunanza e senza necessità di altro avviso.

29.2 Nella sua successiva seduta, l'assemblea si costituisce e delibera con le stesse maggioranze stabilite per la validità della costituzione e delle deliberazioni dell'assemblea di cui rappresenta la prosecuzione.

Art. 30

Assemblea ordinaria

30.1 L'assemblea ordinaria è convocata almeno una volta l'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio, per procedere, oltre che alla trattazione degli altri argomenti posti all'ordine del giorno, all'approvazione del bilancio di esercizio e alla determinazione, su proposta del consiglio di amministrazione, dell'ammontare massimo delle posizioni di rischio, così come definite dalla disciplina prudenziale in materia di concentrazione dei rischi, che possono essere assunte nei confronti dei soci e clienti, in misura non superiore al 15 per cento del patrimonio di vigilanza della banca e, qualora si tratti di esponenti aziendali, ancorché non soci, in misura non superiore al 5 per cento.

30.2 I limiti di cui al comma precedente non si applicano nel caso di posizioni di rischio assunte nei confronti delle banche della categoria.

30.3 L'assemblea ordinaria, oltre a stabilire i compensi spettanti agli organi dalla stessa nominati, approva le politiche di remunerazione a favore dei consiglieri di amministrazione, di dipendenti o di collaboratori non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato, tenendo conto delle linee di indirizzo formulate dalla Federazione locale cui la società aderisce.

Art. 31

Verbale delle deliberazioni assembleari

31.1 Le deliberazioni dell'assemblea debbono risultare da apposito verbale sottoscritto dal presidente, dal segretario o dal notaio, se nominato a tale incarico.

31.2 I verbali delle assemblee vengono trascritti sul libro dei verbali delle assemblee dei soci e gli estratti del medesimo, certificati conformi dal presidente, fanno prova delle adunanze e delle deliberazioni dell'assemblea.

Titolo VII

Consiglio di Amministrazione

Art. 32

Composizione del consiglio di amministrazione

32.1 Il consiglio di amministrazione è composto dal presidente e da sei a nove consiglieri eletti dall'assemblea fra i soci, previa determinazione del loro numero.

32.2 Non possono essere nominati, e se eletti decadono:

- a) gli interdetti, gli inabilitati, i falliti, coloro che siano stati condannati ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi;
- b) coloro che non siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza determinati ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 1 settembre 1993, n. 385;
- c) i parenti, coniugi o affini con altri amministratori o dipendenti della Società, fino al secondo grado incluso;
- d) i dipendenti della Società e coloro che lo sono stati, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro;
- e) coloro che sono legati da un rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione, i componenti di organi amministrativi o di controllo di altre banche o di società finanziarie o assicurative operanti nella zona di competenza territoriale della Società. Detta causa di ineleggibilità e decadenza non opera nei confronti dei soggetti che si trovano nelle situazioni sovradescritte in società finanziarie di partecipazione, in società finanziarie di sviluppo regionale, in enti anche di natura societaria della categoria, in società partecipate, anche indirettamente, dalla società in consorzi o in cooperative di garanzia.
- f) coloro che ricoprono, o che hanno ricoperto nei sei mesi precedenti, la carica di consigliere comunale in Comuni il cui numero di abitanti è superiore a 10.000, di consigliere provinciale o regionale, di assessore o di sindaco in Comuni il cui numero di abitanti è superiore a 3.000,

di presidente di provincia o di regione, di componente delle relative giunte, o coloro che ricoprono la carica di membro del Parlamento, nazionale o europeo, o del Governo italiano, o della Commissione europea; tali cause di ineleggibilità e decadenza operano con riferimento alle cariche ricoperte in istituzioni il cui ambito territoriale comprenda la zona di competenza della Società;

g) coloro che, nei due esercizi precedenti l'adozione dei relativi provvedimenti, hanno svolto funzioni di amministrazione, direzione o controllo nella Società, qualora essa sia stata sottoposta alle procedure di crisi di cui al Titolo IV, art. 70 ss., del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385. Detta causa di ineleggibilità e decadenza ha efficacia per cinque anni dall'adozione dei relativi provvedimenti.

32.3 La non ricorrenza delle cause di ineleggibilità e decadenza di cui alle lettere c), d) e f) del comma precedente costituisce requisito di indipendenza degli amministratori.

Art. 33

Durata in carica degli amministratori.

33.1 Gli amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili, e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; nella prima riunione, il consiglio provvede alla nomina del vice presidente.

33.2 Non può essere nominato presidente, salvo che nel caso di ricambio totale del consiglio di amministrazione, l'amministratore che non abbia già compiuto almeno un mandato quale amministratore o quale sindaco effettivo della Società.

33.3 Fermo quanto previsto dalla legge e dal presente statuto, nel regolamento di cui all'art. 28 vengono disciplinate le modalità per la presentazione delle candidature e stabiliti criteri di candidabilità, volti a favorire una composizione del consiglio di amministrazione rispondente alle esigenze di esperienza, competenza e ricambio del governo della Società.

33.4 Al fine di favorire una composizione del consiglio di amministrazione rispondente alle esigenze di esperienza, competenza e ricambio del governo della Società, non è nominabile o rieleggibile colui che abbia ricoperto la carica di amministratore della Società per 5 mandati consecutivi.

Art. 34

Sostituzione di amministratori

34.1 Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più amministratori, ma non la maggioranza del consiglio, quelli in carica provvedono, con l'approvazione del collegio sindacale, alla loro sostituzione.

34.2 Gli amministratori nominati ai sensi del comma precedente restano in carica fino alla successiva assemblea; coloro che sono nominati successivamente dall'assemblea assumono l'anzianità del mandato degli amministratori che hanno sostituito.

34.3 Se nel corso dell'esercizio viene a mancare il presidente eletto dall'assemblea, questi verrà sostituito secondo le regole di cui ai commi precedenti.

Art. 35

Poteri del Consiglio di Amministrazione

35.1 Il consiglio è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, tranne quelli riservati per legge all'assemblea dei soci.

35.2 Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono riservate alla esclusiva competenza del consiglio di amministrazione le decisioni concernenti:

- l'ammissione, l'esclusione e il recesso dei soci;
- le decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci;
- la determinazione degli indirizzi generali di gestione e dell'assetto generale dell'organizzazione della Società;
- l'approvazione degli orientamenti strategici, dei piani industriali e finanziari e delle politiche di gestione del rischio;
- la nomina e le attribuzioni del direttore e dei componenti la direzione;
- l'approvazione e le modifiche di regolamenti interni;
- l'istituzione, il trasferimento e la soppressione di succursali e la proposta all'assemblea della istituzione o soppressione di sedi distaccate;
- l'assunzione e la cessione di partecipazioni;
- l'acquisto, la costruzione e l'alienazione di immobili;
- la promozione di azioni giudiziarie ed amministrative di ogni ordine e grado di giurisdizione, fatta eccezione per quelle relative al recupero dei crediti;
- le iniziative per lo sviluppo delle condizioni morali e culturali dei soci nonché per la promozione della cooperazione e per l'educazione al risparmio e alla previdenza;
- la nomina, sentito il collegio sindacale, dei responsabili delle funzioni di controllo sulla gestione dei rischi, di revisione interna e di conformità;
- la costituzione del comitato di controllo sulla responsabilità amministrativa della Società, disciplinato ai sensi del D.Lgs. 231/2001, laddove sia stato adottato il relativo modello.
- la costituzione di speciali comitati con funzioni consultive, istruttorie e propositive, composti di propri membri.

35.3 E' inoltre attribuita al consiglio di amministrazione la competenza alle deliberazioni che apportino modificazioni dello statuto di mero adeguamento a disposizioni normative e che siano in conformità allo statuto tipo della categoria riconosciuto dalla Banca d'Italia.

35.4 Il consiglio di amministrazione, nel rispetto delle disposizioni di legge e di statuto, può delegare proprie attribuzioni ad un comitato esecutivo, determinando in modo chiaro e analitico i limiti quantitativi e di valore della delega.

35.5 In materia di erogazione del credito, poteri deliberativi possono essere delegati per importi limitati, al Direttore, al Vice Direttore, o in mancanza di questi a chi lo sostituisce, e ai preposti alle succursali, entro limiti di importi graduati. In caso di

impedimento dei predetti soggetti delegati e di particolare urgenza, il presidente può rivestire compiti di supplenza, fermo restando il potere di proposta del direttore.

35.6 Fermo restando il rispetto delle forme di legge, non possono essere stipulati contratti di appalto di opere o contratti per prestazioni di servizi o per fornitura di beni di natura continuativa o comunque pluriennale con gli amministratori o con persone ad essi legate dai rapporti specificati nell'art. 32, secondo comma, lettera c), o con società alle quali gli stessi, o le persone di cui all'art. 32, secondo comma, lettera c), partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 25% del capitale sociale o nelle quali rivestano la carica di amministratori, qualora detti contratti comportino un onere complessivo per la Società superiore a 100.000 euro su base annua. Il limite suddetto, in tutte le sue forme, si applica anche rispetto a colui che rivesta la carica di direttore. Le disposizioni di cui al presente comma non si applicano con riferimento ai contratti stipulati con gli enti, anche di natura societaria, della categoria.

35.7 Il consiglio di amministrazione può conferire a singoli amministratori o a dipendenti della Società poteri per il compimento di determinati atti o categorie di atti.

35.8 Delle decisioni assunte dai titolari di deleghe dovrà essere data notizia al consiglio di amministrazione nella sua prima riunione.

Art. 36

Convocazione del Consiglio di Amministrazione

36.1 Il consiglio di amministrazione è convocato dal presidente, o da chi lo sostituisce, di norma una volta al mese ed ogni qualvolta lo ritenga opportuno, oppure quando ne sia fatta domanda motivata dal collegio sindacale oppure da un terzo almeno dei componenti del consiglio stesso.

36.2 La convocazione è effettuata mediante avviso da inviare per iscritto o a mezzo telefax o posta elettronica almeno tre giorni prima - e in caso di urgenza almeno un giorno prima - della data fissata per l'adunanza, al recapito indicato da ciascun amministratore e dai componenti del collegio sindacale perché vi possano intervenire.

Art. 37

Deliberazioni del consiglio di amministrazione

37.1 Il consiglio è presieduto dal presidente ed è validamente costituito quando siano presenti più della metà degli amministratori in carica.

37.2 Le deliberazioni del consiglio sono assunte a votazione palese. Le riunioni del consiglio si potranno svolgere anche per video o tele conferenza a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti ed atti relativi agli argomenti trattati. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il presidente che sarà affiancato da un segretario.

37.3 Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti.

37.4 In caso di parità di voti, prevale il voto di chi presiede.

37.5 Alle riunioni del consiglio di amministrazione può intervenire e prendere la parola, senza diritto di voto, un rappresentante della Federazione locale, cui la Società aderisce, ed un rappresentante di Federcasse.

Alle riunioni potranno anche intervenire e prendere la parola, senza diritto di voto, rappresentanti dei Fondi di Garanzia cui la Società aderisce, nei casi e secondo le modalità previsti nello Statuto dei Fondi medesimi.

37.6 Alle riunioni del consiglio partecipa, con parere consultivo, il direttore, che assolve altresì, in via ordinaria, le funzioni di segretario, eventualmente coadiuvato, con il consenso del consiglio, da altro dipendente.

Art. 38

Verbale delle deliberazioni del consiglio di amministrazione

38.1 Delle adunanze e delle deliberazioni del consiglio deve essere redatto verbale che, iscritto in apposito libro, deve essere firmato dal presidente o da chi lo sostituisce e dal segretario.

38.2 Il libro dei verbali e gli estratti del medesimo, dichiarati conformi dal presidente, fanno prova delle riunioni del consiglio e delle deliberazioni assunte.

Art. 39

Compenso degli amministratori

39.1 Gli amministratori hanno diritto, oltre al compenso determinato dall'assemblea, al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento del mandato.

39.2 La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche statutariamente previste è determinata dal consiglio di amministrazione, sentito il parere del collegio sindacale.

Art. 40

Presidente del consiglio di amministrazione

40.1 Il presidente del consiglio di amministrazione promuove l'effettivo funzionamento del governo societario, garantendo l'equilibrio di poteri tra gli organi deliberanti della Società, con particolare riferimento ai poteri delegati. Egli presiede l'assemblea dei soci, convoca e presiede il consiglio di amministrazione, e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite ai componenti del consiglio.

40.2 Al presidente del consiglio di amministrazione spetta la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi e in giudizio, nonché l'uso della firma sociale.

40.3 Nell'ambito dei poteri di rappresentanza, il presidente consente ed autorizza la cancellazione di privilegi, di ipoteche e le surrogazioni e postergazioni, le annotazioni di inefficacia delle trascrizioni e la restituzione di pegni o cauzioni costituenti garanzia

sussidiaria di operazioni di credito o di mutui ipotecari stipulati dalla Società quando il credito sia integralmente estinto.

40.4 In caso di assenza o di impedimento, il presidente è sostituito nelle sue funzioni dal vice presidente; in caso di assenza o impedimento anche di questi, le funzioni sono svolte dal consigliere designato dal consiglio di amministrazione. Di fronte ai terzi, la firma di chi sostituisce il presidente fa prova dell'assenza o impedimento di quest'ultimo.

Titolo VIII

Comitato Esecutivo

Art. 41

Composizione e funzionamento del comitato esecutivo

41.1 Il comitato esecutivo è composto da tre a cinque componenti del consiglio di amministrazione, nominati dallo stesso consiglio.

41.2 Il comitato sceglie tra i suoi membri il presidente ed il vice presidente, se questi non sono nominati dal consiglio.

41.3 Il direttore ha, di norma, il potere di proposta in seno al comitato.

41.4 Le riunioni sono convocate con le modalità di cui all'art. 36, secondo comma e sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti; le votazioni sono prese a maggioranza dei presenti e con l'espressione di almeno due voti favorevoli.

41.5 Delle adunanze e delle deliberazioni del comitato esecutivo deve essere redatto verbale, in conformità a quanto previsto dall'art. 38.

41.6 Alle riunioni del comitato assistono i sindaci.

41.7 Fermo restando quanto previsto dall'ultimo comma dell'art. 35, il comitato esecutivo riferisce al consiglio di amministrazione e al collegio sindacale, almeno ogni sei mesi, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche.

41.8 Le riunioni del comitato si potranno svolgere anche per video o teleconferenza a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti ed atti relativi agli argomenti trattati. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il presidente che sarà affiancato da un segretario.

Titolo IX

Collegio Sindacale

Art. 42

Composizione del collegio sindacale

42.1 L'assemblea ordinaria nomina tre sindaci effettivi, designandone il presidente e due sindaci supplenti. I sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica;

l'assemblea ne fissa il compenso annuale valevole per l'intera durata del loro ufficio, in aggiunta al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'esercizio delle funzioni.

42.2 Non può essere nominato presidente, salvo che nel caso di ricambio totale del collegio sindacale, il sindaco effettivo che non abbia svolto per almeno un mandato le funzioni di sindaco effettivo di una banca.

42.3 I sindaci sono rieleggibili, con i limiti di seguito specificati.

42.4 Non è nominabile o rieleggibile alla rispettiva carica colui che abbia ricoperto la carica di presidente del collegio sindacale per 3 mandati consecutivi o di componente effettivo del collegio sindacale della società per 3 mandati consecutivi.

42.5 Agli effetti del computo del numero dei mandati le cariche di presidente e di componente effettivo del collegio sindacale non si cumulano. In ogni caso non è possibile essere rieletti quando si sono raggiunti 6 mandati consecutivi come sindaco effettivo e presidente del collegio.

42.6 Non possono essere eletti alla carica di sindaco e, se eletti, decadono dall'ufficio:

- a) gli interdetti, gli inabilitati, i falliti, coloro che sono stati condannati ad una pena che importa l'interdizione anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi;
- b) il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori della Società, gli amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;
- c) coloro che sono legati alla Società o alle società da questa controllate o alle società che la controllano o a quelle sottoposte a comune controllo da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita, ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza;
- d) coloro che non siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza determinati ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385;
- e) i parenti, il coniuge o gli affini fino al quarto grado con dipendenti della società e l'amministratore o il sindaco in altra banca o società finanziaria operante nella zona di competenza della Società, salvo che si tratti di società finanziarie di partecipazione, di enti anche di natura societaria della categoria, di società partecipate, di consorzi o di cooperative di garanzia;
- f) coloro che, nei due esercizi precedenti l'adozione dei relativi provvedimenti, hanno svolto funzioni di amministrazione, direzione o controllo nella Società, qualora essa sia stata sottoposta alle procedure di crisi di cui al Titolo IV, art. 70 ss., del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385. Detta causa di ineleggibilità ha efficacia per cinque anni dall'adozione dei relativi provvedimenti;

g) coloro che abbiano ricoperto la carica di amministratore nel mandato precedente o di direttore nei tre anni precedenti.

42.7 Non possono essere stipulati contratti di appalto di opere o contratti per prestazioni di servizi o per fornitura di beni di natura continuativa o comunque pluriennale con i componenti del collegio sindacale, o con società alle quali gli stessi partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 25% del capitale sociale o nelle quali rivestano la carica di amministratori.

Il divieto suddetto si applica anche rispetto al coniuge, nonché ai parenti e agli affini entro il secondo grado dei sindaci. Tale divieto non si applica con riferimento ai contratti stipulati con gli enti, anche di natura societaria, della categoria.

42.8 I sindaci non possono assumere cariche in organi diversi da quelli di controllo presso altre società del gruppo bancario cui la banca appartiene, nonché presso società nelle quali la banca stessa detenga, anche indirettamente, una partecipazione strategica ai sensi delle disposizioni di vigilanza.

42.9 Se viene a mancare il presidente del collegio sindacale, le funzioni di presidente sono assunte dal più anziano di età tra i sindaci effettivi rimasti in carica.

Art. 43

Compiti e poteri del collegio sindacale

43.1 Il collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento. Può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari e procedere, in qualsiasi momento, ad atti di ispezione e di controllo. Si avvale dei flussi informativi provenienti dalle funzioni e strutture di controllo interne.

43.2 Il collegio adempie agli obblighi di cui all'articolo 52 del D.Lgs. 385/93.

43.3 Il collegio segnala al consiglio di amministrazione le carenze e le irregolarità riscontrate, richiede l'adozione di idonee misure correttive e ne verifica nel tempo l'efficacia.

43.4 Il collegio viene sentito in merito alle decisioni riguardanti la nomina dei responsabili delle funzioni di controllo interno e la definizione degli elementi essenziali dell'architettura complessiva del sistema dei controlli.

43.5 I verbali ed atti del collegio sindacale debbono essere firmati da tutti gli intervenuti.

43.6 Il collegio sindacale può avvalersi della collaborazione della Federazione Locale e/o Nazionale.

Art. 44

Controllo contabile

44.1 Il controllo contabile sulla Società è esercitato da un revisore contabile o da una società di revisione iscritti nel registro istituito presso il Ministero di giustizia, nominati dall'assemblea.

44.2 Il collegio sindacale valuta l'adeguatezza e la funzionalità dell'assetto contabile, ivi compresi i relativi sistemi informativi, al fine di assicurare una corretta rappresentazione dei fatti aziendali.

44.3 Al revisore esterno si estendono gli obblighi di cui all'articolo 52 del D.Lgs. 385/93.

Titolo X

Assunzione di Obbligazioni nei Confronti della Società

Art. 45

Assunzione di obbligazioni da parte degli esponenti aziendali

45.1 Gli amministratori, i sindaci, il direttore e coloro che ne svolgono le funzioni non possono contrarre obbligazioni di qualsiasi natura o compiere atti di compravendita, direttamente o indirettamente, con la Società, se non previa deliberazione del consiglio di amministrazione assunta all'unanimità e con il voto favorevole di tutti i componenti del collegio sindacale, fermi restando gli obblighi previsti dal codice civile in materia di interessi degli amministratori. Restano fermi i limiti e i divieti previsti nell'articolo 35.6, e nell'articolo 42.7.

45.2 Per le erogazioni di credito nonché per le obbligazioni di qualsiasi natura, ivi compresi gli atti di compravendita, che riguardino, direttamente o indirettamente, soggetti che intrattengono con i componenti del collegio sindacale rapporti di natura professionale, gli obblighi in tema di interessi degli amministratori si applicano anche ai componenti del collegio sindacale.

Titolo XI

Collegio Dei Probiviri

Art. 46

Composizione e funzionamento del collegio dei probiviri

46.1 Il collegio dei probiviri è un organo interno della Società ed ha la funzione di perseguire la bonaria composizione delle liti che dovessero insorgere tra socio e società.

46.2 Esso è composto di tre membri effettivi e due supplenti, scelti fra i non soci. Il presidente, che provvede alla convocazione del collegio e ne dirige i lavori, è designato dalla Federazione locale e gli altri quattro componenti sono nominati dall'assemblea, ai sensi dell'art. 28, secondo comma.

46.3 I probiviri restano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili. Essi prestano il loro ufficio gratuitamente, salvo il rimborso delle spese.

46.4 Sono devolute al collegio dei probiviri le controversie in materia di diniego del gradimento all'ingresso di nuovi soci, quelle relative all'esclusione dei soci, la risoluzione di tutte le controversie che dovessero sorgere fra i soci e la Società o gli organi di essa, in ordine

alla interpretazione, applicazione, validità e efficacia dello statuto, dei regolamenti, delle deliberazioni sociali o concernenti comunque i rapporti sociali.

46.5 Il ricorso al collegio dei probiviri deve essere proposto nel termine di trenta giorni dalla comunicazione dell'atto che determina la controversia; la decisione del collegio deve essere assunta entro sessanta giorni dalla presentazione del ricorso. Ove la decisione riguardi domande di aspiranti soci il collegio, integrato ai sensi di legge, si pronuncia entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta.

46.6 Il collegio dei probiviri decide secondo equità e senza vincolo di formalità procedurali.

46.7 Le decisioni sono assunte a maggioranza assoluta. In caso di accoglimento del ricorso gli organi sociali competenti sono tenuti a riesaminare la questione.

Titolo XII

Direttore

Art. 47

Compiti e attribuzioni del direttore

47.1 Il direttore è il capo del personale. Non può essere nominato direttore il coniuge, un parente o un affine, entro il quarto grado degli amministratori ed entro il secondo grado dei dipendenti della Società.

47.2 Il direttore ha il potere di proposta in materia di assunzione, promozione, provvedimenti disciplinari e licenziamento del personale; egli non può proporre l'assunzione di persone legate a lui medesimo, o ai dipendenti della Società, da rapporti di coniugio, parentela o affinità, entro il secondo grado.

47.3 Il direttore prende parte con parere consultivo alle adunanze del consiglio di amministrazione; ha il potere di proposta in materia di erogazione del credito.

47.4 Il direttore prende parte altresì alle riunioni del comitato esecutivo ed ha, di norma, il potere di proposta per le delibere del comitato esecutivo medesimo

47.5 Il direttore dà esecuzione alle delibere degli organi sociali secondo le previsioni statutarie; persegue gli obbiettivi gestionali e sovrintende allo svolgimento delle operazioni ed al funzionamento dei servizi secondo le indicazioni del consiglio di amministrazione, assicurando la conduzione unitaria della Società e l'efficacia del sistema dei controlli interni.

47.6 In caso di assenza o impedimento, il direttore è sostituito dal vice direttore e, in caso di più vice direttori, prioritariamente da quello vicario.

In caso di mancata nomina, di assenza o di impedimento di questi, le funzioni sono svolte dal dipendente designato dal consiglio di amministrazione

Titolo XIII

Rappresentanza e Firma Sociale

Art. 48

Rappresentanza e firma sociale

48.1 La rappresentanza attiva e passiva della Società di fronte ai terzi ed in giudizio, sia in sede giurisdizionale che amministrativa, compresi i giudizi per cassazione e revocazione, e la firma sociale spettano, ai sensi dell'art. 40, al presidente del consiglio di amministrazione o a chi lo sostituisce in caso di sua assenza o impedimento.

48.2 In caso di assenza o impedimento del presidente del consiglio di amministrazione e di chi lo sostituisce ai sensi del presente statuto, il direttore consente ed autorizza la cancellazione di privilegi, di ipoteche e le surrogazioni e postergazioni, le annotazioni di inefficacia delle trascrizioni e la restituzione di pegni o cauzioni costituenti garanzia sussidiaria di operazioni di credito o di finanziamenti ipotecari e fondiari stipulati dalla Società quando il credito sia integralmente estinto. Di fronte ai terzi la firma del direttore fa prova dell'assenza o impedimento del presidente del consiglio di amministrazione e di chi lo sostituisce ai sensi del presente statuto.

48.3 La rappresentanza della Società e la firma sociale possono, inoltre, essere attribuite dal consiglio di amministrazione anche a singoli amministratori, ovvero al direttore e a dipendenti, per determinati atti o, stabilmente, per categorie di atti.

48.4 Il consiglio, inoltre, ove necessario, conferisce mandati e procure anche ad estranei, per il compimento di determinati atti o categorie di atti.

Titolo XIV

Bilancio - Utili - Riserve

Art. 49

Esercizio sociale

49.1 L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

49.2 Alla fine di ogni esercizio, il consiglio di amministrazione procede alla redazione del bilancio e della relazione sull'andamento della gestione sociale, in conformità alle previsioni di legge.

Art. 50

Utili

50.1 L'utile netto risultante dal bilancio è ripartito come segue:

a) una quota non inferiore al settanta per cento alla formazione o all'incremento della riserva legale;

b) una quota ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, nella misura e con le modalità previste dalla legge;

gli utili eventualmente residui potranno essere:

c) destinati all'aumento del valore nominale delle azioni, secondo le previsioni di legge;

d) assegnati ad altre riserve o fondi;

e) distribuiti ai soci, purché in misura non superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato.

f) attribuiti ai soci a titolo di ristorno, in base alle disposizioni contenute nell'articolo 51.

50.2 La quota di utili eventualmente ancora residua è destinata a fini di beneficenza o mutualità.

Art. 51

Ristorni

51.1 L'assemblea, su proposta del consiglio di amministrazione, può determinare il ristorno, vale a dire l'equivalente monetario del vantaggio mutualistico, da riconoscere ai soci in proporzione alla quantità e alla qualità dei loro scambi mutualistici con la banca, indipendentemente dal numero di azioni da loro possedute.

51.2 Esso è corrisposto a valere sull'utile d'esercizio e in conformità a quanto previsto dall'art. 49, dalle disposizioni di Vigilanza e dall'apposito regolamento approvato dall'assemblea.

Titolo XV

Scioglimento della Società

Art. 52

Scioglimento e liquidazione della Società

52.1 In caso di scioglimento della Società, l'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, sarà devoluto ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

Titolo XVI

Disposizioni transitorie

Art. 53

53.1 I divieti e i limiti introdotti agli articoli 32,33,35 e 42 si applicano e si iniziano a computare a partire dalla scadenza del mandato di amministratori e sindaci in corso al momento dell'adozione delle medesime previsioni.

53.2 La disposizione del primo comma dell'art. 32, relativa al numero massimo degli amministratori, si applica a partire dalla scadenza del secondo mandato successivo a quello in corso al momento dell'adozione della medesima previsione.

53.3 La disposizione della lettera f) di cui al secondo comma dell'art. 32 si applica a partire dalla scadenza delle cariche ricoperte presso le istituzioni ivi menzionate al momento dell'adozione della medesima previsione.

53.4 Qualora, al momento dell'adozione della disposizione di cui al primo comma dell'art. 30, sussistano posizioni di rischio che superino i limiti nello stesso sanciti, tali posizioni devono essere ricondotte nei limiti previsti nel termine di due anni.

APPENDICE 4: PIANO INDUSTRIALE: PROGETTO DI COSTITUZIONE - - RELAZIONE TECNICA

PREMESSA

Si precisa che quando viene costituito il comitato promotore e viene avviata la raccolta del capitale, non esiste ancora una “Relazione Tecnica” in senso stretto, ossia il documento richiesto da Banca d'Italia ai fini di vigilanza, per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria.

Essa viene redatta dalle costituenti banche solo dopo che si è conclusa la raccolta del capitale, in quanto solo sulla base del capitale effettivamente raccolto potranno essere formulate ipotesi di sviluppo sostenibili. I dati estratti dal Piano Industriale, pertanto, non sono stati ancora soggetti al vaglio dell'Autorità di vigilanza bancaria e potranno subire modifiche, anche rilevanti, in relazione alle osservazioni formulate dalla Banca d'Italia in sede istruttoria.

1. ECONOMIA E SOCIETÀ IN ABRUZZO – RAPPORTO 2010⁴

LA STRUTTURA PRODUTTIVA - LE IMPRESE

La situazione italiana

Secondo la rilevazione di Infocamere, il Registro delle Imprese delle Camere di Commercio italiane alla fine del 2010 riportava 6.109.217 imprese registrate.

Tale risultato, connesso a un saldo complessivo di 72.530 imprese ed equivalente a un tasso di crescita dell'1,2%, risulta in sensibile incremento rispetto al 2009, cosicché Unioncamere lo considera un "marcato punto di svolta" rispetto all'ultimo quinquennio, tenendo conto che dopo anni aumenta il numero delle iscrizioni (arrivate a 410.736) e contemporaneamente cala quello delle cancellazioni (scese a 338.206).

Unioncamere interpreta questi dati come l'espressione della grande "voglia di fare, voglia di scommettere su se stessi" che caratterizza il mondo imprenditoriale italiano, dotato di una "grandissima riserva di capacità di innovare e di affrontare il cambiamento degli scenari" e aggiunge che sono necessarie azioni concrete a sostegno dell'attività imprenditoriale, quali la rimozione degli ostacoli burocratici, la riforma della giustizia civile, l'ammodernamento delle infrastrutture e della pubblica amministrazione.

Seguendo la tendenza osservata a partire dai primi anni novanta, prosegue la ristrutturazione del tessuto imprenditoriale nazionale grazie alla crescente diffusione di forme d'impresa articolate, strutturate e adatte alla competizione internazionale, quali le società di capitali, arrivate a 1.351.831 (con un tasso di crescita del 3,9%) e corrispondenti al 22,1% del totale.

La novità del 2010 è che, a differenza degli anni precedenti, le imprese individuali hanno ripreso a crescere (+0,4%), raggiungendo un ammontare di 3.377.628, pari al 55,3% del totale.

Anche le società di persone e le altre forme giuridiche sono in fase di rafforzamento (rispettivamente +0,3% e +2,4%) e costituiscono rispettivamente il 19,1% e il 3,5% del totale.

La crescita delle imprese registrate ha riguardato tutte le circoscrizioni territoriali, ma soprattutto il Centro (+1,6%), grazie alla performance particolarmente positiva del Lazio (+2,1%). Il maggiore saldo assoluto è stato rilevato nel Mezzogiorno (+24.848, pari al 34,3% del saldo nazionale).

Tassi di crescita positivi sono stati registrati dalla quasi totalità dei settori, in particolare dalle attività professionali, scientifiche e tecniche (+4,2%), attività artistiche, sportive e di

⁴ A cura del CRESA Centro Regionale di studi e ricerche economico-sociali edito dall'Istituto delle Camere di Commercio d'Abruzzo.

intrattenimento (+4,2%), sanità e assistenza sociale (+4,4%), che costituiscono, comunque, una quota limitata del totale (rispettivamente 3,1%, 1,1% e 0,5%).

Rispetto al generale andamento positivo quelli in calo delle imprese dell'agricoltura, silvicoltura e pesca (-1,5%), delle attività manifatturiere (-0,3%), del trasporto e magazzinaggio (-0,5%) e dell'estrazione di minerali da cave e miniere (-0,9%) risultano un'eccezione di un certo peso, considerando che si tratta di comparti di "produzione" nel senso classico del termine, con forte incidenza percentuale sul totale delle imprese. Tra i settori che pesano maggiormente sul tessuto imprenditoriale nazionale si rileva l'andamento positivo del commercio all'ingrosso e al dettaglio (+1,1%), delle costruzioni (+0,9%) e dei servizi di alloggio e ristorazione (+3,5%).

Il sistema produttivo abruzzese

Le imprese attive in Abruzzo alla fine del 2010 hanno raggiunto 132.873 unità (101.760 se considerate al netto di quelle operanti in agricoltura e pesca). Il saldo positivo risulta dalla differenza tra 10.661 iscrizioni e 9.646 cancellazioni.

Sono stati osservati incrementi percentuali molto lievi delle imprese registrate (+0,7%) e di quelle attive (+0,3%).

In linea con quanto osservato negli anni passati, le imprese attive abruzzesi costituiscono il 2,5% del totale nazionale e il 2,3% se, come sopra, si escludono quelle agricole.

La lieve crescita regionale è l'effetto di andamenti provinciali diversificati, ma di entità molto limitata. Essi vedono un aumento nelle province di Teramo (+1,0%) e Pescara (+1,2%) e una contemporanea flessione in quelle di Chieti (-0,6%) e L'Aquila (-0,1%).

Riguardo alle forme giuridiche, anche in Abruzzo, seguendo il trend ricorrente a livello nazionale, si è assistito al rafforzamento della struttura imprenditoriale, ovvero all'incremento del numero di imprese con forma più robusta e contemporaneo calo di quelle dai caratteri giuridici più elementari. Tale andamento è comprovato dal sensibile aumento tra le imprese attive delle società di capitali (+7,3%) e delle altre forme giuridiche (+3,3%). Tale tendenza ha mostrato una maggiore intensità in provincia dell'Aquila dove i valori suddetti sono risultati sensibilmente superiori (rispettivamente +10,8% e +9,1%).

Le società di persone sono rimaste approssimativamente invariate mentre le ditte individuali hanno fatto registrare una lieve flessione (-0,9%), più consistente nelle province di Chieti e L'Aquila e (-1,5% e -2,7%).

Nonostante queste variazioni annuali, nel sistema imprenditoriale regionale continuano a prevalere le imprese individuali (70,2% del totale). Il predominio, seppur con diversa intensità, riguarda la quasi totalità dei comparti (agricoltura: 95,8%; costruzioni: 64,2%; commercio: 73,2%; trasporti: 65,3%; servizi finanziari e assicurativi: 75,6%). Pertanto, le società di capitali costituiscono una quota limitata (13,4%), ma in aumento rispetto al 2009, e

prevalgono solo nella fornitura di energia elettrica, gas e vapore (78,7%) e nell'estrazione di minerali (58,3%). Le società di persone costituiscono il 14,6% e le altre forme giuridiche solo l'1,9%.

Le specializzazioni produttive sono molto diversificate dal punto di vista territoriale e confermano quanto rilevato negli anni precedenti: la provincia dell'Aquila mostra un indice di specializzazione (calcolato sulle imprese attive) superiore all'unità nella fornitura di energia elettrica, gas e vapore (1,2), nelle attività di estrazione dei minerali (1,4), nell'alloggio e ristorazione (1,3), nelle costruzioni (1,3), nei servizi di informazione e comunicazione (1,2).

La provincia di Teramo eccelle per la fornitura di energia elettrica, gas e vapore (1,3), per le attività manifatturiere (1,3), le attività immobiliari (1,4) e le attività artistiche, sportive e di intrattenimento (1,2).

La provincia di Pescara emerge per l'istruzione (1,4), i trasporti (1,3), i servizi finanziari e assicurativi (1,3), le attività professionali, scientifiche e tecniche (1,3), il commercio (1,2) e l'estrazione di minerali (1,2).

La provincia di Chieti si distingue solo per l'agricoltura (1,5), per il fatto che l'indice di specializzazione è stato calcolato sul numero di imprese e non sul numero di addetti o sul valore aggiunto.

Considerando la variazione percentuale subita dalle imprese attive nel corso del 2010, tutti i comparti hanno fatto registrare aumenti, ad eccezione dell'agricoltura, dell'estrazione di minerali e dei trasporti.

Il calo delle imprese attive in agricoltura, silvicoltura e pesca (in Abruzzo del -3,3%) ha coinvolto tutte le province ma è stato più accentuato in quella dell'Aquila (-6,7%).

Le attività estrattive hanno subito un calo dell'1,0%, sebbene nella provincia di Chieti siano aumentate dell'8,7%. Le attività manifatturiere sono rimaste approssimativamente costanti (+0,2%), spinte principalmente dall'aumento di Pescara (+1,3%).

Le imprese attive nel comparto delle costruzioni sono aumentate del 3,3%, grazie all'incremento sensibile registrato in provincia dell'Aquila (+7,5%). Anche le imprese commerciali hanno registrato un aumento, tuttavia lieve (+0,4%), sul quale hanno inciso in particolare il calo della provincia dell'Aquila (-2,3%) e l'incremento di Teramo (+1,5%). I servizi di alloggio e ristorazione sono in aumento (+3,9%) in particolare a Pescara (+5,0%) e Chieti (+4,8%). Il calo delle imprese di trasporto e magazzinaggio (-1,3%) ha coinvolto tutte le province e in particolare quella di Chieti (-2,5%). Gli altri comparti del settore terziario continuano ad essere tutti in crescita. Tra di essi emergono per intensità percentuale gli aumenti dell'istruzione (+11,6%), delle attività immobiliari (+5,6%) e delle attività professionali scientifiche e tecniche (+5,5%).

I SETTORI PRODUTTIVI

Agricoltura

L'agricoltura italiana nel 2010 sembra essere in fase di lieve recupero. Infatti, i conti economici territoriali dell'Istat mostrano che il valore aggiunto ai prezzi di base (valori concatenati con anno di riferimento 2000) del settore primario (che include, oltre all'agricoltura, anche la silvicoltura e la pesca) è stato pari in Italia a 28,6 miliardi di euro con un aumento dell'1% rispetto al 2008.

Il comparto dell'agricoltura in senso stretto, che ne rappresenta il 96,2%, ha fatto rilevare una crescita lievemente inferiore (+0,7%). La valutazione di Prometeia è meno ottimistica, in quanto ne registra un andamento quasi costante (+0,1%).

La produzione agricola totale secondo l'Ismea ha subito durante l'anno una flessione dello 0,6%, a causa della riduzione del 2,1% delle coltivazioni vegetali, compensata solo in parte dalla crescita dell'1,7% delle produzioni zootecniche.

All'aumento dei cereali, soprattutto frumento duro e granturco, si accompagna il calo del comparto frutticolo (-4,3%), agrumicolo (-22,3%) e orticolo (soprattutto di pomodoro da industria e patate).

I prezzi alla produzione, secondo la Confederazione Italiana Agricoltori, sono aumentati nel 2010 del 3,7%, senza compensare però il calo registrato nell'ultimo biennio.

I consumi agroalimentari, secondo l'Ismea, sono in lieve flessione (-0,6% in volume) ma crescono i consumi di alimenti biologici (+11,6%) soprattutto nel Nord-Est e Mezzogiorno e nel canale del dettaglio tradizionale.

L'interscambio con l'estero dei prodotti del settore primario può essere analizzato attraverso i dati dell'Istat3. Durante il 2010 l'interscambio italiano dei prodotti agricoli, animali e della caccia (Divisione Ateco 2007 AA01) ha fatto rilevare un certo peggioramento del saldo negativo tra esportazioni e importazioni, arrivato a 4.466 milioni di euro e legato al fatto che l'aumento delle esportazioni (+22,1%) non ha compensato l'aumento delle importazioni (+14,4%).

Le esportazioni agricole sono soprattutto dirette verso l'Unione Europea (82,0% del totale) e principalmente verso Germania (28,3%) e Francia (9,0%). Anche le importazioni provengono specialmente, sebbene in misura inferiore, dall'Unione Europea (55,3%) e, in particolare, da Francia (19,5%) e Paesi Bassi (7,6%).

Riguardo all'andamento del settore primario abruzzese, i dati disponibili ci consentono di affermare che il 2010 è stato un anno positivo.

Secondo i conti economici territoriali dell'Istat durante l'anno in esame il valore aggiunto ai prezzi di base prodotto dal settore primario abruzzese è stato pari a 630 milioni di euro con un aumento allineato a quello nazionale (+1,0%), ma molto inferiore alla stima elaborata da Prometeia, che rileva un incremento del 9,9%. Secondo l'Istat anche il valore aggiunto

prodotto dall'agricoltura in senso stretto nella regione è cresciuto in misura uguale a quello nazionale (+0,7%).

A questo risultato hanno contribuito gli andamenti positivi delle coltivazioni erbacee, soprattutto cereali, e delle coltivazioni legnose, soprattutto olivicole.

Il saldo commerciale agricolo abruzzese (Divisione Ateco 2007 AA01) continua ad essere negativo (-80 milioni di euro) ma in fase di miglioramento (-2,9%) perché l'incremento delle importazioni (+3,0%) non ha eroso completamente quello delle esportazioni (+20,0%).

Le esportazioni agricole regionali sono dirette quasi totalmente verso l'Unione Europea (92,7% del totale) e principalmente verso Germania (44,8%), Francia (11,8%) e Austria (11,5%).

Anche le importazioni provengono in buona parte dall'Unione Europea (45,6%) e, in particolare, da Francia (18,0%) e Paesi Bassi (7,6%), anche se rivestono particolare importanza anche Australia (17,3%) e Stati Uniti (17,1%).

L'interscambio abruzzese incide limitatamente su quello nazionale considerando che costituisce l'1,2% delle importazioni e lo 0,7% delle esportazioni. La provincia che ha maggiormente contribuito alle esportazioni agricole regionali continua ad essere quella di Teramo (53,5%), unica a far registrare un saldo positivo tra esportazioni e importazioni.

Anche l'analisi dei risultati della campagna agraria abruzzese dal 1° novembre 2009 al 31 ottobre 2010 viene effettuata sui dati prodotti dall'Istat e aggiornati nel corso dell'anno, pertanto con le possibili discordanze dette sopra.

Secondo tali dati nel corso del 2010 sono stati rilevati andamenti diversificati, in calo per il comparto olivicolo e frutticolo e in aumento per la produzione di cereali, ortaggi, patate e uva.

Nel comparto cerealicolo è stato registrato un sensibile aumento delle quantità prodotte (+34,1%), soprattutto di frumento tenero e granturco, che ha recuperato il calo verificatosi nel 2009. Dal punto di vista territoriale la produzione è aumentata in tutte le province, ad eccezione di quella chietina.

Le coltivazioni orticole in piena aria hanno evidenziato una lieve crescita complessiva della produzione (+0,6%), che si compone di alcune diminuzioni (cavolfiore, cipolla, fava, lattuga, pomodoro e radicchio) state tuttavia compensate da numerosi aumenti (carciofo, cavolo cappuccio, cavolo verza, fagiolo, finocchio, indivia, melanzana, peperone, zucchina).

L'incremento della produzione ha interessato tutte le province abruzzesi, in particolare quella di Pescara.

L'aumento produttivo del comparto della patata (+3,5%) ha riguardato entrambe le varietà, comune (+3,4%) e primaticcia (+20,0%). L'incremento relativo alla patata comune ha interessato tutte le province, ad eccezione di quella teatina. La produzione aquilana ha registrato solo un lieve aumento (+2,8%), ma continua a rappresentare circa l'85% del totale

regionale. La crescita riguardante la patata primaticcia è legata all'aumento riscontrato nella provincia di Pescara.

La viticoltura ha registrato un incremento produttivo dell'11,6%, legato al risultato positivo ottenuto sia dall'uva da vino (+12,0%) che dall'uva da tavola (+1,9%).

Gli aumenti riscontrati nelle province di Teramo e Chieti hanno compensato le riduzioni di Pescara e L'Aquila.

La campagna olivicola 2009-2010 ha registrato un risultato sensibilmente negativo (-15,7%) legato al consistente calo rilevato in provincia di Chieti, che vede diminuire la sua quota al 53,7% del totale regionale.

Il comparto frutticolo non ha attraversato un anno positivo.

La flessione produttiva (-5,5%) è dovuta al fatto che le produzioni in calo (actinidia, mandorle, nettarine, nocciole, pesche e susine) non sono state compensate da quelle in aumento (albicocche, ciliegie, mele, pere). La diminuzione ha riguardato tutte le province, ad eccezione di quella pescarese.

Industria

Le attività manifatturiere, che costituiscono la sola "industria in senso stretto", alla fine del 2010 erano svolte in Abruzzo da 12.997 imprese attive, distribuite in gran parte nelle province di Teramo e Chieti (rispettivamente 30,9% e 29,4% del totale regionale).

Secondo la classificazione Ateco 2007, tra i comparti manifatturieri principali si possono ricordare la fabbricazione di prodotti in metallo (17,7%), l'industria alimentare (14,8%), la confezione di articoli di abbigliamento (11,6%) e l'industria del legno (8,2%).

A livello provinciale le specializzazioni sono molto differenziate, considerando che Teramo emerge per l'industria tessile (1,5), la confezione di articoli di abbigliamento (1,6), la fabbricazione di articoli in pelle (2,6) e la fabbricazione di mobili (1,5); L'Aquila si distingue per l'industria del legno (1,7), la fabbricazione di prodotti chimici (1,5), la fabbricazione di prodotti farmaceutici (1,7), la lavorazione di minerali non metalliferi (1,6); Pescara si evidenzia per il comparto dei prodotti da raffinazione del petrolio (1,8), la fabbricazione di prodotti farmaceutici (1,8), la fabbricazione di computer e prodotti ottici ed elettronici (1,6) e la fabbricazione di altri mezzi di trasporto (1,6). Quella di Chieti risalta per l'industria delle bevande (2,1), la fabbricazione di coke e prodotti della raffinazione del petrolio (1,7) e la fabbricazione di autoveicoli e rimorchi (1,6%).

Durante il 2010 le imprese manifatturiere abruzzesi, limitatamente a quelle attive, hanno fatto registrare un lievissimo aumento (+0,2%), frutto dell'andamento positivo delle province di Pescara (+1,3%) e L'Aquila (+0,6%) e quello negativo di Teramo (-0,4%) e Chieti (-0,3%).

Scendendo a un maggiore dettaglio si nota che i comparti maggiormente diffusi in Abruzzo sono generalmente in calo (ad esempio, la fabbricazione di articoli in pelle: -4,3%; l'industria

del legno: -2,0%; la fabbricazione di prodotti in metallo: -0,8%) con l'unica eccezione rappresentata dall'industria alimentare (+0,8%).

Anche altri settori hanno registrato un rafforzamento delle imprese attive, quali la riparazione e manutenzione di macchine e apparecchiature (+17,0%), la fabbricazione di coke e prodotti della raffinazione del petrolio (+11,1%), la fabbricazione di prodotti farmaceutici (+11,1%), ma sono aumenti da valutare tenendo conto della limitata entità numerica da essi rappresentata.

Artigianato

A fine 2010 lo stock di imprese artigiane registrate in Italia era pari a 1.470.942, con un saldo negativo di 5.064 unità (derivante da 109.753 nuove iscrizioni contro 114.817 cancellazioni), pari a un tasso di crescita negativo (-0,3%), in miglioramento rispetto a quello rilevato nel 2009 (-11%).

Tale dinamica negativa è causata dal fatto che i settori in crescita non riescono a recuperare il calo rilevato negli altri.

Spiccano, per entità assoluta degli incrementi, il noleggio, le agenzie di viaggio e i servizi di supporto alle imprese (+2.040 imprese corrispondenti al +5,4%), i servizi di alloggio e ristorazione (1.759 pari a +3,8%), le altre attività di servizi (+1.625 equivalenti a +0,9%), i servizi di informazione e comunicazione (+521 cioè +5,1%).

Tra i settori in calo le attività manifatturiere, il trasporto e magazzinaggio e il commercio all'ingrosso e al dettaglio hanno mostrato flessioni consistenti in valore assoluto (rispettivamente -5.998, -2.715 e -1.008 imprese attive). Dal punto di vista territoriale solo cinque tra le regioni italiane hanno sperimentato tassi di crescita positivi. Tra di esse spiccano Lazio (+0,6%) e Liguria (+0,6%).

L'artigianato abruzzese a fine 2010 contava 36.268 imprese attive, in lieve aumento rispetto al 2009 (+0,4%). Tale andamento regionale è frutto dei risultati variegati riscontrati nelle singole province: in diminuzione quelle di Chieti (-0,5%) e Teramo (-0,6%), in lieve aumento quella di Pescara (+0,8%), in consistente crescita quella dell'Aquila (+2,5%) che spicca a livello nazionale.

L'ottimo risultato osservato nella provincia dell'Aquila è legato al consistente incremento di imprese attive nei settori della sanità e assistenza sociale (+20,0%), delle costruzioni (+6,2%) e soprattutto della fornitura di acqua, reti fognarie e attività di gestione dei rifiuti (+25,0%).

A livello regionale risultati positivi sono stati rilevati dalle imprese artigiane attive nella sanità e assistenza sociale (+13,8%), nella fornitura di acqua, reti fognarie e attività di gestione di rifiuti (+6,0%), nel noleggio agenzie di viaggio e servizi alle imprese (+5,3%) e nei servizi di alloggio e ristorazione (+3,9%).

Risalta in negativo la performance delle attività immobiliari (-33,3%) dovuta al crollo riscontrato nella provincia dell'Aquila (-50,0%).

Le imprese artigiane continuano a rappresentare più di un quarto dell'intero sistema imprenditoriale abruzzese (27,3%).

I comparti produttivi nei quali tale componente assume il maggior peso sono le attività manifatturiere (64,0%), le costruzioni (68,3%), il trasporto e magazzinaggio (67,4%) e le altre attività di servizi (88,3%).

Il peso dell'artigianato nel sistema produttivo si distribuisce in maniera equilibrata tra le province, raggiungendo il valore maggiore a L'Aquila (31,4%) e Teramo (29,7%).

Il sistema dell'artigianato regionale vede la nettissima prevalenza delle imprese individuali (80,1%).

Le società di persone si attestano sul 16% e quelle di capitali superano lievemente il 3%. Il primato delle imprese individuali riguarda tutti i settori economici, con l'eccezione della fornitura di energia elettrica, delle attività finanziarie e assicurative e delle attività immobiliari, nei quali tale forma giuridica non è presente, e dell'estrazione dei minerali e dell'istruzione, nei quali essa è adottata da meno della metà delle imprese attive (rispettivamente 38,1% e 46,9%).

Edilizia

Anche il 2010, come l'anno precedente, non è risultato positivo per il comparto edile, considerando che sono calati sia il valore aggiunto, sia l'occupazione sia la produzione. Infatti, secondo l'Istat, il valore aggiunto ai prezzi di base (a valori concatenati con anno di base 2000) è diminuito del 3,4% e l'occupazione dell'1,4%, dato che gli occupati sono passati da 1,935 milioni a 1,907. Inoltre, l'indice della produzione nelle costruzioni, tenendo presente gli effetti del calendario, è diminuito del 3,5%, considerando il valore medio del 2010 rispetto a quello 2009.

Secondo la stessa fonte, le stime provvisorie del costo di costruzione di un fabbricato residenziale mostrano, nel quarto trimestre 2010, un certo incremento (+2,2%) rispetto allo stesso trimestre 2009 (base 2005 = 100). Il medesimo indicatore, quando viene riferito alla media 2010, è aumentato dell'1,5% rispetto all'anno precedente, variazione risultante dalla crescita dei costi di manodopera (soprattutto relativi agli operai specializzati) e dei costi per trasporti e noli.

A tutto ciò si aggiunge che, nell'indagine sulla fiducia delle imprese di costruzione l'Istat afferma che nel dicembre 2010 l'indice destagionalizzato del clima di fiducia (base 2005 = 100) è sceso a 79,9 con un particolare peggioramento delle attese sull'occupazione e dei giudizi relativi a ordini e/o piani di costruzione.

Riguardo all'Abruzzo Prometeia ha stimato un calo del valore aggiunto (-1,7%) lievemente migliore di quello registrato in Italia. Esso ha coinvolto tutte le province ad eccezione di quella pescarese, l'unica in crescita (+1,8%). La diminuzione è stata più consistente, sebbene in miglioramento rispetto allo scorso anno, nella provincia di Teramo (-4,2%) e più lieve in quelle di Chieti (-2,0%) e L'Aquila (-2,3%).

Riguardo al mercato del lavoro i dati delle Casse Edili regionali, forniti dall'Ance (Associazione Nazionale Costruttori Edili) riportano un calo degli iscritti e un parallelo forte aumento delle ore di cassa integrazione guadagni. In particolare, nella regione sono diminuiti gli operai attivi (-4,2%) e la massa salari (-3,5%), mentre sono aumentate le ore lavorate (+2,0%).

Tra le province emerge solo quella dell'Aquila che mostra tutti andamenti positivi (massa salari: +31,5%; operai attivi: +4,9%; ore lavorate: +29,7%) per evidente effetto dell'opera di ricostruzione.

Se si considerano i dati forniti da Movimprese, si nota che nel corso del 2010 l'Abruzzo ha visto aumentare il numero di imprese edili attive del 3,3%, risultato migliore di quello nazionale (+0,3%) e derivante dall'andamento particolarmente positivo ottenuto dalla provincia dell'Aquila (+7,5%) sebbene anche le altre mostrino tutti valori in aumento (Pescara: +3,0%; Chieti: +1,8%; Teramo: +1,2%).

Se si tiene conto delle nuove imprese iscritte nel Registro delle Camere di Commercio si evidenzia una situazione particolare: mentre a livello nazionale le imprese iscritte sono diminuite (2,0%) in Abruzzo esse hanno subito un sensibile aumento (+8,1%) legato principalmente ai valori particolarmente positivi delle province di Teramo (+12,3%) e L'Aquila (+11,9%).

L'Ance afferma che nella regione prosegue un periodo di crisi caratterizzato dal calo della produzione di nuove abitazioni con forte crescita dell'invenduto e dalla riduzione degli investimenti non residenziali privati.

Solo nel comparto della riqualificazione degli immobili residenziali è stata registrata una lieve crescita dei volumi produttivi, legata alla previsione normativa di agevolazioni fiscali per l'esecuzione degli interventi di recupero.

Commercio

Secondo l'indagine realizzata dal Centro Studi Unioncamere in collaborazione con REF (Ricerche per l'Economia e la Finanza) e pubblicata nella rivista "Vendite flash", il fatturato di vendita degli esercizi classificati come Grande Distribuzione Organizzata (ipermercati e supermercati) in Italia, considerando il valore medio dell'anno 2010, ha visto una lievissima crescita (+0,2%), risultato dell'aumento leggermente maggiore (+0,4%) del Largo Consumo Confezionato, che include i reparti di drogheria alimentare, bevande, freddo, fresco, cura degli animali, della casa e della persona, e del contemporaneo leggero calo (-0,4%) registrato

dal comparto “altro non alimentare” che comprende i reparti tessile e abbigliamento, bazar, elettrodomestici. La crescita del fatturato LCC è legata all’aumento dei volumi essendo i prezzi rimasti invariati.

Con un maggiore dettaglio territoriale si nota che per l’aggregato Adriatica (che include le regioni Abruzzo e Molise) gli andamenti rilevati sono meno favorevoli considerando che il fatturato delle vendite totali nella GDO è diminuito dell’1,0% trascinato dal calo della categoria “altro non alimentare” (-3,4%).

Riguardo alla struttura imprenditoriale del settore del commercio si nota che in Abruzzo è stata registrata una lieve crescita delle imprese attive (+0,4%), leggermente superiore a quella italiana (+0,3%). Tra le province emergono in negativo L’Aquila (-2,3%) e in positivo Teramo (+1,5%).

L’andamento delle imprese commerciali regionali non mostra particolari differenze se si distinguono le diverse componenti (ingrosso: +0,4%; dettaglio: +0,4%; autoveicoli: +0,5%). Dal punto di vista territoriale il commercio all’ingrosso ha vissuto una certa flessione in provincia dell’Aquila (-2,5%) recuperata dagli incrementi osservati in quelle di Teramo (+1,8%) e di Chieti (+1,6%). Gli esercizi al dettaglio sono aumentati in tutte le province ad eccezione dell’Aquila (-2,8%).

Turismo

Secondo il World Tourism Barometer della World Tourism Organization (WTO), durante il 2010 gli arrivi turistici internazionali hanno recuperato il calo del 2009 dovuto alla crisi finanziaria globale e alla recessione economica, arrivando a 935 milioni (+6,7%).

Tutte le grandi regioni hanno mostrato aumenti, soprattutto quelle in via di sviluppo (Asia: +13%; Africa: +6%; Americhe: +8%, Europa: +3%).

L’indagine campionaria Viaggi e vacanze dell’Istat fornisce informazioni sulla domanda turistica in Italia.

Nel 2010 la popolazione italiana ha effettuato circa 100 milioni di viaggi, che hanno prodotto quasi 627 milioni di pernottamenti.

Rispetto al 2009 è diminuito sia il numero di viaggi (-12,4%), sia il numero di notti (-7,8%).

Il calo più limitato di quest’ultimo ha prodotto un lieve allungamento della durata media dei viaggi svolti, sia per i viaggi totali (da 6 a 6,3 notti), sia per quelli a scopo di vacanza (da 6,3 a 6,7 notti).

I viaggi per vacanza, pari all’87,4% del totale, hanno registrato un calo dell’11,4%. In particolare, i viaggi per vacanze brevi (di 1-3 notti) sono diminuiti del 18,7% mentre quelli più lunghi non hanno registrato variazioni significative.

Si è contratto anche il numero di viaggi per lavoro (-18,4%).

Riguardo alle modalità di organizzazione del viaggio, i turisti italiani preferiscono la prenotazione diretta (47,7%), mentre la partenza senza prenotazione è scesa al 39,4%.

È in aumento la quota di viaggi con prenotazione effettuata tramite internet (28,4%).

I tipi di alloggio utilizzati vedono la prevalenza degli alberghi (40,1%), preferiti soprattutto in occasione dei viaggi di lavoro, e delle abitazioni di parenti e amici (29,0%).

Nel 2010 i viaggi con destinazione in Italia hanno costituito l'81,7% dei viaggi totali realizzati dagli italiani: come destinazioni prevalgono le regioni centrosetteentrionali, tra le quali spiccano Emilia-Romagna, Lazio, Lombardia, Toscana.

Tra le destinazioni straniere continuano a prevalere i Paesi europei, primi dei quali Spagna e Francia.

Gli effetti valutari prodotti dal fenomeno turistico in Italia possono essere analizzati attraverso i dati forniti dalla Banca d'Italia (dopo l'assorbimento dell'Ufficio Italiano Cambi) riguardanti la bilancia dei pagamenti turistica, definita come la parte della bilancia dei pagamenti che registra le transazioni internazionali in quei beni e servizi che costituiscono le spese turistiche. Durante il 2010 le entrate (spese che i viaggiatori stranieri hanno effettuato in Italia) sono state pari a 29.244 milioni di euro, con un aumento dell'1,3% rispetto al 2009; mentre le uscite (spese turistiche che i viaggiatori italiani hanno effettuato all'estero) sono arrivate a 20.490 milioni di euro (+2,4%). Di conseguenza il saldo, pur positivo, continua a diminuire (-1,0%) arrivando a 8.753 milioni di euro.

Passando ad analizzare il movimento turistico in Abruzzo, bisogna ricordare che i dati utilizzati, forniti dall'Assessorato al Turismo della Regione, sono da considerarsi provvisori in quanto ancora soggetti a verifiche e controlli di congruità.

Le rilevazioni effettuate mostrano che il totale delle presenze turistiche è stato pari a 7,3 milioni di unità, con un sensibile aumento (+9,7%) rispetto all'anno precedente, tuttavia non ancora sufficiente a recuperare il calo verificatosi nel 2009.

L'andamento positivo ha coinvolto soprattutto la componente extralberghiera (+17,4%) rispetto a quella alberghiera (+6,4%) cosicché le presenze negli esercizi alberghieri hanno visto diminuire il loro peso sul totale (67,7%).

Permangono, comunque, notevoli differenze tra le singole province per il fatto che a L'Aquila e Pescara essi assorbono la quasi totalità dei flussi (87,0% e 92,8%), mentre a Teramo e Chieti il loro peso è sensibilmente minore (tra 56,0% e 61,0%).

Tutte le province hanno fatto registrare una crescita consistente delle presenze totali, ma l'intensità è stata maggiore nelle province di Teramo e Pescara (rispettivamente +16,2% e +15,3%), dove è stato recuperato il calo dovuto all'utilizzo delle strutture da parte della popolazione aquilana colpita dal sisma dell'aprile 2009. L'unica provincia che ha continuato a rilevare una diminuzione delle presenze è quella aquilana (-6,8%), per l'andamento negativo delle strutture alberghiere. Nella provincia di Chieti l'incremento (+7,4%) è dovuto

esclusivamente alle strutture extralberghiere (+22,7%), che hanno recuperato la lieve flessione di quelle alberghiere.

La provincia di Teramo assorbe il 50,5% delle presenze regionali, quota in aumento rispetto al 2009. Le altre province mostrano pesi molto inferiori (tra il 14,6% della provincia di Pescara e il 17,7% di quella dell'Aquila).

Se si considera la provenienza geografica dei turisti si nota che la componente italiana è preponderante, (87,3% delle presenze totali). La limitata quota rappresentata dagli stranieri (12,7%) risulta maggiore nelle strutture extralberghiere. In termini assoluti, entrambe le componenti hanno subito nel 2010 una crescita sensibile (italiani: +9,5%; stranieri: +11,3%).

Gli italiani sono aumentati in tutte le province, ad eccezione di quella aquilana (-8,1%) mentre gli stranieri sono cresciuti ovunque tranne che nel Chietino (-0,4%).

I turisti provenienti dall'estero continuano a preferire la provincia di Teramo, dove si concentra il 58,7% delle presenze straniere totali e dove essi costituiscono il 14,7% dei flussi totali provinciali.

I turisti in Abruzzo generalmente preferiscono la sistemazione alberghiera, che risulta maggioritaria sia per la clientela nazionale (68,1%) che per quella straniera (65,0%).

Durante il 2010 a livello regionale la permanenza media dei turisti ha fatto rilevare un lieve calo (4,9 giornate medie di permanenza), che ha riguardato la sola clientela straniera (da 5,6 a 5,4), i soli esercizi alberghieri (da 4,2 a 4,1) e tutte le province ad eccezione di Pescara (da 3,2 a 3,3).

Credito

I dati della Banca d'Italia ci permettono delineare un quadro di sintesi della struttura bancaria abruzzese e della sua evoluzione nel corso del 2010.

Le 14 banche con sede amministrativa in Abruzzo costituiscono l'1,8% del totale nazionale. Nel corso dell'anno non si sono verificate variazioni nella loro consistenza, mentre c'è stato un lieve calo (-1,0%) del numero di sportelli operanti in regione (da 708 a 701), concorde con la tendenza riscontrata in Italia (-1,1%). Dal punto di vista territoriale tutte le province sono risultate in calo, ad eccezione di quella aquilana (+1,3%).

I depositi effettuati negli sportelli bancari operanti nel territorio abruzzese, a prescindere dalla provenienza geografica della clientela, hanno raggiunto i 13.758 milioni di euro, con un lieve calo rispetto al 2009 (-0,9%).

A livello territoriale le province di Pescara e L'Aquila hanno mostrato un andamento positivo (+1,7% e +3,4%).

Gli impieghi, cioè le forme di investimento erogate dalle banche presso gli sportelli abruzzesi, hanno raggiunto i 21.410 milioni di euro, con un incremento dell'8,8% rispetto al 2009, corrispondente con l'andamento italiano (+8,3%).

Anche a tal proposito si evidenzia la situazione aquilana che ha visto crescere gli impieghi totali del 19,1%, andamento legato al fenomeno della ricostruzione post sisma e alla necessità di accedere ai finanziamenti.

Oltre agli sportelli il sistema creditizio si basa anche su numerose altre modalità quali, ad esempio, gli sportelli automatici (Automated Teller Machine o ATM, comunemente detti Bancomat), i terminali presso la clientela (home banking e corporate banking).

A fine 2010 gli ATM attivi in Abruzzo erano 859 (1,9% del totale nazionale), presenti in misura maggiore in provincia di Chieti (30,2%). Nel corso dell'anno ne è stato registrato un sensibile calo a livello regionale (-11,9%), ben superiore di quello osservato in Italia (-7,6%). In particolare, la provincia aquilana ha subito la flessione più consistente (-20,3%).

I servizi di home e corporate banking, cioè prestati alla clientela (costituita sia da famiglie che imprese) per via telematica, e quelli di phone banking, attivabili via telefono mediante la digitazione di appositi codici per l'identificazione del cliente, sono presenti in Abruzzo in misura limitata, considerando che l'ammontare delle transazioni compiute rappresentava a fine 2010 rispettivamente il solo 1,6% e 1,3% del totale nazionale.

È da rilevare comunque che nella regione sia l'"home banking" che il "phone banking" hanno fatto registrare durante l'anno andamenti positivi lievemente superiori a quelli nazionali: nel primo caso +13,4% rispetto a +12,8%, e nel secondo caso +3,8% rispetto a +3,4%. A livello provinciale risulta che l'"home banking" è più diffuso nella provincia di Chieti (29,9% dell'ammontare regionale) mentre il "phone banking" primeggia nella provincia di Pescara (32,2% del totale abruzzese).

LA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA NELL'IMMEDIATO POST SISMA

Il sisma del 6 aprile 2009 ha interessato un'area limitata ma significativa del territorio regionale, deteriorando le condizioni di vita di una popolazione in un'ampia zona appenninica con una importante presenza industriale ma anche una significativa presenza rurale. L'area del cosiddetto "cratere" è composta da 57 comuni individuati sulla base degli effetti prodotti sull'ambiente (uguale o superiore al sesto grado della scala Mercalli-Calcani-Sieberg): 42 comuni sono compresi nella provincia dell'Aquila, 8 in quella di Teramo e 7 in quella di Pescara.

La popolazione complessivamente coinvolta ammontava, al 1° gennaio 2009, a 144.415 unità, pari a circa l'11% della popolazione regionale e allo 0,2% di quella nazionale. Nel solo comune dell'Aquila (72.696 abitanti) risiede oltre il 50% della popolazione del cratere. È evidente che la popolazione complessivamente interessata dall'evento sismico sopravanza quella espressa dal solo criterio della residenza.

Con riferimento al periodo precedente il sisma a quest'ultima andrebbe aggiunta una significativa quota di studenti universitari con dimora stabile nel comune capoluogo o nelle sue immediate vicinanze (stimabile tra le 13 e le 14 mila unità su una popolazione

studentesca di oltre 27.000 iscritti) e le numerose persone con domicilio nella zona colpita presenti per ragioni di lavoro.

Il sistema produttivo dell'area del sisma è basato sull'edilizia e sul terziario, ma sussiste anche una consistente attività legata all'agricoltura. Per avere una misura (standardizzata) della consistenza delle attività economiche si può fare riferimento al tasso di imprenditorialità. Avendo a riferimento la media regionale, appare evidente come, anche escludendo L'Aquila, i restanti comuni del "cratere" abbiano una struttura produttiva non molto dissimile da quella media della regione. Per quanto riguarda l'agricoltura, vi sono da segnalare negli ultimi anni alcuni segnali positivi relativi ad attività sviluppatesi in forza di rilevanti specificità presenti in talune aree (prodotti tipici, allevamento, trasformazione agro-alimentare) oppure al margine di attività tipicamente agricole (turismo rurale, agriturismo). L'edilizia e le attività legate alla ricettività turistica mostrano per il cratere valori dell'indicatore superiori a quello del capoluogo ma anche a quello medio della regione.

Dai risultati dell'indicatore del livello di vita e dei servizi emergono considerevoli differenze rispetto al resto della regione. Gli indicatori del patrimonio edilizio e delle entrate tributarie derivanti dall'ICI (imposta comunale sugli immobili) appaiono sensibilmente superiori alla media della regione, sia con riferimento alla città dell'Aquila che nei restanti comuni dell'area colpita dal sisma. Altri indicatori, come consumi elettrici per famiglia, abbonamenti Tv e commercio non alimentare collocano invece il "cratere" al di sotto della media della regione. In sintesi, il sistema locale aquilano, dopo aver costituito una delle aree più dinamiche dell'economia regionale, nel corso dell'ultimo decennio ha fatto registrare un deciso arretramento. Sotto il profilo settoriale tale indebolimento è attribuibile per lo più al rapido processo di deindustrializzazione accompagnato da uno sviluppo non particolarmente sostenuto del terziario.

Il sisma si è inserito in questo processo probabilmente accentuando tali dinamiche e inasprendo alcuni aspetti di fondo con già elevata criticità: condizioni della popolazione anziana, contenuto sviluppo dell'imprenditorialità locale, carenze nei collegamenti con i maggiori poli urbani limitrofi.

Il sisma del 6 aprile 2009 ha compromesso le zone più densamente popolate di una città capoluogo di regione, con danni ingenti sulla quasi totalità del suo Centro storico in cui erano collocate tutte le principali sedi amministrative locali (regionali, provinciali, comunali), dell'ordinamento giudiziario, della finanza, del sistema dell'istruzione. Particolarmente grave è stato il danno subito dal patrimonio artistico ed architettonico, con negative ripercussioni non solo a livello locale ma sull'immagine di una regione che vede nel turismo una componente significativa della propria economia.

Nell'area epicentrale del terremoto, quella più prossima al comune capoluogo, accanto ad importanti aziende manifatturiere, tra cui alcune multinazionali chimico-farmaceutiche con importanti quote di fatturato estero, coesistono imprese di piccole dimensioni operanti nel

settore commerciale, artigianale, agricolo ed agroalimentare che rispondono soprattutto ad una domanda a carattere locale. Nell'immediatezza del terremoto l'evacuazione di gran parte della popolazione aquilana ha determinato una forte contrazione delle vendite anche degli esercizi non direttamente coinvolti dagli effetti distruttivi del sisma. Tra i danni indiretti vanno innanzitutto annoverati quelli derivanti dalle minori quantità prodotte dovute alla interruzione, parziale o totale, delle attività. La capacità produttiva degli impianti industriali in attività è scesa, per alcune settimane dopo il sisma, al 60-70% del potenziale. A ciò è ancora da aggiungersi la penalizzazione derivante dalla mancata domanda locale rivolta alle altre imprese regionali. In relazione a questo aspetto sono state raccolte segnalazioni dell'Unione degli industriali di Pescara su perdite di fatturato delle aziende agroalimentari, e in particolare vitivinicole, dell'ordine del 30%. Dai sondaggi effettuati dalla stessa associazione è emerso che solo in rari casi le aziende sono state costrette all'interruzione delle attività produttive, tra l'altro in misura limitata all'immediatezza del sisma. Un'indicazione indiretta dei costi sopportati dal tessuto imprenditoriale locale per la sospensione delle attività è data dalle domande pervenute al Comune dell'Aquila ed alla Struttura del Commissario per la Ricostruzione in ordine ai provvedimenti per la riattivazione delle attività economiche. La somma messa a disposizione dei richiedenti è pari complessivamente a circa 48 milioni di euro, sommando gli importi erogati fino a questo momento dai due soggetti in relazione al fabbisogno del solo comune dell'Aquila. In ragione di una sospensione delle attività di circa 106 giornate in media per ciascun beneficiario sono stati finora concessi contributi superiori ai 19 milioni di euro. Il danno arrecato ai beni in possesso dei richiedenti (beni mobili registrati, scorte di magazzino e beni mobili strumentali) è stato fino ad oggi indennizzato con complessivi 27,6 milioni di euro.

Il numero degli esercizi commerciali con sede all'interno della cosiddetta "zona rossa" è collocabile tra le 700 e le 800 unità. Questa stima è in linea con le valutazioni di diverse associazioni di categoria e dello stesso Consorzio centro storico. I titolari di questi esercizi, a differenza di quelli operanti nel restante perimetro urbano, sono stati costretti ad una interruzione totale delle attività.

Il volume d'affari medio annuo generato complessivamente da queste attività è collocabile tra i 200 e i 230 milioni di euro. Tra le attività maggiormente presenti nel Centro storico vi è anche la quota predominante di quelle legate alla prestazione di servizi professionali (avvocati, commercialisti, studi di ingegneria, etc.). Per costoro, di cui si può valutare una presenza complessiva di circa 1.000 unità nella sola zona rossa, si può stimare un volume d'affari complessivo di circa 90 milioni di euro (sempre con riferimento ai ricavi medi dichiarati nei corrispondenti studi di settore). Al valore tipicamente monetario di questo effetto va aggiunto quello, difficilmente imputabile in termini monetari, legato alla perdita parziale o totale di archivi, documenti e materiali di lavoro, che intacca pesantemente un patrimonio informativo e di conoscenze che potrà essere ricostruito, forse, solo nel medio-

lungo periodo. Sommando i flussi finanziari relativi a ciascuna delle attività descritte in questa sezione si perviene ad un totale di circa 400 milioni di euro. Se ad esso si aggiungono i flussi finanziari attivati dalle medesime attività nel restante territorio comunale si raggiunge un totale di circa un miliardo di euro pari al 75% del valore aggiunto complessivamente realizzato nel comune dell'Aquila.

LA RIPRESA DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE A UN ANNO DAL SISMA

Come noto, nel 2010 l'Aquila ha fatto registrare il più elevato tasso di crescita tra le province italiane rispetto al 2009. A determinare questo risultato è stata quasi esclusivamente la spinta del comune capoluogo in cui risiede circa un quarto delle unità locali provinciali.

I dati Infocamere relativi al 2010 registrano nel comune dell'Aquila un totale di 7.198 unità locali attive, pari al 46% di quelle operanti nell'area del cratere.

La già positiva dinamica del 2009 ha ulteriormente accelerato nel corso del 2010 determinando un aumento di oltre 700 unità locali rispetto a due anni prima.

Tali sviluppi non hanno coinvolto tutti i settori. Rispetto al 2009, le unità agricole appaiono in leggera flessione. Il comparto manifatturiero ha mostrato un incremento del 5,4% (da 573 a 604 unità) che rappresenta un segnale positivo da affiancare, tuttavia, con la persistenza di un forte arretramento rispetto ai livelli pre-crisi (690 unità nel 2008).

Le costruzioni hanno superato le 1.600 unità, assorbendo ormai quasi un quarto delle attività complessivamente presenti all'interno del territorio comunale. Nonostante il positivo risultato del 2010 il commercio continua a mostrare segni di difficoltà. La vivacità imprenditoriale di questo ultimo biennio è invece spiegata dall'andamento dei pubblici esercizi e delle altre attività di servizio con processi di creazione d'impresa molto intensi.

Il quadro dunque sembra essere, nelle sue linee principali, abbastanza univoco nel senso che risulta chiaro sia il legame con gli avvenimenti sismici sia quello con la coesistente crisi economica di origine extra nazionale.

Il nesso con il sisma è piuttosto evidente nel senso che è difficile immaginare gli stessi sviluppi settoriali in assenza del disastro naturale e, soprattutto, immaginarli con l'intensità con cui si sono manifestati. D'altra parte, appaiono senza ambiguità anche i legami con il difficile momento congiunturale che si sono riflessi principalmente in due fenomeni: il primo è dato dal ridimensionamento delle attività manifatturiere, il secondo dal forte sviluppo di iniziative legate alla ristorazione.

Si tratta evidentemente di effetti caratterizzati entrambi da connotazioni di fondo non positive. Le difficoltà del comparto manifatturiero, talvolta celato dal massiccio ricorso agli ammortizzatori sociali, devono essere oggetto di un costante ed attento monitoraggio.

L'impoverimento del tessuto imprenditoriale, legato economicamente e culturalmente al mercato locale, si traduce generalmente nell'impoverimento dell'intero tessuto sociale e

culturale che lo aveva alimentato e contribuisce a disattivare la nascita di servizi di vario genere ad esso collegati.

L'edilizia è, come facilmente prevedibile, il settore in maggiore espansione nello scenario post terremoto.

Nel solo comune dell'Aquila si è passati dalle 1.127 imprese del 2008 alle 1.622 del 2010 con un incremento relativo del 44%. Le attività legate alle costruzioni rappresentano oggi nel capoluogo quasi un quarto del totale. L'apparente uniformità di queste cifre nasconde, tuttavia, un universo dalle molteplici sfaccettature che implicano aspetti legati al lavoro come primario fattore produttivo, all'innovazione, ai fenomeni criminosi e a quelli di natura più spiccatamente socio-culturale (si pensi alla forte componente rappresentata dal lavoro sommerso e da quello immigrato).

Un recente studio della STM (Struttura Tecnica di Missione del Commissario di Governo per la Ricostruzione), analizzando gli effetti di moltiplicazione generati dalla spesa per la ricostruzione sull'economia nazionale, stima che nel settore delle costruzioni "si concentrerà l'impatto occupazionale più rilevante (oltre 11.130 unità di lavoro in media all'anno)".

In base ai dati Infocamere desunti dai Registri imprese delle Camere di Commercio tra aprile 2009 e febbraio 2011 risultano alla Camera di Commercio dell'Aquila 576 nuove imprese edili: 493 (pari all'86% del totale) hanno sede nei comuni del cratere mentre le restanti 83 provengono da fuori regione.

Le imprese "esterne", per così dire, si sono stabilite prevalentemente nel territorio del comune dell'Aquila, mentre le nuove imprese "locali" si sono localizzate per il 60% nel comune capoluogo e per la parte restante negli altri comuni del cratere. La maggior parte delle nuove imprese extra regionali proviene da Roma (46% del totale); vi è poi una apprezzabile presenza di aziende campane, seguite da quelle venete ed emiliane.

Dal punto di vista della natura giuridica delle imprese neo iscritte in quasi un terzo dei casi si tratta di ditte individuali. Secondo le informazioni della Cassa edile dell'Aquila nel periodo 1 ottobre 2009-30 settembre 2010 sono risultate operanti 2.013 imprese con 13.621 operai alle dipendenze. Rispetto all'anno precedente vi è stato un incremento netto di 980 imprese.

Il numero medio di addetti risulta pari a 6,7 unità. Questo dato, che conferma una struttura produttiva fondata sulle piccole dimensioni, in realtà rappresenta anche un notevole balzo in avanti rispetto agli esercizi precedenti in cui la media per impresa non superava i 4/5 addetti. Il 63% delle imprese registratesi presso la Cassa edile ha la propria sede legale in provincia dell'Aquila (con la seguente distribuzione: 28% con sede legale nel comprensorio aquilano, 22% con sede nella Marsica, 13% con sede nella Valle Peligna).

Appena il 3% delle imprese considerate ha la sede legale nelle altre province abruzzesi. Oltre il 34% ha sede fuori dalla regione Abruzzo.

Gli operai attivi, a favore dei quali è stato effettuato almeno un versamento, sono stati 13.621, con un incremento di 4.918 unità rispetto al periodo precedente. Con riferimento al

territorio di provenienza gli operai risultano residenti per il 43% (5.887 unità) in provincia dell'Aquila e per il 51% fuori regione. Della quota residente in provincia dell'Aquila, il 16% proviene nel comprensorio aquilano (con un aumento di oltre 500 unità rispetto all'esercizio corrispondente), il 19% nella Marsica, l'8%, infine, nella Valle Peligna.

Tra gli operai attivi ne figurano 4.600 con nazionalità diversa da quella italiana. I lavoratori stranieri rappresentano il 34% del totale, hanno un'età media di circa 34 anni, inferiore di circa tre anni a quella media complessiva. Escludendo la fase dell'emergenza in senso stretto, la quota di lavoratori stranieri è rimasta sostanzialmente la stessa (25% circa) tra il periodo antecedente il terremoto e quello di avvio della cosiddetta ricostruzione leggera, mentre il numero degli addetti con residenza all'interno della provincia dell'Aquila si è notevolmente ridotto. Allo stesso modo, la quota delle imprese locali, che ammontava al 74% del totale nel periodo precedente il sisma, risulta attualmente intorno al 54% del totale. Le imprese fuori provincia assorbono oltre un quarto delle imprese coinvolte nella ricostruzione

2. I SETTORI DI INTERVENTO DELLA BANCA DELL'AQUILA – CREDITO COOPERATIVO: LE AREE ECONOMICHE E TERRITORIALI E LA TIPOLOGIA DI CLIENTELA.

Il progetto di costituzione della Banca dell'Aquila – credito cooperativo nasce dall'esigenza di avere sul territorio una banca locale di riferimento per le piccole e medie imprese e per le famiglie, in grado di soddisfare i bisogni delle differenti categorie e di generare valore economico e sociale per il comprensorio in cui è inserita.

Sotto il profilo operativo, la costituenda Banca dell'Aquila – credito cooperativo, contando di annoverare tra i futuri soci fondatori una vasta rappresentanza di imprenditori, professionisti, agricoltori, commercianti, artigiani e altre categorie professionali, presenta notevoli potenzialità per ciò che concerne i volumi operativi, sia dal lato della raccolta che dal lato degli impieghi, che possono far ragionevolmente ipotizzare il raggiungimento dell'equilibrio economico già dal terzo anno d'esercizio.

Il tessuto economico dell'area su cui si concentrerà l'intervento della Banca dell'Aquila – credito cooperativo è caratterizzato da una buona diversificazione settoriale. Il segmento delle piccole e medie imprese rappresenterà la principale area strategica di affari della banca, che s'impegnerà a fornire loro un contatto calibrato per ogni singola attività svolta.

La Banca dell'Aquila – credito cooperativo presterà particolare attenzione alle esigenze finanziarie di imprese individuali e familiari di ridotta dimensione, nei confronti delle quali intende porsi in termini propositivi.

In particolare nell'esercizio dell'erogazione del credito, la Banca dell'Aquila si propone di fondarsi non solo sulle garanzie offerte ma anche e soprattutto, attraverso attente e professionali valutazioni, sulle prospettive reddituali e finanziarie dei soggetti da finanziare. Inoltre, la banca si propone di affiancare le nuove iniziative imprenditoriali locali, in modo particolare quelle promosse dai giovani.

In quest'ottica la banca intende porsi quale primario partner finanziario per:

- assistere le imprese nel difficile processo di crescita dimensionale;
- facilitare l'adozione di tecniche di gestione evolute;
- sostenere la crescita del territorio e lo sviluppo imprenditoriale locale, attraverso la diffusione di una cultura finanziaria in tutte le fasce economico-sociali del territorio;
- affiancare la classe imprenditoriale locale e favorire il processo di formazione, crescita manageriale e spinta alla creazione di nuove iniziative imprenditoriali;
- assistere l'imprenditoria giovanile fornendole supporto non solo finanziario ma anche consulenziale;
- collaborare, sin dalla fase progettuale, con le imprese locali che intendono accedere alle iniziative comunitarie, nazionali, regionali e locali di credito agevolato.

Una seconda area strategica d'affari sarà costituita dalle famiglie alle quali la Banca dell'Aquila vuole proporsi come banca di riferimento ed offrire una gamma essenziale ma qualificata di prodotti e servizi di investimento e di finanziamento.

Una particolare attenzione sarà riservata ai soci, ai quali la banca offrirà condizioni più vantaggiose rispetto agli standard, una volta superata la fase di start-up (dopo il terzo esercizio di attività).

Con il segmento famiglia la Banca dell'Aquila intende sviluppare un legame duraturo e basato sulla fiducia, in maniera tale da potersi proporre quale banca che opera per lo sviluppo locale e nell'interesse della sua clientela. cercando, tra l'altro, di sviluppare nella clientela un profondo senso di appartenenza.

Nel medio periodo, una volta raggiunti soddisfacenti livelli di operatività e di solidità economica, finanziaria e patrimoniale, la Banca dell'Aquila intende inserirsi attivamente nel più complesso segmento *corporate* ed affiancare le imprese di maggiori dimensioni.

Non si esclude la conclusione di accordi commerciali con altri intermediari specializzati in particolari servizi finanziari, in modo da poter offrire alla clientela *corporate* prodotti ed assistenza ad elevato valore aggiunto.

La capacità di individuare correttamente i bisogni finanziari della clientela e di proporre soluzioni adeguate e personalizzate sarà la logica che guiderà l'azione della Banca dell'Aquila nei confronti dei segmenti obiettivo.

Si riassumono, qui di seguito, i settori e le aree economiche d'intervento posti come obiettivo della Banca dell'Aquila – credito cooperativo, in particolare si indicano gli obiettivi nella fase di start-up e per gli esercizi futuri (dopo il terzo) che saranno oggetto di apposito piano strategico:

- SETTORI DI INTERVENTO

La banca privilegerà:

- i rapporti con i soci;
- le piccole e medie imprese che presenteranno progetti validi di investimento;
- commercianti, artigiani ed agricoltori;
- professionisti;
- famiglie

Obiettivi conseguibili mediante:

- condizioni privilegiate ai soci in proporzione all'apporto di capitale subito dopo la fase di start-up (dopo il terzo esercizio);
- tempestività degli interventi;
- conoscenza approfondita e diretta del territorio;
- valido sistema di controlli interni e di gestione del rischio;
- supporto alle iniziative imprenditoriali secondo piani e progetti ritenuti sicuramente validi.

- AREE ECONOMICHE DI INTERVENTO

Dal lato della raccolta:

- Privati;

- Imprese;
- Professionisti.

Dal lato degli impieghi:

- Piccole e medie imprese;
- Agricoltura, commercio, artigianato;
- Professionisti;
- Famiglie.

Obiettivi conseguibili attraverso:

- Larga base sociale della banca;
- Coinvolgimento di un numero consistente di imprese potenziali clienti.

- AREA TERRITORIALE D'INTERVENTO

All'inizio:

- Prevalentemente nel Comune di L'Aquila e nei comuni limitrofi (Lucoli, Pizzoli, Ocre, Tornimparte, Fossa, Scoppito, Barete, Cagnano Amiterno, Campotosto, Barisciano, Santo Stefano Di Sessanio, Capitignano, Rocca Di Cambio, Isola del Gran Sasso, Crognaleto, Pietracamela, Fano Adriano ed Antrodoto);

A regime, successivamente ai primi tre esercizi di attività:

- L'Aquila e provincia, compatibilmente con i piani strategici di apertura filiali che saranno oggetto di apposito e successivo studio

Punti chiave:

All'inizio:

- Filiale nella città di L'Aquila.

Successivamente alla fase di start-up:

- Altro sportello nei Comuni limitrofi a L'Aquila, compatibilmente con la realizzazione dei piani strategici di cui sopra.

3. LE OPERAZIONI E I SERVIZI NELLA ATTIVITÀ DI RACCOLTA ED IMPIEGO

- Le operazioni e i servizi

Dal lato dell'offerta:

- L'intera gamma di operazioni tradizionali di finanziamento anche tramite l'intervento di primari enti di categoria/garanzia attivi sul territorio;
- Operazioni in valuta per il tramite di banca abilitata;
- Operazioni di leasing, factoring ecc. da attuare mediante accordi di commercializzazione con società specializzate del sistema BCC;
- Assistenza e consulenza relativa alla ristrutturazione del credito;
- offerta di pacchetti di prodotti, servizi e finanziamenti personalizzati.

Dal lato della raccolta:

- Raccolta diretta tradizionale (depositi a risparmio / conti correnti / certificati di deposito / emissione di obbligazioni);
- Raccolta ordini di prodotti per la gestione collettiva ed individuale (la gestione avverrà per il tramite di ICCREA BANCA o altri Istituti appositamente selezionati);
- Implementazione della raccolta indiretta.

Attraverso:

- Sportelli tradizionali ed automatici;
- Personale qualificato .

4. LA STRUTTURA TECNICA, ORGANIZZATIVA E TERRITORIALE

Le strategie e gli obiettivi che la Banca dell'Aquila intende perseguire, presuppongono una struttura organizzativa coerente che faccia leva sui seguenti aspetti:

- Centralità nella gestione delle politiche aziendali espresse dal Consiglio di Amministrazione, riservata alla Direzione Generale: il modello organizzativo prevede l'attribuzione alla Direzione Generale, da parte del Consiglio di Amministrazione, di compiti e responsabilità gestionali ed operativi;
- Adozione di una struttura organizzativa snella e flessibile: al fine di rendere efficiente la struttura organizzativa la banca dovrà avvalersi di procedure e regolamenti che agevolino l'integrazione tra le aree operative e gli organi di staff con continuo scambio di informazioni e coinvolgimento finalizzata alla creazione di valore professionale ed un positivo clima lavorativo oltre che alla creazione di valore per il cliente.
- Coordinamento con i fornitori di servizi finanziari al fine di assicurare una efficiente distribuzione di tali prodotti-servizi sul mercato: l'attività in outsourcing dovrà essere continuamente monitorata al fine di creare una stretta integrazione distributiva con i partner di riferimento;

- Esternalizzazione di servizi non finanziari: si ricorrerà all'esterno per la gestione di servizi di internal auditing, di compliance e di supporto amministrativo e di assistenza alla rete informatica in un'ottica di specializzazione sulle attività di core business e al fine di rendere più efficiente la propria operatività.

La struttura organizzativa della banca si articolerà, a regime, in:

- **aree**, che identificano unità organizzative primarie costituite da uno e/o più uffici, omogenee per contenuti tecnici operativi, capaci di garantire il perseguimento degli obiettivi economici e/o qualitativi insiti nelle funzioni basilari ad esse assegnate;
- **uffici**, che identificano unità secondarie costituite dall'accorpamento di attività specialistiche.

Tale configurazione andrà delineandosi col crescere dell'operatività; inizialmente il suddetto modello costituirà un riferimento costante.

Sarà compito della Direzione realizzare la struttura che viene ora configurata, apportandovi le variazioni che le circostanze richiederanno e che verranno valutate unitamente al Consiglio di Amministrazione.

L'appartenenza al mondo cooperativo

Il Credito Cooperativo è un sistema di banche locali cooperative presenti capillarmente su tutto il territorio italiano.

Le 415 Banche di Credito Cooperativo, con 4.375 sportelli rappresentano un sistema creditizio unico al servizio esclusivo delle comunità locali.

Il sistema del Credito Cooperativo si articola su due versanti, uno associativo e uno imprenditoriale: la rete associativa ha il principale riferimento nella Federcasse, la Federazione italiana delle Banche di Credito Cooperativo - Casse Rurali ed Artigiane. Federcasse è l'organismo di rappresentanza e tutela delle BCC. Federcasse a sua volta è costituita da 15 Federazioni regionali e interregionali, cui aderiscono direttamente le singole BCC. La rete imprenditoriale è composta dal Gruppo Bancario Iccrea, da Cassa Centrale Banca e da Cassa Centrale Raiffeisen.

In virtù della qualità nonché della facilità dell'accesso ai servizi che vengono messi a disposizione della costituenda banca l'adesione al sistema del credito cooperativo è stata sicuramente una delle fondamenta su cui è stato basato l'intero progetto.

Il sistema consente alla banca di svolgere le proprie attività limitando l'impiego di risorse non produttive e, di conseguenza, offre la possibilità di concentrare le energie nei settori tipici dell'attività bancaria.

LA FEDAM – FEDERAZIONE DELLE BCC DI ABRUZZO E MOLISE

Si propone di promuovere la costituzione di Banche di Credito Cooperativo, di rafforzarne il rapporto con le comunità locali di cui sono espressione e di agevolarne lo sviluppo mediante l'esercizio di attività di interesse comune, di rappresentanza, assistenza ed erogazione dei servizi.

Costituisce l'organismo di secondo grado delle Banche di Credito Cooperativo delle Regioni Abruzzo e Molise.

In tale qualità aderisce alla Federazione Nazionale di categoria e per il tramite di questa all'Organizzazione nazionale delle cooperative.

Nello svolgimento della propria attività, la Fedam opera in base a criteri di sussidiarietà nei confronti sia delle BCC, sia della Federazione Nazionale di categoria alla quale aderisce.

La Fedam collabora con la Federazione Nazionale di categoria nella rilevazione dei dati necessari per valutare il grado di fruizione, da parte delle Banche socie, dei servizi offerti dalla società medesima e dei servizi bancari e finanziari offerti dagli organismi promossi dalla categoria, affinché questi ultimi possano adottare politiche gestionali premianti con riferimento al volume di attività e di servizi utilizzati dalle banche socie.

Nello svolgimento della propria attività di revisione, la Fedam opera anche quale articolazione territoriale del Fondo di garanzia dei depositanti del credito cooperativo.

Vuole essere il luogo di convergenza e rappresentanza degli interessi locali e lo strumento per lo sviluppo della competitività delle Associate attraverso l'integrazione con tutte le componenti del Sistema Cooperativo e la promozione di strutture (preferibilmente a forma consortile) atte a erogare servizi in condizioni di economicità.

Gli obiettivi strategici sono:

- Ruolo istituzionale e di rappresentanza

- a. Presidiare il territorio di riferimento favorendo la nascita di BCC e la prossimità del Sistema del Credito Cooperativo;
- b. Supportare le Associate nelle relazioni con le istituzioni locali e gli organismi di controllo;
- c. Sviluppare l'integrazione e "l'unione" nella Federazione e nel Sistema ;
- d. Monitorare e intervenire al fine di assicurare la sana e prudente gestione.

- Gestione aziendale e capacità competitiva:

- a. Crescita delle competenze, delle professionalità e delle capacità imprenditoriali all'interno delle BCC;
- b. Governo delle strategie, dei rischi, degli assetti organizzativi e dei controlli anche attraverso i Progetti di Sistema (Basilea 2, Compliance, MiFiD, Controlli Interni, Formazione Identitaria, FGI, D. Lgs. 231, Vigilanza Cooperativa, IAS).
- c. Supporto alle politiche di sviluppo e di governo dei costi anche attraverso il consolidamento e l'ampliamento delle forme di esternalizzazione.

LA CARTA DELLA COESIONE

La **Carta dei Valori del Credito Cooperativo**, approvata a Riva del Garda nel 1999, prendeva le mosse da un *“Nuovo Patto per lo sviluppo delle comunità locali”*.

In esso si dichiarava che il Credito Cooperativo italiano si impegna *“a cooperare in maniera nuova e più intensa tra banche, tra banche e organismi di servizio, tra banche e fabbriche di prodotti e soluzioni che abbiamo costruito nel corso degli anni”*.

A Parma, nel dicembre del 2005, nel rinnovare l'impegno delle Bcc con il Paese per continuare a contribuire al suo sviluppo durevole e partecipato, sono stati fissati i principi che orientano le evoluzioni organizzative del modo di stare insieme nel Credito Cooperativo.

Il Credito Cooperativo costituisce infatti una risorsa insostituibile per le comunità locali e il miglioramento costante delle forme in cui si esprime la mutualità di rete deve ispirarsi a principi che garantiscano lo sviluppo nella continuità, la fedeltà nell'innovazione, la coerenza nella modernità.

1. Principio di autonomia: L'autonomia della singola Banca di Credito Cooperativo-Cassa Rurale è uno dei principi fondamentali del Movimento del Credito Cooperativo.

L'autonomia si esprime in modo pieno e fecondo se si sviluppa nell'ambito del *“sistema”* del Credito Cooperativo.

Tutti i soggetti del *“sistema”* propongono e gestiscono le proprie iniziative nel rispetto dell'autonomia della singola cooperativa. L'autonomia della singola BCC-CR deve essere compatibile con la stabilità della stessa e con l'interesse generale.

Le BCC-CR custodiscono la propria indipendenza giuridica e la propria sostanziale autonomia imprenditoriale impegnandosi in una gestione sana, prudente e coerente con la propria missione. Esse sono accomunate da una forte omogeneità statutaria e culturale.

Il *“sistema”* considera un valore prezioso l'esistenza del numero più ampio possibile di BCC-CR e ne assicura lo sviluppo nel segno della stabilità, della coerenza e della competitività.

2. Principio di cooperazione: La cooperazione tra banche cooperative mutualistiche mediante le strutture locali, regionali, nazionali e internazionali è condizione per conservarne l'autonomia e la stabilità e migliorare la loro capacità di servizio ai soci e ai clienti.

Il *“sistema”* del Credito Cooperativo costituisce un fattore competitivo indispensabile per le BCC-CR e consente di ottenere e mantenere un posizionamento istituzionale, concorrenziale e reputazionale altrimenti irraggiungibili.

3. Principio di mutualità: La *“mutualità”* di sistema è condizione per realizzare al meglio le forme di mutualità interna (con e verso i soci) ed esterna (con e verso il territorio) previste dalla normativa bancaria e dallo Statuto della BCC-CR.

Lo sviluppo di rapporti collaborativi tra le BCC-CR è finalizzato al perseguimento di vantaggi bancari e non-bancari a favore della base sociale, della clientela finale e del territorio.

4. Principio di solidarietà: La solidarietà all'interno delle BCC-CR e fra le BCC-CR è un principio irrinunciabile del Movimento.

Contribuire a creare le condizioni migliori per la nascita, l'operatività e lo sviluppo durevole delle BCC-CR rappresenta un valore prioritario e costituisce interesse primario di ciascuna BCC-CR e dell'intero "sistema" del quale essa fa parte.

La solidarietà si esprime anche attraverso la condivisione di principi e idee, l'elaborazione e la partecipazione a progetti e iniziative comuni, l'aiuto vicendevole nei casi di necessità.

5. Principio di legame col territorio: La BCC-CR nasce, vive e si sviluppa nel territorio. Di esso è espressione e al suo servizio si dedica completamente, in modo indiretto (favorendo i soci e gli appartenenti alla comunità locale nelle operazioni di banca) e in modo diretto (favorendo la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio).

6. Principio di unità: L'unità del "sistema" rappresenta un bene irrinunciabile per ciascuna BCC-CR. La convinta adesione delle BCC-CR alle Federazioni Locali e di queste alla Federazione Italiana va perseguita costantemente, pur nel rispetto della volontarietà delle scelte.

7. Principio di democrazia: Il principio di democrazia regola sia le relazioni tra i soci della singola BCC-CR sia le relazioni tra le BCC-CR all'interno delle strutture di natura associativa-consortile che nel tempo esse si sono date e si danno.

8. Principio di sussidiarietà: Il "sistema" del Credito Cooperativo si fonda sul principio di sussidiarietà e si presenta come un sistema coordinato di autonomie basato su strutture operanti a vari livelli con funzioni distinte ma tra loro complementari.

9. Principio di efficienza: Tutte le iniziative e le forme organizzative del sistema di volta in volta adottate dovranno essere caratterizzate da efficienza. L'efficienza dovrà essere valutata in termini economici, qualitativi, relazionali, di stabilità e di coerenza rispetto alla previsione normativa e statutaria.

10. Principio di trasparenza e reciprocità: Le iniziative e le relazioni all'interno del "sistema" del Credito Cooperativo sono improntate al principio di trasparenza e di reciprocità. Trasparenza significa stabilire relazioni ispirate alla chiarezza e favorire l'accessibilità e la circolazione delle informazioni a tutti i livelli. Reciprocità significa che ciascuna componente si

impegna, concordemente alle altre, a contribuire alle attività comuni, nella consapevolezza della responsabilità congiunta e nella prospettiva di un mutuo beneficio.

LA ISIDE S.P.A.

Iside viene fondata il 3 agosto 2000 ad opera di Federazione Lombarda delle banche di Credito Cooperativo, Federazione Toscana delle banche di Credito Cooperativo e Banca di Credito Cooperativo di Roma, con lo scopo di realizzare una piattaforma comune per tutte le banche di Credito Cooperativo; è diventata operativa dal 1° gennaio 2001 ed oggi può essere tranquillamente definita l'outsourcer del Credito Cooperativo e non solo, annoverando tra i suoi clienti anche istituzioni creditizie di tipo non cooperativo.

Iside oltre all'outsourcing del sistema informativo fornisce anche servizi di:

- Back - Office Titoli
- Gestione accentrata dell'anagrafe titoli
- Back – Office Segnalazioni
- Back – Office Bancario (Centro Servizi) sia direttamente che attraverso altre 5 Strutture del Movimento
- ISIBOX (servizio di fornitura e gestione server)
- Archiviazione Ottica
- Automazione dei processi e documenti interni della Banca
- Presidio Tecnologico locale tramite partner

L'ORGANIGRAMMA

Nel primo triennio di attività si prevede che la banca possa operare con sette unità, compreso il Direttore.

Dal punto di vista organizzativo, oltre alla direzione, sono state individuate sei macro aree:

1. *Segreteria generale;*
2. *Area controlli interni (Risk controller);*
3. *Area affari;*
4. *Area operativa;*
5. *Operatori di sportello;*
6. *Operatore commerciale.*

Il dispiegamento delle risorse umane avverrà come segue:

- il Direttore Generale;
- una risorsa dedicata al controllo di gestione e risk controlling (in staff con la Direzione);
- una risorsa nella Segreteria – Affari Generali che svolgerà pro-tempore anche funzioni di supporto alla Direzione Generale;

- una risorsa nell'area affari;
- una risorsa nell'area contabile e servizi informatici;
- un operatore di sportello;
- un operatore commerciale.

Si predilige utilizzare risorse che abbiano maturato capacità ed esperienza specifica in modo che siano in grado di superare agevolmente la fase di start up e di portare a regime la struttura in tempi brevi.

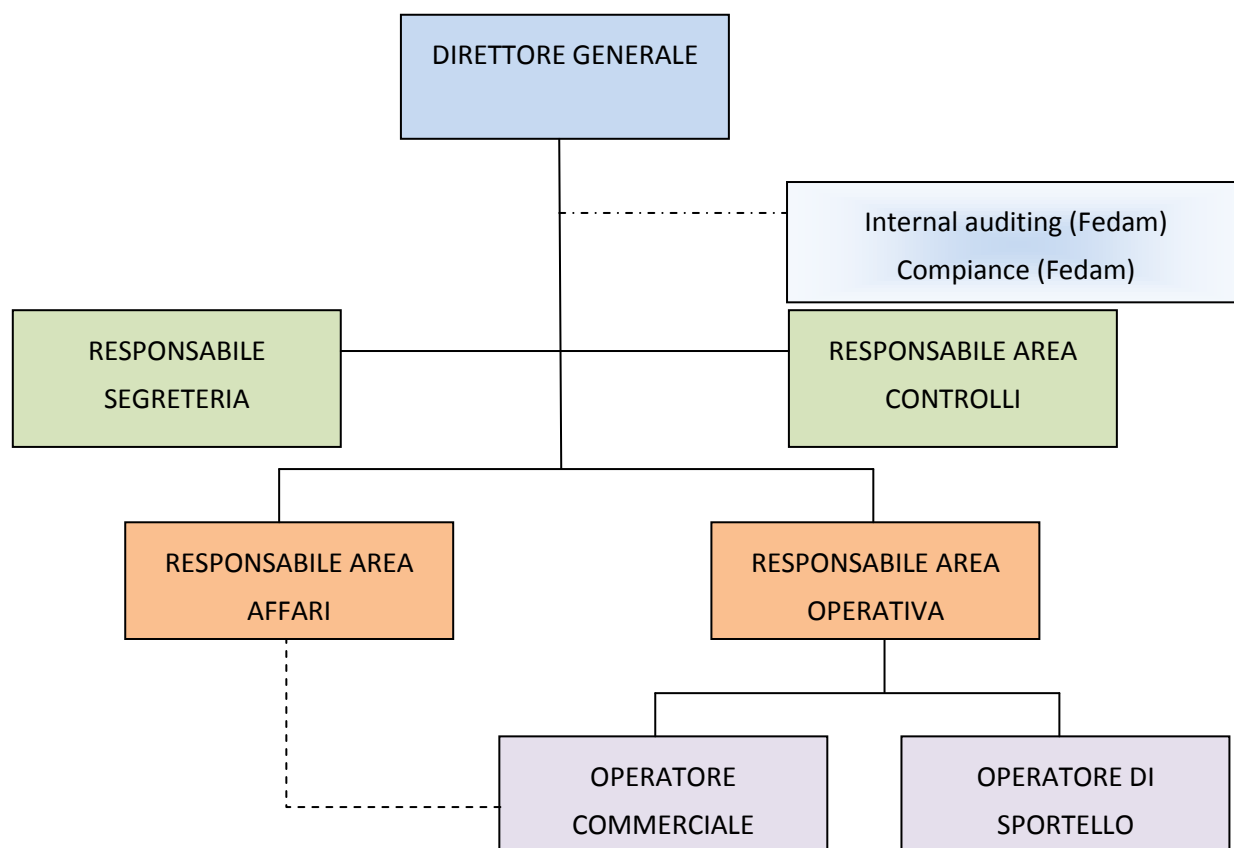
Ai dipendenti sarà riconosciuto un trattamento economico consono alle qualifiche professionali rivestite.

Un sistema incentivante ancora in fase di studio nella consistenza economica nonché nei tempi di inserimento sarà proposto ed elaborato a cura del Consiglio di Amministrazione della costituenda banca successivamente al primo triennio di attività.

Nella fase iniziale l'inquadramento ipotizzabile sarà il seguente:

- un Direttore Generale;
- un Responsabile dell'Area Affari, Quadro Direttivo di 1° livello;
- un Responsabile dell'Area Operativa, Quadro Direttivo di 2° livello;
- un Risk controller, Quadro Direttivo di 2° livello;
- tre Impiegati 1° livello.

Alla luce delle considerazioni esposte l'organigramma previsto, oltre al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e al Revisore, per i primi tre esercizi, sarà il seguente:



LA DIREZIONE GENERALE

Il Direttore Generale è il capo del personale ed ha il potere di proposta in materia di assunzione, formazione, promozione, provvedimenti disciplinari e licenziamento del personale.

Prende parte con parere consultivo alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e a quelle del Comitato Esecutivo se nominato; ha il potere di proposta in materia di erogazione del credito; dà esecuzione alle delibere degli organi sociali secondo le previsioni statutarie; persegue gli obiettivi gestionali e sovrintende allo svolgimento delle operazioni ed al funzionamento dei servizi secondo le indicazioni del consiglio di amministrazione, assicurando la conduzione unitaria della banca e l'efficacia del sistema dei controlli interni.

Il Direttore Generale dovrà attuare le politiche impartite dal Consiglio di Amministrazione cercando di gestire al meglio i rischi e avendo sempre il controllo sull'adeguatezza del sistema dei rischi adottato dalla banca.

Al Direttore Generale saranno attribuiti dei poteri per l'approvazione di linee di credito limitate nell'ammontare.

Il Direttore provvederà inoltre:

- al coordinamento e controllo sistematico dell'attività della Banca e di tutta la sua struttura fissandone le modalità ed impartendo direttive su tutto quanto concerne, in via diretta o indiretta, la gestione, in particolare, sull'attività di affidamento, gestione e controllo del rischio;
- al controllo della gestione degli investimenti di tesoreria sia per quanto riguarda l'interbancario che i titoli di proprietà;
- al coordinamento delle politiche commerciali della banca sovrintendendo alle strategie connesse a servizi, prezzi e promozioni;
- alle pubbliche relazioni ed al presidio dei rapporti con la Banca d'Italia, con gli Enti vari e di categoria nonché con la clientela strategica.

Il Direttore sarà anche responsabile in relazione alle norme per "antiriciclaggio", "sicurezza", "trasparenza bancaria" e "privacy".

LA SEGRETERIA

Tale funzione si occuperà dell'area amministrativa, curerà i rapporti esterni per le pratiche di sua competenza.

Fornisce supporto alle attività della Direzione Generale.

Sarà cura di questo settore fornire supporto ai consulenti incaricati.

Verifica inoltre la corretta tenuta dei libri sociali e contabili, consegnerà le certificazioni dei compensi corrisposti ai dipendenti.

Coordina le funzioni legali, fiscali e contrattuali.

RISK CONTROLLER

Riceve e istruisce i reclami presentati dalla clientela.

Cura i cosiddetti controlli di secondo livello sulla gestione dei rischi aziendali ed è referente interno dell'audit.

Cura tutti gli adempimenti della compliance aziendale.

Si interfaccia con la Fedam alla quale verrà esternalizzato l'internal auditing.

FUNZIONE CONTABILE (Area Operativa)

Si occupa della redazione della contabilità generale della banca e predispone i prospetti da inviare alla Banca d'Italia per assolvere agli obblighi periodici di Legge.

Cura le Segnalazioni alla Banca d'Italia, si occupa del pagamento delle imposte e delle tasse dovute dalla banca.

Verifica l'esatta imputazione contabile delle scritture generate automaticamente dal sistema informativo.

Cataloga e aggiorna il libro dei beni mobili della banca.

Si interfaccia con i consulenti per tutti gli aspetti amministrativi, fiscali e previdenziali.

SERVIZI INFORMATICI (Area Operativa)

Tale mansione attiene a tutte le attività di supporto al sistema informativo.

In particolare deve occuparsi della verifica e della custodia delle copie periodiche di backup, del funzionamento di antivirus e firewall, controlla il funzionamento dei collegamenti telematici, tiene i rapporti con i consulenti informatici.

PORTAFOGLIO (Area Operativa)

Riceve e controlla la regolarità degli effetti, delle cambiali effettuando le segnalazioni all'uopo richieste.

Verifica e controlla periodicamente la consistenza dei valori di cui è consegnatario.

L' AREA AFFARI

Le funzioni sono quelle di monitoraggio del processo del credito e del presidio delle attività conseguenti.

Gestisce le convenzioni per l'erogazione di servizi in outsourcing (leasing, factoring, ecc.)

Nello specifico si occupa di:

- **Fidi:**
 - attività di presidio del credito

- esaminare le richieste di nuove pratiche o di rinnovo ricevute dal front office anche in riferimento al rispetto della Legge;
- predisporre degli elaborati riassuntivi della pratica da sottoporre all'approvazione degli organi all'uopo deputati;
- supervisionare e controllare il rischio, congiuntamente con il Direttore Generale;
- espletare le pratiche amministrative relative agli affidamenti e tutto ciò che è richiesto dal settore.
- sviluppare il comparto del credito e fungere da consulente creditizio e formatore interno e a favore della clientela .
- presidiare la segreteria crediti vigilando sulla regolarità formale della documentazione e delle procedure.

- **Finanza**

- attività a presidio del portafoglio titoli della banca, tesoreria e divise.
- curare la raccolta di ordini di acquisto o vendita e l'esecuzione delle compravendite di valori mobiliari;
- curare il collocamento e la distribuzione di valori mobiliari con o senza preventiva sottoscrizione o acquisto a fermo cui la clientela intende partecipare;
- predisporre l'attività di distribuzione presso le filiali di prodotti finanziari alla clientela e diversi dai valori mobiliari ;
- gestire le convenzioni con soggetti specializzati;
- svolgere opera di promozione e sviluppo delle attività di gestione del risparmio e assicurative per gli operatori di sportello e, su richiesta del consulente *private*, nei confronti della clientela;
- esprimere una specifica valutazione nella scelta dei fornitori di servizi finanziari e assicurativi;
- garantire l'ottimale gestione della liquidità e della tesoreria aziendale;
- curare la gestione del portafoglio titoli di proprietà.

IL COMITATO DI DIREZIONE

Il Comitato di Direzione (organo consultivo) sarà composto dal Direttore Generale e i responsabili delle aree.

Tale Comitato si riunirà periodicamente in base alle proprie esigenze.

Il Comitato supporterà il Direttore nella predisposizione dei budget aziendali, delle condizioni economiche da praticare alla clientela, nonché nella pianificazione dell'attività di sviluppo.

I CANALI DI DISTRIBUZIONE

La costituenda Banca dell'Aquila – credito cooperativo intende avvalersi di un sistema distributivo multicanale snello (ISIDE).

Ciò implica la graduale implementazione di una pluralità di canali distributivi che siano tra loro integrati al fine di garantire un approccio unitario verso il cliente ed evitare duplicazioni di funzioni, consentendo in tal modo il raggiungimento contestuale degli obiettivi di efficacia e di efficienza.

GLI SPORTELLI

La Banca dell'Aquila – credito cooperativo inizierà ad operare con un solo sportello in L'Aquila.

Tale struttura dovrà accogliere sia la Direzione Generale che lo sportello al fine di ottimizzare i costi di gestione.

Una volta superata la fase di start-up (dopo il terzo esercizio) e qualora le condizioni generali della Banca lo consentiranno, si procederà all'apertura di sportelli nei Comuni limitrofi a L'Aquila.

Pertanto, nel primo triennio di attività tutte le operazioni tipiche della banca saranno svolte all'interno della sede/sportello.

SIGNIFICATIVI ASPETTI GESTIONALI

La banca, al fine di fronteggiare la realtà nella quale si inserisce, si doterà di una struttura altamente snella.

Il motto della Banca dell'Aquila dovrà necessariamente riferirsi alla preparazione, esperienza, tempestività ed estrema cortesia delle risorse umane impiegate a qualsiasi livello.

5. IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

E' ferma e convinta intenzione della Banca dell'Aquila, adottare un modello organizzativo che assicuri separatezza e contrapposizione di interessi e un sistema di regole e di processi che preservi dai rischi specifici ed operativi.

A tal fine quindi si preferiranno criteri organizzativi che tengano conto dei classici canoni di:

- separatezza organizzativa e funzionale delle figure responsabili dei processi;
- ampiezza e specializzazione delle competenze necessarie a presidiare tali funzioni;
- possibilità di sviluppare catene di comando e di controllo stratificate su più livelli e differenziate per tipi di decisione da assumere.

Per sopperire alla ridotta dimensione dell'organico, con cui la Banca prevede di iniziare la propria attività, sarà promossa sin da subito una profonda "cultura dei controlli" tra il personale e gli amministratori, che condivisa da tutti, possa facilitare il regolare svolgimento delle operazioni e dei controlli stessi, definendo un sistema di controllo che possa essere senz'altro improntato ai criteri di sana e prudente gestione.

Tale sistema, come noto, può essere suddiviso in controlli permanenti e controlli periodici.

I controlli permanenti a loro volta possono distinguersi in:

- *Controlli di primo livello o controlli di linea;*
- *Controlli di secondo livello sui rischi specifici aziendali;*

I controlli periodici, o di terzo livello, sono invece rappresentati dall'*Internal Audit*.

La Banca, in questa prima fase, concederà in outsourcing alla Fedam l'attività di Auditing.

I controlli di linea

Anche detti di primo livello, sono quelli che assicurano il corretto svolgimento delle operazioni.

Saranno gestiti e garantiti dalle singole strutture operative mediante riscontro di documentazione, quadrature contabili o anche elaborati prodotti dal sistema informatico, sulla base di manuali interni.

Tali controlli saranno di tipo:

- *gerarchico/organizzativo*: con la definizione del regolamento interno, dell'organigramma aziendale e con la determinazione dei poteri delegati (di firma, di erogazione del credito, di spesa, di gestione delle condizioni);
- *informatico*: con la definizione dei profili operativi e l'applicazione delle relative passwords, con l'automatismo dei processi operativi e contabili;
- *settoriali*: con l'attivazione dei controlli che ogni ufficio deve periodicamente effettuare per quanto riguarda i titoli e i valori di propria competenza, nonché la composizione dei conti della contabilità generale.

I singoli responsabili riferiranno su tali attività e sulle anomalie riscontrate al Risk Controller.

I controlli sui rischi specifici aziendali

Come prima accennato, la situazione di limitatezza di risorse che la Banca dovrà fronteggiare nei primi anni dalla sua costituzione, rende necessario concentrare su un'unica figura specifica, quella del Risk Controller, tutte le funzioni di presidio dei controlli di secondo livello, quelli su rischi specifici.

A lui infatti verranno affidate le funzioni di:

- *gestione del rischio*: con l'obiettivo di verificare la corretta attuazione delle politiche di rischio formulate dal Consiglio d'Amministrazione, nonché di concorrere allo svolgimento del processo ICAAP, per la valutazione attuale e prospettica del capitale allocato dalla banca a fronte dei rischi ai quali si espone nello sviluppo del business pianificato;
- *controllo del rischio*: con l'obiettivo di svolgere le ispezioni e i controlli sui fatti e le circostanze aziendali per monitorare appunto i rischi, assicurando nel contempo l'efficienza, l'efficacia e la tempestività delle informazioni necessarie a valutare il mantenimento delle soglie di rischio prescelte dai vertici aziendali in rapporto agli obiettivi di rendimento atteso per le diverse linee di business;
- *controllo andamentale*: con l'obiettivo di controllare l'attività della Banca in materia di gestione dei crediti concessi e verificare l'andamento dell'assunzione di rischi, promuovendo tempestivamente le misure opportune in un'ottica di salvaguardia degli interessi della Banca e del rapporto con la clientela;
- *conformità normativa*: con l'obiettivo di presidiare il rischio di non conformità inteso come il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme (leggi o regolamenti) o di autoregolamentazione (statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina).

Nel dettaglio si identificano le seguenti tipologie di controlli a presidio dei :

Rischi di mercato

La struttura del sistema dei controlli interni assegnerà all'Area Affari il controllo di primo livello mentre affiderà al Risk Controller, in collaborazione col Direttore Generale, il monitoraggio dei rischi di mercato in tutte le sue macrocomponenti: prezzo azionario ed obbligazionario, tassi di interesse, rapporti di cambio, liquidità, spread e relative correlazioni, etc.

Il Risk Controller avrà di conseguenza in carico la gestione operativa della tesoreria aziendale, la produzione dei report di controllo (esposizione al rischio tasso, VAR, ALM...) e la gestione di eventuali operazioni di copertura.

Rischi di credito

Il controllo della gestione dei rischi creditizi è affidato al Risk Controller, con un pronto e continuo riferimento al Direttore Generale e al Consiglio di Amministrazione.

In particolare, è previsto che vengano svolti i seguenti controlli:

- Verifica che sia assicurato il controllo di merito sul rischio delle singole posizioni;
- Monitoraggio dei rischi creditizi evidenziati da anomalie andamentali, con eventuale attivazione delle attività di delinquency;
- Verifica del livello di concentrazione del portafoglio, in base alle politiche creditizie della Banca;
- Gestione ed amministrazione delle pratiche incagliate ed in sofferenza;
- Verifica dell'adeguatezza degli accantonamenti imposti dalla vigilanza (in questo verrà chiaramente supportato dalla funzione di Auditing).

Per quanto riguarda le posizioni passate ad incaglio o a sofferenza sarà poi la Direzione a determinare le modalità operative, le responsabilità soggettive ed i compiti dei diversi servizi al fine della loro gestione.

Rischi operativi

Sempre al Risk Controller sono attribuiti i controlli sugli altri rischi, quali i rischi operativi (es. rischi di settlement, rischi di frode o infedeltà) che coinvolgono ovviamente i processi interni della Banca a tutti i livelli.

Il controllo periodico di tali rischi verrà ovviamente svolto dalla funzione di Auditing.

Compliance

Il Risk Controller opererà, sempre in collaborazione con la funzione di Auditing, anche in presidio della compliance, definita come il rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari, delle norme professionali o deontologiche, e degli orientamenti del Consiglio d'Amministrazione e, in generale, della Banca.

Avrà quindi la missione di vegliare affinché le azioni intraprese dalla Banca siano coerenti con le regole di etica e deontologia, le disposizioni legislative e regolamentari e le procedure interne proprie alle attività bancarie.

Il rispetto di tali regole, interne ed esterne, è necessario allo scopo di proteggere la Banca dai rischi legali e dai rischi reputazionali.

Per quanto riguarda i rischi legali, derivanti dagli strumenti giuridici utilizzati dalla banca, sia nei rapporti interni che in quelli con i terzi (clienti e fornitori), il controllo si concentrerà soprattutto sui documenti contrattuali e sugli usi bancari generali e specifici della banca, onde prevenire i rischi derivanti da non chiare formulazioni di clausole, da prassi applicative

che potrebbero essere considerate, attualmente o in futuro, illegittime, da usi bancari obsoleti e/o difformi dalla buona fede contrattuale ed extra-contrattuale.

Particolare attenzione sarà riservata alla tutela dei dati personali, sancita dal D. Lgs. n. 196/2003, in relazione alla quale sarà doverosamente predisposto il “Documento Programmatico per la sicurezza dei dati personali” (D.P.S.), sarà monitorata continuamente la concreta applicazione delle misure ivi previste e sarà data adeguata informazione e formazione a tutto il personale. Sarà dato seguito a tutte le attività di prevenzione stabilite dalle norme antiriciclaggio, trasparenza, etc. e le verifiche dei comportamenti a norma, non esclusa l’applicazione della Legge 231/2001.

Per i rischi reputazionali, risulta ovvio che dovrà invece essere sensibilizzata e impegnata tutta l’azienda, in quanto la reputazione riveste un ruolo di estremamente ampia importanza, soprattutto per una cooperativa di credito che voglia fare dell’eticità e della responsabilità sociale la sua bandiera.

Ultimi, ma non di minore importanza, i rischi di conflitto di interessi, che verranno garantiti da apposita normativa, che regolerà sia gli eventuali conflitti di interesse tra esponenti aziendali e la banca, sia quelli tra la banca e la propria clientela.

Le attività di compliance saranno esternalizzate alla Fedam.

Controlli di Internal Audit

Questo tipo di controlli costituisce l’attività di individuazione dei rischi e di valutazione di funzionalità del sistema dei controlli posto in essere attraverso un modello organizzativo che assicuri separazione e contrapposizione di interessi e un sistema di regole e di processi che preservi dai rischi specifici ed operativi.

L’indipendenza necessaria di tale funzione, osservata la limitatezza dell’organico, sarà garantita dal fatto che l’Auditing sarà esternalizzato alla “Fedam (Federazione BCC Abruzzo e Molise)”.

L’esternalizzazione risulterà formalizzata in un accordo, dove saranno definiti:

- gli obiettivi, la metodologia e la frequenza dei controlli;
- le modalità e la frequenza dei rapporti alla Direzione e al Consiglio sulle verifiche effettuate;
- i collegamenti con le funzioni svolte dal collegio sindacale;
- la possibilità di rivedere le condizioni del servizio al verificarsi di modifiche di un certo rilievo nell’operatività e nell’organizzazione della banca;
- la possibilità di effettuare controlli al verificarsi di esigenze improvvise;
- gli obblighi di riservatezza e la proprietà esclusiva della banca dei risultati dei controlli;
- l’accesso completo e immediato dell’Autorità di vigilanza alla documentazione prodotta.

Il sistema dei controlli interni della Banca, così come sopra esposti, coinvolge l'intera struttura.

Si tratta, infatti, di un complesso di regole, procedure e strumenti che supera la tradizionale finalità di tutela dai casi di frode o di errore, per costituire lo strumento fondamentale di un ordinato processo di crescita dell'attività aziendale.

Come già detto, la piena e diffusa consapevolezza della funzione dei controlli interni costituirà un punto di forza della nuova struttura.

L'organizzazione della Banca sarà orientata verso un sistema di autocontrollo, che consentirà alle diverse aree di sviluppare, al proprio interno, una cultura della partecipazione ai controlli da parte di tutto il personale attraverso il perseguimento, in ciascuna area, dei principali obiettivi del sistema di controllo interno, che - in particolare - sono:

- *gli obiettivi operativi*, concernenti l'efficacia e l'efficienza della banca nell'impiegare le proprie e le altrui risorse e nel proteggersi dalle perdite e dai rischi;
- *gli obiettivi di informazione*, concernenti la qualità e l'affidabilità delle informazioni fornite all'interno e all'esterno della Banca, tenendo conto in particolare della finalità di ciascuna informazione rispetto alle decisioni che devono essere assunte dai destinatari delle informazioni medesime;
- *gli obiettivi di conformità*, concernenti il rispetto delle leggi e dei regolamenti, nonché il rispetto delle strategie aziendali nell'esecuzione di tutte le operazioni poste in essere dalla Banca.

VERIFICA E CONTROLLO DI GESTIONE

La strategia che la Banca si è data per il raggiungimento degli obiettivi presuppone un'attività costante di pianificazione e controllo.

A tale importante attività saranno destinati adeguati investimenti in tecnologia e in outsourcing.

La verifica degli scostamenti sui risultati attesi sarà oggetto di attenta valutazione da parte della Direzione Generale che condividerà gli interventi con il Consiglio di Amministrazione.

6. ELENCO DEI SERVIZI

I servizi offerti sono classificati secondo le seguenti tipologie:

A. Servizi Informatici di Base

- Rete di vendita
- Gestionale
- Procedure specializzate
- Obbligatorie segnalazioni
- Direzionale
- Interbancario
- Procedure di Servizio.

B. Banca Elettronica

C. Servizi Aggiuntivi e *Facility Management*

D. Accordi quadro

E. Servizi di supporto

- Servizi Professionali
- Call Center agli Utenti Bancari
- Call Center Banca Elettronica ai Clienti della Banca
- Cassa Scuola.

Per i Servizi di cui ai punti A, B e C, l'Appaltatore garantisce:

- Gestione operativa
- Licenza d'uso delle componenti del software applicativo lato Banca
- Manutenzione Correttiva, Adattativa ed Evolutiva
- Evoluzione pianificata
- Call Center agli Utenti Bancari.

Composizione dei Servizi Informatici di Base.

I Servizi contrassegnati con un asterisco sono basati su procedure di titolarità di terze parti; le componenti client delle medesime procedure sono cedute dall'Appaltatore al Committente in sub-licenza d'uso.

Sistema Informativo SICRA.

Rete di Vendita

Anagrafe commerciale

Analisi degli sconfini

Analisi di bilancio

Assegni

Contrattualistica Standard

Data Entry Veloce

File Transfer

Gestione piazzatura bonifici

Gestione Sistemi di Pagamento

Gestione e storico tabelle Rete di Vendita

Giornale di Fondo

Operazionale e check truncation

Portafoglio Rete di Vendita: acquisizione effetti e analisi del foglio

Profilo Cliente

Pratica Elettronica di Fido

Visualizzazione elettronica delle firme

Sicurezza Rete di Vendita

Gestionale

Anagrafe

Bilancio

Carte di Credito

Carte di Debito

Certificati di Deposito

Check truncation

Contabilità Generale

Conti correnti

Contratti/Utenze – sistemi di pagamento

Crediti di firma

Crediti speciali

Depositi a risparmio

Fidi e Garanzie

Gestione SBF effetti, fatture, documenti

Interfaccia concentrazione Bancomat ICCREA

Interfaccia concentrazione POS Siteba

Interfaccia con i Servizi di Banca Elettronica standard

Mutui Attivi

Mutui Passivi

Pensioni

Portafoglio Cliente

Sistemi di pagamento:

- Incassi Elettronici

- Incassi Commerciali
- Bonifici
- RIA/RID

Statistiche POS

Time Deposit

Procedure Specializzate

Banca Assicurazione

Banca Collocatrice Fondi di investimento

Cassette di Sicurezza

Economato

Estero

Riversamenti Fiscali: gestione F23, F24, Unico

Soci

Sofferenze

Tesoreria Enti

Obbligatorie/Segnalazioni

Antiriciclaggio/S.A.R.A.

Centrale Allarme Assegni

Centrale Rischi

Centrale Rischi Associativa

Centrale Rischi Gescom - Messaggi Rete

Centrale Rischi Infoceri - Interrogazioni

Centrale Rischi Storica

Estrattori per CRIF (Rateali)

Gianos⁵

ROB: Riserva Obbligatoria

Segnalazioni Banca d'Italia/ U.I.C./ Consob

Direzionale

Analisi di Posizionamento

ALM: monitor mensile del rischio di tasso e cambio

⁵ L'elaborazione € Gianos sarà effettuata esclusivamente alle Banche titolari della specifica licenza d'uso.

Analisi dei flussi di ritorno (ARSINFO)

Controllo di Gestione

Scheda Andamento Rapporto

Scheda Commerciale

Sistema Informativo Territoriale

VAR: monitor giornaliero fattori di rischio

Interbancario

Rete interbancaria

File transfer di categoria

Procedure di Servizio

Gestione Stampe del Sistema Informativo (EOS)

Interfaccia Società Prodotto/ICCREA

INTRANET: accesso ad Intranet ISIDE

Posta Elettronica

P01NET: accesso ai servizi di Gruppo

Sistema Informativo Finanza.

Sistema Informativo Finanza

GPM: Gestione patrimonio mobiliare e paniere

Interconnessione mercati: TAS, A&G

TITOLI

Composizione dei Servizi di Banca Elettronica.

I Servizi contrassegnati con un asterisco nella colonna 'Titolarità' sono basati su procedure di titolarità di terze parti; le componenti client delle medesime procedure sono cedute dall'APPALTATORE al COMMITTENTE in sub-licenza d'uso.

Per i Servizi contrassegnati con un asterisco nella colonna, Contact Center ai Clienti della Banca, alle condizioni economiche espresse in allegato B, è disponibile il Servizio di supporto tramite Contact Center.

Banca Elettronica

Titolarità

Contact Center ai Clienti
della Banca

Accesso Internet

Concentrazione sportelli Bancomat ⁶	*	
Corporate Banking		*
GSM banking		*
Home banking		*
Trading on line	*	*

Disaster recovery

Al fine di garantire un adeguato livello di continuità nella fornitura dei SERVIZI, anche a fronte ad eventi a carattere disastroso che possono colpire il Centro Elaborazione Dati situato presso la propria sede, I.S.I.D.E. ha stipulato un contratto quinquennale con la I.B.M. per la realizzazione di un progetto di BCRS, “Business Continuity and Recovery Services”, mirato alla ripresa delle componenti definite critiche in tempi e modalità adeguate.

Il servizio BCRS, è operativo dall’Aprile 2004, con tempi di ripristino nel caso reale di evento disastroso, entro 48 ore, con una perdita dei dati massima di 24 ore, presso un CED alternativo messo a disposizione dalla Società IBM.

⁶ Il servizio di concentrazione degli sportelli ATM di proprietà Committente è erogato tramite ICCREA secondo gli standard della convenzione Bancomat.

RELAZIONE TECNICA

1. GLI INVESTIMENTI NECESSARI PER REALIZZARE LA STRUTTURA TECNICO-ORGANIZZATIVA DELLA BANCA.

La banca inizierà con un'unica sede/direzione generale ubicata in L'Aquila.

Nel presente piano è stata ipotizzata una sede con una superficie di 500 mq. che fungerà anche da sportello bancario.

Dal punto di vista economico è stato ipotizzato un canone di locazione a condizioni di mercato ovvero € 18,00 per metro quadro mese, oltre IVA.

Le spese di costituzione della Banca dell'Aquila – credito cooperativo sono state stimate in € 112.700 e comprendono le spese notarili, le consulenze, le spese per le pubblicazioni di Legge sui quotidiani, nonché la certificazione del Piano Industriale, come risulta dal seguente prospetto:

TIPOLOGIA SPESA	IMPORTO
Pubblicazioni di Legge	3.080
Consulenze e certificazioni	81.000
Realizzazione sito internet	1.200
Cancelleria e stampati	4.386
Utenze	2.500
Oneri notarili	10.000
Varie	10.534
Totale	112.700

In applicazione dei principi contabili internazionali (IAS), tali costi vengono spesi interamente nell'esercizio di sostenimento.

Le **immobilizzazioni materiali** si stimano in circa € 593.000 e sono composte da:

INVESTIMENTO	IMPORTO
Opere murarie e adattamento immobile	325.000
Impianti forti	13.000
Mobili e arredi	110.000
Macchine ufficio (compreso A.T.M.)	70.000
Hardware	75.000
Totale	593.000

Per quanto attiene agli investimenti in opere murarie si è partiti dal costo medio al mq. di € 650,00 per i 500 mq. costituenti gli spazi a disposizione. In tale importo sono compresi anche gli impianti di areazione, elettrico, idrico, ecc.

Nella riclassificazione in bilancio i costi per l'adattamento della sede (opere su beni di terzi) sono stati classificati, in applicazione dei corretti principi contabili, nella voce "150. Altre attività". Mentre il relativo ammortamento è stato imputato nella voce "190. Altri oneri/proventi di gestione".

L'incidenza dell'ammortamento di tali cespiti sul conto economico previsionale è stimata in complessivi € 64.167 annui come risulta dalla tabella che segue.

CESPITE	COSTO STORICO	ANNUALITA' AMM.TO	QUOTA AMM.TO
Opere murarie e adattamento immobile	325.000	12	27.083
Impianti forti	13.000	12	1.083
Mobili e arredi	110.000	10	11.000
Macchine ufficio (compr. Bancomat)	70.000	7	10.000
Hardware	75.000	5	15.000
Totale	593.000		64.167

Non si prevede di effettuare ulteriori investimenti in immobilizzazioni materiali nei primi tre esercizi di attività della banca in quanto tutti i cespiti verranno acquistati nuovi di fabbrica. Come già indicato, la banca nascerà con un solo sportello senza previsione di ulteriori aperture nel periodo al quale si riferisce la presente relazione tecnica.

2. LE DIMENSIONI OPERATIVE DELLA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO: IMPIEGHI, RACCOLTA ED ALTRI AGGREGATI.

Considerazioni relative alla stima dell'andamento del capitale sociale

La raccolta del capitale minimo per la costituzione della banca è fissata dal Comitato Promotore in € 4.000.000 e si ipotizza di disporre di un capitale di € 4.320.000 alla fine del primo esercizio, tramite emissioni di nuove azioni a favore di nuovi soci per € 320.000. Per il secondo esercizio si presume di incrementare il capitale di ulteriori € 340.000 e per il terzo esercizio per altri 350.000, con l'ingresso di nuovi soci al fine di aumentare l'operatività. Di seguito si rappresenta l'evoluzione stimata del capitale sociale per i primi tre esercizi di attività della banca:

	I esercizio	II esercizio	III esercizio
Capitale a inizio esercizio	4.000.000	4.320.000	4.660.000
Emissione nuove azioni	320.000	340.000	350.000
Capitale a fine esercizio	4.320.000	4.660.000	5.010.000

Considerazioni relative alla stima della raccolta diretta e degli impieghi

Dal punto di vista della **raccolta** e degli **impieghi** le grandezze sono state ricavate dall'analisi del territorio nonché dalle potenzialità e dalle necessità dei soggetti che compongono il Comitato Promotore e sono in linea con i valori medi indicati dalla Banca d'Italia nel Bollettino Statistico emesso per il mese di dicembre 2010.

Dalle statistiche elaborate dal Comitato Promotore, relativamente alla raccolta del capitale iniziale, risulta che, in media, ogni socio, apporterà capitale per € 3.000.

Tale stima deriva dall'entità del capitale minimo sottoscrivibile che è pari a:

- Euro 1.500 se persone fisiche, enti pubblici e privati, associazioni, ditte individuali o esercenti arti e professioni;
- Euro 3.000, se società di persone;
- Euro 5.000, se società di capitali o cooperative.

Il capitale minimo fissato dal Comitato Promotore per la costituzione della banca è pari ad € 4.000.000, si ipotizza, pertanto, che il numero dei soci necessari al raggiungimento di tale capitale iniziale di € 4.000.000 sia pari a 1.330 ($4.000.000/3.000$), quindi:

- 1.440 ($4.320.000/3.000$) alla fine del primo esercizio;
- 1.553 ($4.660.000/3.000$) alla fine del secondo esercizio;
- 1.670 ($5.010.000/3.000$) alla fine del terzo esercizio.

Nello schema seguente si riporta il dettaglio della popolazione residente nei territori di competenza territoriale della banca.

COMUNE	POPOLAZIONE RESIDENTE
L'Aquila	72.988
Lucoli	1.012
Pizzoli	3.583
Ocre	1.080
Torninparte	3.002
Fossa	701
Scoppito	3.126
Barete	684
Cagnano Amiterno	1.392
Campotosto	699
Barisciano	1.840
Santo Stefano di Sessanio	124
Capitignano	691
Rocca di Cambio	512
Isola del Gran Sasso	4.961
Crognaleto	1.481
Pietracamela	302
Fano Adriano	393
Antrodoco	2.777
Totale	101.348

Pertanto, la compagine sociale ipotizzata, rapportata alla popolazione complessivamente residente nei territori di competenza territoriale della banca, rappresenta:

- l' 1,32% all'inizio del primo esercizio di attività;
- l' 1,42% alla fine del primo esercizio di attività;
- l' 1,53% alla fine del secondo esercizio di attività;
- l'1,65% alla fine del terzo esercizio di attività.

Considerando che la Banca dell'Aquila, nei primi tre esercizi, può essere ritenuta in "start-up" e volendo rappresentare lo scenario possibile in maniera estremamente prudentiale si ritiene di poter raggiungere i volumi di impieghi e raccolta come in seguito indicati.

Di seguito si riporta l'evoluzione ipotizzata degli impieghi medi e alla fine dei primi tre esercizi (al lordo del fondo svalutazione).

Impieghi medi	Importo
I esercizio	2.447.000
II esercizio	8.763.000
III esercizio	15.115.000
Impieghi fine esercizio	Importo
I esercizio	5.724.000
II esercizio	12.076.000
III esercizio	18.428.000

Gli impieghi secondo la tipologia possono essere rappresentati come segue:

IMPIEGHI MEDI

FORMA TECNICA	I esercizio			II esercizio			III esercizio		
	importo	tassi %	interessi	importo	tassi %	interessi	importo	tassi %	interessi
Conti correnti	1.634.125	7,10	116.023	5.780.000	7,80	450.840	9.928.000	8,05	799.204
Portafoglio	551.250	6,10	33.626	1.725.500	6,30	108.707	2.901.500	6,30	182.795
Mutui chirografari	41.625	7,60	3.164	185.000	7,80	14.430	333.000	7,80	25.974
Mutui ipotecari	220.000	3,75	8.250	1.072.500	4,05	43.436	1.952.500	4,05	79.076
Totale	2.447.000		161.063	8.763.000		617.413	15.115.000		1.087.049

IMPIEGHI A FINE ESERCIZIO

FORMA TECNICA	I esercizio	II esercizio	III esercizio
Conti correnti	3.791.000	7.939.000	12.087.000
Portafoglio	1.162.000	2.338.000	3.514.000
Mutui chirografari	111.000	259.000	407.000
Mutui ipotecari	660.000	1.540.000	2.420.000
Impieghi a fine esercizio	5.724.000	12.076.000	18.428.000

Seguendo le stesse considerazioni fatte per gli impieghi, dal lato della **raccolta** si prevede la seguente evoluzione:

Raccolta media	Importo
I esercizio	7.278.000
II esercizio	16.598.750
III esercizio	25.518.750
Raccolta fine esercizio	Importo
I esercizio	12.326.000
II esercizio	21.246.000
III esercizio	30.166.000

Pertanto:

RACCOLTA MEDIA

FORMA TECNICA	I esercizio			II esercizio			III esercizio		
	importo	tassi %	interessi	importo	tassi %	interessi	importo	tassi %	interessi
Depositi a risparmio	859.500	2,10	18.050	1.429.500	2,10	30.020	1.909.500	2,10	40.100
Conti correnti	4.912.250	1,50	73.684	11.613.000	1,30	150.969	18.053.000	1,30	234.689
Certificati di deposito	581.250	2,10	12.206	1.381.250	2,10	29.006	2.181.250	2,10	45.806
Prestito obbligazionario	925.000	3,30	30.525	2.175.000	3,40	73.950	3.375.000	3,50	118.125
Totale	7.278.000		134.465	16.598.750		283.945	25.518.750		438.720

RACCOLTA A FINE ESERCIZIO

FORMA TECNICA	I esercizio	II esercizio	III esercizio
Depositi a risparmio	1.200.000	1.680.000	2.160.000
Conti correnti	8.526.000	14.966.000	21.406.000
Certificati di deposito	1.000.000	1.800.000	2.600.000
Prestito obbligazionario	1.600.000	2.800.000	4.000.000
Raccolta a fine esercizio	12.326.000	21.246.000	30.166.000

Di seguito si rappresenta l'ipotesi di evoluzione di impieghi e raccolta suddivisi per trimestre presupponendo le seguenti giacenze medie:

- Per gli **impieghi**:
 - conti correnti € 17.000 per rapporto;

- portafoglio € 14.000 per rapporto;
- mutui chirografari € 37.000;
- mutui ipotecari € 110.000.

▪ Per quanto attiene alla **raccolta**:

- depositi a risparmio € 6.000 per rapporto;
- conti correnti € 14.000;
- certificati di deposito e obbligazioni emessi dall'istituto € 25.000.

Per quanto riguarda la voce di maggior rilievo, ovvero i conti correnti, sia attivi che passivi, si è partiti dall'ipotesi che ogni socio aprirà un solo conto corrente e che i rimanenti conti ipotizzati vengano accessi da clienti non soci che si stimano in 570.

Pertanto:

III esercizio	valori
n. conti correnti attivi	711
n. conti correnti passivi	1.529
Totali conti correnti	2.240
- di cui soci	1.670
- di cui non soci	570

Da ciò deriva che i conti correnti ipotizzati corrispondono a un conto per ogni soggetto attivo, che si ritiene siano congrui considerando che, nella compagine sociale, nonché nella clientela che si ipotizza di attrarre, ci sarà una vasta platea di operatori commerciali nonché liberi professionisti che si ritiene attiveranno sia il proprio conto personale sia i conti da utilizzare nella propria attività lavorativa.

Con particolare riferimento ai conti correnti ed ai finanziamenti potenziali, sono state utilizzate giacenze medie ampiamente entro i limiti desumibili dalle statistiche Banca d'Italia, elaborate con riferimento al mese di dicembre 2010, per la Regione Abruzzo.

Al fine della determinazione dei ricavi (interessi attivi) e dei costi (interessi passivi) dell'attività caratteristica della Banca, i valori puntuali rappresentati in precedenza, nella situazione economica sono stati tradotti in valori medi con un dettaglio trimestrale partendo dall'ipotesi di giacenze ed utilizzi medi per rapporto instaurato.

Alle giacenze ipotizzate per tipologia di rapporto è stato associato il numero di rapporti possibili per trimestre e il loro incremento nell'anno in ragione del numero degli addetti dedicati, del valore aggiunto medio del territorio provinciale, della presenza di imprese e famiglie beneficiarie di credito e del potenziale numero di soci, nonché dei clienti non soci.

Di seguito si rappresenta l'evoluzione degli impieghi e della raccolta per forma tecnica per i primi tre esercizi di attività della Banca.

Nei dati indicati è stata anche valutata la gradualità dovuta alla stagionalità del lavoro, dovuta alla riduzione degli impegni per i mesi estivi e per la fine dell'esercizio, nonché allo start-up della banca.

I ESERCIZIO

IMPIEGHI	IMPORTO MEDIO	DETTAGLIO I TRIMESTRE	DETTAGLIO II TRIMESTRE	DETTAGLIO III TRIMESTRE	DETTAGLIO IV TRIMESTRE
conti correnti	17.000	30	101	142	223
portafoglio	14.000	20	41	55	83
mutui chirografari	37.000	-	1	2	3
mutui ipotecari	110.000	-	2	3	6
Totale		50	145	202	315

RACCOLTA	IMPORTO MEDIO	DETTAGLIO I TRIMESTRE	DETTAGLIO II TRIMESTRE	DETTAGLIO III TRIMESTRE	DETTAGLIO IV TRIMESTRE
depositi a risparmio	6.000	140	160	173	200
c/c	14.000	264	379	456	609
certificati di deposito	25.000	20	24	29	40
prestito obbligazionario	25.000	28	40	48	64
Totale		452	603	706	913

I ESERCIZIO

IMPIEGHI	TOTALE I TRIMESTRE	TOTALE II TRIMESTRE	TOTALE III TRIMESTRE	TOTALE IV TRIMESTRE
conti correnti	510.000	1.717.000	2.414.000	3.791.000
portafoglio	280.000	574.000	770.000	1.162.000
mutui chirografari	-	37.000	74.000	111.000
mutui ipotecari	-	220.000	330.000	660.000
Totale	790.000	2.548.000	3.588.000	5.724.000

RACCOLTA	TOTALE I TRIMESTRE	TOTALE II TRIMESTRE	TOTALE III TRIMESTRE	TOTALE IV TRIMESTRE
depositi a risparmio	840.000	960.000	1.038.000	1.200.000
conti correnti	3.696.000	5.306.000	6.384.000	8.526.000
certificati di deposito	500.000	600.000	725.000	1.000.000
prestito obbligazionario	700.000	1.000.000	1.200.000	1.600.000
Totale	5.736.000	7.866.000	9.347.000	12.326.000

I ESERCIZIO

IMPIEGHI	TASSI	I TRIMESTRE		II TRIMESTRE		III TRIMESTRE		IV TRIMESTRE	
		MEDIA	INTERESSI	MEDIA	INTERESSI	MEDIA	INTERESSI	MEDIA	INTERESSI
conti correnti	7,10	255.000	4.526	1.113.500	19.765	2.065.500	36.663	3.102.500	55.069
portafoglio	6,10	140.000	2.135	427.000	6.512	672.000	10.248	966.000	14.732
mutui chirografari	7,60	-	-	18.500	352	55.500	1.055	92.500	1.758
mutui ipotecari	3,75	-	-	110.000	1.031	275.000	2.578	495.000	4.641
Totale		395.000	6.661	1.669.000	27.659	3.068.000	50.543	4.656.000	76.199

RACCOLTA	TASSI	I TRIMESTRE		II TRIMESTRE		III TRIMESTRE		IV TRIMESTRE	
		MEDIA	INTERESSI	MEDIA	INTERESSI	MEDIA	INTERESSI	MEDIA	INTERESSI
depositi a risparmio	2,10	420.000	2.205	900.000	4.725	999.000	5.245	1.119.000	5.875
conti correnti	1,50	1.848.000	6.930	4.501.000	16.879	5.845.000	21.919	7.455.000	27.956
certificati di deposito	2,10	250.000	1.313	550.000	2.888	662.500	3.478	862.500	4.528
prestito obbligazionario	3,30	350.000	2.888	850.000	7.013	1.100.000	9.075	1.400.000	11.551
Totale		2.868.000	13.335	6.801.000	31.504	8.606.500	39.717	10.836.500	49.910

II ESERCIZIO

IMPIEGHI	IMPORTO MEDIO	DETTAGLIO I TRIMESTRE	DETTAGLIO II TRIMESTRE	DETTAGLIO III TRIMESTRE	DETTAGLIO IV TRIMESTRE
conti correnti	17.000	284	345	386	467
portafoglio	14.000	104	125	139	167
mutui chirografari	37.000	4	5	6	7
mutui ipotecari	110.000	8	10	11	14
Totale		400	485	542	655

RACCOLTA	IMPORTO MEDIO	DETTAGLIO I TRIMESTRE	DETTAGLIO II TRIMESTRE	DETTAGLIO III TRIMESTRE	DETTAGLIO IV TRIMESTRE
depositi a risparmio	6.000	220	240	253	280
conti correnti	14.000	724	839	916	1.069
certificati di deposito	25.000	48	56	61	72
prestito obbligazionario	25.000	76	88	96	112
Totale		1.068	1.223	1.326	1.533

II ESERCIZIO

IMPIEGHI	TOTALE I TRIMESTRE	TOTALE II TRIMESTRE	TOTALE III TRIMESTRE	TOTALE IV TRIMESTRE
conti correnti	4.828.000	5.865.000	6.562.000	7.939.000
portafoglio	1.456.000	1.750.000	1.946.000	2.338.000
mutui chirografari	148.000	185.000	222.000	259.000
mutui ipotecari	880.000	1.100.000	1.210.000	1.540.000
Totale	7.312.000	8.900.000	9.940.000	12.076.000

RACCOLTA	TOTALE I TRIMESTRE	TOTALE II TRIMESTRE	TOTALE III TRIMESTRE	TOTALE IV TRIMESTRE
depositi a risparmio	1.320.000	1.440.000	1.518.000	1.680.000
conti correnti	10.136.000	11.746.000	12.824.000	14.966.000
certificati di deposito	1.200.000	1.400.000	1.525.000	1.800.000
prestito obbligazionario	1.900.000	2.200.000	2.400.000	2.800.000
Totale	14.556.000	16.786.000	18.267.000	21.246.000

II ESERCIZIO

IMPIEGHI	TASSI	I TRIMESTRE		II TRIMESTRE		III TRIMESTRE		IV TRIMESTRE	
		MEDIA	INTERESSI	MEDIA	INTERESSI	MEDIA	INTERESSI	MEDIA	INTERESSI
conti correnti	7,80	4.309.500	84.035	5.346.500	104.257	6.213.500	121.163	7.250.500	141.385
portafoglio	6,30	1.309.000	20.617	1.603.000	25.247	1.848.000	29.106	2.142.000	33.737
mutui chirografari	7,80	129.500	2.525	166.500	3.247	203.500	3.968	240.500	4.690
mutui ipotecari	4,05	770.000	7.796	990.000	10.024	1.155.000	11.694	1.375.000	13.923
Totale		6.518.000	114.974	8.106.000	142.775	9.420.000	165.932	11.008.000	193.734

RACCOLTA	TASSI	I TRIMESTRE		II TRIMESTRE		III TRIMESTRE		IV TRIMESTRE	
		MEDIA	INTERESSI	MEDIA	INTERESSI	MEDIA	INTERESSI	MEDIA	INTERESSI
depositi a risparmio	2,10	1.260.000	6.615	1.380.000	7.245	1.479.000	7.765	1.599.000	8.395
conti correnti	1,30	9.331.000	30.326	10.941.000	35.558	12.285.000	39.926	13.895.000	45.158
certificati di deposito	2,10	1.100.000	5.775	1.300.000	6.825	1.462.500	7.678	1.662.500	8.727
prestito obbligazionario	3,40	1.750.000	14.875	2.050.000	17.425	2.300.000	19.550	2.600.000	22.100
Totale		13.441.000	57.591	15.671.000	67.053	17.526.500	74.919	19.756.500	84.380

III ESERCIZIO

IMPIEGHI	IMPORTO MEDIO	DETTAGLIO I TRIMESTRE	DETTAGLIO II TRIMESTRE	DETTAGLIO III TRIMESTRE	DETTAGLIO IV TRIMESTRE
conti correnti	17.000	528	589	630	711
portafoglio	14.000	188	209	223	251
mutui chirografari	37.000	8	9	10	11
mutui ipotecari	110.000	16	18	19	22
Totale		740	825	882	995

RACCOLTA	IMPORTO MEDIO	DETTAGLIO I TRIMESTRE	DETTAGLIO II TRIMESTRE	DETTAGLIO III TRIMESTRE	DETTAGLIO IV TRIMESTRE
depositi a risparmio	6.000	300	320	333	360
conti correnti	14.000	1.184	1.299	1.376	1.529
certificati di deposito	25.000	80	88	93	104
prestito obbligazionario	25.000	124	136	144	160
Totale		1.688	1.843	1.946	2.153

III ESERCIZIO

IMPIEGHI	TOTALE I TRIMESTRE	TOTALE II TRIMESTRE	TOTALE III TRIMESTRE	TOTALE IV TRIMESTRE
conti correnti	8.976.000	10.013.000	10.710.000	12.087.000
portafoglio	2.632.000	2.926.000	3.122.000	3.514.000
mutui chirografari	296.000	333.000	370.000	407.000
mutui ipotecari	1.760.000	1.980.000	2.090.000	2.420.000
Totale	13.664.000	15.252.000	16.292.000	18.428.000

RACCOLTA	TOTALE I TRIMESTRE	TOTALE II TRIMESTRE	TOTALE III TRIMESTRE	TOTALE IV TRIMESTRE
depositi a risparmio	1.800.000	1.920.000	1.998.000	2.160.000
conti correnti	16.576.000	18.186.000	19.264.000	21.406.000
certificati di deposito	2.000.000	2.200.000	2.325.000	2.600.000
prestito obbligazionario	3.100.000	3.400.000	3.600.000	4.000.000
Totale	23.476.000	25.706.000	27.187.000	30.166.000

III ESERCIZIO

IMPIEGHI	TASSI	I TRIMESTRE		II TRIMESTRE		III TRIMESTRE		IV TRIMESTRE	
		MEDIA	INTERESSI	MEDIA	INTERESSI	MEDIA	INTERESSI	MEDIA	INTERESSI
conto correnti	8,05	8.457.500	170.207	9.494.500	191.077	10.361.500	208.525	11.398.500	229.395
portafoglio	6,30	2.485.000	39.139	2.779.000	43.769	3.024.000	47.628	3.318.000	52.259
mutui chirografari	7,80	277.500	5.411	314.500	6.133	351.500	6.854	388.500	7.576
mutui ipotecari	4,05	1.650.000	16.706	1.870.000	18.934	2.035.000	20.604	2.255.000	22.832
Totale		12.870.000	231.463	14.458.000	259.913	15.772.000	283.612	17.360.000	312.061

RACCOLTA	TASSI	I TRIMESTRE		II TRIMESTRE		III TRIMESTRE		IV TRIMESTRE	
		MEDIA	INTERESSI	MEDIA	INTERESSI	MEDIA	INTERESSI	MEDIA	INTERESSI
depositi a risparmio	2,10	1.740.000	9.135	1.860.000	9.765	1.959.000	10.285	2.079.000	10.915
conti correnti	1,30	15.771.000	51.256	17.381.000	56.488	18.725.000	60.856	20.335.000	66.089
certificati di deposito	2,10	1.900.000	9.975	2.100.000	11.025	2.262.500	11.878	2.462.500	12.928
prestito obbligazionario	3,50	2.950.000	25.813	3.250.000	28.438	3.500.000	30.625	3.800.000	33.250
Totale		22.361.000	96.178	24.591.000	105.716	26.446.500	113.644	28.676.500	123.182

Il rapporto tra impieghi con la clientela e raccolta è pari al 46,16% per il primo esercizio, 56,50% per il secondo e 60,60% per il terzo. Tale rapporto ritiene estremamente prudentiale per il settore nel quale la banca opererà.

La raccolta indiretta non è rappresentata nello stato patrimoniale della Banca che, al riguardo, si limita a distribuire attività finanziarie di altri emittenti sempre facenti parte del sistema del Credito Cooperativo, percependo commissioni per tale servizio; pertanto, il volume conseguito di raccolta indiretta contribuisce al valore complessivo dei ricavi netti da servizi.

La gestione dei fondi non verrà svolta direttamente dalla Banca bensì sarà demandata a società specializzate e comunque facenti parte del mondo del Credito Cooperativo.

L'attività, pertanto, sarà limitata alla trasmissione degli ordini ai destinatari che saranno individuati.

La banca distribuirà, prevalentemente, prodotti distribuiti dalla società prodotto Aurea Gestioni facente parte del movimento del credito cooperativo.

Dal punto di vista quantitativo si è partiti dal presupposto che la raccolta indiretta sia il 10% della raccolta diretta (15% e 20% rispettivamente per il secondo e terzo esercizio).

Nel presente piano è stato ipotizzato di raggiungere il seguente rapporto tra raccolta diretta e indiretta:

RACCOLTA INDIRETTA	I esercizio	II esercizio	III esercizio
debiti verso la clientela	9.726.000	16.646.000	23.566.000
titoli in circolazione	2.600.000	4.600.000	6.600.000
Totale raccolta diretta	12.326.000	21.246.000	30.166.000
rapporto racc. ind./dir.	10%	15%	20%
Raccolta indiretta	1.232.600	3.186.900	6.033.200

Si riporta il grafico relativo all'andamento degli impieghi e della raccolta diretta.



La Tesoreria della Banca

Il capitale sociale della banca e le liquidità disponibili non impiegate con la clientela, escluse le risorse impiegate sul conto corrente di corrispondenza presso ICCREA banca, (di cui in seguito) saranno investite in titoli di stato, secondo il seguente schema:

INVESTIMENTI IN TITOLI

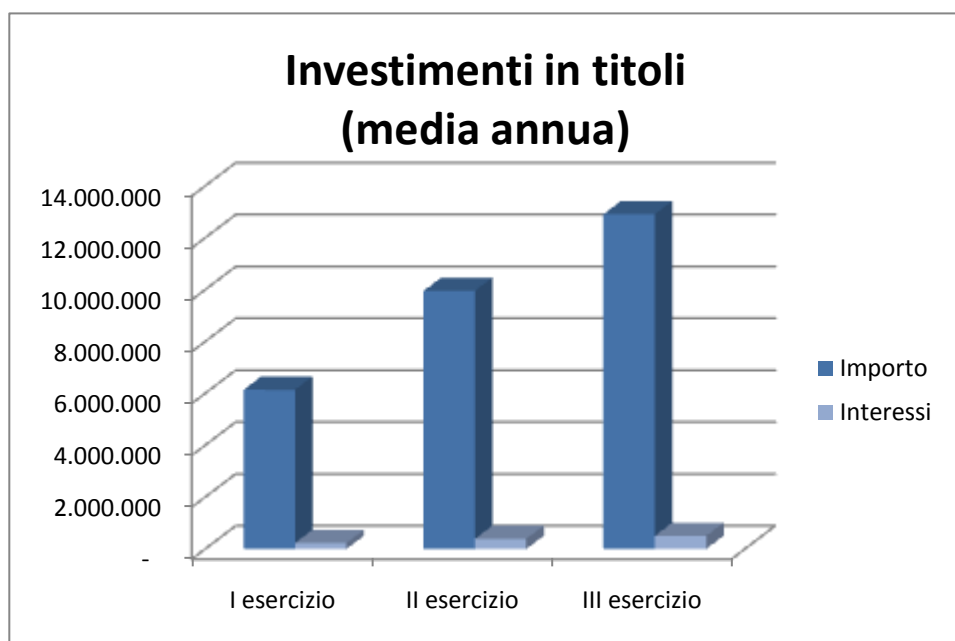
Tipologia	I esercizio			II esercizio			III esercizio		
	importo	tassi %	interessi	importo	tassi %	interessi	importo	tassi %	interessi
Investimento del capitale sociale	4.160.000	3,70	153.920	4.490.000	3,90	175.110	4.835.000	3,90	188.565
Eccedenza liquidità	1.963.740	3,70	72.658	4.865.688	3,90	189.762	6.896.228	3,90	268.953
TOTALE			226.578			364.872			457.518

Tipologia	Importo	Importo	Importo
Inv. cap. soc. fine esercizio	4.320.000	4.660.000	5.010.000
Eccedenza liquid. fine esercizio	4.927.480	5.803.897	7.988.558

La classificazione di tali attività finanziarie è stata ipotizzata nella voce di bilancio *“40. Attività finanziarie disponibili per la vendita”* in quanto, essendo la banca in una fase di start-up, è la voce che consente un immediato smobilizzo di tali risorse.

Sebbene tali attività debbano, in applicazione dello IAS 39, essere valutate al fair value, e l'eventuale differenza appostata in una riserva di patrimonio netto senza incidere sul conto economico, nel presente piano non è stato ipotizzato l'impatto di tale riserva in quanto oggetto di valutazione alla fine della chiusura di ogni esercizio in funzione dell'andamento del mercato.

Grafico andamento investimenti in titoli



Parte delle risorse non impiegate presso la clientela e non investite in titoli di stato, saranno utilizzate per l'operatività della Banca.

La banca non accenderà il conto corrente presso la Banca d'Italia per motivi sia economici che operativi, ma utilizzerà i servizi messi a disposizione da ICCREA Banca S.p.A.

Presso quest'ultimo istituto verrà attivato il Conto di Regolamento Giornaliero (C.R.G.) sul quale, inizialmente, le giacenze giornaliere non dovranno essere inferiori a € 1.000.000 ma che tale valore sarà destinato ad aumentare con l'incremento dell'operatività della banca. L'eccedenza residua di liquidità potrà essere mantenuta nello stesso conto ovvero presso ulteriori conti correnti intrattenuti con altri istituti.

La remunerazione prevista per tali impieghi è stata stimata ai tassi di seguito indicati.

CREDITI V/BANCHE: GIACENZE E RENDIMENTI

Origine	I esercizio			II esercizio			III esercizio		
	importo	tasso %	interessi	importo	tasso %	interessi	importo	tasso %	interessi
Crediti v/banche (giac. media)	133.240	1,60	2.132	379.490	1,80	6.831	605.509	1,80	10.899
Giacenza media crg (ICCREA)	1.000.000	1,60	16.000	1.300.000	1,80	23.400	1.690.000	1,80	30.420
Totale			18.132			30.231			41.319
Crediti v/banche fine eserc.	266.480			492.500			718.519		
Giacenza C.R.G. a fine eserc.	1.000.000			1.300.000			1.690.000		

Rischi su crediti

Il ricorso a linee di credito garantite consentirà alla banca di ridurre notevolmente i rischi su crediti.

A tal proposito si procederà alla stipula di accordi con Enti di Garanzia che garantiranno alla banca la copertura dei rischi connessi alla concessione di linee di credito.

Gli Enti di Garanzia fungono da interfaccia con il sistema creditizio e gli operatori.

Essi si dotano di un fondo monetario, costituito dagli apporti dei soci che sottoscrivono quote sociali e di eventuali enti esterni.

Tale fondo viene depositato presso gli istituti convenzionati a garanzia delle obbligazioni che esso assume.

In caso d'insolvenza, l'istituto di credito si rivale direttamente sul fondo di garanzia dell'Ente, in quanto obbligato in solido con il socio per il debito che quest'ultimo ha verso la banca, in misura percentuale alla garanzia rilasciata.

L'importo garantito varia a seconda delle operazioni finanziate, anche se quasi sempre è al 50%.

Oltre al ricorso agli Enti di garanzia è stata ipotizzata la costituzione in bilancio, di un fondo rischi su crediti alimentato, per il primo e secondo esercizio, da un accantonamento pari allo 0,60% dell'ammontare complessivo degli impieghi alla fine di ogni esercizio.

Per il terzo esercizio l'accantonamento è stato ipotizzato allo 0,80% dell'ammontare complessivo degli impieghi a fine esercizio.

Tale incremento è dovuto principalmente all'aumento dei volumi ipotizzati.

L'impatto sul bilancio si presume che sarà il seguente:

ACCANTONAMENTO AL FONDO RISCHI

Tipologia	I esercizio			II esercizio			III esercizio		
	Impieghi a fine esercizio	%	importo	Impieghi a fine esercizio	%	importo	Impieghi a fine esercizio	%	importo
Accant.to rischi su crediti	5.724.000	0,60	34.344	12.076.000	0,60	72.456	18.428.000	0,80	147.424

I valori di bilancio sono stati esposti al netto di svalutazioni, in quanto, posto il rispetto dei principi contabili internazionali, sussiste l'impossibilità di inserire nel Passivo dello Stato Patrimoniale poste relative a fondi svalutazione crediti. I crediti presenti in bilancio sono, dunque, stati valutati al fair value, in ottemperanza dello IAS 32.

Il patrimonio netto e il free capital

Il patrimonio netto è la risultanza della somma algebrica delle parti ideali del capitale sociale.

Sarà, ovviamente, influenzato negativamente dalla perdita di esercizio ipotizzata per i primi due esercizi di attività, pertanto:

MOVIMENTI I ESERCIZIO

	Saldi iniziali	Movimenti dell'esercizio			Saldi di bilancio
		Accanton.	Emissione nuove azioni	Utilizzi	
Capitale	4.000.000		320.000		4.320.000
utili (perdite) portati a nuovo					0
utili (perdite) dell'esercizio		(572.896)			(572.896)
Totale patrimonio netto	4.000.000	(572.896)	320.000	0	3.747.104

MOVIMENTI II ESERCIZIO

	Saldi iniziali	Movimenti dell'esercizio			Saldi di bilancio
		Accanton.	Emissione nuove azioni	Utilizzi	
Capitale	4.320.000		340.000		4.660.000
utili (perdite) portati a nuovo	(572.896)				(572.896)
utili (perdite) dell'esercizio		(202.207)			(202.207)
Totale patrimonio netto	3.747.104	(202.207)	340.000	0	3.884.897

MOVIMENTI III ESERCIZIO

	Saldi iniziali	Movimenti dell'esercizio			Saldi di bilancio
		Accanton.	Emissione nuove azioni	Utilizzi	
Capitale	4.660.000		350.000		5.010.000
utili (perdite) portati a nuovo	(775.103)				(775.103)
utili (perdite) dell'esercizio		56.949			56.949
Totale patrimonio netto	3.884.897	56.949	350.000	0	4.291.846

Per quanto attiene al **free capital** (capitale libero) questo è dato dalla somma algebrica del patrimonio netto decurtato delle spese per investimenti immobilizzati.

FREE CAPITAL	I esercizio	II esercizio	Var. %	III esercizio	Var. %
Patrimonio netto	3.747.104	3.884.897	3,68	4.291.846	10,48
Investimenti netti	528.833	464.667	(12,13)	400.500	(13,81)
Free Capital	3.218.271	3.420.230	6,28	3.891.346	13,77

Il **free capital** prospettato deriva, in massima parte, della scarsità di investimenti necessari al funzionamento della banca dovuti all'alto ricorso ai servizi messi a disposizione dalla Fedam (Federazione BCC Abruzzo e Molise) attinti in outsourcing.

Il patrimonio di vigilanza

Di seguito viene rappresentato il patrimonio di vigilanza calcolato seguendo le "Istruzioni di Vigilanza" emanate dalla Banca d'Italia attualmente in vigore.

PATRIMONIO DI VIGILANZA	I esercizio	II esercizio	III esercizio
Capitale versato	4.320.000	4.660.000	5.010.000
Immobilizzazioni immateriali	0	0	0
Riserve di utili	0	0	56.949
Perdite in corso	(572.896)	(202.207)	0
Perdite pregresse	0	(572.896)	(775.103)
Patrimonio di base	3.747.104	3.884.897	4.291.846
Patrimonio supplementare	0	0	0
Elementi da dedurre	0	0	0
Patrimonio di vigilanza	3.747.104	3.884.897	4.291.846

BASE CALCOLO COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA'

TIPOLOGIA (% DI PONDERAZIONE)	I esercizio	II esercizio	III esercizio
Attività finanziarie disponibili per la vendita (0%)	8.247.480	10.463.897	12.998.558
Crediti v/banche (100%)	1.266.480	1.792.500	2.408.519
c/c (75%)	3.791.000	7.939.000	12.087.000
Portafoglio (100%)	1.162.000	2.338.000	3.514.000
Mutui chirografari (100%)	111.000	259.000	407.000
Mutui ipotecari (50%)	660.000	1.540.000	2.420.000
F.do svalutazione	(34.344)	(72.456)	(147.424)
Crediti per imposte anticipate (100%)	214.271	278.808	234.985
Attività materiali (100%)	230.917	193.833	156.750
Cassa e disponibilità finanziarie (0%)	162.086	208.161	246.044
Totale	15.810.889	24.940.742	34.325.432

IMPORTI PONDERATI

TIPOLOGIA (% DI PONDERAZIONE)	I esercizio	II esercizio	III esercizio
Attività finanziarie disponibili per la vendita (0%)	0	0	0
Crediti v/banche (100%)	1.266.480	1.792.500	2.408.519
c/c (75%)	2.843.250	5.954.250	9.065.250
Portafoglio (100%)	1.162.000	2.338.000	3.514.000
Mutui chirografari (100%)	111.000	259.000	407.000
Mutui ipotecari (50%)	330.000	770.000	1.210.000
F.do svalutazione	(34.344)	(72.456)	(147.424)
Crediti per imposte anticipate (100%)	214.271	278.808	234.985
Attività materiali (100%)	230.917	193.833	156.750
Cassa e disponibilità finanziarie (0%)	0	0	0
Totale	6.123.574	11.513.934	16.849.080

PATRIMONIO DI VIGILANZA

Categorie/Valori	Importi non ponderati			Importi ponderati / requisiti		
	I esercizio	II esercizio	III esercizio	I esercizio	II esercizio	III esercizio
A. ATTIVITA' DI RISCHIO						
A.1 Rischio di credito e di controparte	15.810.889	24.940.742	34.325.432	6.123.574	11.513.934	16.849.080
1. Metodologia standardizzata	15.810.889	24.940.742	34.325.432	6.123.574	11.513.934	16.849.080
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA						
B.1 Rischio di credito e di controparte	X	X	X	489.886	921.115	1.347.926
B.2 Rischi di mercato				-	-	-
B.3 Rischio operativo	X	X	X	-	-	-
1. Modello base	X	X	X	-	-	-
B.4 Altri requisiti prudenziali				-	-	-
B.5 Totale requisiti prudenziali	X	X	X	489.886	921.115	1.347.926
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA						
C.1 Attività di rischio ponderate	X	X	X	6.123.574	11.513.934	16.849.080
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	X	X	X	61,19%	33,74%	25,47%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	X	X	X	61,19%	33,74%	25,47%

Grafico andamento del Patrimonio di vigilanza.



Il patrimonio di vigilanza è un indice di enorme rilevanza in fase di richiesta di rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività presso la Banca d'Italia in quanto la medesima non viene rilasciata se tale patrimonio è inferiore al capitale minimo richiesto per la costituzione di banche aventi i requisiti di credito cooperativo (attualmente € 2.000.000).

I costi operativi: le spese per il personale e le altre spese amministrative.

Nella fase di start-up la Banca dell'Aquila si avvarrà dell'opera di sette unità lavorative (per la composizione si rinvia all'apposito capitolo) per le quali si ipotizza di sostenere, per il primo esercizio di attività, oneri annui complessivi pari ad € 435.447.

Nel secondo esercizio è previsto l'inserimento di una ulteriore risorsa per far fronte all'incremento dell'operatività della banca.

Per il terzo esercizio è stata considerato, rispetto al secondo, un incremento del costo del 2%.

Nello schema di bilancio tra i costi del personale sono stati riclassificati anche i compensi agli Amministratori e al Collegio Sindacale.

Tali costi sono stati stimati dal Comitato Promotore, anche attraverso l'esame di altre iniziative similari.

Si fa comunque presente che i compensi agli amministratori ed ai sindaci verranno deliberati, per i primi tre esercizi di attività della banca, dall'assemblea dei soci.

Sebbene tali costi risultino estremamente contenuti è fermo convincimento del Comitato Promotore impegnarsi affinché restino tali al fine di adoperare, fin dall'inizio, una politica di contenimento dei costi.

DETTAGLIO SPESE PERSONALE DIPENDENTE

Tipologia di spesa	I esercizio	II esercizio	III esercizio
Amministratori e Sindaci	26.000	57.000	86.000
Numero dipendenti	7	8	8
Costo complessivo dipendenti	435.447	479.856	489.453
Costo medio dipendenti	62.207	59.982	61.182
Totale costo per i dipendenti	435.447	479.856	489.453
Totale generale	461.447	536.856	575.453

DETTAGLIO SPESE ORGANI SOCIALI

Organo	I esercizio	II esercizio	III esercizio
Consiglio di Amministrazione	12.000	36.000	65.000
Presidente Collegio Sindacale	6.000	9.000	9.000
Membri Collegio Sindacale	8.000	12.000	12.000
Totale	26.000	57.000	86.000

La Banca persegue l'obiettivo di un ottimale rapporto costi/ricavi ben consapevole che, nella fase di start up, i costi del personale incidono in maniera sensibile sul conto economico.

Al fine di contenere i costi del personale, tutte le attività di back office verranno demandate alla Fedam che svolge una vasta gamma di servizi, tra i quali:

- *Assegni :*
 - *impagati ;*
 - *check truncation;*
 - *esito elettronico assegni;*
 - *assegni insoluti.*
- *Portafoglio:*
 - *Quadratura e gestione del caveau;*
 - *Prenotazione effetti;*
 - *Trasmissione documenti;*
 - *Anticipo fatture;*
 - *Ri.Ba. attive;*
 - *Ri.Ba. passive;*
- *Lavorazioni di flussi da Banking/Home Banking;*
- *Agrario;*
- *Sbf da Banche;*
- *Ritiri, richiami e proroghe;*
- *Richiami Ri.Ba., cambiali ed assegni;*
- *Gestione effetti insoluti;*
- *Accertamenti bancari cartacei;*
- *Gestione Messaggi di rete Interbancaria: 419- 085- 851- 861 – DP1 e DP3;*
- *Tramite la Cisia Progetti è possibile ottenere, attraverso specifici accordi quadro FEDAM, una serie di servizi bancari quali scannerizzazioni massive, archiviazione buste di cassa, lavorazione F23 ed F24.*

Fruendo di tali servizi in outsourcing la costituenda Banca otterrà una riduzione e razionalizzazione dei costi delle attività esternalizzate in modo da concentrare le risorse sul presidio del territorio e sulle attività tipiche della banca.

Tra le spese amministrative sono ricompresi gli affitti, i servizi informatici, le utenze, la cancelleria, i canoni di rete telematica ATM/Bancomat, i compensi ai professionisti esterni, gli emolumenti agli organi sociali come indicato nel dettaglio che segue:

DETTAGLIO SPESE AMMINISTRATIVE

Tipologia di spesa	I esercizio	II esercizio	III esercizio
utenze	35.000	35.700	36.414
linea dati	10.000	10.200	10.404
cancelleria e stampati	25.000	30.000	35.000
visure e informazioni	20.000	25.000	32.000
affitto locali	108.000	108.000	108.000
prestazioni professionali	40.000	40.800	41.616
contributi associativi enti vari	18.000	18.360	18.360
internal auditing, compliance, centro servizi (Fedam)	36.000	48.000	48.000
revisore	10.000	10.000	10.000
pubblicità	10.000	10.000	10.000
spese di costituzione	112.700	-	-
assicurazioni	33.000	33.000	33.000
vigilanza	36.000	36.000	36.000
pubblicazioni e riviste	5.000	5.000	5.000
noleggio hardware	29.000	29.000	29.000
pulizia locali	25.000	25.500	25.500
altre spese	15.000	20.000	25.000
Totale	567.700	484.560	503.294

Per quanto attiene al sistema informatico, la ISIDE SpA, ha formalizzato una proposta a canone pari a zero per i primi tre anni di attività.

Gli importi sopra indicati si intendono comprensivi di IVA in quanto la società, non effettuando operazioni soggette a tale imposta non potrà procedere al relativo recupero.

I costi sopra indicati sono frutto di stime e predisposizione di preventivi ove possibile.

3. I RISULTATI ECONOMICI ATTESI

Il margine di interesse

Si ritiene che la banca sarà operativa non prima dell'anno 2013 pertanto i tassi indicati derivano dalle previsioni elaborate da Prometeia.

Prometeia ipotizza, per esempio, che la curva relativa all'Euribor a tre mesi abbia il seguente andamento: 1,5% per il 2011, 2,1% per il 2012 e 2,3% per il 2013.

E' stato considerato l'auspicato e fattivo contributo dei Promotori nel promuovere e sviluppare la banca accettando, almeno nella fase di avvio, condizioni in linea con quanto espresso dal mercato delle B.C.C.

TASSI PASSIVI RACCOLTA

TIPOLOGIA	% I ESERCIZIO	% II ESERCIZIO	% III ESERCIZIO
depositi a risparmio	2,10	2,10	2,10
conti correnti	1,50	1,30	1,30
certificati di deposito	2,10	2,10	2,10
prestito obbligazionario	3,30	3,40	3,50
Tasso medio ponderato	1,85%	1,71%	1,72%

TASSI ATTIVI SU IMPIEGHI

TIPOLOGIA	% I ESERCIZIO	% II ESERCIZIO	% III ESERCIZIO
conti correnti	7,10	7,80	8,05
portafoglio	6,10	6,30	6,30
mutui chirografari	7,60	7,80	7,80
mutui ipotecari	3,75	4,05	4,05
Tasso medio ponderato	6,63%	7,05%	7,19%

Spread medio ponderato	4,78%	5,34%	5,47%

I servizi

I servizi, componente essenziale dei margini della Banca, sono strettamente correlati all'andamento sia dei rapporti di conto corrente sia ai volumi intermediati.

La qualità e la formazione del personale addetto devono necessariamente portare dei benefici in termini di margini per cui ci si aspetta una decisa incidenza del margine già a partire dal secondo esercizio.

A prescindere da tali considerazioni, prudenzialmente è stato indicato un rapporto tra margine di intermediazione e margine d'interesse estremamente contenuto.

Infatti i dati desumibili dagli schemi di cui al prossimo paragrafo evidenziano che le commissioni attive rappresentano il 30% del margine di interesse e quelle passive il 4,5%.

Tali rapporti sono coerenti con quelli analizzati di altre banche di credito cooperativo.

I ESERCIZIO

Media conti correnti attivi	127
Media conti correnti passivi	437
Media conti totali	563
Affidamenti (dato puntuale)	315

Tipologia	N°/Volumi	Moltiplicatore	Importo
Garanzie	-	0,50%	-
Custodia ed amm.ne titoli e valori (n.)	100	€ 10	1.000
Raccolta ordini e disposizioni (€)	100.000	0,15%	150
Negoziatore titoli, operaz. azionarie e pct (€)	1.132.600	0,40%	4.530
Spese su presentazioni sconto e sbf (n.)	5.000	€ 0,40	2.000
Servizi di incasso e pagamento (oper. in c/c)			17.706
Commissioni da POS installati (n. operazioni)	500.000	1,00%	5.000
Negoziatore. Valuta e prelievi Bancomat			900
Commissioni su operazioni di leasing (€)	200.000	0,20%	400
Commissioni su carte debito e credito (n)	463	€ 15	6.945
Collocamento prodotti assicurativi (€)	-	0,40%	-
Spese di istruttoria fidi (n.)	315	€ 100	31.500
Spese tenuta conti e liquidazioni trim.li (n.)	563	€ 20	11.261
Totale			81.392

II ESERCIZIO

Media conti correnti attivi	376
Media conti correnti passivi	897
Media conti totali	1.272
Affidamenti (dato puntuale)	340

Tipologia	N°/Volumi	Moltiplicatore	Importo
Garanzie	1.000.000	0,50%	5.000
Custodia ed amm.ne titoli e valori (n.)	100	€ 10	1.000
Raccolta ordini e disposizioni (€)	400.000	0,15%	600
Negoziatore titoli, operaz. azionarie e pct (€)	2.786.900	0,40%	11.148
Spese su presentazioni sconto e sbf (n.)	6.500	€ 0,40	2.600
Servizi di incasso e pagamento (oper. in c/c)			65.664
Commissioni da POS installati (n. operazioni)	1.000.000	1,00%	10.000
Negoziatore. Valuta e prelievi Bancomat			920
Commissioni su operazioni di leasing (€)	250.000	0,20%	500
Commissioni su carte debito e credito (n)	972	€ 15	14.580
Collocamento prodotti assicurativi (€)	100.000	0,40%	400
Spese di istruttoria fidi (n.)	340	€ 200	68.000
Spese tenuta conti e liquidazioni trim.li (n.)	1.272	€ 30	38.160
Totale			218.572

III ESERCIZIO

Media conti correnti attivi	620
Media conti correnti passivi	1.357
Media conti totali	1.976
Affidamenti (dato puntuale)	340

Tipologia	N°/Volumi	Moltiplicatore	Importo
Garanzie	1.000.000	0,50%	5.000
Custodia ed amm.ne titoli e valori (n.)	100	€ 10	1.000
Raccolta ordini e disposizioni (€)	400.000	0,15%	600
Negoziante titoli, operaz. azionarie e pct (€)	5.633.200	0,40%	22.533
Spese su presentazioni sconto e sbf (n.)	10.250	€ 0,40	4.100
Servizi di incasso e pagamento (oper. in c/c)			83.567
Commissioni da POS installati (n. operazioni)	1.200.000	1,00%	12.000
Negoziante. Valuta e prelievi Bancomat			1.050
Commissioni su operazioni di leasing (€)	350.000	0,20%	700
Commissioni su carte debito e credito (n)	1.776	€ 15	26.640
Collocamento prodotti assicurativi (€)	100.000	0,40%	400
Spese di istruttoria fidi (n.)	340	€ 200	68.000
Spese tenuta conti e liquidazioni trim.li (n.)	1.976	€ 60	118.560
Totale			344.150

Alla luce delle considerazioni sopra esposte si riporta la composizione delle commissioni sia attive che passive:

COMPOSIZIONE COMMISSIONI ATTIVE

Tipologia servizi/Valori	I esercizio	II esercizio	III esercizio
a) garanzie rilasciate	-	5.000	5.000
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	5.680	12.748	24.133
4. custodia e amministrazione di titoli	1.000	1.000	1.000
6. collocamento di titoli	150	600	600
7. raccolta ordini	4.530	11.148	22.533
d) servizi di incasso e pagamento	24.706	78.264	99.667
h) altri servizi	51.006	122.560	215.350
Totale	81.392	218.572	344.150

COMPOSIZIONE COMMISSIONI PASSIVE

Servizi/Valori	I esercizio	II esercizio	III esercizio
c) servizi di gestione e intermediazione:	200	200	200
4. custodia e amministrazione di titoli	200	200	200
d) servizi di incasso e pagamento	7.882	21.306	39.867
e) altri servizi	4.126	11.280	11.556
Totale	12.209	32.786	51.622

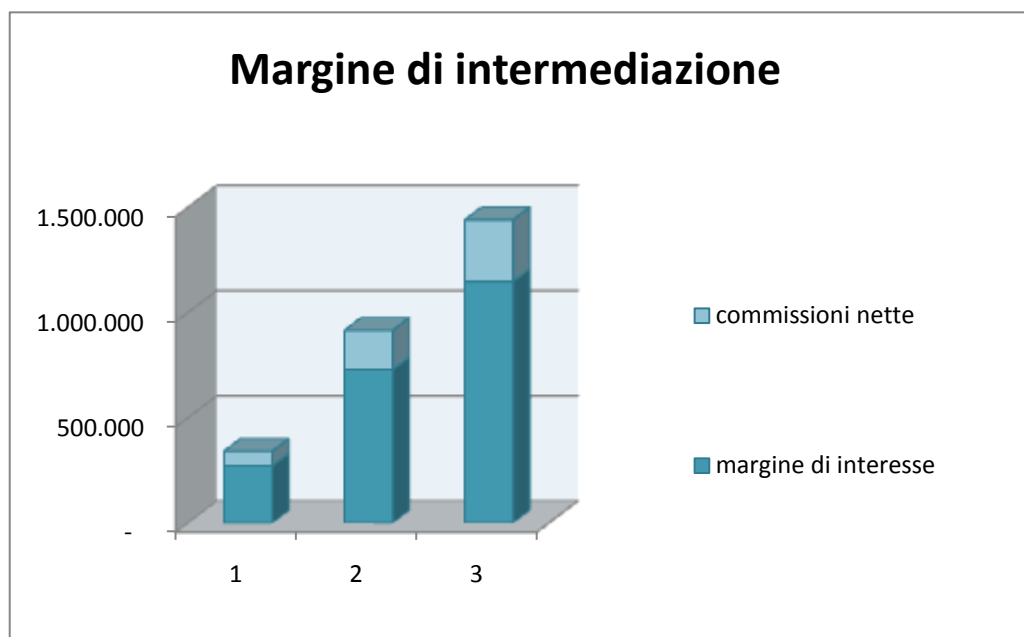
Il margine di intermediazione

Alla luce di quanto detto in precedenza in merito alle tipicità della raccolta potenzialmente operabile dalla banca, si prevede di ottenere il seguente andamento del margine di intermediazione e, analiticamente, delle sue componenti ideali:

MARGINE DI INTERMEDIAZIONE

	I esercizio	II esercizio	III esercizio
Interessi su impieghi e titoli	161.063	617.414	1.087.049
Interessi su titoli	226.578	364.872	457.518
Interessi su cred. v/banche	18.132	30.231	41.319
Interessi sulla raccolta	(134.466)	(283.943)	(438.720)
Margine interesse	271.307	728.574	1.147.166
Commissioni attive	81.392	218.572	344.150
Commissioni passive	(12.209)	(32.786)	(51.622)
Commissioni nette	69.183	185.786	292.527
Margine di intermediazione	340.491	914.360	1.439.693

Rappresentazione grafica del margine di intermediazione.



Le imposte

Nel bilancio sono state stimate le imposte a carico dei primi esercizi facendo riferimento alle aliquote fiscali in vigore nel 2011 (IRES 27,5% e IRAP 5,57%).

Il calcolo delle imposte è stato effettuato in applicazione delle modifiche introdotte dal D.L. 98/2011.

Per quanto concerne l'IRES la Banca non presenta, per i primi due esercizi di attività, una base imponibile in quanto, il risultato ante imposte, presenta un saldo negativo.

A tal proposito sono state stanziare, per i primi due esercizi, le relative imposte anticipate.

Nel terzo esercizio la base imponibile viene assorbita dalle perdite precedentemente conseguite, il cui ammontare risulta totalmente capiente rispetto al reddito imponibile.

Tale compensazione è stata correttamente operata in virtù del disposto dell'articolo 84 DPR 917/86 il quale, in tema di riporto delle perdite fiscali conseguite nei primi tre periodi d'imposta con riferimento ad una nuova attività produttiva, ne consente l'utilizzo in diminuzione del reddito complessivo dei periodi d'imposta successivi entro il limite del reddito imponibile di ciascuno di essi e per l'intero importo che trova capienza nel reddito imponibile.

CALCOLO IMPOSTE CORRENTI			
IRES	I esercizio	II esercizio	III esercizio
utile lordo ovvero perdita	(787.167)	(243.679)	149.356
variazioni in aumento	8.000	9.000	10.000
variazioni in diminuzione	0	0	0
utile lordo ovvero perdita	(779.167)	(234.679)	159.356
perdite pregresse scomputabili	0	0	(159.356)
perdite pregresse	0	(779.167)	(1.013.846)
sommatoria perdite	(779.167)	(1.013.846)	(854.490)
imponibile	ZERO	ZERO	ZERO
Imposta IRES	ZERO	ZERO	ZERO

IRAP	I esercizio	II esercizio	III esercizio
margini di intermediazione	340.491	914.360	1.439.693
ammortamenti	(64.167)	(64.167)	(64.167)
altre spese amm.ve (90%)	(510.930)	(436.104)	(503.294)
imponibile IRAP	ZERO	414.089	872.233
Imposta IRAP (5,57%)	ZERO	23.065	48.583

Totale imposte correnti	0	23.065	48.583

CALCOLO IMPOSTE ANTICIPATE			
IRES	I esercizio	II esercizio	III esercizio
Sommatoria perdite fiscali	779.167	1.013.846	854.490
Imposte anticipate (27,5%)	214.271	278.808	234.985
Variazione imposte anticipate	214.271	64.537	(43.823)
Totale imposte ant./diff.	(214.271)	(64.537)	43.823

Totale imposte	(214.271)	(41.472)	92.406

Sulla scorta delle considerazioni fin qui effettuate, si riportano i dati economico-patrimoniali dei primi tre esercizi di attività.

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO	I esercizio	II esercizio	III esercizio
10. Cassa e disponibilità liquide	162.086	208.161	246.044
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.247.480	10.463.897	12.998.558
60. Crediti verso banche	1.266.480	1.792.500	2.408.519
70. Crediti verso clientela	5.689.656	12.003.544	18.280.576
110. Attività materiali	230.917	193.833	156.750
130. Attività fiscali	-	-	-
a) correnti	-	-	-
b) anticipate	214.271	278.808	234.985
150. Altre attività	297.917	270.833	243.750
Totale dell'attivo	16.108.806	25.211.576	34.569.182

VOCI DEL PASSIVO	I esercizio	II esercizio	III esercizio
20. Debiti verso clientela	9.726.000	16.646.000	23.566.000
30. Titoli in circolazione	2.600.000	4.600.000	6.600.000
80. Passività fiscali	-	23.065	48.583
a) correnti	-	23.065	48.583
100. Altre passività	35.702	57.614	62.752
160. Riserve	0	(-572.896)	(-775.103)
180. Capitale	4.320.000	4.660.000	5.010.000
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	(-572.896)	(-202.207)	56.949
Totale del passivo e del patrimonio netto	16.108.806	25.211.576	34.569.182

CONTO ECONOMICO

VOCI	I esercizio	II esercizio	III esercizio
10. Interessi attivi e proventi assimilati	405.773	1.012.516	1.585.886
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(134.466)	(283.943)	(438.720)
30. Margine di interesse	271.307	728.574	1.147.166
40. Commissioni attive	81.392	218.572	344.150
50. Commissioni passive	(12.209)	(32.786)	(51.622)
60. Commissioni nette	69.183	185.786	292.527
120. Margine di intermediazione	340.491	914.360	1.439.693
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(34.344)	(72.456)	(147.424)
a) crediti	(34.344)	(72.456)	(147.424)
140. Risultato netto della gestione finanziaria	306.147	841.904	1.292.269
150. Spese amministrative:	(1.029.147)	(1.021.416)	(1.078.747)
a) spese per il personale	(461.447)	(536.856)	(575.453)
b) altre spese amministrative	(567.700)	(484.560)	(503.294)
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(37.083)	(37.083)	(37.083)
190. Altri oneri/proventi di gestione	(27.083)	(27.083)	(27.083)
200. Costi operativi	(1.093.314)	(1.085.583)	(1.142.914)
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(787.167)	(243.679)	149.356
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	214.271	41.472	(92.406)
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(572.896)	(202.207)	56.949
290. Utile (Perdita) d'esercizio	(572.896)	(202.207)	56.949

RENDICONTO FINANZIARIO Metodo Indiretto

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
1. Gestione	(715.740)	(168.483)	238.342
- risultato dell'esercizio (-/+)	(572.896)	(202.207)	56.949
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	34.344	72.456	147.424
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	37.083	37.083	37.083
- imposte e tasse non liquidate (-)	0	(23.065)	(48.583)
- altri aggiustamenti (+/-)	(214.271)	(52.751)	45.468
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(15.535.877)	(9.067.353)	(9.475.597)
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(8.247.480)	(2.216.417)	(2.534.661)
- crediti verso banche: a vista	(1.266.480)	(526.020)	(616.020)
- crediti verso la clientela	(5.724.000)	(6.352.000)	(6.352.000)
- altre attività	(297.917)	27.083	27.083
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	12.361.702	8.941.912	8.925.138
- debiti verso clientela	9.726.000	6.920.000	6.920.000
- titoli in circolazione	2.600.000	2.000.000	2.000.000
- altre passività	35.702	21.912	5.138
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(3.889.914)	(293.924)	(312.118)
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
2. Liquidità assorbita da	(268.000)	0	0
- acquisti di attività materiali	(268.000)	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(268.000)	0	0
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA	4.320.000	340.000	350.000
- emissioni/acquisti di azioni proprie	4.320.000	340.000	350.000
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	4.320.000	340.000	350.000
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	162.086	46.076	37.882
RICONCILIAZIONE	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	0	162.086	208.161
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	162.086	46.076	37.882
Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	162.086	208.161	246.044

4. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.

Si ritiene che il progetto di costituzione della Banca dell'Aquila – credito cooperativo fin qui evidenziato sia economicamente valido.

La facilità con la quale si prevede che la banca raggiunga il break even point (nel terzo esercizio di attività) non è frutto di mere previsioni ottimistiche bensì di una accorta analisi delle necessità del territorio dove la banca opererà con prevalenza nonché di una prudente e ragionevole analisi degli scenari ipotizzabili tenendo conto della professionalità del personale addetto e della assoluta disponibilità dell'apparato societario che verrà coinvolto nell'amministrazione.

5. ANALISI DI SENSITIVITÀ

Al fine di valutare attentamente il rischio dell'iniziativa si riporta l'analisi della sensitività del risultato netto di gestione nel caso si verificassero variazioni negative dei volumi della raccolta e degli impieghi (limitatamente a quelli verso la clientela) del 10%, una variazione dei tassi attivi e passivi dello 0,5% calcolata sulla media ponderata e una riduzione dell'incremento del capitale sociale ipotizzato del 50%.

La diminuzione della liquidità per effetto delle suddette variazioni è stata imputata in diminuzione della tesoreria della banca e, quindi, delle attività disponibili per la vendita.

Tale analisi di sensitività evidenzia una contrazione del risultato di esercizio, ma non significativa rispetto alle ipotesi formulate in precedenza.

Fenomeno	Previsione			Variazione per eventi pessimistici			Previsione a seguito eventi pessimistici		
	I esercizio	II esercizio	III esercizio	I esercizio	II esercizio	III esercizio	I esercizio	II esercizio	III esercizio
Var. impieghi clientela -	5.689.656	12.003.544	18.280.576	(568.966)	(1.200.354)	(1.828.058)	5.120.690	10.803.190	16.452.518
Var. impieghi in attività finanz.	8.247.480	10.463.897	12.998.558	(841.222)	(1.301.933)	(1.782.236)	7.406.258	9.161.964	11.216.322
Var. raccolta -10%	12.326.000	21.246.000	30.166.000	(1.232.600)	(2.124.600)	(3.016.600)	11.093.400	19.121.400	27.149.400
Var. tassi passivi medi ponderati +0,5%	1,85	1,71	1,72	0,50	0,50	0,50	2,35	2,21	2,22
Var. tassi attivi medi ponderati -0,5%	6,63	7,05	7,19	(0,50)	(0,50)	(0,50)	6,13	6,55	6,69
Var. incremento capitale (-50%)	4.320.000	4.660.000	5.010.000	(160.000)	(170.000)	(175.000)	4.160.000	4.330.000	4.505.000
Interessi attivi	405.773	1.012.516	1.585.886	(7.851)	(13.361)	(18.926)	397.922	999.155	1.566.959
Interessi passivi	(134.466)	(283.943)	(438.720)	6.163	10.623	15.083	(140.629)	(294.566)	(453.803)
Margine di interesse	271.307	728.574	1.147.166	(14.014)	(23.984)	(34.009)	257.293	704.589	1.113.157
Commissioni attive	81.392	218.572	344.150	(4.204)	(7.195)	(10.203)	77.188	211.377	333.947
Commissioni passive	(12.209)	(32.786)	(51.622)	631	1.079	1.530	(11.578)	(31.707)	(50.092)
Commissioni nette	69.183	185.786	292.527	(3.574)	(6.116)	(8.672)	65.610	179.670	283.855
Rettifiche di valore su crediti	(34.344)	(72.456)	(147.424)	0	0	0	(34.344)	(72.456)	(147.424)
Imposte sul reddito	214.271	41.472	(92.406)	4.837	9.954	11.312	219.107	51.426	(81.095)
Utile / perdita d'esercizio	(572.896)	(202.207)	56.949	(12.751)	(20.146)	(31.370)	(585.647)	(222.353)	25.579

Di seguito si riportano gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, a sezioni contrapposte, al fine di evidenziare, in dettaglio, le differenze tra lo scenario ipotizzato e lo scenario che si potrebbe realizzare a seguito della realizzazione degli eventi pessimistici indicati.

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO	Previsione			Previsione a seguito eventi pessimistici		
	I esercizio	II esercizio	III esercizio	I esercizio	II esercizio	III esercizio
10. Cassa e disponibilità liquide	162.086	208.161	246.044	162.086	208.161	246.044
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.247.480	10.463.897	12.998.558	7.406.258	9.161.964	11.216.322
60. Crediti verso banche	1.266.480	1.792.500	2.408.519	1.266.480	1.792.500	2.408.519
70. Crediti verso clientela	5.689.656	12.003.544	18.280.576	5.120.690	10.803.190	16.452.518
110. Attività materiali	230.917	193.833	156.750	230.917	193.833	156.750
130. Attività fiscali	-	-	-	-	-	-
a) correnti	-	-	-	-	-	-
b) anticipate	214.271	278.808	234.985	219.107	291.922	259.837
150. Altre attività	297.917	270.833	243.750	297.917	270.833	243.750
Totale dell'attivo	16.108.806	25.211.576	34.569.182	14.703.455	22.722.402	30.983.740

VOCI DEL PASSIVO	Previsione			Previsione a seguito degli eventi pessimistici		
	I esercizio	II esercizio	III esercizio	I esercizio	II esercizio	III esercizio
20. Debiti verso clientela	9.726.000	16.646.000	23.566.000	8.753.400	14.981.400	21.209.400
30. Titoli in circolazione	2.600.000	4.600.000	6.600.000	2.340.000	4.140.000	5.940.000
80. Passività fiscali	0	23.065	48.583	0	0	0
a) correnti	0	23.065	48.583	0	21.388	49.009
100. Altre passività	35.702	57.614	62.752	35.702	57.614	62.752
160. Riserve	0	(572.896)	(775.103)	0	(585.647)	(808.000)
180. Capitale	4.320.000	4.660.000	5.010.000	4.160.000	4.330.000	4.505.000
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	(572.896)	(202.207)	56.949	(585.647)	(222.353)	25.579
Totale del passivo e del patrimonio netto	16.108.806	25.211.576	34.569.182	14.703.455	22.722.402	30.983.740

CONTO ECONOMICO

VOCI	Previsione			Previsione a seguito eventi pessimistici		
	I esercizio	II esercizio	III esercizio	I esercizio	II esercizio	III esercizio
10. Interessi attivi e proventi assimilati	405.773	1.012.516	1.585.886	397.922	999.155	1.566.959
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(134.466)	(283.943)	(438.720)	(140.629)	(294.566)	(453.803)
30. Margine di interesse	271.307	728.574	1.147.166	257.293	704.589	1.113.157
40. Commissioni attive	81.392	218.572	344.150	77.188	211.377	333.947
50. Commissioni passive	(12.209)	(32.786)	(51.622)	(11.578)	(31.707)	(50.092)
60. Commissioni nette	69.183	185.786	292.527	65.610	179.670	283.855
120. Margine di intermediazione	340.491	914.360	1.439.693	322.903	884.259	1.397.011
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:						
a) crediti	(34.344)	(72.456)	(147.424)	(34.344)	(72.456)	(147.424)
140. Risultato netto della gestione finanziaria	306.147	841.904	1.292.269	288.559	811.803	1.249.587
150. Spese amministrative:	(1.029.147)	(1.021.416)	(1.078.747)	(1.029.147)	(1.021.416)	(1.078.747)
a) spese per il personale	(461.447)	(536.856)	(575.453)	(461.447)	(536.856)	(575.453)
b) altre spese amministrative	(567.700)	(484.560)	(503.294)	(567.700)	(484.560)	(503.294)
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(37.083)	(37.083)	(37.083)	(37.083)	(37.083)	(37.083)
190. Altri oneri/proventi di gestione	(27.083)	(27.083)	(27.083)	(27.083)	(27.083)	(27.083)
200. Costi operativi	(1.093.314)	(1.085.583)	(1.142.914)	(1.093.314)	(1.085.583)	(1.142.914)
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(787.167)	(243.679)	149.356	(804.755)	(273.779)	106.674
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	214.271	41.472	(92.406)	219.107	51.426	(81.095)
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(572.896)	(202.207)	56.949	(585.647)	(222.353)	25.579
290. Utile (Perdita) d'esercizio	(572.896)	(202.207)	56.949	(585.647)	(222.353)	25.579

APPENDICE 5: PROCURA SPECIALE PER LA PARTECIPAZIONE ALL'ASSEMBLEA COSTITUTIVA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno _____, il giorno _____, del mese di _____, in _____, nel mio studio.

Innanzi a me Dr. _____, notaio in _____, con studio in Via _____, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di _____, senza l'assistenza dei testimoni per espressa e concorde rinuncia fatta dal comparente infrascritto, con il mio consenso,

SI COSTITUISCE

Il Signor _____, nato a _____, il _____, residente in _____ (____), Via _____, cittadino _____, C.F. _____, professione _____

Il costituito, della cui identità personale io notaio sono certo.

Dichiara preliminarmente :

- di essere consapevole che la presente procura è facoltativa in quanto il sottoscrittore può partecipare personalmente all'Assemblea dei sottoscrittori della "Banca dell'Aquila – Credito Cooperativo – Società cooperativa per azioni";
- di condividere pienamente i presupposti che hanno determinato la decisione di dar vita alla "Banca dell'Aquila – credito cooperativo – società cooperativa per azioni";
- di aver esaminato sia la bozza del richiamato Atto Costitutivo, sia quello dello Statuto della stessa Società;
- di aver attentamente letto il Prospetto Informativo contenente ogni notizia relativa all'Offerta pubblica in sottoscrizione di 8.000 (ottomila) azioni della costituenda "Banca dell'Aquila – credito cooperativo – società cooperativa per azioni", prospetto tempestivamente consegnato al dichiarante, ed in particolare il paragrafo "Fattori di rischio relativi all'Emittente" in esso contenuto;
- di approvare la bozza dell'Atto Costitutivo e dello Statuto della Società.

In conseguenza il costituito

NOMINA

Suoi procuratori speciali i Sigg. _____

perché

disgiuntamente fra loro, nel nome e nell'interesse di esso rappresentato, unitamente a tutti gli altri soggetti interessati, intervenga nell'assemblea dei sottoscrittori nonché nell'atto

costitutivo per pubblica sottoscrizione della “Banca dell’Aquila – credito cooperativo – società cooperativa”, che avrà sede in L’Aquila, ed un capitale iniziale di € 4.000.000 (quattromilioni/00)

Pertanto il nominato procuratore potrà :

- intervenire nell’atto pubblico di costituzione della società ;
- stabilire con gli altri costituenti la sede e la durata della Società ;
- confermare l’oggetto sociale, il sistema di amministrazione ed ogni altro elemento risultante dalla bozza di Statuto, bozza nota al costituito ed inviata alla Banca d’Italia;
- nominare i membri dell’organo amministrativo, del Collegio Sindacale e del Collegio dei probiviri , determinandone il numero e i compensi annuali ;
- integrare l’atto costitutivo con ogni necessario ulteriore elemento e/o notizia e compiere ogni adempimento che dalla legge e dallo Statuto fosse richiesto nell’ambito dell’iter costitutivo della stessa società ;
- apportare ai richiamati atti preparatori (bozze) tutte quelle modificazione che fossero richieste dalla Banca d’Italia e da qualunque altra Autorità Amministrativa, nonché dall’Autorità Giudiziaria in sede di omologazione, con facoltà di delegare (in sede di sottoscrizione dell’atto costitutivo della società) un altro soggetto che possa apportare tali eventuali modificazioni se di esse nascesse la necessità dopo la costituzione della società stessa.

L’incarico a titolo gratuito, si esaurirà in unico contesto.

APPENDICE 6: CURRICULUM VITAE DEI COMPONENTI DEL COMITATO PROMOTORE

CURRICULUM VITAE



INFORMAZIONI PERSONALI

Cognome e Nome **BERARDI GIAMMARCO**
Indirizzo **Via Madonna Fore n. 25, cap. 67100, L'Aquila (AQ), Italia**
Telefono **Fisso: +39 0862 314722 Mobile: +39 329 0640064**
E-mail **g.berardi@unicaconsulenza.it**

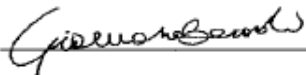
Nazionalità **Italiana**
Data di nascita **28 marzo 1975**
Sesso **Maschile**

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date **11/10/2004 → Oggi**
- Nome e indirizzo del datore di lavoro **Dopo aver collaborato per un quadriennio, comprensivo di tirocinio obbligatorio, presso uno studio commercialista modernamente organizzato, dal settembre 2008 svolgo l'attività di Libero Professionista nel mio Studio Professionale in Via Salaria Antica Ovest, Località Campo di Pile cap. 67100, L'Aquila (AQ), Italia**
- Tipo di azienda o settore **Studio Professionale di Dottore Commercialista e Revisore Contabile**
- Tipo di impiego **Dottore Commercialista iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti del Collegio de L'Aquila al n° 262 dal 24 settembre 2008**
- Principali mansioni e responsabilità **Revisore Contabile iscritto all'albo dei Revisori Contabili al n° 154255 D.M. 12 febbraio 2009 Gazzetta Ufficiale N. 19 del 10.03.2009**
Gestione della documentazione contabile, fiscale, tributaria e fallimentare, redazione di bilancio, controllo legale dei conti (Revisione Contabile), dichiarazioni dei redditi, documentazione per finanziamenti alle Imprese e pratiche telematiche.
- Date **10/2002 – 12/2002**
- Nome e indirizzo del datore di lavoro **Banca Carispaq – Corso Vittorio Emanuele II n. 48, cap. 67100, L'Aquila (AQ), Italia**
- Tipo di azienda o settore **Banca con 43 Filiali controllata dalla BPER (Banca Popolare dell'Emilia Romagna)**
- Tipo di impiego **Stage di formazione retribuito di durata trimestrale**
- Principali mansioni e responsabilità **Collaboratore presso la Direzione Generale Settore Crediti, Mercato e Finanza**

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Date **15/10/ 2002**
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione **Università degli studi di L'Aquila – Facoltà di Economia**
- Principali materie oggetto dello studio **Tesi in Economia del mercato mobiliare dal titolo "I nuovi strumenti nel mercato dei derivati". Le diverse utilizzazioni dei derivati quotati sui mercati mobiliari. I fini speculativi e di copertura, le relazioni con i titoli sottostanti e lo studio pratico di serie storiche relative al periodo immediatamente precedente e successivo all'attentato alle Torri Gemelle dell' 11 settembre 2001 - Relatore Prof. Quirino Cervellini.**
- Qualifica conseguita **Dottore in Economia e Commercio indirizzo Analista Finanziario**
- Livello nella classificazione nazionale **Laurea Specialistica in Economia e Commercio, indirizzo Analista Finanziario con votazione di 109/110.**

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI	
MADRELINGUA	ITALIANO
ALTRE LINGUE	
• Capacità di lettura • Capacità di scrittura • Capacità di espressione orale	INGLESE buono buono buono
• Capacità di lettura • Capacità di scrittura • Capacità di espressione orale	FRANCESE scolastico scolastico scolastico
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE	Capacità di auto organizzazione del lavoro e di lavorare in situazioni di stress, legate soprattutto al rapporto con il pubblico e alle scadenze fiscali delle attività lavorative all'interno di uno Studio Commercialista e di Revisione Contabile
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE	Ottima conoscenza degli applicativi Microsoft e del pacchetto Office, in modo particolare World ed Excel. Ottima capacità di navigare in Internet Ottima conoscenza del software di contabilità Sysint della TeamSystem Conoscenza del linguaggio APL2 Conoscenza dei pacchetti software per l'analisi delle serie storiche SPSS e Microfit.
ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE	Appassionato di mercati mobiliari e Trader on line dal 1999, seguo quotidianamente l'andamento dei titoli quotati ed eseguo contrattazioni on line sui titoli di maggior interesse. Mi tengo sempre aggiornato riguardo le evoluzioni dei regolamenti e la nascita di nuovi strumenti derivati quotati. Durante gli studi universitari, ho svolto attività di autoformazione ed approfondimento per l'analisi fondamentale e l'analisi tecnica delle serie storiche dei corsi azionari e lo studio di titoli derivati quotati.
PATENTE O PATENTI	Automobilistica (Patente B)
ULTERIORI INFORMAZIONI	Facilità di espressione, dinamicità e ottima predisposizione ai rapporti interpersonali. Gradirei poter crescere e svilupparmi professionalmente in un ambiente dinamico, stimolante ed assolutamente meritocratico.
L'Aquila, li 27 giugno '11	Fornisco il mio consenso al trattamento dei dati personali ex D.LGS. 196/03. Aut. Min. N. 131/0007145/03.04 del 1 Aprile 2008. D.Lgs. 196/2003 Dott. Giammarco Berardi 

**FORMATO EUROPEO
 PER IL CURRICULUM
 VITAE**



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	GABRIELE DE ANGELIS
Indirizzo	VIA M. BAGNOLI N.93 – 67051 AVEZZANO
Telefono	0862310063
Fax	0862325277
E-mail	deangelisgabriele@virgilio.it
Nazionalità	Italiana
Data di nascita	09 GIUGNO 1966

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (1986-1987) Impiegato Ministero delle poste e telecomunicazioni
- Date (1988-1992) Agente Generale Tirrena Assicurazioni S.p.a.
- Date (1991-1993) Promotore Finanziario Serfin Sim
- Date (1994-2005) Promotore Finanziario L.A. Fin Sim
- Date (1993 ad 2006) Agente Generale Lloyd Adriatico S.p.a Gruppo Allianz
- Date (1997-2000) Membro della Giunta Esecutiva Nazionale G.A.L.A. Associazione di rappresentanza degli Agenti Italiani del Lloyd Adriatico S.p.A.
- Date (2006 ad Oggi) Membro della Giunta Esecutiva Nazionale G.A.L.A. associazione di rappresentanza degli Agenti Italiani di Allianz S.p.A.
- Date (2006-Giugno 2011) Promotore Finanziario Allianz Bank
- Date (2006 ad Oggi) Membro del Consiglio Generale della Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia Dell'Aquila
- Date (2006 ad Oggi) Agente Generale Allianz S.p.A.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Pagina 1 - Curriculum vitae di
 DE ANGELIS Gabriele

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

	Laureato in Sociologia indirizzo economico ed organizzativo del lavoro Tesi : accordo di distribuzione commerciale tra Impresa Assicurativa e Credito Cooperativo di Avezzano ; Scuola di formazione assicurativa IFA - Roma-
MADRELINGUA	ITALIANA
ALTRE LINGUA	
• Capacità di lettura • Capacità di scrittura • Capacità di espressione orale	INGLESE BUONA BUONA BUONA
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE <i>Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. culture e sport), a casa, ecc.</i>	Titolare di agenzia di intermediazione assicurativa mandataria di Allianz S.p.A organizzata sul territorio regionale con sede legale in L'Aquila e sedi secondarie presenti ad Avezzano e Pescara . Punti vendita sub agenziali aperti in Celano (AQ) , Carsoli (AQ) , Tagliacozzo (AQ) , Luco Dei Marsi (AQ) , Pizzoli (AQ) Nocciano (PE) .
PATENTE O PATENTI	Tipo B 
Pagina 2 - Curriculum vitae di DE ANGELIS Gabriele	Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Curriculum Vitae Europass

Informazioni personali

Cognome(i)/Nome(i) **DE CRESCENTIS GIANFRANCO**
 Indirizzo(i) **VIA DELLA POLVERIERA N. 39 67100 – L'AQUILA**
 Telefono(i) **0862/312085** Mobile: **338/8064098**
 Fax **0862/312085**
 E-mail **g.decrecentis@alice.it**
 Cittadinanza **Italiana**
 Data di nascita **04/10/1963**
 Sesso **M**

Esperienze professionali

Lavoro o posizione ricoperti **Dal 01/08/1991 al 30/11/2008 Centegas Srl – L'Aquila - Dal 01/01/2009 Presidente C.d.A Acil Service L'Aquila S.r.l. – Dal 25/02/2000 al 20/04/2008 Presidente Provinciale ACLI – Dal 01/08/2008 Vice Presidente vicario ACLI Provinciali L'Aquila – Dal 29/08/2008 Consigliere Nazionale ACLI**
 Principali attività e responsabilità **Responsabile Amministrativo di azienda di medie dimensioni con gestione di un gruppo di 15 persone impiegata nel settore amministrativo con predisposizione di bilanci gestione rapporti con software – house, problematiche fiscali e gestionali.
 Responsabile delle attività fiscali del CAF ACLI
 Predisposizione di bilanci di Enti locali**

Tipo di attività o settore **Industria – Commercio – Servizi – Pubblica Amministrazione**

Istruzione e formazione

Titolo della qualifica rilasciata **Diploma di Ragioniere conseguito nell'anno 1982 – Laurea in Economia e Commercio conseguita presso "La Sapienza" di Roma il 16/12/1987**

Capacità e competenze personali

**Profonda conoscenza delle problematiche contabili, fiscali ed organizzative di aziende di medie e grandi dimensioni.
 Adeguata conoscenza delle problematiche inerenti la gestione ed il bilancio di Enti Locali.**

Madrelingua **Inglese**

Altra(e) lingua(e)

Autovalutazione

Livello europeo (*)

Lingua

Lingua

Comprensione		Parlato		Scritto
Ascolto	Letture	Interazione orale	Produzione orale	
Buono	Buono	Sufficiente	Sufficiente	Buono

(*) Quadro comune europeo di riferimento per le lingue

Capacità e competenze sociali

Ottime competenze sociali acquisite anche grazie alla predisposizione di progetti per il Servizio Civile Nazionale e progetti per il cinque per mille.

Capacità e competenze organizzative	Capacità di lavorare in team e per obiettivi, capacità di gestione ed organizzazione delle risorse umane
Capacità e competenze tecniche	
Capacità e competenze informatiche	Ottima conoscenza dei sistemi office – internet – approfondita conoscenza di gestionali di contabilità aziendale e strutture pubbliche complesse
Capacità e competenze artistiche	
Altre capacità e competenze	Buona predisposizione nei rapporti interpersonali e relazionali
Patente	B
Ulteriori informazioni	
Allegati	

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Glio V. Ben

**FORMATO EUROPEO
 PER IL CURRICULUM
 VITAE**



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome

DONATELLI ROBERTO

Indirizzo

VIA COLLELOONGO, 10 – 67051 AVEZZANO

Telefono

3485260101

Fax

0863413574

E-mail

robertodonatelli@confcommercioaq.it

Nazionalità

Italiana

Data di nascita

10 FEBBRAIO 1950

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (1971-1977) Coadiutore nell'azienda materna
- Date (1977 ad Oggi) Contitolare della ditta "F.lli Donatelli Roberto & Domenico S.n.c.
- Date (1980-1999) Consigliere dell'As. Com. Confcommercio Circondariale della Marsica
- Date (1998 ad Oggi) PRESIDENTE DELL' ASCOMFIDI IMPRESE SOC. COOP. (COOPERATIVA DI GARANZIA DEI COMMERCianti)
- Date (2000 ad Oggi) Presidente di Confcommercio L'Aquila- Unione Provinciale dei Commercianti
- Date (2002 ad Oggi) Componente Comitato per il Lavoro e l'Emersione del Sommerso (C.L.E.S.) dell'Aquila
- Date (2003) Conferimento onorificenza di "Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana"
- Date (2005 ad Oggi) Componente del Consiglio Generale "Fondazione Carispaq"
- Date (2006) Componente "Commissione Regionale Abruzzo di Coordinamento dell'Attività di Vigilanza di cui all' art. 4 del D.Lgs. 124/04"
- Date (2008 ad Oggi) Componente "Osservatorio Regionale Abruzzo per l'adeguamento degli studi di settore alle Realtà economiche locali"
- Date (2008 ad Oggi) Componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di L'Aquila
- Date (2008 ad Oggi) Vice Presidente "Ente Bilaterale per il Terziario della Provincia dell'Aquila
- Date (2009 ad Oggi) Vice Presidente "Comitato Regionale INPS Abruzzo"
- Date (2010 ad Oggi) Componente del Consiglio Nazionale Confcommercio Imprese per L'Italia
- Date (2011 ad Oggi) Componente Componente del Consiglio Direttivo Fondo Terziario (Fondo Interconsortile di Garanzia del Terziario)

Pagina 1 - Curriculum vitae di
 DONATELLI Roberto

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

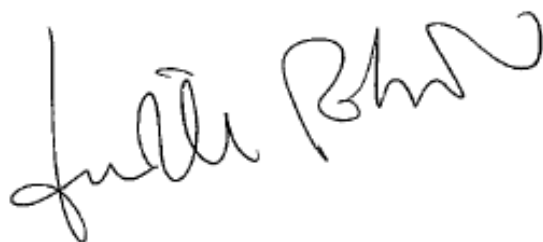
- Date (2011 ad Oggi) Presidente dell'Agenzia per lo Sviluppo della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di L'Aquila

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Date (1969) Diploma di Ragioneria presso L'Istituto Tecnico Commerciale "G. Galilei" di Avezzano

MADRELINGUA ITALIANA

PATENTE O PATENTI Tipo B



CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome **GIZZI MATTEO**
 Indirizzo **VIA CARDINALE MAZZARINO N.33 – 67100 L'AQUILA**
 Telefono **388-7969776**
 E-mail matteo.gizzi@gmail.com

Nazionalità Italiana

Data di nascita 30 SETTEMBRE 1988

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (da – a) Gennaio 2005 / Gennaio 2007
 - Nome e indirizzo del datore di lavoro Il Messaggero
Redazione L'Aquila
 - Tipo di azienda o settore Testata Giornalistica
 - Principali mansioni e responsabilità Cronaca sportiva (Sport minori)

- Date (da – a) Novembre 2007 / Gennaio 2009
 - Nome e indirizzo del datore di lavoro Attività propria
L'Aquila
 - Tipo di azienda o settore Attività di mediazione creditizia con principali aziende del settore fra cui anche BNL SpA attraverso apposito convenzionamento
 - Principali mansioni e responsabilità Titolare responsabile Ditta Individuale

- Date (da – a) MARZO 2009 / MAGGIO 2010
 - Nome e indirizzo del datore di lavoro Banca Popolare di Spoleto S.p.a.
Piazza Luigi Piaciani,5 – 06049 Spoleto (PG)
 - Tipo di azienda o settore Credito
 - Tipo di impiego Agente monomandatario per la promozione di prodotti Banca Popolare di Spoleto SpA
Promotore finanziario - cod. iscrizione all'albo n.16723 del 16/12/2008
 - Principali mansioni e responsabilità Gestione raccolta diretta ed indiretta – clientela individuals filiale di L' Aquila

- Date (da – a) MAGGIO 2010 AD OGGI
 - Nome e indirizzo del datore di lavoro Allianz S.p.a.
Largo Ugo Imeri,1 – 34123 Trieste
 - Tipo di azienda o settore Assicurazioni / Credito
 - Tipo di impiego Produttore
 - Principali mansioni e responsabilità Gestione ed espansione portafoglio clienti dell' agenzia di L' Aquila settori Vita Rami Vari e Auto

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	Luglio 2007
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Liceo scientifico Sperimentale – A. Baffie
• Qualifica conseguita	Diploma
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Iscritto alla Facoltà di Economia e Commercio dell' Università dell' Aquila
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Winter School ed. 2011 Fondazione Magna Carta Abruzzo
• Qualifica conseguita	Attestato di partecipazione

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

PRIMA LINGUA ITALIANO

ALTRE LINGUE

• Capacità di lettura	INGLESE
• Capacità di scrittura	OTTIMO
• Capacità di espressione orale	BUONO
	BUONO
• Capacità di lettura	FRANCESE
• Capacità di scrittura	BUONO
• Capacità di espressione orale	SCOLASTICO
	SCOLASTICO

ULTERIORI INFORMAZIONI

Attraverso l'attività di mediazione creditizia sono state implementate ottime capacità relazionali rivolte prevalentemente ad attività commerciale.
 Inoltre, attraverso l'abilitazione ottenuta all'albo dei promotori finanziari si è potuta rivolgere l'attenzione anche verso prodotti di investimento e gestione del risparmio.
 Si possiede una buona capacità di lavorare in team con particolare focalizzazione verso i risultati richiesti.



CURRICULUM VITAE



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	MADAMA ROBERTO
Indirizzo	52/N, Via XX SETTEMBRE, 67100, L'AQUILA, ITALIA
Telefono	+39 0862 31 95 40
Fax	+39 0862 55 45 40
E-mail	<u>roberto.madama@icvm.it</u>
Nazionalità	italiana
DATA DI NASCITA	8 DICEMBRE 1970
MADRELINGUA	ITALIANO
ALTRE LINGUE	INGLESE, FRANCESE, LETTO, PARLATO E SCRITTO

POSIZIONE ATTUALE

SOCIO FONDATORE
 STUDIO LEGALE ICVM E ASSOCIATI

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	SETTEMBRE 2009
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Studio legale ICVM e Associati
• Tipo di azienda o settore	Legale
• Tipo di impiego	Avvocato
• Principali mansioni e responsabilità	Responsabile del settore penale
• Date (da – a)	SETTEMBRE 2001
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	STUDIO LEGALE MADAMA
• Tipo di azienda o settore	Legale (esclusivamente settore penale)
• Tipo di impiego	Avvocato
• Principali mansioni e responsabilità	Titolare
• Date (da – a)	SETTEMBRE 1996
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	STUDIO LEGALE LUDOVICI
• Tipo di azienda o settore	Legale
• Tipo di impiego	Avvocato
• Principali mansioni e responsabilità	Responsabile del settore penale

Pagina 1 – curriculum vitae di
 MADAMA Roberto

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da - a)

FEBBRAIO 2002

• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione

HA CONSEGUITO IL TITOLO DI DOTTORE DI RICERCA, IN DIRITTO PROCESSUALE PENALE INTERNO, INTERNAZIONALE E COMPARATO, PRESSO LA FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO "CARLO BO"

• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio

DIRITTO PROCESSUALE PENALE

• Qualifica conseguita
 • Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

Dottore di ricerca
 Livello 90 Titolo 90000000 ISTAT
 Liv. 6 Campo 38 ISCED

• Date (da - a)

GIUGNO 1996

• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione

HA CONSEGUITO LA LAUREA IN GIURISPRUDENZA, PRESSO L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO, DISCUTENDO UNA TESI IN DIRITTO PROCESSUALE PENALE

• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio

DIRITTO PENALE, DIRITTO PROCESSUALE PENALE, CRIMINOLOGIA

• Qualifica conseguita
 • Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

Dottore
 Livello 72 Titolo 72010001 ISTAT
 Livello 5 Campo 38 ISCED

ULTERIORI INFORMAZIONI

È membro del Consiglio di Amministrazione dell'Ente Musicale Società dei Concerti "B. Barattelli"

È delegato nazionale AIGA - Associazione Italiana Giovani Avvocati

È membro della Commissione Scientifica della Scuola di Formazione della Camera Penale "E. Lopardi Jr"

Svolge attività di ricerca scientifica e di ausilio didattico degli studenti, presso la cattedra di Diritto processuale penale, dell'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO e le cattedre di Diritto processuale penale, dell'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA TRE

Ha svolto attività di docenza, presso la "Scuola di formazione e di aggiornamento del Corpo di Polizia e del personale dell'Amministrazione Penitenziaria"

PUBBLICAZIONI

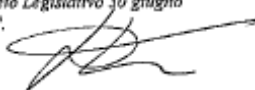
nota a Tribunale Roma, 20 giugno 2000 (ordinanza), dal titolo "No a perquisizioni e sequestri da parte del p.m. in pendenza di giudizio direttissimo", in *Giurisprudenza Italiana*, 2002, fasc. 6, pagg. 1264 e ss.

commento all'art. 122 c.p.p., confluito nel *Codice di procedura penale ipertestuale*, Torino, 2001 (UTET);

nota a Cass., sez. III, 20 ottobre 1995, dal titolo "Limiti ai poteri di decisione del Tribunale della libertà, in sede di appello", in *Giurisprudenza Italiana*, 1997, fasc. 10, II, pagg. 557 e ss.

Pagine 2 - curriculum vitae di
 MADAMA Roberto

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".



Curriculum Vitae

Informazioni personali

Nome / Cognome Stefano Miconi
 Indirizzo Via Santa Giusta n. 10
 Cellulare 348/5250789
 Fax 0862/785156
 E-mail miconi.stefano@gmail.com

Cittadinanza Italiana

Data di nascita 07/04/1972

Sesso Maschile

Istruzione e formazione

Date 2001
 Revisore Contabile iscritto all'albo dall'anno 2001

Date 2001
 Dottore Commercialista iscritto all'albo dall'anno 2001

Date 2000
 Corso di formazione, full-immersion, organizzato dal sole 24 Ore, sull'internet marketing con particolare riferimento al commercio elettronico e alla comunicazione on-line

Date 2000
 Master di "Knowledge worker in ICT Esperto in integrazioni tecnologiche e culturali tra Europa e Silicon Valley" organizzato dalla BVE (Banca Virtuale Europea).

Date 1996
 Laureato, con indirizzo Economico Aziendale, presso la facoltà di Economia e Commercio dell'Università di L'Aquila nel 1996, con una votazione di 100 su 110

Date 1991
 Diplomato presso il Liceo Scientifico "A. Bafile" di L'Aquila nel 1991

Esperienza professionale

Finanziamenti agevolati alle imprese e redazione di business plan per la creazione di nuova imprenditorialità giovanile e femminile

Date 2010-2011
 Ha aderito al progetto di Sportello Finanziario del Gruppo CONAFI PRESTITO, aprendo di fatto un servizio di erogazione di servizi finanziari all'interno dello Studio Miconi

Date 2010-2011
 Ha sviluppato un nuovo servizio per la redazione e la presentazione di finanziamenti a livello Europeo in collaborazione con la società Acrosslimits operante a livello Europeo e con sede a Malta.

Date 2000-2011
 Ha elaborato e portato a finanziamento 230 progetti (Business Plan) per la realizzazione di nuove attività imprenditoriali a valere su leggi di finanziamento Regionale, Nazionale e Comunitario

Formazione	Date	1998-1999	Realizzazione di tre finanziamenti ai sensi della legge 488/92, di cui due per il turismo e uno per la Otefal SpA
	Date	1996-1997	Realizzazione n. 1 progetto di finanziamento (Business Plan) L.R. 61/94 relativo a nuova imprenditorialità giovanile nella Regione Abruzzo
	Date	2002-2003	Docente di finanza aziendale presso il corso di abilitazione alla vendita di prodotti alimentari presso la Camera di Commercio di L'Aquila
	Date	2001	Docente presso il corso di formazione "Artigianato Verde" nell'ambito del progetto NOW organizzato dalla Comunità Europea
	Date	2001	Docente di finanza e economia aziendale presso il corso di formazione "Artemis" organizzato dalla Camera di Commercio dell'Aquila
	Date	2001-2003	Docente di finanza e ricerche di mercato presso il corso di formazione per l'abilitazione alla somministrazioni di alimenti organizzato dalla Camera di Commercio dell'Aquila
	Date	2000	Tutor per progetti di finanziamento nell'ambito delle iniziative della IG students, con particolare riferimento ai progetti inerenti il commercio elettronico
	Consulenza alle aziende		
	Date	2011	Consulente finanziario e per lo sviluppo internazionale della società LABTEKNOLOGY S.r.l. operante nel settore della sicurezza aeroportuale
	Date	2010-2011	Consulente esterno della società Symphony Global L.t.d. specializzata in consulenza internazionale e globalizzazione di imprese
Incarichi professionali	Date	2010-2011	Consulente esterno per diverse società che operano nella ricostruzione post terremoto nella città di L'Aquila
	Date	2009-2011	Consulente commerciale per la società W2E L.t.d. con sede in Scozia operante nel settore della produzione di impianti per la cogenerazione pirolitica
	Date	2009-2010	Consulente finanziario e contabile della società WSC Network S.r.l. con sede in L'Aquila operante nei servizi di Call Center per la società H3G
	Date	2001-2011	Consulente finanziario e contabile dell'Ordine Regionale dei Giornalisti D'Abruzzo
	Date	2011	Presidente di diversi consorzi obbligatori per la ricostruzione degli aggregati edilizi del comune di L'Aquila
	Date	2005-2010	Ispettore di 2° livello presso la struttura speciale di supporto al Controllo Ispettivo Contabile della Regione Abruzzo per il controllo dei contributi concessi nell'ambito dei fondi strutturali
	Date	2005-2010	Direttore Finanziario della società Zerocould S.r.l.
	Date	2007-2009	

	Sindaco nel collegio sindacale della AMMIRAL S.p.A
Date	2005-2009
	Sindaco nel collegio sindacale della ALA Abruzzo Laminazione Alluminio S.p.A.
Date	2002-2006
	Presidente del Collegio Sindacale della Cooperfidi Abruzzo S.c.r.l. una delle realtà più attive nell'ambito delle cooperative di garanzia sulla Regione Abruzzo
Date	2001-2005
	Sindaco nel collegio sindacale del Consorzio COFIDI-L'AQUILA, cooperativa di garanzia nel settore agricolo
Date	2002-2006
	Elenco esperti professionisti dell'Ente Abruzzo Lavoro nell'ambito degli interventi finalizzati ai piani di attività P.O.R. 2000/2006
Date	2008
	Accreditato presso l'ambasciata dell'OMAN quale referente per lo sviluppo dei rapporti tra Italia e Medio Oriente con all'attivo l'organizzazione di un evento in Oman
Capacità e competenze tecniche	• Competenze tecniche per la consulenza per l'internazionalizzazione delle aziende • Competenze tecniche finanziamenti agevolati alle imprese Regionali, Nazionali e Comunitari; • Studi di fattibilità di investimenti industriali e per la creazione di nuova impresa; • Redazione di business plan; • Stesura di prospetti economico-finanziari di previsione per Business Plan; • Revisione Contabile. • Pianificazione di strategie finanziarie di risanamento delle aziende. • Controllo di gestione. • Analisi di Marketing ed Internet Marketing con particolare predisposizione alle tecniche di vendita orientate al consumatore (one to one) e alla qualità del prodotto – servizio; • Knowledge worker in ICT ed esperto in integrazioni tecnologiche
Madrelingua	Italiano
Altre Lingue	Buona conoscenza della Lingua Inglese scritta e parlata, approfondita con soggiorni di studio nel Nord-America ed in Inghilterra, nonché con i rapporti internazionali con paesi esteri.
Capacità e competenze informatiche	• Ottima conoscenza del sistema operativo Windows e di tutte le sue applicazioni sulle quali lavora da più di quindici anni, con particolare esperienza con i fogli di calcolo Excel. • Buona conoscenza del sistema Unix e del programma di trattamento dei dati contabili Gecom Multi che utilizza da più di quindici anni. • Ottima confidenza con gli ambienti html e con la navigazione in Internet in generale. • Ha seguito un corso di programmazione con linguaggi avanzati per la creazione di pagine web maturando una buona conoscenza del software di programmazione dreamweaver 3 e Flash 4.



**FORMATO EUROPEO
 PER IL CURRICULUM
 VITAE**



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	PETREI BRUNO
Indirizzo	N. 3 – VIA DIAZ 67100 L'AQUILA
Telefono	085.4449482 – 335.310890
Fax	085.4449467
E-mail	bruno.petrei@coldiretti.it petrei@katamail.com
Nazionalità	Italiana
Data di nascita	08.07.54

ESPERIENZA LAVORATIVA

•dal 13.05.2002 Nome e indirizzo del datore di lavoro • Tipo di azienda o settore • Tipo di impiego • Principali mansioni e responsabilità	COLDIRETTI Abruzzo via Po, 113 – Sambuceto di San Giovanni Teatino (CH) Organizzazione di rappresentanza Lavoro dipendente Direzione Fe.ne Prov.le Coldiretti Teramo – Direzione Fed.ne Prov.le Coldiretti L'Aquila - Capo Area Tecnico – Sindacale Regionale
•dal 01.04.98 al 31.10.2000 Nome e indirizzo del datore di lavoro • Tipo di azienda o settore • Tipo di impiego • Principali mansioni e responsabilità	COLDIRETTI Abruzzo n. 29 via degli Aprutini 65128 Pescara Organizzazione di rappresentanza Lavoro dipendente Funzionario coordinatore degli Uffici Provinciali abruzzesi del Patronato e addetto ai rapporti con la Regione Abruzzo
•dal 01.10.90 al 31.03.98 Nome e indirizzo del datore di lavoro • Tipo di azienda o settore • Tipo di impiego • Principali mansioni e responsabilità	Confederazione Nazionale Coltivatori Diretti - n. 43 via XXIV Maggio 00187 Roma Organizzazione di rappresentanza Lavoro dipendente Direttore della Federazione Prov.le Coldiretti di Rieti
•dal 01.07.84 al 30.09.90 Nome e indirizzo del datore di lavoro • Tipo di azienda o settore • Tipo di impiego • Principali mansioni e responsabilità	EPACA NAZIONALE - n. 43 via XXIV Maggio 00187 Roma Istituto di Patronato Lavoro dipendente Direttore dell'Ufficio Provinciale EPACA dell'Aquila
•dal 01.09.79 al 30.06.84 Nome e indirizzo del datore di lavoro • Tipo di azienda o settore • Tipo di impiego • Principali mansioni e responsabilità	Federazione Provinciale Coltivatori Diretti dell'Aquila – n. 5 viale Collemaggio 67100 L'Aquila Organizzazione di rappresentanza Lavoro dipendente Vice Direttore – Capo del Personale – Capo servizio fiscale tributario ed economico

Pagina 1 - Curriculum vitae di
 PETREI Bruno

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- dal 15.01.2001 al 21.02.2001
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
- Qualifica conseguita
- Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

IRFO Pescara - Istituto di Formazione

Economia – finanza – rapporti bancari – intermediazione finanziaria

Promotore finanziario

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- dal 24.02.2000 al 13.04.2000
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
- Qualifica conseguita
- Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

FUTUS CORPORATION - Istituto di Formazione Manageriale

Rapporti con il personale – con i clienti – la capacità di vendere – la pubblicità dei prodotti – il linguaggio del corpo – la retorica – il management – il team - Manager

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- dal 09.12.96 al 21.12.96
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
- Qualifica conseguita
- Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

Camera di Commercio di Rieti

Norme sulla sicurezza del lavoro – prevenzione degli infortuni – i pericoli negli ambienti di lavoro

Responsabile della sicurezza

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- dal Dicembre 1979 al Marzo 1990
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
- Qualifica conseguita
- Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

Confederazione Nazionale Coldiretti – INIPA – EPACA via XXIV° Maggio, n.43 - Roma

Previdenza – Infortunistica – Welfare – Fisco e tributi – Organizzazione di eventi – Gestione del personale – Risorse umane – Politica economica europea – Informatica – Cooperazione – Associazionismo – Assicurazioni –

Capo servizio fiscale - Dirigente di Patronato – Direttore di Federazione -

MADRELINGUA
 ALTRE LINGUA

ITALIANA

INGLESE

CAPACITÀ E COMPETENZE

RELAZIONALI

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

CAPACITÀ DI RELAZIONARSI CON GLI ALTRI SENZA DISTINZIONE DI LIVELLI CULTURALI. CAPACITÀ DI ASCOLTO E DI RECEPIMENTO DELLE INDICAZIONI ALTRUI. CAPACITÀ DI ORGANIZZARE IL TEAM E LAVORARE IN SQUADRA.

ACQUISITE SIA CON LA FORMAZIONE AVUTA CHE CON L'ESPERIENZA IN CAMPO LAVORATIVO.

CAPACITÀ E COMPETENZE

ORGANIZZATIVE

Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.

CAPACITÀ DERIVANTI DALL'ESERCIZIO DELLA DIREZIONE ESPLETATA IN DIVERSE PROVINCE

CAPACITÀ E COMPETENZE

TECNICHE

Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

CAPACITÀ DI UTILIZZAZIONE DEGLI STRUMENTI INFORMATICI DI DISCRETO LIVELLO ACQUISITA DA SPECIFICI CORSI SEGUITI E DALL'ATTIVITÀ QUOTIDIANA SVOLTA.

CAPACITÀ E COMPETENZE

ARTISTICHE

Musica, scrittura, disegno ecc.

CAPACITÀ DI SUONARE LA CHITARRA SIA ACUSTICA CHE ELETTRICA DI DISCRETO LIVELLO
 CAPACITÀ DI CANTO DI BUON LIVELLO.

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE

Competenze non precedentemente indicate.

Giornalista - Iscritto all'Ordine dei Giornalisti della provincia dell'Aquila

PATENTE O PATENTI

Tipo "A" e "B"

Luigi Petrei

**Formato europeo per il
curriculum vitae**



Informazioni personali

Nome
Indirizzo
Telefono
Fax
E-mail

Rossi Alessandra
Via N.Strampelli,5 – 67016 Paganica (AQ)
0862 – 68790 cell. 348-3654387

sportland@virgilio.it

Nazionalità

Italiana

Data di nascita
Codice Fiscale

07.10.1973[
RSS LSN 73 R47 A345 R

Esperienza lavorativa

Responsabile Amministrativo della Markedil S.a.s., con sede in Via Santa Croce,24 – 67016 Paganica (AQ) e della Rossi Costruzioni S.r.l. con sede in Via Santa Croce,23 – 67016 Paganica (AQ);
Amministratore Unico, nonché socio, della Sportland S.r.l., con sede in Barisciano, Via Colle Cavio,2;
Cultore della materia presso la Facoltà di Economia dell'Università dell'Aquila alla Cattedra di Programmazione e Controllo ed Economia Aziendale dal 1998;
Contratto integrativo presso il Diploma Universitario di Sulmona in Economia e Gestione dei Servizi Turistici alla Cattedra di Economia Aziendale dal 1999;
Tutor della Fondazione Ig Students per gli anni 2000-2001 e 2001 – 2002
Abitilitazione per la professione da Dottore Commercialista
Direttore Amministrativo del Gruppo SPORTLAND APPALTI dal 20 Novembre 2007
Presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria L'Aquila dal 14 Dicembre 2007 e Vicepresidente Confindustria Senior L'Aquila;
Membro della Commissione Verifica Poteri di Confindustria Nazionale da Aprile 2011.

Istruzione e formazione

- 1991/1992 Diploma di Maturità Classica conseguito presso Ist. "Domenico Cotugno" di L'Aquila
 - 1997/1998 Diploma di Laurea in Economia e Commercio conseguito presso L'Università degli Studi di L'Aquila con votazione 110/110, con una tesi sperimentale dal titolo "Il ruolo dei DSS (Decision Support Systems) nella Programmazione e nel Controllo". Relatore Chiar.mo Prof. Bertella Vittorio. Correlatori Chiar.ma Prof.sa Mori Margherita; Chiar.mo Dott. Di Chio Paolo.
- Attestato di partecipazione al progetto di formazione per imprenditori, dirigenti e tecnici di piccole e medie imprese sulle "Tecniche e problematiche per la gestione dell'impresa industriale".
- Attestato di partecipazione al corso di formazione sulla "Contabilità Generale – Iva – Stesura di bilancio".

Madrelingua

Italiana

Altre lingua

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

Inglese
Buona
Buona
Buona

**Capacità e competenze
INFORMATICHE**

Buone capacità d'uso delle tecnologie informatiche di videoscrittura (Word, Write, etc...) , foglio di calcolo (Excel) e di Internet.

Buona conoscenza dei programmi informatici di Contabilità Generale e di Contabilità Industriale: SPIGA e MULTI/GAMMA.

Patente

Tipo B



**FORMATO EUROPEO
 PER IL CURRICULUM
 VITAE**



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome

SIMONGINI PIERLUIGI

Indirizzo

S.S. Bis, 5 – 67100 L'AQUILA

Telefono

3482869636

E-mail

pierluigi.simongini@libero.it

Nazionalità

Italiana

Data di nascita

16 DICEMBRE 1944

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (Aprile 1970)
- Nome e indirizzo del datore di lavoro

Dipendente Carispaq
 Carispaq S.p.a. Corso Vittorio Emanuele II, 48
 67100 L'Aquila

- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego

Banca
 Impiegato addetto Segreteria Fidi e successivamente Ufficio Fidi Direzione Generale

- Date (Giugno 1979)
- Nome e indirizzo del datore di lavoro

Dipendente Carispaq
 Carispaq S.p.a. Corso Vittorio Emanuele II, 48
 67100 L'Aquila

- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego

Banca
 Vice Direttore Agenzia di Città n.1

- Date (Gennaio 1980)
- Nome e indirizzo del datore di lavoro

Dipendente Carispaq
 Carispaq S.p.a. Corso Vittorio Emanuele II, 48
 67100 L'Aquila

- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego

Banca
 Direttore Filiale Paganica

- Date (Giugno 1990)
- Nome e indirizzo del datore di lavoro

Dipendente Carispaq
 Carispaq S.p.a. Corso Vittorio Emanuele II, 48
 67100 L'Aquila

- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego

Banca
 Direttore Filiale Tagliacozzo

- Date (Giugno 1992)
- Nome e indirizzo del datore di lavoro

Dipendente Carispaq
 Carispaq S.p.a. Corso Vittorio Emanuele II, 48
 67100 L'Aquila

- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego

Banca
 Direttore Filiale di Guidonia Montecelio (Roma)

- Date (Luglio 1994) Dipendente Carispaq
- Nome e indirizzo del datore di lavoro Carispaq S.p.a. Corso Vittorio Emanuele II, 48
67100 L'Aquila
- Tipo di azienda o settore Banca
- Tipo di impiego Direttore Filiale Avezzano e Capo Area Marsica
- Date (Giugno 1996-Giugno 2008) Dipendente Carispaq
- Nome e indirizzo del datore di lavoro Carispaq S.p.a. Corso Vittorio Emanuele II, 48
67100 L'Aquila
- Tipo di azienda o settore Banca
- Tipo di impiego Direzione Generale Responsabile servizio Crediti Ordinari e speciali con competenze deliberative su tutte le Sedi e le Filiali Carispaq e referente in C.D.A. su pratiche di fido ed ogni aspetto del credito.
- Date (Giugno 2008 ad Oggi) Collocato a Riposo

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Date (Luglio 1964) Diploma Ragioneria

MADRELINGUA ITALIANA

PATENTE O PATENTI Tipo B



**FORMATO EUROPEO
 PER IL CURRICULUM
 VITAE**



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome **ANGELO TAFFO**
 Indirizzo **LOCALITA' CAMPO DI PILE – NUCLEO INDUSTRIALE 67100 L'AQUILA**
 Telefono **0862/314332**
 Fax **0862/321120**
 E-mail **angelo.taffo@virgilio.it**
 Nazionalità **ITALIANA**
 Data di nascita **L'AQUILA, 22/07/1963[Giorno, mese, anno]**

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (da – a)
 - **AMMINISTRATORE UNICO DELLA SNC "TAFFO GAETANO E FIGLI SNC" - L'AQUILA DAL 1996**
 - **SOCIO DELLA "MUNDIALMARM S.R.L." – L'AQUILA**
 - **AMMINISTRATORE UNICO SOC "FUNERALPRODUCT S.R.L." L'AQUILA**
 - **PRESIDENTE ASSOMARM ABRUZZO DAL 2003 AL 2005**
 - **PRESIDENTE PROVINCIALE CNA DAL 2005 AL 2007**
 - **V. PRESIDENTE COOPERFIDI ABRUZZO S.R.L. DAL 2004**
 - **V. PRESIDENTE VICARIO DELLA CONFARTIGIANATO PROVINCIALE DELL'AQUILA DAL 2006**
 - **V. PRESIDENTE VICARIO DELLA LIBERA COOP. ARTIGIANA DI GARANZIA DELL'AQUILA DAL 2006**
 - **PRESIDENTE ASSOCIAZIONE "L'AQUILA CHE PRODUCE" DAL 2007**
 - **PRESIDENTE DELLA FEDERAZIONE REGIONALE D'ABRUZZO CONFARTIGIANATO DAL SETTEMBRE 2008**
 - **MEMBRO DI GIUNTA CONFARTIGIANATO NAZIONALE**
- Incarichi sindacali
 - **VICE SINDACO COMUNE DI POGGIO PICENZE**
 - **ASSESSORE AL BILANCIO COMUNE DI POGGIO PICENZE DAL 2006**
 - **ELETTO PRESIDENTE DELLA FEDRAZIONE REGIONALE DELLA CONFARTIGIANATO ABRUZZO NEL SETTEMBRE 2008**
- Titoli di studio
 - **DIPLOMA RAGIONIERE E PERITO COMMERCIALE**
 - **DR IN ECONOMIA AZIENDALE DELLA UNIVERSITA' "YORKER INTERNATIONAL UNIVERSITY" (SOUTH DAKOTA, U.S.A.) DOCTOR IN BUSINESS ECONOMY**
- Principali mansioni e responsabilità
 - **AMMINISTRAZIONE IMPRESE**

**FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE**



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	ENRICO VITTORINI
Indirizzo	VIA ED ARCO DEI FRANCESI, N. 2 – L'AQUILA
Telefono	329/9034061
Fax	0862461810
E-mail	enrico.vittorini@villaletizia.it
Nazionalità	ITALIANA
Data di nascita	31/03/1958

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (da – a)
 - Dal 1980 inizia la propria attività imprenditoriale soprattutto nell'ambito delle costruzioni ed appalti ad esemplificazioni:
 - costruisce in proprio n. 80 appartamenti;
 - realizza , attraverso appalti pubblici, case popolari a S. Demetrio e Preturo per un totale di n. 95 appartamenti;
 - realizza una caserma della Forestale in Castel del Monte.
 - Dal 1984 al 1989 realizza la Casa di cura Villa Letizia di Preturo con 127 posti letto e 6 sale operatorie;
 - Dal 2001 al 2004 realizza la Casa di cura Villa Dorotea in Scoppito con 60 posti letto in RSA e 120 in riabilitazione che a tutt'oggi danno occupazione a circa 330 persone;
 - Dal 1989 al 2006 costituisce a L'Aquila la televisione privata TV Uno, diventando la prima TV in ambito locale come indici di ascolto;
 - Dal 2004 al 2007 costituisce una televisione satellitare UNOSAT;
 - Dal 1998 al 2011, in zona Torresina in Roma, ha realizzato e sta realizzando 1.800 appartamenti privatamente;
 - Dal 1998 gestisce un Centro Sportivo polivalente di 5.000 mq coperti in Roma Zona Monteverde, con attualmente circa 4.000 iscritti.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Data (da – a)
 • Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione

LAUREA IN ARCHITETTURA

MADRELINGUA ITALIANO

ALTRE LINGUA

• Capacità di lettura
 • Capacità di scrittura
 • Capacità di espressione orale

INGLESE
 BUONO
 BUONO
 BUONO

PATENTE O PATENTI Tipo B

[Handwritten signature]

CURRICULUM VITAE



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	AUGUSTO IOVENITTI
Indirizzo	Via San Giuseppe 36 - 67042 PIANOLA - AQ
Cellulare	337/661674
Telefono	0862/635042
Telefono Ufficio	0862/401515
Fax	0862/481407
E-mail	aiovenitti@csateam.it
Nazionalità	Italiana
Data di nascita	21 OTTOBRE 1945

ESPERIENZE LAVORATIVE

• Date (da – a)	dal 1964 al 1965
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	IRI
• Tipo di azienda o settore	Settore Navalmeccanico
• Principali mansioni e responsabilità	Corso Super Periti
• Date (da – a)	dal 1968 al 1983
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	ITALTEL – L'Aquila (5.000 dipendenti)
• Tipo di azienda o settore	Settore Elettronico
• Principali mansioni e responsabilità	- o 1968/72 disegnatore progettista - o 1973/80 responsabile manutenzione e revisione macchine utensili. - o 1980/83 responsabile sicurezza (antifortunistica ed igiene del lavoro)
• Date (da – a)	dal 1983 al 1988
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	SELENIA SPAZIO – L'Aquila (1.000 dipendenti)
• Tipo di azienda o settore	Settore Aerospaziale
• Principali mansioni e responsabilità	- o 1983/84 responsabile impianti stab.to L'Aquila - o 1984/88 responsabile ambiente ed antifortunistica del Gruppo Selenia Spazio (RM): n. 4 stabilimenti in Italia

• Date (da – a)	dal 1989 al 1992
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	VIFAN S.p.A. – L'Aquila (200 dipendenti)
• Tipo di azienda o settore	Settore Plastico (produzione di film in polipropilene)
• Principali mansioni e responsabilità	o Responsabile Servizi Generali, Ambiente, Antinfortunistica
• Date (da – a)	dal 1990 al 1993
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	VIBAC S.p.A. (700 dipendenti)
• Tipo di azienda o settore	Settore Plastico (produzione di film in polipropilene e nastri adesivi)
• Principali mansioni e responsabilità	o Coordinatore alla Sicurezza per il gruppo con n. 4 stabilimenti in Italia: Responsabile per Ambiente, Sicurezza, Ecologia e Risparmio Energetico, Antincendio, Formazione Sicurezza
• Date (da – a)	dal 1993
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	LIBERO PROFESSIONISTA
• Tipo di azienda o settore	Servizi alle aziende in materia di sicurezza sul lavoro, qualità, certificazioni, ambiente
	- o Amministratore Società : CSA S.a.s. (15 dipendenti) - o Amministratore Società : S.P.E.S. LAVORO S.r.l. (2 dipendenti) - o Amministratore Società : CSA AUTOMAZIONE S.n.c. (6 dipendenti)
ISTRUZIONE E FORMAZIONE	
• Date (da – a)	1963 – 64
• Nome e tipo di istituto di istruzione	Perito Industriale
ABILITAZIONI	
• Date (da – a)	1992
• Nome e tipo di abilitazione	Iscritto alla CCIAA di L'Aquila Prot. N. 7523 del 4.3.94 "Elenchi dei verificatori di cui all'art.9 del Regolamento di attuazione legge 5.3.90 n. 46"- verifiche dei collaudi degli impianti di cui all'art.1, comma 1 lettera a) b) d) g)
• Date (da – a)	1997 - Oggi
• Nome e tipo di abilitazione	Coordinatore in materia di sicurezza e salute nei cantieri temporanei e mobili ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. n° 494 del 14/08/1996 – attuazione della Direttiva 92/57/CEE concernente le prescrizioni minime di sicurezza e salute da attuare nei cantieri temporanei e mobili.
• Date (da – a)	2000
• Nome e tipo di abilitazione	Iscritto nell'Elenco dei Professionisti del Ministero Degli Interni per la certificazione antincendio ai sensi della Legge 818/84 s.m.i. (D.M. 25.03.86 art. 7).

• Date (da – a)	2000
• Nome e tipo di abilitazione	Iscritto "Elenco di tecnici competenti nel campo dell'acustica ambientale" Regione Abruzzo
• Date (da – a)	1980
• Nome e tipo di abilitazione	Iscritto AIAS (Associazione Italiana Addetti alla Sicurezza)
• Date (da – a)	2004 - Oggi
• Nome e tipo di abilitazione	Membro del Comitato Direttivo AIAS (Associazione Italiana Addetti alla Sicurezza)
• Date (da – a)	2004 – 2007
• Nome e tipo di abilitazione	Coordinatore Regione Abruzzo AIAS (Associazione Italiana Addetti alla Sicurezza)
• Date (da – a)	1995
• Nome e tipo di abilitazione	Iscritto Albo "Responsabile per l'uso dell'energia in Italia" (L. 10/91 art. 19).
• Date (da – a)	2006
• Nome e tipo di abilitazione	Attestato di frequenza "Percorso Formativo Modulo C" per Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione ai sensi del D. Lgs. 195/03
• Date (da – a)	2007
• Nome e tipo di abilitazione	Corso di aggiornamento "Percorso Formativo Modulo C" per Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione ai sensi del D. Lgs. 195/03 (20 ore)
• Date (da – a)	2007
• Nome e tipo di abilitazione	Membro Del Direttivo Di Confindustria L'Aquila – Collegio dei Provvisori
• Date (da – a)	2008
• Nome e tipo di abilitazione	Corso di aggiornamento "Percorso Formativo Modulo C" per Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione ai sensi del D. Lgs. 195/03 (20 ore)
• Date (da – a)	1983 – 1988
• Nome e tipo di abilitazione	Membro del comitato dell'Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza sul Lavoro per le metodologie dosimetriche e standard di esposizione per la prevenzione ed il rischio da campi elettromagnetici relative a radiofrequenze e microonde in ambienti di lavoro.

DOCENZE

• Data	1996
• Nome Corso	Corso per Datori di Lavoro ai sensi del D. Lgs. 626/94 – Consorform (TE) – 10 h per circa 10 moduli
• Data	1997
• Nome Corso	Corso per Coordinatori in fase di esecuzione ed in fase di progettazione ai sensi del D. Lgs. 494/96 – Ordine degli Ingegneri di Teramo - 40 h per circa 350 discenti tra ingegneri ed architetti
• Data	2004
• Nome Corso	Corso per Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione ai sensi del D. Lgs. 626/94 - Confindustria L'Aquila
• Data	2005
• Nome Corso	Corso antincendio – rischio alto / medio / basso – Confindustria L'Aquila

PUBBLICAZIONI

• Data	1996
• Nome pubblicazione	"Ne uccide più la casa che la strada" – campagna di sensibilizzazione sugli infortuni domestici
• Data	2008
• Nome pubblicazione	L'applicazione della Responsabilità amministrativa delle imprese in materia di Sicurezza sul Lavoro – L. 231 - Confindustria
• Data	2008
• Nome pubblicazione	Sicurezza sul lavoro e Certificazione OHSAS 18001 – Modena Fiera Ambiente Lavoro 2008

Elenco non esaustivo degli Enti Pubblici e delle principali aziende per le quali si ricopre o si è ricoperto l'incarico di RSPP

Azienda / Ente Pubblico	Periodo da - a		Codice ATECO	Macro settore
REGIONE ABRUZZO	1996		L	8
COMUNE DI CAGNANO AMITERNO - (AQ)	1997		L	8
COMUNE DI CAPITIGNANO (AQ)	1997		L	8
COMUNE DI OCRE - (AQ)	1997		L	8
COMUNE DI S. DEMETRIO - (AQ)	2005	Oggi	L	8
COMUNE DI GUARDINO - (FR)	1997		L	8
COMUNE DI COLLOTORTO - (CB)	1998		L	8
COMUNE DI CASACALENDA (CB)	1998		L	8
IST. SUP. LICEO CLASSICO "D. COTUGNO" (AQ)	01/01/2002	Oggi	M	8
COMUNE DI MARTINA FRANCA (TA)	01/01/2001	01/01/2003	L	8
COMUNE DI SAN MARTINO IN PENSILIS - (CB)	1998		L	8
COMUNE DI SCOPBITO - (AQ)	2004	Oggi	L	8
COMUNE DI ACQUAVIVA DELLE FONTI - (BA)	2001		L	8
COMUNE DI MARTINAFRANCA (TA)	2001		L	8
COMUNE DI GUGLIONESI - (CB)	01/01/2003		L	8
GSA GRAN SASSO ACQUA S.r.l. (AQ)	23/01/2002	Oggi	G	6
ACA S.p.A. - Acquedotto di PESCARA	2007	Oggi	G	6
SACA S.p.A. - Acquedotto di SULMONA	1999	2003	G	6
SASI S.p.A. - Acquedotto di LANCIANO	2001	2004	G	6
AMA S.p.A. - (AQ)	21/03/2000	Oggi	I	6
COOP. COLLE ROTONDO CASTELVECCHIO CALVISIO - (AQ)	09/01/1997	30/01/2003	A	1
VITTORINI EMIDIO COSTRUZIONI S.r.l. - (AQ)	27/10/2000	Oggi	F	3
IMB S.p.A. (ex BRENTA EUROINDUSTRIE S.P.A.) (AQ)	1998	Oggi	DJ	4
FOCEIT S.p.a.	1996	Oggi	DJ	4
VESUVIUS S.p.a.	2002	Oggi	DJ	4
SEGEN SPA - CIVITELLA ROVETO (AQ)	31/12/2001	31/12/2003	O	4
VIBROCEMENTI S.r.l. (AQ)	01/05/2002	Oggi	DJ	4
ELBE ITALIA SUD S.p.A. (PZ)	1999	Oggi	DK	4
IRCE CAVI S.p.A. (CB)	2007	Oggi	DK	4
GEA S.a.s. - (AQ)	01/01/2003	Oggi	O	4
ELLEVIESSE S.r.l. - (AQ)	01/05/2002	Oggi	DJ	4
SIAP S.r.l. - (AQ)	01/05/2002	Oggi	DJ	4
E.A.A.P. ENTE AUTONOMO PER L'ACQUEDOTTO PUGLIESE - (BA)	1999	2000	E	4
SMURFIT S.p.A.	2006	Oggi	DE	4
AUSY S.r.l. - (PV)	2003	Oggi	DF	5
OPTOPLAST S.r.l. - (AQ)	12/06/2000	Oggi	DH	5
ROSSINI S.p.A. - (AQ)	01/01/2003	Oggi	DH	5
VIBAC S.p.A. - (AQ)	1998	Oggi	DH	5
FILMET S.r.l. - (AQ)	01/01/2002	Oggi	DH	5
SAFETY HI TECH S.r.l. AVEZZANO (AQ)	30/09/2002	Oggi	DG	5
SIPA S.r.l. - (AQ)	23/01/2002	Oggi	G	6
SID S.r.l. - (AQ)	23/01/2002	Oggi	G	6
EUROFOODS S.r.l. - (AQ)	23/01/2002	Oggi	G	6
ITALFOODS S.r.l. - (AQ)	23/01/2002	Oggi	G	6
SAGA S.p.A. AEREOPORTO - (PE)	11/03/2002	Oggi	I	6
TRANSCOM WORLD WIDE S.P.A. - (AQ)	09/11/2000	Oggi	I	6
SPAZIANI AUTOADLER S.r.l. - (AQ)	7/07/2001	Oggi	G	6
COOP. SOCIALE HORIZON SULMONA - (AQ)	10/01/2003	Oggi	N	7
RAINALDI SERVICE S.r.l. - (AQ)	01/05/2002	Oggi	K	9

* campiti in grigio gli Enti Pubblici di cui si ricopre o si è ricoperto l'incarico di RSPP

Elenco di aziende per le quali si ricopre l'incarico di datore di lavoro ai fini della sicurezza:

- EDIMO METALLO S.p.A.
- AMA S.p.A.
- DAVA S.r.l.
- EM 969 S.r.l.
- TADDEI S.p.A.
- EDIMO RESTAURI S.r.l.
- EDIMO PREFABBRICATI S.r.l.
- MGR 90 S.r.l.
- OTEFAL S.p.A.
- ALA S.p.A.
- SMA S.r.l.
- FINMEK S.p.A.
- COGEA S.p.A.
- I PLATANI S.r.l.
- PAL-IMPIANTI S.r.l.
- SELZ S.r.l.
- SOLBIT S.r.l.
- COGEPA S.p.A.
- COMMERCIAL CENTER S.r.l.
- CIRCOLO NAUTICO VALLONCHINI
- COSTRUZIONI PAI S.r.l.
- VITTORINI S.p.A.
- VITECO S.p.A.

Elenco non esaustivo di aziende per le quali si ricopre o si è ricoperto incarico di coordinatore per la progettazione ed esecuzione dei lavori ex D.Lvo 494/96

Descrizione del cantiere: ristrutturazione ed adeguamento del Palazzo dello Sport di Roma Eur (Palalottomatica);
Importo dei lavori: € 16.123.502,05;
Periodo: 2001 - 2004;
Committente: ALL EVENTS S.p.A.;

Descrizione del cantiere: attività di ammodernamento innovativo Linea 1, demolizione conservativa Linea 2, installazione nuovi impianti di taglio, di imballo e di stoccaggio film di Polipropilene;
Importo dei lavori: € 10.000.000,00;
Periodo: 2004 - 2005;
Committente: VIBAC S.p.A.;

Descrizione del cantiere: opere di consolidamento Molino Crudo stabilimento di Greve in Chianti (FI);
Importo dei lavori: € 2.000.000,00;
Periodo: 2005;
Committente: SACCI S.p.A. - Società per Azioni Centrale Cementerie Italiane;

Descrizione del cantiere: lavori di consolidamento strutturale del silo n° 9 stabilimento di Livorno;
Importo dei lavori: € 117.000,00;
Periodo: 2003;

Committente: SACCI S.p.A. - Società per Azioni Centrale Cementerie Italiane;

Descrizione del cantiere: Lavori di smontaggio degli impianti di produzione del Campari ed altri liquori dallo stabilimento di Termoli a quello di Novi Ligure;

Importo dei lavori: € 1.000.000,00;

Periodo: 2003/2004;

Committente: CAMPARI – CRODO S.p.A.;

Descrizione del cantiere: Opere di ampliamento (reparto di cogenerazione);

Importo dei lavori: € 5.000.000,00;

Periodo: 2000/2001;

Committente: Micron Technology Italia s.r.l.;

Descrizione del cantiere: Lavori di modifica del processo di lavorazione del cemento (lavori di modifica delle apparecchiature complementari al forno Lepol, torre a cicloni elettrofiltro, Torre di condizionamento ecc...);

Importo dei lavori: € 5.000.000,00;

Periodo: 2000/2001;

Committente: SACCI S.p.A. - Società per Azioni Centrale Cementerie Italiane;

Descrizione del cantiere: Costruzione nuovi uffici e laboratorio, ampliamento stabilimento e costruzione di un magazzino, fornitura e posa in opera di nuovo impianto di depurazione, ampliamento dello stabilimento;

Importo dei lavori: € 5.000.000,00;

Periodo: 1998/2000;

Committente: VIBAC S.p.A.;

Descrizione del cantiere: lavori per l'ampliamento dello stabilimento;

Importo dei lavori: € 900.000,00;

Periodo: 1998/2000;

Committente: FILMET 2 srl.;

Descrizione del cantiere: costruzione di un opificio industriale destinato per la produzione di motoveicoli e veicoli speciali;

Importo dei lavori: € 2.000.000,00;

Periodo: 1997 - 1998;

Committente: COSMO MOTORS S.r.l.;

Descrizione del cantiere: Costruzione di 2 piscine olimpioniche per i Mondiali di Nuoto 2009 a Roma;

Importo dei lavori: € 14.000.000,00;

Periodo: 2007 - 2009;

Committente: CIRCOLO CANOTTIERI ANIENE;

Descrizione del cantiere: ristrutturazione Stabilimento di Testi (FI);

Importo dei lavori: € 15.000.000,00;

Periodo: 2007 - oggi;

Committente: SACCI S.p.A.;

Descrizione del cantiere: costruzione Centro Commerciale il Globo;

Importo dei lavori: -----;

Periodo: 2004 - 2006;

Committente: COSMO S.r.l.;

Descrizione del cantiere: costruzione Centro Commerciale GS;

Importo dei lavori: -----;

Periodo: 2004 - 2006;

Committente: F.lli SPECCHIO;

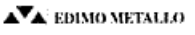
Descrizione del cantiere: costruzione centro residenziale a Sant'Elia (AQ) – 170 ville;

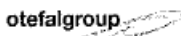
Importo dei lavori: -----;

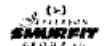
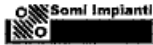
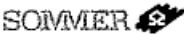
Periodo: 2006 - oggi;

Committente: GRUPPO PASQUA;

Consulenze espletate e/o in corso per ille seguenti Enti/aziende

➤ ACA S.p.A. (Azienda Acquedottistica di Pescara)	
➤ ACQUEDOTTO PUGLIESE Spa	
➤ ACRAF S.p.A.	
➤ AMA AZIENDA MOBILITÀ AQUILANA S.p.A.	
➤ AMADORI S.p.A.	
➤ AQUILANA SOCIETÀ' MULTISERVIZI S.p.A.	
➤ AUSY AUTOMATION SYSTEM	
➤ AUTOSTRADE DEI PARCHI S.p.A.	
➤ BANCHE CREDITO COOPERATIVO dell' Abruzzo e del Molise	
➤ BETA UTENSILI S.p.A.	
➤ CAMPARI - CRODO Gruppo	
➤ C.C.I.A.A. della Provincia di L'Aquila	
➤ CARISPAQ Spa	
➤ CIRCOLO CANOTTIERI ANIENE - ROMA	
➤ COSMO S.r.l.	
➤ DE CECCO Spa Pastifici	
➤ DOMPE' Pha.r.ma. Spa	
➤ ELSACOM S.p.A.	
➤ EUR S.p.A.	
➤ EDIMO Gruppo	

> FINMECCANICA S.p.A.	
> GRAN SASSO ACQUE S.p.A. (Azienda Acquedottistica di L'Aquila)	
> HYDRO ALLUMINIO S.p.A.	
> IKEA S.p.A.	
> INTERCOMPEL S.p.A.	
> IRCE S.p.A.	
> ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE – I.N.F.N.	
> ITALPREFABBRICATI Spa	
> LUISS MANAGEMENT Spa	
> MENARINI Farmaceutici SpA.	
> MICRON S.r.l.	
> MINISTERO DEI BENI CULTURALI	
> OFFICINE MACCAFERRI S.p.A.	
> OTEFAL S.p.A.	
> PARCO NAZIONALE DEL GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA	
> PIZZAROTTI Spa	
> PROVINCIA DI MATERA	
> REGIONE ABRUZZO	
> ROSSINI S.p.A.	
> SACA S.p.A. – ACQUEDOTTO DI SULMONA	
> SACCI CEMENTERIE S.p.a.	

➤ SAES GETTERS S.p.A.	
➤ SAINT GOBAIN ABRASIVES S.r.l.	
➤ SANOFI-AVENTIS S.p.A.	
➤ SASI S.p.A. - ACQUEDOTTO DEL CHIETINO	
➤ SISTEMI SOSPENSIONI S.p.A.	
➤ SMURFIT SISA S.p.A.	
➤ SOMI IMPIANTI S.r.l.	
➤ SOMMER S.p.A.	
➤ SORELLE NURZIA	
➤ SPEA INGEGNERIA EUROPEA S.p.A.	
➤ TELECOM ITALIA MOBILE	
➤ TELESPAZIO Spa	
➤ TES S.p.A.	
➤ THALES ALENIA SPACE Spa	
➤ 3 - MOBILE MEDIA COMPANY	
➤ VESUVIUS S.p.A.	
➤ VIBAC GRUPPO Spa	
➤ WIND	

Consulenze espletate e/o in corso per le seguenti Associazioni di Categoria:

➤ CONFINDUSTRIA L'AQUILA e UNIONE INDUSTRIALI - PROVINCIA DI L'AQUILA	
➤ CNA L'AQUILA	
➤ CONFARTIGIANATO DI L'AQUILA E AVEZZANO	

SPECIALIZZAZIONI (MASTER – CORSI DI FORMAZIONE – PARTECIPAZIONE CONVEGNI)
ATTESTATI DI PARTECIPAZIONE:

1.	7° corso di Igiene Industriale – AIDI - Milano dal 7 al 16 ottobre 1981.
2.	Corso "Videoterminali - I rischi per la salute degli operatori: aspetti Giuridici, Tecnici e Sanitari"; DEPER – Milano 1983
3.	Convegno su "Il lavoro ai video-terminali: problemi medici e sociali" – Unione Industriali - Roma 10 Agosto 1985.
4.	Convegno Nazionale di studio su Il lavoro ai Videoterminali: problemi medico-sociali – Roma 1986
5.	Convegno nazionale su "La Radioprotezione nelle attività industriali; Isola d'Elba 1985
6.	Convegno su "Le normative in materia di sicurezza elettrica: i nuovi orientamenti"; Unione Industriali – Roma 1985
7.	1° Seminario tecnico e normativo sugli impianti elettrici; Unione Industriali – Roma 1985
8.	Incontro di studio su "Protezione da esposizione a campi elettromagnetici a radiofrequenze e microonde (RF-MW): metodologia e strumenti di misura"; Pescara 1983
9.	Convegno su "Rapporto informativo e procedure autorizzative per gli insediamenti produttivi"; Modena Fiera Ambiente Lavoro 1999
10.	Corso di aggiornamento in "Audiologia Industriale"; Modena Fiera Ambiente Lavoro 1999
11.	"Seminario di Aggiornamento Tecnico 3°/A sugli impianti elettrici"; - BTicino
12.	Seminario "Imprese e USL di fronte alle due nuove leggi sul rumore"; Ordine degli Ingegneri – L'Aquila
13.	Convegno su "Radiazioni non ionizzanti: misure, strumenti, normative";
14.	Convegno "Dalle Soluzioni verso le Soluzioni";
15.	Convegno "Impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosioni e in ambienti a maggior rischio di incendio";
16.	Convegno nazionale "direttive CEE sulla sicurezza del lavoro: recepimento, attuazione, applicazione";
17.	Giornata di studio sul tema "D. Lgs. 277/1991";
18.	Seminario "Lo specialista in acustica";
19.	Tavola rotonda su "La prevenzione verso il 2000 norme, funzioni, organizzazione";
20.	Seminario "La valutazione acustica delle attività produttive";
21.	Seminario sul tema "D. Lgs. 277/1991 un anno dopo"; - Modena Fiera Ambiente Lavoro 1992
22.	Seminario "Etichettatura e schede di sicurezza dei preparati pericolosi"; Modena Fiera Ambiente Lavoro 1992
23.	Convegno sulla sicurezza e l'igiene nei cantieri edili "Gli artigiani e la prevenzione";
24.	Giornata studio su "L'impatto del rumore dei mezzi di trasporto sulla popolazione"; Modena Fiera Ambiente Lavoro 1992
25.	3° Riunione scientifica "Le bronco - pneumopatie da polveri minerali";
26.	Convegno nazionale "Rumore e vibrazioni: valutazione, prevenzione e bonifica in ambiente di lavoro";
27.	2ª giornata studio sulla "Tutela della sicurezza e della salute negli ambienti di lavoro alla luce del D. Lgs. 626/94";
28.	Convegno nazionale "Dispositivi di protezione individuale: certificazione e marcatura CE, scelta e uso corretto";
29.	Corso Modulare in materia di Sicurezza e Salute nei luoghi di lavoro (D. Lgs. 626/94) organizzato dal Comitato Provinciale di Coordinamento per la Sicurezza sul Lavoro – Periodo Giugno – Novembre 1995
30.	"Settimo Incontro Tecnico TuttoNormel; BTicino
31.	Convegno sulla nova normativa in materia di sicurezza e igiene del lavoro - Le modifiche al D. Lgs. 626/94.
32.	Incontro di studio "Protezione da esposizione a campi elettromagnetici a radiofrequenze e microonde (RF-MW): metodologia e strumenti a misura).
33.	IX Convegno nazionale AIAS sulla "Prevenzione e protezione in Italia oggi e domani".
34.	Convegno nazionale "Direttiva macchine DPR 459/96 regolamento di attuazione in Italia: obblighi e responsabilità".
35.	Convegno "L'applicazione del D. Lgs. 626/94 nelle Pubbliche amministrazioni". 1996
36.	Seminario "Nuove responsabilità e nuovi strumenti per la sicurezza in cantiere".
37.	Convegno INAIL su "Applicazione dei decreti 626/94 e 242/96 nelle Amministrazioni Pubbliche".
38.	Fiera "Ambiente Lavoro" – Modena, settembre dal 1998 al 2008 (anche espositore)
39.	"La nuova prevenzione incendi" – Roma, Giugno 1998.
40.	"Manifestazione fieristica nonché ai lavori dei convegni che in essa si tenevano" – Modena, 17 e 18/09/1998.
41.	Lavori del convegno nazionale "BIG – BAGS Contenitori flessibili denominati Sacconi" – Modena 19/09/1998.
42.	Convegno "La valutazione dei rischi commessi alla movimentazione manuale dei carichi nell'ambito del D. Lgs. 626/94 Titolo V" – Modena 10 ottobre 1998.
43.	Attestato di partecipazione ai lavori del convegno su "Sicurezza e igiene sul lavoro edile" – L'Aquila 24/10/1998.

44.	Seminario "Inquinamento Elettromagnetico" – Valmontone 18 giugno 1999.
45.	"Manifestazione fieristica, nonché ai lavori dei convegni che in essa si tenevano" – Modena 23 e 24 /09/1999.
46.	Seminario di aggiornamento su "Le nuove disposizioni legislative in materia di sicurezza nei cantieri; D. Lgs. 494 bis" – San Benedetto del Tronto 5 giugno 2000.
47.	Convegno su "Rischi da incidenti rilevanti" Bari 15 giugno 2000.
48.	Seminario su "I lavori pubblici dopo il regolamento generale di attuazione della legge quadro" – Teramo 7/09/00.
49.	Convegno sul tema "Carta 2000: salute e sicurezza sui luoghi di lavoro" L'Aquila 25 Luglio 2000.
50.	Seminario "Contenuti professionali del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e Protezione e Certificazione Volontaria" Modena 21 Settembre 2000.
51.	"Manifestazione nonché ai lavori dei convegni che in essa si tenevano nei giorni da 20 al 23 Settembre 2000".
52.	Convegno "L'evoluzione del D. Lgs. 626/94 verso un efficace sistema di gestione. Il nuovo standard normativo OHSAS 18001", Modena 20 Settembre 2000.
53.	Convegno "Elettrosmog – Le ultime novità" Modena 20 Settembre 2000.
54.	Settimana Europea della Sicurezza sul Lavoro – "Prevenzione dei disturbi muscolo-scheletrici lavorativi – La sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro: prospettive per un efficace azione sul territorio" – Pescara 27/10/2000.
55.	Laboratorio di formazione "Le attrezzature di lavoro" – Milano 16 marzo 2001.
56.	Seminario "Fibre minerali artificiali: ultime regolamentazioni su trasporto, commercializzazione, impiego" – Reggio Emilia 28 Settembre 2001.
57.	Incontro Tecnico TuttoNormel – Roma 21 marzo 2002
58.	Incontro Tecnico TuttoNormel – Roma 13 marzo 2003.
59.	Giornata di Studio "Campagna Europea nelle Costruzioni 2003"
60.	"Riflessioni sull'applicazione del D. Lgs 494/96 a sei anni dall'entrata in vigore" – L'Aquila 23 maggio 2003.
61.	Giornata di Studio "Qualità e disponibilità dell'energia elettrica per usi industriali nel Territorio regionale: migliorare si può attraverso la collaborazione tra istituzioni, clienti e distributori" – Monteluco di Roio (AQ) 26 febbraio '04.
62.	Convegno Nazionale "Novità, criteri e metodologie dei corsi di formazione per la qualificazione di RSPP e ASPP previsti dal D. Lgs. 195/03 – Roma 28 aprile '04.
63.	Convegno Nazionale "RisCh 2004 Agenti Cancerogeni, Mutageni e Chimici pericolosi" – Modena 15 ottobre '04.
64.	Convegno "Sicurezza sul lavoro! a che punto siamo?" L'Aquila 28 ottobre '04 – in qualità di relatore.
65.	Incontro Tecnico Tutto Normel equivalente a 5 crediti formativi – Roma 3 marzo '05.
66.	Incontro Dibattito "Novità Normative ed Impiantistica" – L'Aquila 2 dicembre '04.
67.	Convegno "Il Fumo nei Luoghi di Lavoro" – L'Aquila 11 febbraio '05.
68.	Attestato di partecipazione al Convegno "Vibrazioni: valutazione dei rischi" "RSPP: corsi di formazione" – L'Aquila, 21 dicembre '05
69.	Certificato "Corso FESTO A - Introduzione alla pneumatica";
70.	Certificato "Corso FESTO E1 - Principi fondamentali della pneumatica-elettropneumatica";
71.	Attestato di partecipazione al Convegno AIAS "D. Lgs. 195/2003 – I contenuti, le modalità della qualificazione e della formazione permanente dei Responsabili e degli Addetti ai Servizi di Prevenzione e Protezione" – Milano 16/03/'06.
72.	Incontro Tecnico Tutto Normel – Roma 23 marzo '06.
73.	Attestato di partecipazione all'incontro tecnico normativo "Norme ed applicazioni di illuminazione d'emergenza e segnalazione di sicurezza" – L'Aquila 14 Settembre '06.
74.	Attestato di partecipazione al Convegno Nazionale "Rumore, Vibrazioni, Microclima, Campi Elettromagnetici, Radiazioni Ottiche e Ionizzanti" – Modena 12-13 Ottobre '06.
75.	Attestato di frequenza con verifica dell'apprendimento – Percorso formativo MODULO C per Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione - Confindustria L'Aquila – Confederazione Nazionale Dell'artigianato e della Piccola e Media Impresa Associazione Provinciale di L'Aquila.
76.	Attestato di partecipazione al Corso di formazione "Alleggerisci il carico" – L'Aquila 26 Ottobre '07.
77.	Attestato di partecipazione al Seminario di aggiornamento professionale per Coordinatori della Sicurezza nei cantieri temporanei o mobili in fase di Progettazione ed Esecuzione D. Lgs. 81/08 – Teramo Settembre '09.

APPENDICE 7: RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Al Comitato Promotore della costituenda Banca dell'Aquila – credito cooperativo S.c.p.a.

Oggetto: Relazione del Collegio dei Revisori sull'esame dei dati previsionali esposti nel Piano Industriale della costituenda Banca dell'Aquila – credito cooperativo S.c.p.a.

1. Abbiamo esaminato il Piano Industriale illustrato all'Appendice 4 del Prospetto Informativo della costituenda Banca dell'Aquila – credito cooperativo S.c.p.a. (di seguito, *breviter*, anche soltanto “Banca”), nonché i capitoli 3, 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20 della sezione II del Documento di Registrazione relativo all'emittente (di seguito, *breviter*, anche soltanto Documento) redatto in conformità al Regolamento (CE) n. 809/2004 e concernente l'offerta pubblica in sottoscrizione di n. 8.000 azioni al prezzo di euro 500,00 ciascuna, per un controvalore totale di euro 4.000.000,00, della costituenda Banca dell'Aquila – credito cooperativo S.c.p.a., contenente i dati previsionali relativi al primo, al secondo ed al terzo anno di attività della stessa, nonché le ipotesi e gli elementi posti a base della loro formulazione. In via preliminare, si precisa che la responsabilità della redazione dei dati previsionali, delle ipotesi e degli elementi posti alla base della loro formulazione compete al Comitato Promotore della costituenda Banca.
2. Come indicato nel Prospetto Informativo, i dati previsionali contenuti nel Piano Industriale di cui alla citata Appendice n. 4 del surriferito Prospetto Informativo della costituenda Banca dell'Aquila – credito cooperativo S.c.p.a., nonché nei capitoli 3, 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20 della sezione II del Documento, sono stati predisposti dal Comitato Promotore della suddetta Banca, ed elaborati da quest'ultimo esclusivamente sulla base di assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri e ad azioni degli amministratori. Tali ipotesi che, sottoposte alla nostra verifica, non risultano essere né irrealistiche né inadeguate rispetto al complessivo contesto dell'offerta, sono di seguito descritte:
 - a. Capitale sociale: è prevista la raccolta iniziale in fase di costituzione di un importo minimo pari ad euro 4.000.000,00, stima basata sull'ipotesi che il capitale sociale così determinato venga sottoscritto da un numero non inferiore a 1.330 soci sottoscrittori residenti nei Comuni di competenza territoriale della Banca, per una quota di capitale media pro-capite di euro 3.000,00. Si ipotizza altresì una crescita del capitale sociale dell'8,00 per cento nel primo esercizio (mediante nuova sottoscrizione in un numero stimato pari a 110), del 7,87 per cento nel secondo esercizio (mediante nuova sottoscrizione in un numero stimato pari a 113), e del 7,50 per cento

nel terzo esercizio (mediante nuove sottoscrizione in un numero stimato pari a 117), cosicché da raggiungere, al termine del terzo esercizio di attività, un capitale sociale ammontante a complessivi euro 5.010.000,00.

- b. Raccolta di risparmio: nel periodo coperto dal Piano Industriale è stimata una raccolta di euro 12.326.000,00 al termine del primo esercizio, di euro 21.246.000,00 al termine del secondo esercizio e di euro 30.166.000,00 al termine del terzo esercizio. I relativi valori medi di raccolta stimati ai fini del calcolo degli interessi passivi sono stati valorizzati a tassi passivi medi ponderati ipotizzati per tre anni, rispettivamente pari all'1,85 per cento, all'1,71 per cento ed all'1,72 per cento. I surriferiti valori medi di raccolta stimati sono pari ad euro 7.278.000,00 al termine del primo esercizio, ad euro 16.598.750,00 al termine del secondo esercizio e ad euro 25.518.750,00 al termine del terzo esercizio, e risultano elaborati sulla base di dati medi di composizione della raccolta desumibili dalle statistiche Banca d'Italia sviluppate, con riferimento al mese di dicembre 2010, per la Regione Abruzzo. Con riferimento alle diverse forme di raccolta, è prevista la suddivisione in depositi a risparmio, conti correnti, certificati di deposito e prestito obbligazionario.
- c. Impieghi con la clientela: nel periodo coperto dal Piano Industriale sono stimati impieghi per euro 5.724.000,00 al termine del primo esercizio, di euro 12.076.000,00 al termine del secondo esercizio e di euro 18.428.000,00 al termine del terzo esercizio. I relativi valori medi degli impieghi stimati ai fini del calcolo degli interessi attivi sono stati valorizzati a tassi attivi medi ponderati ipotizzati per tre anni, rispettivamente pari al 6,63 per cento, al 7,05 per cento ed al 7,19 per cento. I surriferiti valori medi degli impieghi stimati sono pari ad euro 2.447.000,00 al termine del primo esercizio, ad euro 8.763.000,00 al termine del secondo esercizio e ad euro 15.115.000,00 al termine del terzo esercizio, determinati come percentuale sulla raccolta stimata. Il dato relativo agli impieghi è stato prudenzialmente stimato sulla base dei risultati dell'analisi delle caratteristiche economiche del tessuto sociale di riferimento della Banca, tessuto caratterizzato dalla presenza di un elevato numero di PMI che rappresentano il *target* primario della costituenda Banca. Il rapporto tra impieghi e raccolta, al termine del primo esercizio risulta essere pari al 46,16 per cento, al termine del secondo esercizio pari al 56,50 per cento ed al termine del terzo esercizio pari al 60,60 per cento. Con riferimento alle diverse forme di impiego, è prevista la suddivisione in conti correnti, portafoglio, mutui chirografari e mutui ipotecari, dei quali i conti correnti ed i finanziamenti di portafoglio rappresentano i settori privilegiati.
- d. Margine di interesse: il margine di interesse, sulla base di quanto stimato e sinteticamente indicato alle precedenti lettere b. e c., risulta stimato in euro

271.307,00 nel primo esercizio, in euro 728.574,00 nel secondo esercizio ed in euro 1.147.166,00 nel terzo esercizio.

- e. Margine di intermediazione: con riguardo al margine di intermediazione, stimato in modo prudenziale, se ne prospetta il seguente andamento: euro 340.491,00 nel primo esercizio, euro 914.360,00 nel secondo esercizio ed euro 1.439.693,00 nel terzo esercizio.
- f. Investimenti finanziari in titoli di Stato: il capitale sociale della Banca e le liquidità disponibili non impiegate con la clientela, escluse le risorse impiegate sul conto corrente di corrispondenza istituito presso ICCREA Banca, saranno investiti in titoli di stato per un importo medio pari ad euro 6.122.633,00 nel primo esercizio, ad euro 9.895.887,00 nel secondo esercizio e ad euro 12.815.992,00 nel terzo esercizio, ai tassi di rendimento ipotizzati.
- g. Free Capital (capitale libero): è stato calcolato come differenza tra il Patrimonio Netto e le spese per le immobilizzazioni, ed è pari ad euro 3.218.271,00 nel primo esercizio, ad euro 3.420.230,00 nel secondo esercizio e ad euro 3.891.346,00 nel terzo esercizio.
- h. Analisi di sensitività: al fine di valutare attentamente il rischio intrinseco all'iniziativa e gli eventuali effetti sui risultati economici attesi così come previsti nel Piano Industriale oggetto della presente revisione, il Comitato Promotore ha elaborato, in alternativa all'ipotesi *standard*, una "analisi di sensitività" del risultato netto di gestione nel caso non si verificchino, nel futuro, le formulazioni ipotizzate. In particolare, a mezzo della suindicata analisi di sensitività si è inteso tener conto di tre diversi fattori:
 - il primo, riconducibile al mancato incremento del Capitale Sociale rispettivamente previsto per il primo, secondo e terzo esercizio, attesa la mancata sottoscrizione dello stesso da parte di nuovi soci per un ammontare pari al 50 per cento del previsto incremento;
 - il secondo, riconducibile ad una variazione negativa dei volumi della raccolta e degli impieghi (limitatamente a quelli verso la clientela) in misura pari al 10 per cento rispetto a quelli stimati;
 - il terzo, infine, riconducibile ad una variazione dei tassi attivi e passivi in misura pari allo 0,5 per cento rispetto al tasso stimato, variazione calcolata sulla media ponderata.

Al verificarsi contestuale di tali ipotesi peggiorative, il risultato d'esercizio subisce una contrazione pari al 2,22 per cento nel primo esercizio, al 9,62 per cento nel secondo esercizio ed al 52,62 per cento nel terzo esercizio.

Al riguardo giova comunque precisare che, anche nell'ipotesi peggiorativa oggetto della precitata analisi di sensitività, il Patrimonio di Vigilanza della Banca risulta in ogni caso superiore sia al livello minimo previsto per l'esercizio dell'attività bancaria da parte delle banche di credito cooperativo (stabilito in euro 2.000.000,00) che al livello minimo previsto dalle disposizioni vigenti in materia di vigilanza prudenziale.

- i. Immobilizzazioni materiali: il Comitato Promotore ha stimato dette immobilizzazioni in complessivi euro 593.000,00, di cui in massima parte (euro 325.000,00) impiegati per la realizzazione delle necessarie opere di adattamento infrastrutturale dell'immobile sede della Banca. Tali spese, identificate quali migliorie su beni di terzi, sono state correttamente annoverate tra le immobilizzazioni materiali secondo quanto al riguardo espressamente previsto dai Principi Contabili Internazionali (IAS). La quota di ammortamento relativa a dette immobilizzazioni, tenuto conto della diversa vita economica utile di ogni singolo immobilizzo, è stata stimata nell'ammontare di euro 64.167,00 annui.
- j. Spese di costituzione: il Comitato Promotore ha stanziato complessivi euro 112.700,00 per far fronte alle previste spese di costituzione della Banca. Detti costi sono stati imputati interamente al primo esercizio, così come espressamente previsto dai Principi Contabili Internazionali (IAS 38).
- k. Amministrazione e personale: è previsto che la Banca venga amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 10 Consiglieri compreso il Presidente, i cui compensi complessivamente calcolati sono pari ad euro 12.000,00 per il primo esercizio, ad euro 36.000,00 per il secondo esercizio, e ad euro 65.000,00 per il terzo esercizio. Inoltre, la Banca si avvarrà di un organico di n. 7 unità nel primo esercizio, di n. 8 unità nel secondo e nel terzo esercizio, a fronte di un costo complessivo per il personale dipendente pari ad euro 435.447,00 per il primo esercizio, ad euro 479.856,00 per il secondo esercizio e ad euro 489.453,00 per il terzo esercizio.

I dati previsionali relativi alle voci patrimoniali ed economiche rappresentano determinazioni risultanti dalle assunzioni ipotetiche sopra illustrate. Queste tengono conto dei dati socio-economici storici e previsionali riferiti al territorio in cui la Banca rivolgerà il proprio ambito operativo, dei dati ricavati dalle statistiche elaborate dalla Banca d'Italia con riferimento alla Regione Abruzzo, dei dati riferiti a banche aventi le medesime caratteristiche dimensionali ed organizzative della costituenda Banca, nonché dello sviluppo prevedibile dell'attività nel territorio di insediamento della Banca stessa.

- 3. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi internazionali e le procedure previste per lo svolgimento di incarichi di revisione dei dati

prospettici di cui all'International Standard on Assurance Engagements (ISAE) 3400 "The Examination of Prospective Financial Information", emesso dall'International Federation of Accountants (IFAC).

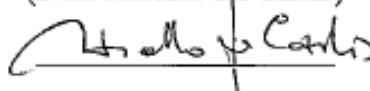
4. In virtù di tutto quanto sopra illustrato ed evidenziato, dall'analisi degli elementi probatori addotti a supporto delle formulate ipotesi e degli elementi che hanno condotto alla predisposizione dei dati previsionali relativi ai primi tre anni di attività della Banca così come indicati nel Piano Industriale di cui all'Appendice n. 4 del Prospetto Informativo della costituenda Banca dell'Aquila – credito cooperativo S.c.p.a., nonché nei capitoli 3, 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20 della sezione II del Documento, alla data odierna e per quanto di nostra conoscenza, non sono emersi né atti né fatti tali da far ritenere che le ipotesi e gli elementi sopra menzionati non rappresentino una base ragionevole per la predisposizione dei riferiti dati previsionali, assumendo il verificarsi delle ipotesi relative ad eventi futuri ed alle azioni che dovranno essere intraprese dagli Amministratori così come descritte nel Prospetto Informativo.
5. A nostro giudizio, inoltre, i dati previsionali esposti nei prospetti di Stato Patrimoniale, di Conto Economico, nel Rendiconto Finanziario e nel Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto sono stati predisposti utilizzando coerentemente le ipotesi e gli elementi sopra indicati e sono stati redatti in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS. Tali dati previsionali sono inoltre stati elaborati in conformità alle disposizioni amministrative portate dalla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005, nonché nel pieno rispetto dei requisiti patrimoniali previsti ai fini dell'integrità e della tutela del Patrimonio di Vigilanza bancario e del corretto equilibrio finanziario tra raccolta ed impieghi.
6. Necessita ad ogni buon conto evidenziare che, a causa dell'aleatorietà connessa al verificarsi di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne l'effettivo concretizzarsi dell'accadimento stesso che per quanto concerne la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti tra i valori preventivati nel Piano Industriale ed illustrati nel Prospetto Informativo ed i valori consuntivi potrebbero assumere grandezze significative, e ciò anche a prescindere dal verificarsi delle assunzioni ipotetiche descritte al paragrafo 2. della presente relazione.
7. La presente relazione di revisione è stata predisposta ai soli fini di quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 809/2004 nell'ambito della procedura di costituzione per pubblica sottoscrizione della Banca dell'Aquila – credito cooperativo S.c.p.a., e non potrà pertanto essere utilizzata, neanche in parte, per finalità diverse da quelle sopra descritte

8. Questo Collegio dei Revisori non si assume la responsabilità di aggiornare la presente relazione di revisione per eventi o circostanze che dovessero intervenire successivamente alla data odierna e/o per riscontrate difformità tra la documentazione sottoposta alla nostra attenzione (costituita dalla Nota di Sintesi, dal Documento di Registrazione dell'Emittente e dal Piano Industriale) e quella che verrà presentata presso le competenti autorità per la relativa approvazione ed autorizzazione.

L'Aquila, 27 luglio 2011

Il Collegio dei Revisori

(Dott. Marcello De Carolis)



(Dott. Augusto Equizi)



(Dott.ssa Giuseppina Zanchiello)

